Città di Maranello

Documento Unico di Programmazione

2020 - 2022

Approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 130 del 26 settembre 2019

Sommario

PREMESSA……5
LA SEZIONE STRATEGICA……11
1. Analisi delle condizioni esterne ed interne……13
1.1 Scenario economico-finanziario internazionale……13
1.2 Scenario nazionale……15
1.3 Scenario regionale……17
1.4 Quadro Generale di finanza pubblica locale……19
1.6 Il contesto economico e territoriale……26
1.7 Modalità di gestione dei servizi pubblici e società partecipate……42
2. Indirizzi relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria……54
2.1 I vincoli di finanza pubblica……54
2.2 Progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi……56
2.3 Gestione del Patrimonio……56
2.4 Indirizzi per le politiche di bilancio……58
3. La struttura organizzativa ed il personale dell'ente……59
3.1 Organizzazione del Comune……59
3.2 La spesa di personale……62
4. Linee strategiche per la realizzazione del programma di mandato……68
Linea strategica 1 – Una governance equa, partecipativa e trasparente……69
Linea strategica 2 – La comunità della sicurezza……73
Linea strategica 3 – La comunità dei saperi……75
Linea strategica 4 – La comunità delle opportunità……76
Linea strategica 5 – Vivere bene a Maranello, valorizzazione del territorio e cura del patrimonio……79
Linea Strategica 6 – La comunità della sostenibilità……81
Linea strategica 7 – La comunità dell'accoglienza……83
5. Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e principi guida……87
6. Strumenti di rendicontazione……88
LA SEZIONE OPERATIVA – PARTE PRIMA……93
1. Indirizzi e obiettivi degli organismi del gruppo amministrazione pubblica e dell'Unione……97
2. Valutazione generale sui mezzi finanziari e indirizzi in materia di tributi e tariffe……98
2.1 Quadro riassuntivo dell'entrata……98
2.2 Le entrate da tributi e i fondi perequativi statali (Titolo I)……99
2.3 I trasferimenti correnti……111
2.4 Le entrate extra-tributarie……112
2.5 Le entrate in conto capitale e l'indebitamento……115
2.6 Quadro generale della spesa……119
2.7 La spesa corrente……119
2.8 La spesa corrente per missioni e programmi……122
2.9 La spesa in conto capitale……124
2.10 Gli equilibri di bilancio……126
3. Programmi e progetti per l'attuazione degli indirizzi strategici……130

LA SEZIONE OPERATIVA – PARTE SECONDA……133
1. La programmazione degli investimenti……133
2. Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali……133
3. La programmazione degli acquisti di beni e servizi……134
4. Programmazione opere da accordi urbanistici……134
5. La programmazione del personale ……134
6. Il Piano degli incarichi……140

PREMESSA

La Giunta Comunale approva il Documento Unico di Programmazione (DUP 2019 -2021) con il quale definisce le linee strategiche della programmazione economico finanziaria da presentare al Consiglio Comunale con l'impegno politico di realizzare quanto previsto nel corso del mandato.

Il Comune di Maranello ha un sistema di pianificazione strategica e rendicontazione sociale integrato con la programmazione di bilancio già da diversi anni; il primo Piano Generale di Sviluppo fu approvato nel 2004 e da allora l'esperienza è stata progressivamente migliorata e sviluppata fino ad arrivare alla strumentazione ora in uso che ci ha consentito di passare al DUP con un buon grado di continuità.

Il DUP, che trova a livello nazionale un'analogia con il DEF e a livello regionale con il DEFR, è stato introdotto dal D.Lgs. 118/2011 che ne ha previsto l'obbligatorietà a partire dall'anno 2016.

Il **"Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio",** allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/2011, disciplina in modo approfondito e organico il processo di programmazione strategica degli enti locali, introducendo per tutti gli enti locali l'obbligo di dotarsi di un sistema di pianificazione e controllo, fino ad ora implementato in modo sistematico solo da alcuni enti locali tra cui il nostro.

Nella scheda si riportano le definizioni, le finalità e gli strumenti della programmazione per come declinati nel nuovo principio contabile.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,

b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova dell'affidabilità e credibilità dell'ente.

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

1.il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);

2.gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I **risultati riferiti alle finalità** sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

I **risultati riferiti agli obiettivi di gestione**, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

a) **efficacia**, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;

b) **efficienza**, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

Il DUP è lo strumento con il quale si da applicazione al suddetto principio di programmazione e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, **il presupposto necessario per l'approvazione degli altri documenti di programmazione.**

I principi generali si traducono nel concreto in un processo di programmazione:

- che assume una valenza autonoma, seppur strettamente integrata con la programmazione di bilancio. Nell'impostazione normativa, il Dup segue un percorso di definizione distinto rispetto a quello del bilancio di previsione finanziario, e non è più un semplice allegato dello stesso (come lo era la Rpp nel precedente ordinamento). Diviene, anzi, il presupposto per la definizione del bilancio stesso e di tutti gli altri strumenti di programmazione;

- le tempistiche sono definite secondo un calendario che tiene conto delle scadenze che caratterizzano il processo di programmazione dello Stato e delle Regioni. In questo modo il nostro ordinamento dovrebbe realizzare **l'armonizzazione del processo di programmazione dei diversi comparti del settore pubblico**, ancorandolo al ciclo di programmazione definito in ambito europeo.

È evidente il notevole anticipo dei tempi in cui deve partire il processo di programmazione, rispetto al precedente ordinamento.

Entro il 31 luglio dell'anno precedente, con l'approvazione del Dup le giunte degli enti locali devono essere in grado di:

- delineare gli scenari in cui si definirà la programmazione del triennio successivo, sulla base degli obiettivi e dei vincoli di finanza pubblica definiti nei Def e nei Defr regionali, nonché degli indirizzi generali definiti dall'ente in coerenza con il programma di mandato amministrativo;

- aggiornare gli obiettivi strategici di mandato;

- definire, o aggiornare gli obiettivi della programmazione annuale e triennale.

Entro il 15 novembre la Giunta deve presentare l'eventuale Nota di aggiornamento al Dup, contestualmente alla presentazione del Bilancio, che dovrebbe essere redatta sulla base degli indirizzi e dei vincoli contenuti nelle Note di aggiornamento al Def e al Defr. La Nota di aggiornamento viene presentata entro un termine nel quale dovrebbero essere noti anche i contenuti dei disegni di legge di stabilità e di bilancio nazionali e regionali.

Entro il 31 dicembre di ciascun anno, poi, il Consiglio approva il bilancio di previsione riguardante le previsioni di entrata e di spesa riferite almeno al triennio successivo.

Questo, almeno sulla carta, è il processo di programmazione degli enti locali nel nuovo sistema di bilancio: se da un lato è chiaro l'obiettivo del raccordo di tale percorso con la programmazione nazionale e regionale, facendo perno sui rispettivi documenti programmatici, dall'altro è evidente come nella realtà dei fatti, ad oggi, sia molto difficoltoso garantire una programmazione locale basata su questi principi.

Lo testimoniano i continui rinvii dei termini di approvazione dei bilanci, nonché il perpetrarsi di decreti legge che definiscono o modificano aspetti fondamentali per la programmazione locale in fasi ormai avanzate dell'esercizio, in una logica di perenne urgenza.

Il percorso delineato dalla normativa e dal principio contabile, ad oggi, risulta pertanto assai lontano da quello che è possibile realizzare nel concreto.

Il decreto ministeriale 18 maggio 2018 (ottavo decreto correttivo in tre anni di vigenza dei nuovi principi) ha modificato il principio contabile prevedendo un Dup semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e un Dup ancora più semplice per quelli con meno di 2.000 abitanti. Sono rimaste invariate le tempistiche di predisposizione del Dup e il doppio passaggio con la Nota di Aggiornamento. E' auspicabile una semplificazione del processo di programmazione per tutti gli enti che elimini questo doppio passaggio e concentri la programmazione in un unico documento da presentare contestualmente allo schema di bilancio.

Il DUP sostituisce ed integra gli strumenti di programmazione previsti nel previgente ordinamento contabile, ovvero il Piano Generale di Sviluppo, la Relazione Previsionale Programmatica, il Programma Triennale dei lavori pubblici, la Programmazione del Fabbisogno di Personale e il Programma delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, e si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Considerato l'insediamento della nuova amministrazione Il Dup 2020-2022 viene approvato dalla Giunta Comunale e presentato al Consiglio Comunale entro 60 giorni dalla data di approvazione dalle linee programmatiche da parte del Consiglio Comunale come previsto all'art. 8 comma 10 del Regolamento di Contabilità.

Sezione Strategica

1

LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nella Sezione Operativa.

Il Comune di Maranello, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 39 del 30/7/2019 le Linee Programmatiche del mandato amministrativo 2019/2024, dando così avvio al processo di programmazione strategica dell'ente.

Attraverso tale atto di pianificazione sono state definite sette linee strategiche che rappresentano le politiche da cui sono derivati programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:
Linea strategica 1 – Una governance equa, partecipativa e trasparente

Linea strategica 2 – La comunità della sicurezza

Linea strategica 3 – La comunità dei saperi

Linea strategica 4 – La comunità delle opportunità

Linea strategica 5 – Vivere bene a Maranello, valorizzazione del territorio e cura del patrimonio

Linea strategica 6 – La comunità della sostenibilità

Linea strategica 7 – La comunità dell'accoglienza

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale ha rendicontato al Consiglio Comunale, annualmente, lo stato di attuazione dei programmi di mandato, la delibera del C.C. n. 40 del 30/7/2019 costituisce l'ultimo aggiornamento. Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione rappresenta infatti il presupposto necessario per la programmazione futura.

I contenuti programmatici della Sezione Strategica.

La Sezione Strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nel primo anno del mandato amministrativo, con l'approvazione delle linee programmatiche da parte del Consiglio Comunale avvenuta con deliberazione n. 39 del 30/07/2019, sono state individuate le linee strategiche, i progetti e gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato attraverso che vengono sintetizzate nella sezione strategica del presente documento.

Ad ogni linea strategica sono state collegate le missioni di bilancio previste nel nuovo ordinamento e per ogni obiettivo strategico è stato individuato anche il contributo che il “gruppo amministrazione pubblica” deve fornire per il suo conseguimento.

La verifica sul grado di raggiungimento dei risultati attesi si realizza attraverso il Sistema Integrato dei Controlli interni disciplinato nell’apposito Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 7/2/2014 che agli art. 4, 5, 6 definisce le modalità di attuazione del controllo strategico e della rendicontazione sociale dell’ente.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e nel bilancio sociale e possono essere opportunamente riformulati a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell’anno precedente e dandone adeguata motivazione.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l’amministrazione rende conto del proprio operato attraverso il Bilancio Sociale di Mandato e la Relazione di fine mandato.

1. Analisi delle condizioni esterne ed interne

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo e di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne che costituisce la prima parte della sezione strategica.

Tra le condizioni esterne all'ente si ritiene utile tracciare, seppure sinteticamente, lo scenario economico mondiale, europeo, nazionale e regionale.

1.1 Scenario economico-finanziario internazionale

Nel 2018 il tasso di crescita dell'**economia mondiale** si è attestato al 3,6%; le previsioni avevano invece ipotizzato un +3,9%. Questo scarto sembra essere dovuto a una minore crescita del commercio internazionale, le cui cause sono molteplici: l'acuirsi delle tensioni commerciali fra Cina e Stati Uniti, le crisi valutarie che hanno colpito paesi quali l'Argentina e la Turchia[2], la battuta d'arresto dell'attività manifatturiera, soprattutto di quella relativa alla produzione dei beni di investimento[3], e, infine, l'irrigidimento delle condizioni creditizie in Cina. Gli effetti di tutti questi fattori si sono manifestati pienamente sulla domanda interna dei principali Paesi, in particolare nel secondo semestre del 2018, provocando un sensibile calo degli investimenti e un rallentamento della crescita dei consumi.
Effetti che si presume permarranno anche nel 2019, anno per il quale gli aggiornamenti delleprevisioni prefigurano un'espansione ancora più contenuta e pari al 3,3%. Questo rallentamento è evidente sia nelle previsioni del tasso di crescita del PIL mondiale del Fondo Monetario Internazionale (FMI) che in quelle dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE)., riportate nella tabella seguente.

Tab. 1

Tasso di crescita del PIL mondiale
(previsioni)

	FMI	OCSE
2018	3,6	3,5
2019	3,3	3,2
2020	3,6	3,4

In questo contesto globale, consideriamo ora la situazione delle principali economie.

Negli **Stati Uniti** il PIL nel 2018 ha sfiorato l'obiettivo governativo del 3%.
Tuttavia tale risultato riflette soprattutto le performance del secondo e terzo trimestre, quando il ritmo di crescita ha registrato valori pari rispettivamente al 4,2% e 3,4%. Nel quarto trimestre tali effetti hanno cominciato ad affievolirsi, determinando un calo dei livelli di fiducia del settore privato e facendo così registrare una battuta d'arresto nel tasso di crescita del PIL, con un risultato in forte decelerazione e pari al 2,2%. In quest'ottica il FMI fornisce una previsione per il 2019 al ribasso (2,3%), mentre più ottimisticamente l'OCSE non prevede variazioni nel cammino di crescita statunitense, se non a partire dal 2020. Pur nel rallentamento della crescita, l'economia americana resta comunque vicina alla piena occupazione. Nel corso del 2018 il tasso di disoccupazione è stato di poco inferiore al 4% ed è continuato a calare nei primi mesi del 2019 confermandosi ai minimi dal 1969.

Tab. 2

Tasso di crescita del PIL USA
(previsioni)

	FMI	OCSE
2018	2,9	2,9
2019	2,3	2,8
2020	1,9	2,3

In **Cina** il PIL, nel 2018, è cresciuto del 6,6%. Questo tasso di crescita, che farebbe invidia a qualunque economia sviluppata, rappresenta in realtà il valore più basso dal 1990. Sulla crescita cinese ha inciso non solo l'inasprimento delle relazioni commerciali con gli Stati Uniti ma anche il calo degli investimenti e della domanda interna, legato a diversi fattori: una politica fiscale più
restrittiva, volta a ridurre il deficit pubblico, la stretta operata dalle Autorità monetarie e infine maggiori controlli sull'iter di approvazione degli investimenti pubblici.
Le attese per il 2019 e 2020 sono orientate verso un ulteriore lieve rallentamento del ritmo di crescita, che si dovrebbe attestare fra il 6,3 e il 6,1%. È ragionevole pensare che questo rallentamento debba considerarsi fisiologico e sia destinato a continuare anche nei prossimi anni, confermando il passaggio ad un'economia matura.

Tab. 3

Tasso di crescita del PIL CINA
(previsioni)

	FMI	OCSE
2018	6,6	6,6
2019	6,3	6,2
2020	6,1	6,0

Nel 2018 l'economia del **Giappone** ha registrato una crescita dello 0,8%, in forte decelerazione rispetto all'1,7% del 2017, e riallineandosi ai valori del 2016. Le ragioni sono da ricondursi sia al pesante impatto dei disastri naturali che hanno interessato il Paese (terremoti a Osaka e Hokkaido, alluvioni nel Giappone occidentale, il tifone Jebi, prolungate ondate di caldo), sia alle tensioni commerciali internazionali, che hanno ridotto sensibilmente l'export nipponico verso la Cina. A questi fattori si somma anche la preoccupazione di un possibile rallentamento della dinamica dei consumi interni, avendo il governo in programma un aumento delle imposte sui consumi.
Per il 2019 la crescita è prevista intorno agli stessi livelli del 2018, con un lieve aumento secondo il FMI e una lieve contrazione secondo l'Ocse.

Tab. 4

Tasso di crescita del PIL GIAPPONE
(previsioni)

	FMI	OCSE
2018	0,8	0,8
2019	1,0	0,7
2020	0,5	0,6

A livello dell'**Area Euro**, nel 2018 il tasso di crescita del PIL è passato all'1,8%, dal 2,3% del 2017.
Hanno pesato sia l'incertezza negli sviluppi della Brexit, peraltro ancora in via di definizione, sia i cali del commercio estero e della domanda interna, soprattutto sul fronte degli investimenti privati.
Questa congiuntura, tutto sommato ancora debole, allontana la prospettiva di una contrazione della politica monetaria. Dal primo ottobre la Banca Centrale europea era entrata nell'ultima fase di alleggerimento[8] del programma di Quantitative Easing[9] (QE), per giungere alla definitiva conclusione a fine dicembre. Nel corso dei 3 anni e mezzo in cui è stato operativo, il QE, ampliando la quantità di moneta in circolazione, ha prodotto molteplici benefici nel sistema economico, dai conti pubblici dei governi al sistema creditizio e borsistico. La Banca Centrale ha però garantito che la fine degli acquisti non si sarebbe tradotta nella fine di una politica monetaria espansiva: i tassi di interesse sono stati infatti mantenuti bassi e, pur non immettendo più nuova liquidità, continuerà a reinvestire quella esistente, mantenendo inalterato il suo consistente portafoglio[10] di attività finanziarie.
Nonostante questo, per il 2019, sia il FMI che l'Ocse stimano un ulteriore calo di circa mezzo punto percentuale del tasso di crescita, e anche per il 2020 le prospettive sono di una crescita moderata.

Tab. 5

Tasso di crescita del PIL AREA EURO
(previsioni)

	FMI	OCSE
2018	1,8	1,8
2019	1,3	1,2
2020	1,5	1,4

1.2 Scenario nazionale

In Italia il **PIL** è cresciuto dello 0,9% nel 2018, contro l'1,5% del 2017.
Per il 2019, il DEF nazionale prevede un ulteriore calo del tasso di crescita PIL, che si dovrebbe attestare allo 0,2%, per poi riportarsi nel 2020 allo 0,8%.
Quest'ultima previsione per l'anno in corso è di molto inferiore a quella riportata nei documenti governativi del settembre dello scorso anno, che ipotizzava una crescita del PIL pari addirittura all'1,5%.
Il governo ha dovuto prendere atto che le previsioni devono essere riviste al ribasso anche per il 2020 e 2021: veniva previsto per il 2020 un ritmo di crescita pari all'1,6% e dell'1,4% per il 2021, mentre ora per entrambi gli anni si prevede un più modesto +0,8%.
Sebbene analoghe revisioni verso il basso delle stime di crescita non siano una novità, l'entità della riduzione del tasso di crescita previsto, nel giro di soli pochi mesi, non ha precedenti negli anni recenti. Sicuramente la stima del settembre scorso era eccessivamente ottimista, come da più parti sottolineato, ma va anche detto che l'economia dell'intera Unione Europea ha subito un rapido e per molti aspetti imprevisto deterioramento congiunturale. La combinazione di questi due fattori spiega questo singolare andamento delle previsioni a breve termine.

Vediamo ora il contributo dato dai diversi settori alla crescita registrata nel 2018.

Il **settore primario**, che come è noto ha un peso marginale nel complesso dell'economia, ha registrato valori positivi.

L'**industria manifatturiera** si è confermata in crescita, ma a ritmi decisamente inferiori rispetto al 2017. Il tasso di crescita del **settore industriale** si è attestato infatti allo 0,8%, contro il 3,6% dell'anno precedente. Più positivo è il dato per il **settore delle costruzioni** (+1,7%), che però rimane ancora ben al di sotto dei livelli pre-crisi. Infine, il **settore terziario** ha più che dimezzato il suo ritmo di crescita, passando dall'1,4% del 2017 allo 0,6% del 2018. Se i settori del **commercio, servizi di alloggio e ristorazione, trasporto e magazzinaggio e attività immobiliari e professionali** restano in territorio positivo, si contraggono il settore delle attività finanziarie e assicurative (-1,3%) e quello dei servizi di informazione e comunicazione (-2,7%).
I **consumi privati** hanno pressoché dimezzato il ritmo di crescita (0,6% dall'1,5% del 2017).
Gli **investimenti** sono risultati invece la componente più dinamica della domanda, con un aumento del 3,4%, simile quindi a quello del 2017. Oltre al peggioramento congiunturale cui si è accennato sopra, ha contribuito a frenare la crescita degli investimenti anche una certa contrazione del credito che ha fatto seguito alla crescita dello *spread* a partire dai mesi di maggio/giugno del 2018.
Le **esportazioni** sono diminuite di ben 4 punti percentuali rispetto al 2017, passando da un tasso di crescita prossimo al 6% nel 2017 ad un modesto 2% nel 2018. In particolare si sono ridotte le esportazioni verso la Spagna, il Regno Unito, la Turchia, la Russia e la Cina.
Le **importazioni** sono aumentate del 2,3%, anch'esse più lentamente rispetto al 2017, a causa dell'indebolimento della domanda interna e del ciclo industriale.
L'**avanzo commerciale** del nostro Paese nel 2018 è stato pari a 39 miliardi, contro i 47,6 del 2017 e i 49,6 del 2016. Rimane comunque un surplus commerciale notevole, che ha contribuito in misura ragguardevole al saldo corrente della bilancia dei pagamenti, che è stato pari a +2,8% del PIL, in linea con il biennio precedente. In questo quadro, va segnalato anche il peggioramento della
bilancia energetica: nel corso del 2018, il *deficit* è aumentato di 10 miliardi di euro, toccando i 42,6 miliardi. A questo risultato hanno contribuito sia la crescita del volume delle importazioni energetiche che quella dei prezzi.

Dato che comunque il PIL ha continuato a crescere, anche se a tassi ridotti, e la produttività è rimasta invariata, la situazione del **mercato del lavoro** ha continuato a mostrare un lento miglioramento. Il tasso di disoccupazione è sceso al 10,6%, contro l'11,2% dell'anno precedente (e rispettivamente l'11,7% del 2016, l'11,9% del 2015 e il 12,7% del 2014). Questa dinamica positiva si è parzialmente invertita nel secondo semestre dell'anno, in corrispondenza del generale peggioramento della congiuntura.
La situazione più positiva del mercato del lavoro ha favorito la **dinamica salariale**, che è tornata a crescere dopo la moderazione degli anni scorsi. I redditi pro-capite da lavoro dipendente sono cresciuti del 2%15, mentre, come si è detto, la produttività del lavoro si è mantenuta sostanzialmente stabile.
La **dinamica dei prezzi** si è mantenuta sostanzialmente sui livelli dell'anno precedente, con un tasso di inflazione dell'1,2%.

Passando alla situazione della finanza pubblica, il **deficit** nel 2018 si è attestato al 2,1% del PIL.
L'indebitamento netto della PA (ovvero la differenza tra entrate finali e spese finali)si è attestato a circa 37,5 miliardi, con una riduzione di quasi 4 miliardi rispetto al 2017, resa possibile grazie sia dal calo degli **interessi passivi** (per 0,6 miliardi di euro) che dall'aumento dell'**avanzo primario** (per circa 3,2 miliardi). L'avanzo primario (indebitamento netto meno la spesa per interessi) si è collocato all'1,6% del PIL, sostanzialmente in linea col biennio precedente e ben al di sopra della media europea (che sia per l'Area Euro che per l'Unione Europea nel suo complesso è risultato pari all'1,2% del PIL).
Per quanto riguarda l'anno in corso, il nuovo governo insediatosi a giugno del 2018 ha invertito la tendenza degli ultimi anni, che si proponeva come obiettivo un *deficit* pubblico in graduale calo verso lo zero, con conseguente progressiva ridiscesa del debito pubblico in rapporto al PIL. La legge di bilancio prevede invece un *deficit* pubblico del 2,4% nel 2019, obiettivo confermato nel DEF di aprile. Il Governo si propone un modesto calo del *deficit* negli anni successivi, ma senza arrivare al pareggio di bilancio. Ancora per il 2022 si prevede infatti un disavanzo pari all'1,5% del PIL.

Conseguentemente, la stabilizzazione del rapporto **debito/PIL** risulta nei piani del Governo significativamente rallentata. Secondo le previsioni, nel 2019 il rapporto dovrebbe salire dal 132,2 al 132,6%, per poi ridiscendere negli anni successivi rimanendo però superiore al 130% fino al 2021.

Tab.7

Quadro macroeconomico programmatico					
	2018	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**
Indebitamento netto	-2,1	-2,4	-2,1	-1,8	-1,5
Saldo primario	1,6	1,2	1,5	1,9	2,3
Interessi	3,7	3,6	3,6	3,7	3,8
Debito pubblico	132,2	132,6	131,3	130,2	128,9
Proventi privatizzazioni	0,0	1,0	0,3	0,0	0,0
Pil nominale*	1.757,0	1.778,6	1.828,4	1.875,5	1.918,9
Quadro macroeconomico tendenziale					
	2018	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**
Indebitamento netto	-2,1	-2,4	-2,0	-1,8	-1,9
Saldo primario	1,6	1,2	1,6	1,9	2,0
Interessi	3,7	3,6	3,6	3,7	3,9
Debito pubblico	132,2	132,8	131,7	130,6	126,6

**(valori assoluti per mille)*

Fonte: Documento di Economia e Finanza 2019

1.3 Scenario regionale

Anche nel 2018, l'economia emiliano-romagnola ha continuato a crescere a tassi più elevati rispetto all'economia nazionale. In attesa dei dati definitivi, le ultime stime per il 2018 danno una **crescita del PIL a livello regionale pari all'1,4%.**

Questo farebbe della nostra regione la prima in Italia per crescita insieme alla Lombardia.

Come abbiamo visto sopra, il tasso di crescita dell'economia nazionale è stato pari nel 2018 allo 0,9%. Il differenziale di crescita, positivo, sarebbe quindi di ben 50 punti base. È dal 2011 che il tasso di variazione del PIL regionale risulta ogni anno superiore a quello nazionale, ma la differenza raramente è stata così elevata.

Per il 2019, Prometeia prevede che l'economia dell'Emilia-Romagna cresca ad un tasso dello 0,3%, fortemente rallentato rispetto al 2018 ma comunque positivo e sempre superiore alla previsione nazionale, forse ottimistica, contenuta nel DEF dello scorso aprile (+ 0,2%). Per il 2020 il tasso di crescita previsto è dell'1%. Quindi secondo Prometeia l'Emilia-Romagna dovrebbe continuare a confermarsi nelle posizioni di testa nella graduatoria delle regioni italiane per crescita del PIL.

Tab. 10

Congiuntura e previsioni Regione Emilia-Romagna				
	2018	**2019**	**2020**	**2021**
Conto economico*				
PIL	1,4	0,3	1,0	1,1
Consumi delle famiglie	1,0	0,8	1,1	1,1
Esportazioni	4,0	2,9	2,5	3,0
Mercato del lavoro**				
Tasso di disoccupazione	5,9	5,9	6,0	5,6

Nel 2018, il **reddito disponibile** delle famiglie è stimato in crescita del 2% in termini reali rispetto al 2017. Ciò continua a tradursi in una dinamica positiva dei consumi (+1%), sebbene in misura più contenuta rispetto all'anno precedente. In particolare è aumentata la spesa delle famiglie per l'acquisto di beni durevoli. Tra questi spiccano i mobili (la cui domanda è stata sostenuta dalla proroga del bonus fiscale e dall'espansione del mercato immobiliare residenziale) e gli elettrodomestici. La spesa per autovetture nuove risulta in calo, riflettendo il calo delle immatricolazioni.
Nel 2018 il settore delle **costruzioni** non è ancora tornato ai livelli pre-crisi, anche se le stime di Prometeia indicano un +2,4% e quelle di Unioncamere Emilia-Romagna un +1,7%. Si evidenzia in particolare la ripresa del mercato immobiliare residenziale. Le compravendite di abitazioni sono cresciute dell'11,3% e, dopo 6 anni di calo, si è assistito a un lieve incremento dei prezzi.
L'**export** è tradizionalmente un punto di forza dell'economia dell'Emilia-Romagna. Nel 2018 la dinamica delle esportazioni, nonostante abbia risentito del rallentamento della domanda mondiale, ha comunque registrato un aumento notevole, pari al 5,7% contro il 3,1% registrato a livello nazionale. Questo significa che le esportazioni della nostra regione sono cresciute ad un ritmo quasi doppio rispetto alla media nazionale.
Venendo alla composizione merceologica dell'export, il macrosettore dei macchinari, apparecchiature e mezzi di trasporto si conferma ancora una volta come quello più propenso ad esportare: da solo, questo settore conta per circa il 40% delle esportazioni regionali. Seguono l'industria tessile e della moda, con quasi il 13% del totale, e il comparto alimentare, che mantiene una quota di quasi il 9%. In calo invece il settore della lavorazione di minerali non metalliferi, (che include l'industria della ceramica): il segno rosso (-3,1%) è comunque il primo dopo nove anni di crescita ininterrotta. Per rapidità di crescita spiccano l'industria del legno e l'aggregato delle altre industrie manifatturiere.

Per quanto riguarda l'evoluzione del **mercato del lavoro**, nel corso del 2018 l'occupazione è aumentata (+1%) e, a differenza dell'anno precedente, ad un tasso doppio rispetto a quello medio nazionale. Alla crescita hanno contribuito i lavoratori dipendenti, a fronte di un calo della componente autonoma.
Per l'anno in corso il tasso di disoccupazione dovrebbe rimanere stabile .
Le dinamiche macroeconomiche recenti, e quelle previste per l'anno in corso e quelli successivi, confermano e rafforzano la posizione preminente dell'economia emiliano-romagnola nel quadro nazionale. La Tabella 13 illustra una serie di indicatori economici strutturali che permettono un confronto tra l'economia regionale e quella nazionale. Il PIL pro-capite in Emilia-Romagna è superiore alla media nazionale del 25%. Questa differenza è dovuta per circa due terzi al più elevato tasso di occupazione, mentre il restante terzo rappresenta un differenziale di produttività. Il differenziale del reddito disponibile è inferiore a quello del reddito prodotto per via della redistribuzione creata dal cuneo fiscale.

Tab. 13

Indicatori strutturali Regione Emilia-Romagna anno 2018		
	Valori %	**N. indice Italia=100**
Tasso di occupazione*	74,4	
Tasso di disoccupazione	5,9	55,1
Tasso di attività	48,2	111,4
	Valori assoluti (milioni di euro correnti)	**Quote % su Italia**
PIL	160.804	9,2
Consumi delle famiglie	95.566	8,9
Investimenti fissi lordi	29.499	9,3
Importazioni	36.375	9,0
Esportazioni	63.427	13,8
Reddito disponibile	105.164	9,0
	Valori assoluti (migliaia di euro correnti per abitante)	**N. indice Italia=100**
PIL per abitante	36,1	124,3
Reddito disponibile per abitante	23,6	121,8

1.4 Quadro Generale di finanza pubblica locale

I Comuni sono enti di carattere universalistico il cui scopo principale è la fornitura di servizi alle collettività amministrate. Questa missione, unitamente al ruolo di sostegno agli investimenti pubblici, è stata messa a dura prova dal contributo richiesto al comparto per la stabilizzazione strutturale della finanza pubblica, al cui perseguimento ha già responsabilmente contribuito negli anni più duri della crisi. È essenziale assicurare condizioni di maggiore solidità finanziaria anche sotto il profilo delle risorse correnti, per l'ordinato svolgimento delle funzioni fondamentali.

Si sottolinea l'entità dello sforzo richiesto ai Comuni nel periodo 2010-2017, pari ad oltre 9 miliardi di euro di tagli alle risorse tra il 2011 e il 2015 cui si sono aggiunti i maggiori vincoli di finanza pubblica per ulteriori 3,3 miliardi nell'intero periodo. Gli effetti di tali interventi, molto differenziati a seconda delle caratteristiche degli enti, hanno condizionato inevitabilmente l'attività dei comuni nell'attuazione di politiche di crescita economica e di sviluppo territoriale.

Le manovre sui Comuni 2010-2017. Importi in milioni di euro

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Cumulato 2010-2017
Manovra (*)		3.009,3	5.185,9	3.160,7	43,8	850,5	-534,1	662,0	12.378,0
di cui Patto e nuova contabilità dal 2015 (**)	345,1	1.509,3	1.522,3	1.261,3	-448,5	-637,3	-534,1	662,0	3.334,9
di cui taglio trasferimenti erariali		1.500,0	3.663,6	1.899,4	492,3	1.487,8	0,0	0,0	9.043,1
"Costi della politica"			*118,0*						*118,0*
taglio D.L. 78/2010		*1.500,0*	*1.000,0*						*2.500,0*
taglio D.L. 201/2011			*1.450,0*						*1.450,0*
taglio D.L. 95/2012			*95,6*	*2.154,4*	*250,0*	*100,0*			*2.600,0*
taglio D.L. 66/2014					*375,6*	*187,8*			*563,4*
taglio L. Stab. 2015						*1.200,0*			*1.200,0*
taglio da revisione IMU cat. D					*170,7*				*170,7*
taglio occulto ICI /IMU			*1.000,0*	*-255,0*	*-304,0*				*441,0*

(*) Effetto netto incrementale, compresa Roma Capitale

(**) Per gli anni 2010-2015 il vincolo annuale è dato dall'obiettivo saldo imposto dalla Legge di stabilità, per gli anni 2016 e 2017 l'impatto della manovra coincide con gli accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente e in conto capitale, al netto della quota finanziata da avanzo

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno e Ministero dell'economia e delle finanze

Nel periodo 2010-2017 la finanza comunale ha conosciuto una metamorfosi strutturale di ampia portata, contrassegnata in particolare dal congelamento della manovrabilità della leva tributaria locale e dal concomitante avvio della perequazione, una sostanziale ritirata dello Stato nell'erogazione dei trasferimenti erariali, dei vincoli di finanza pubblica sempre più stringenti, della costante incertezza del quadro normativo di riferimento e degli effetti restrittivi della nuova contabilità

Alla luce di questa situazione, si può affermare che –almeno in termini aggregati – lo sforzo fiscale imposto ai Comuni in questi anni è stato prevalentemente funzionale al risanamento dei conti pubblici, mentre le risorse disponibili per finanziare servizi e investimenti locali hanno registrato una pesante contrazione.

Dal 2019 i vincoli di finanza pubblica hanno subito un allentamento con la cancellazione del patto di stabilità e la sua sostituzione con il rispetto dell'equilibrio di bilancio in sede di Rendiconto e con lo blocco della leva fiscale consentendo ai comuni di recuperare una parte della propria autonimia decisionale nelle politiche di bilancio.

Pur in presenza di minori vincoli, la stretta di parte corrente sta continuando a manifestarsi per effetto dell'armonizzazione contabile, dovuta in particolare al progressivo adeguamento dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) e agli altri fondi rischi previsti dalla normativa oltre che dal meccanismo della perequazione dell'assegnazione del Fondo di Solidarietà Comunale.

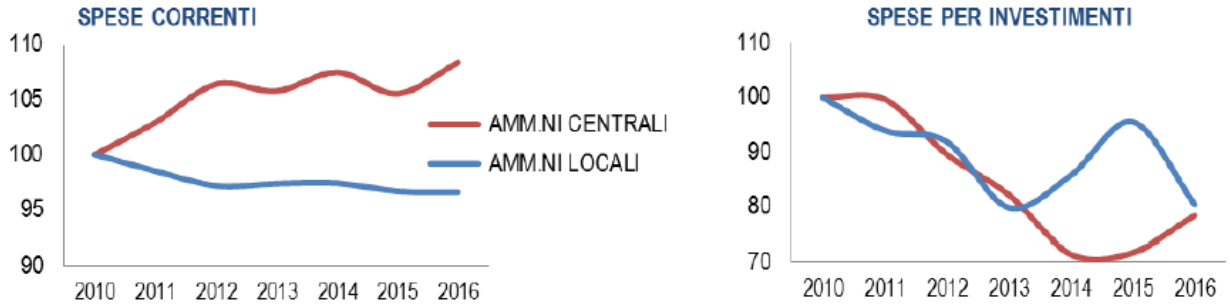
Entrate e spese comunali tra il 2016 e il 2017 - Importi in miliardi di euro escluse le regioni a statuto speciale del Nord

	2016	2017	Var. %
Entrate correnti - Accertamenti e Fondo Pluriennale Vincolato	58,3	58,3	0,0%
Spese correnti - Impegni e Fondo Pluriennale Vincolato	51,9	51,3	-1,2%
Accantonamenti correnti FCDE e altri Fondi rischi	3,5	4,1	16,1%
Spese in conto capitale - Impegni e Fondo Pluriennale Vincolato	17,6	17,2	-2,3%
Stock debito lordo (comprese le regioni a statuto speciale del Nord)	40,9	39,4	-3,6%

Fonte: elaborazioni IFEL su dati RGS e Banca d'Italia (n.7.156 su 7.395 Comuni)

La stretta recata dalle **nuove regole contabili** è ben visibile nell'andamento delle spese (-1,2%) e nella marcata crescita degli accantonamenti (+16,1%), di cui il principale componente è il FCDE, mentre il blocco della leva fiscale ha contribuito alla stagnazione delle entrate correnti.

LA DINAMICA DELLA SPESA CONSOLIDATA NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
Anni 2010-2016 con indice Anno 2010 = 100



Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT

Negli ultimi anni le manovre finanziarie poste a carico degli enti territoriali sono state caratterizzate da misure volte prevalentemente a contenere la spesa corrente.

Le amministrazioni locali hanno ridotto le spese correnti mentre negli stessi anni le Amministrazioni centrali segnano un aumento delle spese correnti pari all'8,4%.

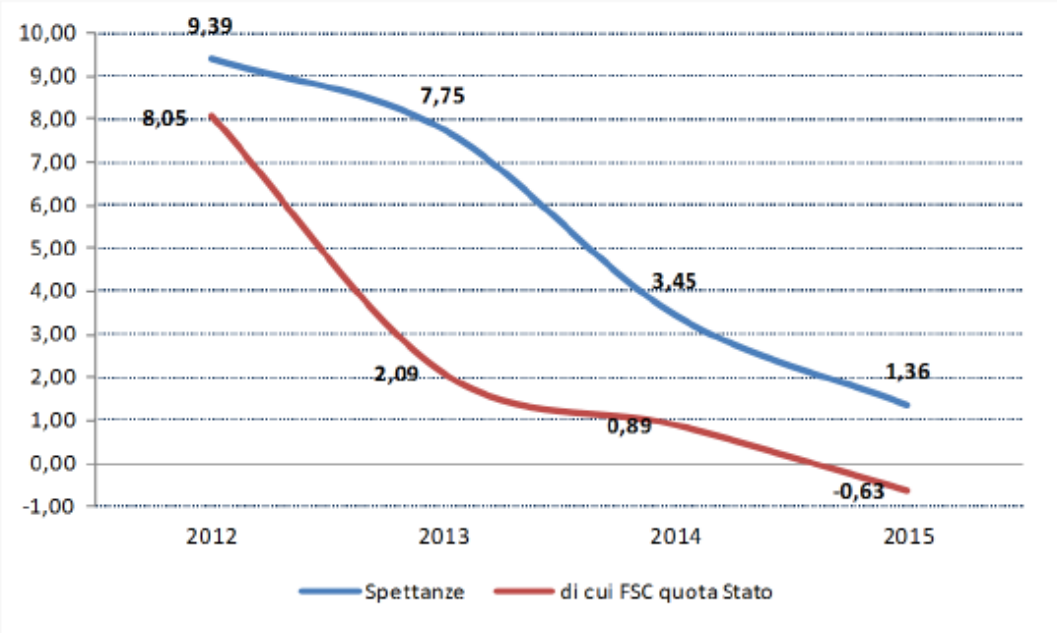
Sul versante della **fiscalità comunale appare ormai urgente un generale ripensamento** che riporti sui binari della responsabilità fiscale e dell'autonomia un quadro sempre più lontano dai principi della Costituzione e della legge 42/2009, di attuazione del federalismo fiscale.

La duplicità puramente formale del prelievo sui patrimoni immobiliari, artificiosamente articolato in IMU e Tasi, deve essere superata con l'unificazione nell'IMU della tassazione che porterebbe risparmi gestionali e grandi semplificazioni per i contribuenti.

E' indispensabile riportare la finanza comunale pienamente entro la cornice costituzionale delineata nell'articolo 119 della Costituzione, in ordine all'autonomia di entrata e di spesa, al finanziamento integrale delle funzioni fondamentali e ad un sistema perequativo alimentato dalla fiscalità generale.

Anche **i criteri con i quali è stata applicata la perequazione** delle risorse comunali, finalizzata al progressivo abbandono del "criterio della spesa storica", devono essere oggetto di un più ampio dibattito tecnico e politico per valutarne gli effetti complessivi con molta maggiore ponderazione di quanto sia finora avvenuto. La revisione delle capacità fiscali standard attivata nel 2017 ha portato a risultati paradossali e poco spiegabili per diverse aree territoriali quali la nostra regione che si è vista sottrarre ingenti risorse.

Caduta dei trasferimenti statali ai Comuni



La notevole complessità tecnica con la quale è stato applicato dal 2015 il sistema basato sui fabbisogni e sulle capacità fiscali standard rischia di offuscare il senso e i risultati della perequazione, che invece, per le implicazioni sociali ed istituzionali che ne derivano, devono essere disponibili per un dibattito pubblico ben più ampio della ristretta cerchia degli addetti ai lavori.

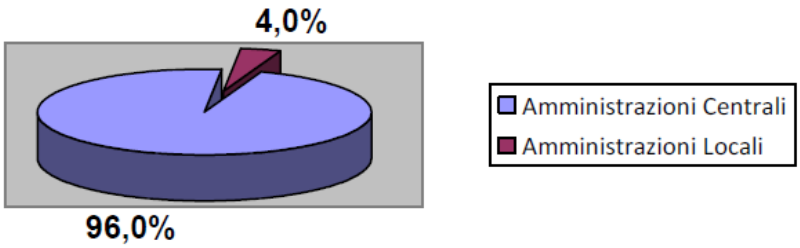
Il debito comunale

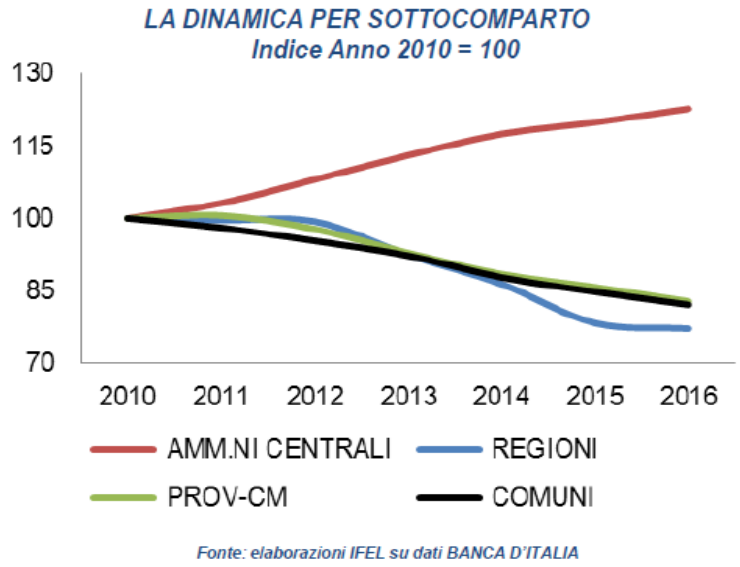
I Comuni hanno contribuito – diversamente da altri comparti in prevalenza centrali – alla riduzione dell'indebitamento netto del settore pubblico e la riduzione dello stock del debito locale ne è uno dei risultati. Di seguito si riporta un'analisi riferita al 2016 ultimo anno per il quali si hanno dati disponibili.

Nel 2016 non si arresta la crescita del **debito della P.A.** (+45 mld di euro), dovuta agli aumenti delle amministrazioni centrali (+48,7 mld), mentre tra le Amministrazioni locali si verifica un'ulteriore significativa contrazione (-3,7 mld).

La componente locale del debito pubblico nel 2016 si attesta sul 4%, facendo registrare nel periodo 2010-2016 una riduzione complessivamente pari a 27 miliardi di euro.

Composizione del debito pubblico consolidato della P.A. per macrosettore.Valori percentuali. Anno 2016

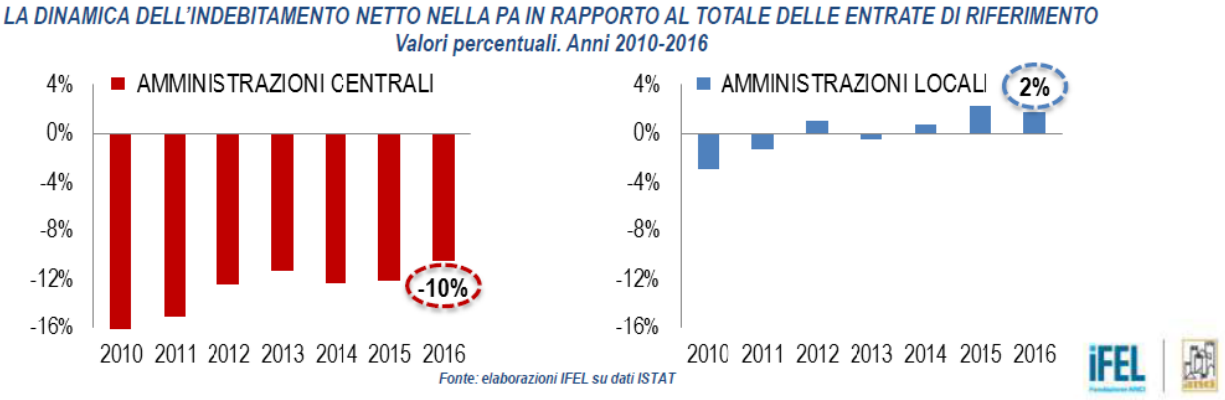




Fonte: elaborazioni IFEL su dati BANCA D'ITALIA

Nel periodo 2010-2016, i Comuni segnano una riduzione del 18%, simile a quella di Città metropolitane e Province (-17%), in entrambi i casi un -3% nel 2016.

Le Regioni manifestano una contrazione più accentuata (-23%). Quest'ultimo risultato è dovuto in parte significativa alla notevole contribuzione erariale realizzatasi, a partire dal 2012, tramite il meccanismo del Patto verticale incentivato (fino al 2015), che ha attribuito alle Regioni un incentivo statale per la concessione di spazi finanziari agli Enti locali, a fronte di una riduzione di pari importo della propria consistenza debitoria



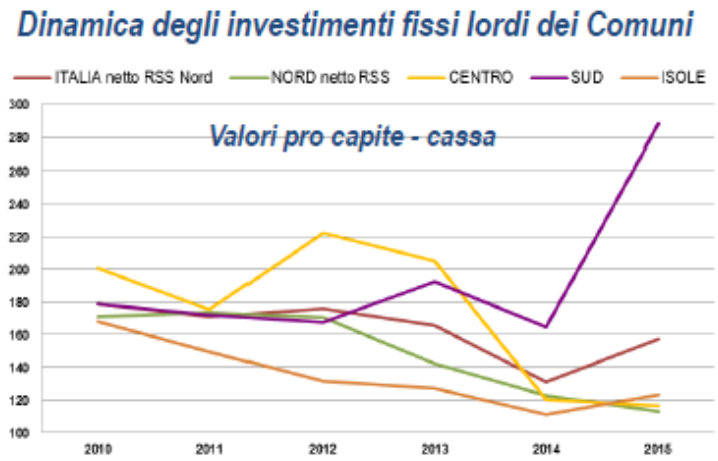
Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT

Il saldo tra entrate e spese totali misura il contributo assicurato da ciascun comparto PA alla tenuta dei conti pubblici, il cosiddetto “indebitamento netto”.
Nel 2016 il saldo delle Amministrazioni locali è positivo pari a +4,2 miliardi di euro (2% delle loro entrate); le Amministrazioni centrali mostrano un deficit di -46,8 miliardi (10% delle loro entrate).
È interessante osservare la recente dinamica di tale saldo: emerge uno sforzo importante posto in essere dai diversi livelli istituzionali per il risanamento della finanza pubblica.

Si tratta di uno sforzo collettivo ma diseguale, dal momento che ormai da quattro anni consecutivi le Amministrazioni locali confermano una condizione di accreditamento netto in una stagione di costante e significativo ridimensionamento dei trasferimenti erariali.

La lenta ripresa degli investimenti

Pur in un quadro segnato dalle fragilità sommariamente menzionate, già dal 2015 si registrano alcuni **segnali di ripresa della spesa locale destinata agli investimenti** che può e deve essere ulteriormente sostenuta affinché dispieghi tutte le sue potenzialità.



Il superamento del Patto di stabilità interno e la recente stabilizzazione delle regole finanziarie offrono certamente uno scenario più favorevole per la ripresa degli investimenti comunali.

Le nuove misure di finanza pubblica assumono però un carattere più selettivo, a favore degli enti che presentano un maggiore potenziale di spesa (avanzo applicabile e fondo cassa) e uno stato di progettazione avanzato.

In tale prospettiva sono state particolarmente favorevoli ai Comuni le misure che hanno consentito un più fluido ricorso agli avanzi di amministrazione, garantendo maggiori spazi di manovra, soprattutto a sostegno di investimenti.

Nel complesso **il comparto dei Comuni è in avanzo**, con situazioni di criticità fortemente concentrate su alcune grandi città e nel Meridione.

L’avanzo totale dei Comuni, inteso come saldo tra avanzi e disavanzi, è di circa 4 miliardi di euro e deriva per 5,1 miliardi dai comuni del nord e del centro e per -1,1 miliardi di disavanzo dai comuni del sud e delle isole come rappresentato dalla tabella seguente.

AVANZI E DISAVANZI DISPONIBILI NEI BILANCI COMUNALI

Valori assoluti in milioni di euro, pro capite e in % delle entrate finali accertate. Anno 2016

	NUMERO COMUNI		AVANZO / DISAVANZO DISPONIBILE *		
	v.a.	%	v.a.	p.c.	% su EFIN
TOTALE COMPARTO **					
NORD	4.093	57%	4.397	165	14%
CENTRO	877	12%	821	72	6%
SUD E ISOLE	2.198	31%	-1.129	-63	-6%
SUD E ISOLE senza Napoli			*698*	*41*	*4%*
TOTALE	7.168	100%	4.088	73	6%
DI CUI COMUNI CON AVANZO DISPONIBILE NON NEGATIVO					
NORD	4.003	62%	4.849	198	17%
CENTRO	694	11%	1.604	193	15%
SUD E ISOLE	1.776	27%	2.457	227	20%
TOTALE	6.473	100%	8.910	204	17%
DI CUI COMUNI CON AVANZO DISPONIBILE NEGATIVO					
NORD	90	13%	-452	-203	-14%
CENTRO	183	26%	-783	-253	-21%
SUD E ISOLE	422	61%	-3.587	-512	-44%
SUD E ISOLE senza Napoli			*-1759*	*-291*	*-27%*
TOTALE	695	100%	-4.822	-391	-32%

**Risultato di amm.ne al netto di accantonamento FCDE e avanzo vincolato (esclusi i vincoli attribuiti dall'Ente)*

*** Solo i Comuni per i quali risulta disponibile il dettaglio contabile sugli avanzi di amministrazione (7.168 su 7.998)*

Fonte: elaborazioni IFEL su dati CCCB 2016

Fonti:

- Documento di economia e finanza 2019, Ministero dell'Economia e delle Finanze
- Documento di economia e finanza regionale 2020, Regione Emilia Romagna
- Atti della VI Conferenza Ifel-Anci sulla Finanza e l'Economia Locale svoltasi a Roma il 06 luglio 2017.

1.6 Il contesto economico e territoriale

Maranello è un Comune di oltre 17 mila abitanti che si sviluppa nella fascia pedemontana della Provincia di Modena.

La realtà economica è fortemente incentrata attorno all'azienda più importante della provincia, produttrice di automobili di lusso e per questo conosciuta e famosa in tutto il mondo. Proprio sull'onda di questa fama Maranello ha cercato opportunità di sviluppo, costruendo il Museo Ferrari, un museo legato al mito di Enzo Ferrari e che oggi con le sue oltre trecentomila presenze l'anno è fra i musei più visitati di tutta l'Emilia Romagna. E' il Comune che lo ha voluto e costruito affidandolo in gestione a Ferrari spa. L'amministrazione ha sostenuto nuove azioni di promozione turistica creando lo IAT Terra di Motori a fianco del Museo Ferrari. Dal 2006 opera il Consorzio Maranello Terra del Mito al quale partecipano gli operatori economici del territorio interessati alla promozione del territorio e dei suoi prodotti, alla organizzazione di manifestazione ed eventi. Nel 2007 è nata anche l'Associazione "Città dei Motori" nell'ambito del progetto Res Tipica dell'Anci con l'obiettivo di valorizzare i territori nei quali i motori hanno una tradizione e una storia, creando una rete di iniziative e proposte.

Insieme con i Comuni di Sassuolo, Fiorano e Formigine, Prignano, Montefiorino, Palagano e Frassinoro, il Comune di Maranello fa parte dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, un distretto, quello della produzione ceramica e della meccanica degli impianti connessi, fortemente industrializzato, dove il livello di benessere economico è certamente superiore alla media, ma nel quale la qualità della vita rischia di essere compromessa dall'inquinamento, dal traffico, dai ritmi frenetici, ma anche dal disagio sociale creato dalla presenza di una forte immigrazione. In una realtà come questa, il ruolo dell'Amministrazione comunale è fortemente rivolto alle azioni di riequilibrio del territorio, attraverso investimenti sullo sviluppo sostenibile, sui piani di mobilità, sui servizi alla persona e alle famiglie.

Il territorio e la rete dei servizi

Il territorio del comune di Maranello si estende per 32,74 kmq nella prima fascia collinare della Provincia di Modena, zona di particolare interesse paesaggistico-ambientale, ricompresa nelle zone di tutela naturalistica. Esso confina con i comuni di Formigine, Castelvetro, Marano S.P., Serramazzoni e Fiorano Modenese.

Nella zona collinare il paesaggio varia per l'alternanza di campi coltivati e formazioni arboree marginali, piccoli boschetti e siepi; nella zona più pianeggiante pedecollinare il territorio vede gli insediamenti abitativi più importanti, fasce centrali ancora caratterizzate da insediamenti agricoli e, verso nord, gli insediamenti produttivi.

Superficie	Kmq	32,74
Altitudine slm. minima	m.	105
Altitudine slm massina	m.	481
Corsi d'acqua – Torrenti e Rii	Nr.	9
Viabilità		
Strade statali	Km.	9
Strade provinciali	Km.	15
Strade comunali	Km.	88,95
Strade vicinali	Km.	13
Strade private	Km.	8,35

Piste Ciclabili	Km.	25,10
Parcheggi	Nr.	6.165
Punti luce	Nr.	3.877
Ambiente		
Verde pubblico	Mq.	503.548
Verde pubblico per abitante	Mq.	28,48

La rete dei servizi

Risorse idriche		
Rete fognaria	Km.	110
Rete acquedotto	Km.	135
Abitanti serviti	Nr.	17.680
Utenze	Nr.	7.805
Rifiuti		
Rifiuti raccolti – Anno 2017	Tonn	13.311
Raccolta differenziata – Anno 2017	%	65,4
Stazione ecologia attrezzata	Nr.	1
Isole di base	Nr.	129
Cassonetti R.S,U.	Nr.	293
Cassonetti differenziata	Nr.	1.263

LA POPOLAZIONE

Il Comune di Maranello, a fine 2018, conta una popolazione di 17.680 persone.

Nella Provincia di Modena, è l'ottavo comune per numero di abitanti, su quarantasette. Fa parte del territorio del distretto ceramico e rappresenta il terzo Comune del distretto per numero di abitanti. La popolazione di Fiorano Modenese, Formigine, Maranello e Sassuolo (i quattro Comuni più grandi del distretto), rappresenta il 15,62 % degli abitanti della provincia di Modena (110.221 su 705.393).

Tra i quattro comuni più popolosi del distretto ceramico, Maranello è quello che ha avuto la crescita più intensa **nel periodo 2013-2018** (+ 3,00 %). Segue Formigine con un aumento della popolazione pari a (+ 0,70 %), Fiorano Modenese e Sassuolo hanno avuto un calo negli ultimi sei anni, rispettivamente (- 0,10 %) e (- 0,50%).

Nel 2018 Formigine è il Comune del distretto che ha avuto la maggior crescita di popolazione (+214) seguito da Sassuolo (+92), Maranello (+90), mentre Fiorano Modenese ha registrato un calo (-35).

L'indice di vecchiaia, che misura il rapporto tra popolazione di oltre 65 anni e i giovani da 0 a 14 anni, e indica quante persone anziane ci sono nella popolazione ogni 100 giovani, è andato aumentando nel corso degli anni, e ha valori massimi nel comune di Sassuolo (162,9), seguito da Maranello (146,7), Formigine (139,5) e Fiorano Modenese (139,0). La popolazione di Maranello è più giovane, rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali, anche se il problema dell'invecchiamento esiste e condiziona sempre più la richiesta di servizi sociali. L'indice di vecchiaia è di 146,7 contro una media provinciale di 164,0, una media regionale di 182,6 e nazionale di 173,1.

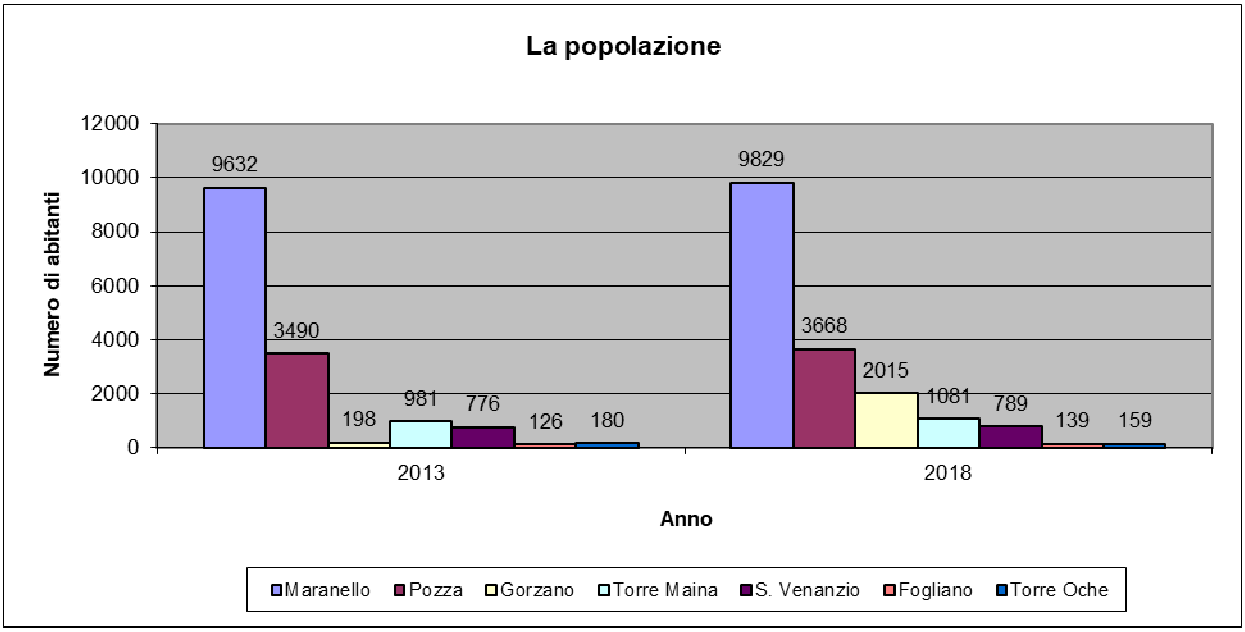
L'indice di dipendenza indica il rapporto tra la popolazione residente in età 0-14 più la popolazione residente con età oltre 65 e la popolazione in età 15-64 moltiplicato per 100 ed indica il carico della popolazione non attiva su quella attiva.

La densità demografica (numero di persone che abitano in un chilometro quadrato) è a Maranello 540 ed è il doppio della densità provinciale (262) e più del doppio di quella regionale e nazionale (rispettivamente 199 e 200). Rispetto agli altri comuni del distretto Maranello presenta invece una densità sensibilmente più contenuta considerato che tale indice è di 647 a Fiorano Modenese, 736 a Formigine e 1.058 a Sassuolo.

Comune	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Kmq	Densità	% incremento dal 2013 al 2018
Fiorano M.	17.093	17.138	17.160	17.034	17.099	17.064	26,39	647	- 0,10%
Formigine	34.297	34.272	34.323	34.480	34.345	34.723	46,98	739	+1,20%
Maranello	17.165	17.215	17.359	17.492	17.590	17.680	32,74	540	+3,00 %
Sassuolo	41.126	41.064	41.853	40.813	40.826	40.918	38,69	1.058	-0,50%
Totale Distretto	109.681	109.689	109.695	109.819	109.860	110.385	144,80	762	+0,60%
Provincia Modena	700.918	702.364	701.642	701.078	701.899	703.917	2.688,02	262	+0,40%

	MARANELLO	FIORANO	FORMIGINE	SASSUOLO	PROVINCIA MO	REGIONE E.R.	ITALIA
Indice di dipendenza	54,7	54,0	53,3	55,6	57,7	58,9	56,3
Indice di vecchiaia	146,7	139,0	139,5	162,9	164,0	182,6	173,1
Indice di ricambio della pop. in età attiva	130,1	131,8	121,5	127,5	133,3	142,1	132,8
Rapporto di mascolinità (nr. maschi ogni 100 femmine)	98,7	97,9	97,9	95,1	95,9	94,7	94,9
Eta' media	44,2	43,8	43,9	45,0	45,3	46,2	45,4
Densità abit.	540	647	736	1058	262	199	200

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	% incremento dal 2013 al 2018
Maranello	9.632	9.638	9.685	9.704	9.720	9.829	+ 2,00
Pozza	3.490	3.501	3.546	3.606	3.645	3.668	+ 5,10
Gorzano	1.980	1.974	1.983	2.022	2.036	2.015	+ 1,70
Torre Maina	981	1.006	1.034	1.049	1.074	1.081	+ 10,10
S. Venanzio	776	784	790	788	793	789	+ 1,60
Fogliano	126	130	135	139	145	139	+ 10,30
Torre Oche	180	182	186	184	177	159	+ 0,40
Popolazione residente al 31 dicembre di ciascun anno	17.165	17.215	17.359	17.492	17.590	17.680	+ 3,00
Di cui :							
Maschi	8.490	8.524	8.550	8.631	8.702	8.783	+ 3,40
Femmine	8.675	8.691	8.809	8.861	8.888	8.897	+ 2,50
Famiglie	6.701	6.756	6.846	6.944	7.002	7.112	+ 6,10
Media componenti per famiglia	2,56	2,53	2,53	2,51	2,50	2,48	
Comunità/convivenze	4	4	4	5	10	9	



Movimento della popolazione

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Popolazione al 01.01 di ciascun anno	17.001	17.165	17.215	17.359	17.492	17.590
Nati nell'anno	161	152	151	153	158	134
Deceduti nell'anno	126	153	143	151	132	124
Saldo naturale	35	-1	-8	+ 2	26	10
Immigrati nell'anno	766	681	710	701	723	733
Emigrati nell'anno	637	630	574	570	651	653
Saldo migratorio+ saldo della revisione post censuaria	129	51	136	+ 131	72	80
Popolazione residente al 31 dicembre di ciascun anno	17.165	17.215	17.359	17.492	17.590	17.680

La popolazione per classi d'età

Fasce di età	2013	%	2014	%	2015	%	2016	%	2017	%	2018	%
Prescolare (0-6 anni)	1.195	7%	1.163	7%	1.164	7%	1.176	7%	1.151	7%	1.146	7%
Scuola dell'obbligo (7-13 anni)	1.197	7%	1.217	7%	1.235	7%	1.240	7%	1.233	7%	1.223	7%
Scuola superiore-1° occupazione (14-29 anni)	2.170	16%	2.713	16%	2.689	15%	2.716	16%	2.767	16%	2.779	16%
Età adulta (30-65 anni)	9.054	53%	8.974	52%	9.045	52%	9.024	52%	9.019	51%	9.021	51%
popolazione anziana (oltre 65 anni)	3.009	17%	3.148	18%	3.226	19%	3.336	19%	3.420	19%	3.511	19%
Totale	17.165		**17.215**		**17.359**		**17.492**		**17.590**		**17.680**	

La popolazione straniera

La popolazione straniera dal 2012 al 2018 è rimasta sostanzialmente stabile e rappresenta ora l'8**,**8 % della popolazione residente a Maranello.

Rispetto ai 47 comuni della provincia di Modena, Maranello è al 14° posto per numero di stranieri.

Il flusso più consistente proviene dall'Europa (723) seguita dall'Africa (595), Asia (170) e America (53). Tra i Paesi africani quello a cui corrisponde il più alto tasso di immigrazione è il Marocco (20,83 %), tra i paesi europei è l'Albania (16,03 %) e tra i paesi asiatici è l'India (3,63 %).

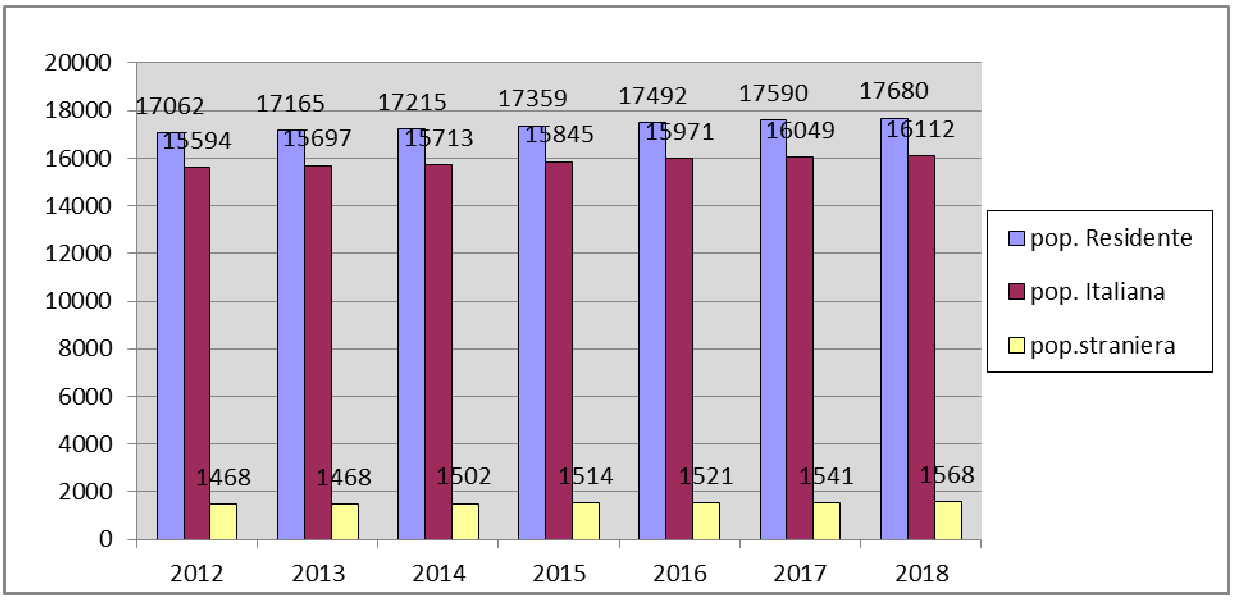
La maggior parte degli stranieri immigra da altri comuni italiani (94 contro i 76 dall'estero). Il numero delle donne supera quello degli uomini (850 contro 691).

La popolazione straniera di Maranello proviene da 60 Paesi diversi. La percentuale di matrimoni con almeno un coniuge straniero è del 23 %.

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Pop. residente	17.062	17.165	17.215	17.359	17.492	17.590	17.680
popolazione italiana	15.594	15.697	15.713	15.845	15.971	16.049	16.112
popolazione straniera	1.468	1.468	1.502	1.514	1.521	1.541	1.568
	8,6%	**8,5%**	**8,7**%	**8,72%**	**8,69%**	**8.76%**	**8,86%**

Nazionalità	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Europa UE	260	270	280	293	316	317	313
Altri paesi europei	406	393	394	403	416	406	427
Africa mediterranea	446	430	441	417	389	394	371
Africa sub sahariana	153	160	151	159	166	201	211
America	66	64	62	55	57	53	55
Asia	137	151	174	187	177	170	191
	1.468	**1.468**	**1.502**	**1.514**	**1.521**	**1.541**	**1568**

Come si vede dalla tabella rispetto al 2012 sono in crescita in particolare gli stranieri di cittadinanza europea provenienti dalla UE, gli stranieri provenienti dall'Africa sub sahariana, gli stranieri provenienti dall'Asia, mentre sono in calo quelli provenienti dall'America e dall' Africa mediterranea.



LA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA

L'economia insediata

Maranello è storicamente un territorio agricolo, zona di produzione dell'aceto balsamico, del parmigiano reggiano e del prosciutto tipico di Modena DOP. Ma sono due le peculiarità economiche che caratterizzano soprattutto Maranello: la presenza dell'industria automobilistica della Ferrari e l'appartenenza al distretto ceramico. La superficie complessiva occupata da Ferrari Spa è di circa 252.000 mq. di cui 94.000 coperti. I dipendenti sono circa 3700. Negli anni lo stabilimento Ferrari è stato oggetto di vari interventi edilizi di riqualificazione architettonica e tecnologica dei propri edifici produttivi e non, a firma di prestigiosi architetti di fama internazionale.

Gli Insediamenti produttivi

A Maranello sono presenti 171 ettari di aree occupate da insediamenti produttivi. Costituiscono il 14,9% delle aree consolidate presenti nei comuni del distretto ceramico ed il 3,9% del totale delle aree produttive provinciali.

Aree per insediamenti produttivi – Situazione del Distretto

COMUNE	AMBITI SUPERFICI MQ	%
Fiorano Modenese	5.421.985	41
Formigine	1.765.690	14
Sassuolo	3.971.448	30
Maranello	1.911.575	15
TOTALE DISTRETTO CERAMICO	13.070.698	

Le Attività economiche di Maranello

Il tessuto economico di Maranello ha registrato un importante sviluppo dal 1991 al 2001, proseguendo con un trend positivo negli anni successivi fino al 2008, anno da cui in concomitanza con la crisi generale ha evidenziato una lieve perdita di anno in anno.

Secondo gli ultimi dati forniti dalla Camera di Commercio di Modena, sul territorio del Comune di Maranello risultano attive le seguenti imprese suddivise, per settore di riferimento:

SEZIONI DI ATTIVITA' ECOMOMICA	2014	2015	2016	2017	2018	VAR % 18/14	VAR % 18/17
Agricoltura, silvicoltura pesca	130	129	123	120	117		
Attività manifatturiere	231	224	212	211	210		
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	2	2	2	3	3		
Fornitura di acqua	2	0	0	0	0		
Costruzioni	229	218	218	217	216		
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	347	347	359	354	341		
Trasporto e magazzinaggio	46	47	44	40	37		
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	95	98	96	97	102		
Servizi di informazione e comunicazione	18	20	18	17	17		
Attività finanziarie e assicurative	16	15	16	17	18		
Attività immobiliari	108	109	107	108	110		
Attività professionali, scientifiche e tecniche	43	50	54	54	59		
Noleggio, agenzie di viaggio	23	25	28	28	30		
Istruzione	6	6	4	4	4		
Sanità e assistenza sociale	7	9	7	7	8		
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diverse.	11	14	13	12	11		
Altre attività di servizi	58	56	52	55	52		
Imprese non classificate	0	1	0	0	0		
TOTALE COMUNE DI MARANELLO	1.372	1.370	1.353	1.344	1.335	-2,7%	-0,7%
TOTALE PROVINCIA DI MODENA	66.576	66.348	66.078	65.184	65.014	-2,3%	-0,3%

Fonte:

- *Dati comuncali - Ufficio Statistica Cciaa Modena*
- *Dati provinciali - Portale Movimprese di Infocamere*

Di seguito vengono analizzate alcune categorie d'imprese e il relativo rapporto sul totale al 31 dicembre 2018.

	31/12/ 2014	31/12/ 2015	31/12/ 2016	31/12/ 2017	31/12/ 2018	% sul totale imprese attive 2018 (n. 1335)
Imprese artigiane	500	467	454	456	444	33%
Imprese artigiane cooperative	8	7	4	5	5	0,37%
Imprese femminili	266	274	247	268	267	20%
Imprese giovanili (18-35 anni)	106	113	105	100	91	6,81%

Il Turismo

La presenza di turisti italiani e stranieri a Maranello ha registrato un aumento. Si tratta di una presenza visibile a testimonianza che la presenza sul territorio della Ferrari e del Museo Ferrari è occasione di sviluppo economico.

E' sintomatico, in tal senso, l'incremento negli anni del numero di alberghi e di ristoranti sul territorio. Attualmente a Maranello sono attive 7 strutture ricettive alberghiere, che offrono 377 camere e unitamente alle strutture ricettive extralberghiere, mettono a disposizione complessivamente 866 posti letto; nel 2004 i posti letto erano 187.

	1993	2003	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Arrivi	7.764	16.330	30.761	34.408	33.053	38.896	36.334	43.533	50.091	59.907	63.771
Presenze	16.907	33.737	113.179	127.252	112.544	116.781	113.241	122.557	131.082	147.401	153.501

Come si può rilevare dai dati esposti, le persone che hanno soggiornato negli alberghi del territorio sono più che raddoppiate in dieci anni. Nel 2006, proprio per potenziare ulteriormente questo settore e incentivare ulteriormente l'interesse intorno a Maranello, fu inaugurato presso il Museo Ferrari uno sportello di informazione e accoglienza turistica IAT Terra di Motori, dedicato al turismo legato al mondo dei motori. Questo servizio, oltre a qualificare l'accoglienza turistica nel territorio, permette di dialogare con le altre strutture di informazione turistica e ha come obiettivo il coordinamento delle attività dell'Infopoint regionale Terra di motori. Ad Aprile 2014, a seguito del rifacimento del piazzale antistante il Museo e della costruzione di un nuovo edificio, l'Ufficio di Informazione e accoglienza turistica IAT è stato ricollocato in una posizione maggiormente visibile e adatta alla sua funzione. Dopo la sottoscrizione della nuova convenzione del Sistema Turistico dei Comuni di Maranello, Fiorano Modenese, Formigine e Sassuolo lo IAT è diventato ITA Terra di Motori di Maranello, Fiorano Modenese, Formigine e Sassuolo ed ha subito un restyling per la riconoscibilità di questa sua nuova funzione territoriale.

Nel 2018 sono stati 370.000 i turisti che hanno visitato il Museo Ferrari di Maranello e 14.160 i contatti registrati dallo sportello IAT Terra di Motori presso il Museo Ferrari.

	2014	2015	2016	2017	2018
Totale contatti Sportello Iat	8.503	9.061	10.124	12.022	14.160
Di cui stranieri	2.059	4.863	5.189	6.792	8.889

Dal 2007 il Comune di Maranello aderisce all'Associazione Città dei Motori nell'ambito del progetto dell'ANCI di marketing nazionale definito Res Tipica. L'Associazione, presieduta dal Sindaco del Comune di Maranello, si propone, fra l'altro, di stimolare gli enti locali nella promozione e nella difesa del prodotto e delle iniziative motoristiche in Italia, di ideare e coordinare iniziative promozionali sul motorismo italiano, sulla sua storia e sul retroterra economico e tecnologico, di organizzare momenti di confronto, promuovere accordi e operare in "rete" con gli enti associati, istituzioni pubbliche e private, società, associazioni, organizzazioni, università, centri di ricerca e sperimentazione, coinvolgendoli nelle problematiche relative al mondo dei motori, di realizzare carte turistiche, guide, percorsi didattici, eventi fieristici nazionali e internazionali, attività editoriali e multimediali.

Insieme all'Associazione e a nome di oltre 20 comuni italiani legati al mondo dei motori (tra i quali Torino, Monza, Arese, Pontedera, Modena, Fiorano Modenese, ecc.) oltre a 3 province e a diversi musei, il Comune di Maranello ha presentato un progetto di "Rete Nazionale Città dei Motori" finanziato dal Ministero per i Beni e le attività Culturali e il Turismo con quasi 1 milione di euro in co-finanziamento al 50%. Per tale progetto Maranello ha svolto la funzione di Ente Capofila.

Tra le realizzazioni finanziate con il progetto Rete Città di Motori ricordiamo l'aiuola su Via Giardini " Red Garden" e il Motor Web Museum.

Nel 2015 è stata approvata una nuova convenzione che pone il Comune di Maranello quale Ente Capofila di un Sistema turistico territoriale dei Comuni di Maranello, Fiorano Modenese, Formigine e Sassuolo aggiungendo Sassuolo alla compagine dei comuni che aderiscono al Sistema Turistico. I progetti da realizzare tramite questo rinnovato strumento sono molteplici e si muove nella direzione di rafforzare la percezione di un unico territorio capace di offrire esperienze coinvolgenti ai turisti italiani e stranieri muovendo dalla punta di diamante rappresentata da Maranello e Ferrari per promuovere la conoscenza delle emergenze dell'ingegno, della cultura e dell'enogastronomia dei nostri territori.

Nel 2019 è stato inaugurato il nuovo IAT multimediale con la possibilità per il turista di accedere alle informazioni sul territorio dei comuni aderenti al sistema attraverso moderni I-pad disponibili in auto-consultazione sul modernissimo desk ovale. Gli spazi sono stati riallestiti con la presenza di due schermi a muro e la riproduzione degli stemmi dei Comuni. A disposizione degli utenti anche materiale cartaceo che promuove le emergenze turistiche dei territori per tipologia di interesse: sport, ambiente, storia, architettura, eno-gastronomia, ecc.

L'Attività commerciale

Gli esercizi di vendita al dettaglio in sede fissa presenti a Maranello al 31/12/2018 sono 225. L'offerta della rete commerciale in sede fissa è integrata dal mercato ambulante settimanale nel Capoluogo e nelle frazioni di Pozza e Gorzano.

Il mercato del Capoluogo è costituito da 81 piazzole (di cui 11 per attività alimentare), quello di Pozza ha 18 posteggi di cui 4 destinati ai prodotti alimentari, quello di Gorzano consta di 12 posteggi, di cui 5 alimentari.

Superficie di vendita	Classificazione	Nr.	%
Fino a 250 mq.	Esercizi di vicinato	214	95,1
Superiore ai 250 mq e fino ai 1.500 mq	Esercizi di medio – piccole dimensioni	11	4,9
Superiore ai 1.500 mq. e fino a 2.500 mq	Esercizi di medio – grandi dimensioni		
Oltre i 2.500,00 mq	Grandi strutture commerciali		
	TOTALE	225	100

Fonte: Ufficio Attività economiche del Comune di Maranello

Esercizi commerciali per località e superfici di vendita

	Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Var % 18/14	Var % 18/17
	Nr.	Mq.	Nr.	Mq.	Nr.	Mq.	Nr.	Mq.	Nr.	Mq.	Nr.	Nr.
Capoluogo	173	12.812,47	168	12.752,82	162	12.704,38	167	13.771,38	173	14.723,28		
Pozza	40	4.600,47	38	4.490,47	39	4.539,74	39	4.450,74	37	4.443,74		
Gorzano	7	271,50	7	271,50	6	249	7	259	7	211		
S. Venanzio	3	120	3	120	3	120	3	120	3	120		
Torre Maina	6	494	5	203	5	203	5	203	5	203		
Totale	229	18.298,44	221	17.837,79	215	17.816,12	221	18.804,12	225	19.701,02	-1,7%	+1,8%

L'occupazione negli anni 2013/2014/2015/2016/2017/2018

I tassi di occupazione, misurati dal rapporto occupati/popolazione 15-64 anni risultano essere i seguenti:

Aree	Provincia di Modena			Regione Emilia Romagna			Italia		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Anno 2013	74,02	60,3	67,3	73,0	59,6	66,3	64,8	49,5	55,6
Anno 2014	72,2	58,0	65,1	73,5	59,1	66,3	64,7	46,8	55,7
Anno 2015	73,6	58,2	65,9	73,8	59,6	66,7	65,5	47,1	56,2
Anno 2016	76,05	61,5	68,8	74,6	62,1	68,3	66,4	48,0	57,2
Anno 2017	75,7	62,4	69,1	75,2	62,1	68,6	67,1	48,9	58,0
Anno 2018	77,1	60,9	69,0	76,6	62,7	69,6	67,6	49,5	58,5

I dati indicano un lieve aumento del numero degli occupati a tutti i livelli. Nello stesso periodi **i tassi di disoccupazione** misurati dal rapporto persone in cerca di occupazione/forze lavoro risultano essere in riduzione:

Aree	Provincia di Modena			Regione Emilia Romagna			Italia		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Anno 2013	6,2	9,2	7,6	7,4	9,7	8,5	11,5	13,1	12,2
Anno 2014	7,2	8,8	7,9	7,3	9,5	8,3	11,9	13,8	12,7
Anno 2015	6,7	8,3	7,4	6,5	9,1	7,7	11,3	12,7	11,9
Anno 2016	5,5	8,2	6,6	6,03	8,02	6,9	10,8	12,7	11,6
Anno 2017	4,2	10,4	7,1	5,3	8,0	6,5	10,3	12,4	11,2
Anno 2018	4,7	7,7	6,0	4,7	7,3	5,9	9,7	11,8	10,6

Fonte: Istat – Archivio lavoro

Andamento dei dati C.I.G. per la Provincia di Modena negli anni 2008/2018

Anni	Ordinaria	Straordinaria	In deroga	TOTALE
2008	657.083,00	342.432,00	131.629,00	1.131.144,00
2009	8.038.055,00	1.917.798,00	1.381.897,00	11.337.750,00
2010	5.411.468,00	8.590.543,00	12.710.280,00	26.712.291,00
2011	1.607.192,00	5.499.805,00	7.637.783,00	14.744.780,00
2012	3.972.962,00	4.951.253,00	10.617.241,00	19.541.456,00
2013	3.208.373,00	6.011.278,00	8.383.727,00	17.603.378,00
2014	1.644.319,00	6.312.194,00	6.692.865,00	14.649.378,00
2015	1.989.138,00	5.905.301,00	2.163.293,00	10.058.062,00
2016	3.001.021,00	9.231.330,00	1.037.270,00	13.269.621,00
2017	2.391.538,00	1.991.503,00	186.016,00	4.569.057,00
2018	1.639.888,00	466.750,00	0	2.106.638

Fonte: Inps

I redditi

A Maranello, nel 2016, ultimo anno per cui sono disponibili i dati relativi alle dichiarazione dei redditi, i dichiaranti sono stati 12.718 pari all'84% della popolazione di età superiore ai 14 anni.

Per l'analisi del reddito medio per contribuente è stato utilizzato il reddito imponibile ai fini dell'addizionale Irpef rappresentativo sia del benessere economico delle persone fisiche che della base imponibile del prelievo fiscale locale.

La distribuzione per classi di reddito fa invece riferimento al reddito complessivo che include anche i redditi sotto la soglia di imposizione ed è al lordo delle deduzioni.

	Reddito medio Comune Maranello	Var %	Reddito medio provinciale	Var %	Reddito medio regionale	Var %	Reddito medio nazionale	Var %
Anno 2013	25.486,13		24.851,00		24.503,03		24.032,50	
Anno 2014	25.636,00	0,6%	25.084,00	0,9%	24.734,01	0,9%	24.236,84	0,9%
Anno 2015	26.355,59	2,8%	25.595,64	2,0%	25.151,56	1,7%	24.554,77	1,3%
Anno 2016	26.610,34	0,97%	25.963,32	1,44%	25.493,81	1,36%	24.811,83	1,05%
Anno 2017	27.069,27	1,72%	26.311,16	1,34%	25.780,16	1,12%	25.084,55	1,10%

Fonte: Mef – Open data dichiarazioni

Dal confronto dei dati di Maranello con Provincia/Regione Emilia Romagna/Italia emerge questo rapporto:

Il reddito medio procapite del Comune di Maranello nel 2018 presenta valori superiori a quelli della provincia, della regione e dell'Italia sia in termini assoluti che di trend di crescita con un aumento del 1,78% rispetto all'anno precedente, superiore all'incremento medio provinciale (+1,34%), regionale (+1,12%) e nazionale (1,1%)

Analizzando le classi di reddito si evidenzia una riduzione dell'incidenza della classe di reddito fino a 10.000 che passa dal 31% del 2016 al 21% del 2017 a vantaggio delle fasce medie; invariata l'incidenza delle classi di reddito più elevate.

Anno 2013 – Reddito Complessivo - distribuzione per classi di reddito

Classe di reddito	Nr. Dichiaranti	%	Reddito Complessivo €
Fino a € 15.000	4.327	35%	34.438.825
Da € 15.000 a € 26.000	4.366	35%	88.380.519
Da € 26.000a € 55.000	3.185	26%	110.039.055
Da € 55.000 a € 75.000	318	3%	20.149.040
Oltre 75.000	267	2%	36.051.301
Totale	12.463	100%	289.058.740

Fonte: Mef – Open data dichiarazioni

Anno 2014 - Reddito Complessivo - distribuzione per classi di reddito

Classe di reddito	Nr. Dichiaranti	%	Reddito Complessivo €
Fino a € 15.000	4.183	33%	32.015.841,00
Da € 15.000 a € 26.000	4.424	35%	90.061.570,00
Da € 26.000a € 55.000	3.296	26%	113.878.429,00
Da € 55.000 a € 75.000	312	2%	19.827.245,00
Oltre 75.000	280	2%	37.239.434,00
Totale	12.495	100%	293.022.519,00

Fonte: Mef – Open data dichiarazioni

Anno 2015 - Reddito Complessivo - distribuzione per classi di reddito

Classe di reddito	Nr. Dichiaranti	%	Reddito Complessivo €
Fino a € 15.000	4.069	32%	32.068.184,00
Da € 15.000 a € 26.000	4.247	34%	86.208.206,00
Da € 26.000a € 55.000	3.588	29%	125.354.702,00
Da € 55.000 a € 75.000	331	3%	21.147.183,00
Oltre 75.000	300	2%	40.738.915,00
Totale	12.535	100%	305.517.190,00

Fonte: Mef – Open data dichiarazioni

Anno 2016 - Reddito Complessivo - distribuzione per classi di reddito

Classe di reddito	Nr. Dichiaranti	%	Reddito Complessivo €
Fino a € 15.000	3880	31%	30.908.089,00
Da € 15.000 a € 26.000	4385	35%	89.531.537,00
Da € 26.000a € 55.000	3640	29%	126.158.324,00
Da € 55.000 a € 75.000	332	3%	21.070.145,00
Oltre 75.000	331	3%	43.059.598,00
Totale	12.568	100%	310.727.693,00

Fonte: Mef – Open data dichiarazioni

Anno 2017 - Reddito Complessivo - distribuzione per classi di reddito

Classe di reddito	Nr. Dichiaranti	%	Reddito Complessivo €
Fino a € 15.000	2.423	21%	11.674.580,00
Da € 15.000 a € 26.000	4.308	38%	87.782.585,00
Da € 26.000a € 55.000	3.862	34%	134.747.624,00
Da € 55.000 a € 75.000	356	3%	22.760.405,00
Oltre 75.000	328	3%	44.067.472,00
Totale	11.277	100%	301.032.666,00

Fonte: Mef – Open data dichiarazioni

1.7 Modalità di gestione dei servizi pubblici e società partecipate

Il Comune di Maranello gestisce i propri servizi con le seguenti modalità:

- gestione diretta con mezzi propri o con appalti di servizi
- gestione associata con altri enti attraverso convenzioni
- gestione attraverso l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico alla quale sono state conferite funzioni e servizi disciplinati da apposite convenzioni
- gestione attraverso società ed organismi partecipati o controllati.

Unione dei Comuni del Distretto Ceramico

L'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico è stata costituita nel 2011 dai Comuni di Sassuolo, Formigine, Fiorano Modenese, Maranello e Prignano ai quali nel 2014 si sono aggiunti i Comuni di Montefiorino, Frassinoro, Palagano.

Funzioni esercitate attraverso l'Unione

- Sistemi informativi
- Imposta Pubblicità e Pubbliche Affissioni
- Protezione Civile (solo programmazione)
- Servizi Sociali
- Coordinamento Pedagogico e Centro per le Famiglie
- Sportello Unico Attività Produttive
- Centrale Unica di Committenza
- Servizio Personale
- Ufficio Sismica

Società partecipate e organismi controllati

Le società partecipate

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

In data 31.03.2015 il Sindaco con proprio decreto nr. 232 ha approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate, così come disposto dalla L. 190/2014 (legge di stabilità 2015). In tale documento, successivamente trasmesso alla Corte dei Conti, sono state analizzate tutte le partecipazioni in essere e

individuate le misure di razionalizzazione delle stesse demandandone l'attuazione al Consiglio Comunale il quale ha deliberato lo scioglimento di HSST spa con propria deliberazione nr. 25 del 14.04.3015 e la dismissione della partecipazione in Banca Etica con propria deliberazione nr. 4 del 10.02.2016.

Dell'attuazione degli interventi di razionalizzazione è stata data rendicontazione con la "Relazione Conclusiva del Piano di Razionalizzazione 2015" approvata con decreto del Sindaco n. 211 del 29.03.2016, pubblicata sul sito internet in Amministrazione Trasparente ed inviata alla Corte dei Conti come previsto dalle norme.

Con deliberazione consiliare n. 70 del 26.09.2017 è stata approvata la ricognizione straordinaria delle partecipazioni detenute, come previsto dal nuovo testo unico sulle società partecipate approvato con D.Lgs. 175/2016. Ogni anno di procede poi alla revisione ordinaria delle partecipate con apposita deliberazione consiliare.

"Gruppo Amministrazione Pubblica" del Comune di Maranello

Con deliberazione della Giunta Comunale nr. 206 del 27.12.2018 sono stati definiti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" del Comune di Maranello, che sulla base delle norme vigenti esclude sia le società quotate che quelle a partecipazione mista pubblico privata, nel nostro caso Hera spa e Seta spa, e che pertanto vede inclusi i seguenti soggetti:

Società controllate

1) Maranello Patrimonio S.r.l. con una quota dal 100%;

Società partecipate

2) Amo Spa con una quota del 0,815%
3) Lepida spa con una quota del 0,0015 %

Enti strumentali controllati

4) Fondazione Bertacchini Borghi

Enti strumentali partecipati

5) Associazione Maranello Sport
6) Consorzio Terra del Mito
7) Acer Modena – Azienda Casa Emilia Romagna
8) AESS – Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile

Altri soggetti partecipati che non rientrano nel GPA

9) Hera Spa con una quota dello 0,130%
10) Seta Spa con una quota dello 0,20%

Considerati i criteri di rilevanza stabiliti nel principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato contenuto nell'allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011, le società da considerare ai fini del consolidamento dei bilancio sono le seguenti:

- Maranello Patrimonio S.r.l.
- Agenzia per la mobilità di Modena spa
- Lepida spa
- Associazione Maranello Sport
- Consorzio Maranello Terra del Mito
- Acer Modena

1. Maranello Patrimonio Srl

Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede legale	Piazza Libertà 33 – 41053 Maranello (Mo)
Partita IVA	03001490360
Data di costituzione	10/06/2005
Durata della società prevista nello Statuto	A tempo indeterminato
Quota del Comune di Maranello	100%

Oggetto Sociale

La Società Maranello Patrimonio srl ha per oggetto sociale la gestione del patrimonio del Comune di Maranello, come da conferimenti, concessioni e ulteriori successive acquisizioni, anche mediante mezzi propri, compresa la progettazione e costruzione di opere pubbliche e la produzione di beni e servizi strumentali all'attività del Comune di Maranello

Risultati di esercizio

2014	2015	2016	2017	2018
11.039	20.902	11.815	22.453	5.072

La Società Maranello Patrimonio Srl è stata costituita ai sensi dell'art. 113, comma 4 lett. a) e comma 13, del D. Lgs. n. 267/2000 attraverso il conferimento delle reti e delle altre dotazioni destinate all'esercizio del sevizio idrico integrato e del servizio di distribuzione gas che la società mette a disposizione del gestore dei servizi dietro pagamento di un canone di locazione.
Con successivi provvedimenti sono stati conferiti o affidati in concessione alla società altri beni appartenenti al patrimonio comunale con lo scopo di garantirne la gestione, la manutenzione, la valorizzazione, la riqualificazione e la ristrutturazione oltre che l'incremento attraverso la realizzazione di nuovi immobili. A titolo esemplificativo si citano i seguenti beni immobili gestiti dalla società: strade, verde pubblico, illuminazione pubblica, cimiteri, alloggi sociali, scuole, magazzino comunale, immobili sedi degli uffici e altri immobili comunali.
La Maranello Patrimonio srl è una società strumentale ai sensi dell'art. 13 del D.L. 223/06, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della L. 248/06, con capitale sociale interamente pubblico e attività svolta esclusivamente a favore del socio unico Comune di Maranello. Ai fini della verifica dei presupposti normativi di cui all'art. 3, comma 27, della Legge 244/2007, di cui alla deliberazione del consiglio comunale nr. 29 del 28/04/2009, Maranello Patrimonio srl rientra fra le società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

La società è interamente partecipata dal Comune di Maranello che ne è pertanto il socio unico detentore di quota incedibile.

Il Comune di Maranello applica alla società modalità strutturate di controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi attraverso procedure definite nella deliberazione di costituzione della società (delibera C.C. n. 15/2005) come di seguito descritte:

L'Amministratore Unico della società riferisce in via ordinaria alla Giunta con frequenza almeno bimensile ed al Consiglio Comunale almeno ogni quattro mesi in merito all'attività svolta nel periodo di riferimento tramite apposita relazione per la quale vi è la presa d'atto da parte del Consiglio con apposita deliberazione. In via straordinaria l'Amministratore Unico riferisce al Consiglio Comunale ogni qual volta lo richiedano almeno tre consiglieri comunali. In tale caso consiglio dovrà obbligatoriamente riunirsi entro 20 giorni.
Gli atti ed i provvedimenti della società di rilevante importanza sono approvati dagli organi della società previo parere preventivo vincolante rispettivamente del Consiglio Comunale o della Giunta ognuno per le proprie competenze.
Il Consiglio Comunale deve esprimere parere preventivo in merito all'approvazione da parte del socio degli atti riguardanti: il budget di previsione, il bilancio di esercizio, il piano triennale ed l'elenco annuale dei lavori pubblici, l'alienazione di beni immobili ed, in generale, tutti gli atti di rilevanza strategica; alla Giunta Comunale compete, per esempio, l'approvazione preventiva dei progetti preliminari e definitivi delle opere pubbliche realizzate dalla società.
Con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 2 del 24 gennaio 2017 è stato adeguato lo Statuto della società alle disposizioni previste dal D Lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"

La società al 31.12.2018 ha 19 dipendenti oltre ad un dirigente part-time ed un Amministratore Unico, pertanto è rispettato il criterio ci cui alla lettera a) art.1 comma 611 L. 190/2014

2. Hera Spa

Forma giuridica	Società per azioni
Sede legale	Viale Berti Pichat, 2/4 - 40127 - Bologna
Partita IVA	04245520376
Data di costituzione	01/11/2002
Durata della società prevista nello Statuto	Fino al 31/12/2100
Quota del Comune di Maranello	0,130%

Oggetto sociale

La società ha per oggetto l'esercizio diretto e/o indiretto di servizi pubblici e di pubblica utilità in genere ed in particolare:
(a) gestione integrata delle risorse idriche (captazione, sollevamento, trasporto, trattamento, distribuzione e vendita dell'acqua; raccolta, trattamento e smaltimento di acque reflue e meteoriche; costruzione e gestione di impianti di trattamento e depurazione delle acque di scarico; progettazione, realizzazione e gestione di invasi artificiali e dighe)
(b) gestione integrata delle risorse energetiche (produzione, trasporto, trasformazione distribuzione, acquisto e vendita dell'energia elettrica; produzione, trasporto, manipolazione, distribuzione, acquisto, vendita, dispacciamento e stoccaggio del gas; produzione, trasporto e vendita di calore; installazione e conduzione degli impianti termici degli edifici; controlli sugli impianti termici; realizzazione e gestione di impianti di cogenerazione energia/calore, di centrali termiche e di impianti di condizionamento)
(c) gestione dei servizi ambientali (raccolta, trasporto, intermediazione e commercializzazione dei rifiuti, compresa la raccolta differenziata dei medesimi; pulizia delle aree pubbliche; costruzione e gestione di impianti per il recupero, riciclaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti; bonifica delle aree da sostanze contaminanti).

Composizione del capitale sociale

Azionariato al 30 giugno 2019	
Patto Soci Pubblici	47,6%
Flottante	52,4%
Totale	100%

Azioni al 31.12.2018	N° azioni
Comune di Maranello	1.933.569
Totale azioni Hera spa	1.489.538.475
% partecipazione al Capitale Sociale	0,130%

Risultati di esercizio

31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018
182.407.000	194.400.000	220.400.000	266.800.000	296.600.000

(dati in euro –Utile netto da conto economico consolidato)

Analisi della partecipazione

Hera S.p.A. è nata il 1° novembre 2002 dall'unione di dodici aziende operanti nel settore dei servizi pubblici locali: Amf (Faenza), Ami (Imola), Amia (Rimini), Amir (Rimini), Area Ravenna), Asc (Cesenatico), Geat (Riccione), Seabo (Bologna), Sis (San Giovanni in Marignano), Taularia (Imola), Team (Lugo) e Unica (Forlì-Cesena). A queste imprese si sono successivamente aggiunte Agea e Acosea (Ferrara), Meta (Modena), Sat (Comuni del distretto ceramico modenese), Marche Multiservizi (Pesaro e Urbino), Acegas-Aps (Padova e Trieste), Amga (Udine). Dal 26 giugno 2003 Hera S.p.A. è quotata in borsa.

Hera ha dunque rappresentato la prima esperienza nazionale di aggregazione di aziende municipalizzate ed ha proseguito nel corso degli anni un percorso di crescita progressiva, incorporando altre società attive negli stessi ambiti ma in territori limitrofi.

Attualmente Hera è il primo operatore nazionale nell'area Ambiente, il secondo nel ciclo idrico integrato, il terzo nella distribuzione del gas e il quarto nella vendita di energia elettrica, servendo complessivamente oltre 3,5 milioni di cittadini.

In forza del Contratto di Sindacato di Voto e di disciplina dei trasferimenti azionari sottoscritto da soci pubblici di Hera spa in data 23.06.2015 ed in vigore dal 01.07.2015 al 30.06.2018 il Comune di Maranello ha venduto nel triennio 2015-2017 nr. 950.991 azioni e ad oggi le azioni in nostro possesso sono n. 1.933.569.

Con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 19 del 3 aprile 2018 è stata approvata la stipula del "Contratto di sindacato di voto e di disciplina dei trasferimenti azionari" fra i soci pubblici di Hera S.p.A. per il periodo 1/7/2018 - 30/6/2021.

3. Amo Spa

Forma giuridica	Società per azioni
Sede legale	Strada Sant'Anna, 210 - 41122 - Modena
Partita IVA	02727930360
Data di costituzione	09/06/2003
Durata della società prevista nello Statuto	Fino al 31/12/2032
Quota del Comune di Maranello	0,82%%

Oggetto sociale
La società esercita le funzioni di Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale previste dalla legge regionale n. 30/1998. Promuove l'utilizzo del trasporto pubblico locale al fine di migliorare la mobilità, coniugando le esigenze dei cittadini con il rispetto dell'ambiente.
In particolare la società svolge, per conto degli enti locali della provincia di Modena, le seguenti funzioni previste dallo statuto:
- la programmazione operativa e la progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità del bacino provinciale;
- la gestione delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi ed il perfezionamento di ogni atto connesso e conseguente;
- la definizione ed il perfezionamento dei contratti di servizio, nonché il controllo del rispetto delle obbligazioni in esso contenute.

L'art. 1 dello statuto sociale prevede che le azioni della società, ai sensi dell'art. 19, comma 2, della legge regionale 30/1998, siano possedute esclusivamente dagli enti locali della provincia di Modena.

Composizione del capitale sociale: sono soci di Amo la Provincia di Modena con il 29% del capitale sociale, il Comune di Modena con il 45% e altri comuni della provincia di Modena in percentuali minoritarie

Risultati di esercizio

2014	2015	2016	2017	2018
91.746	66.104	55.061	61.303	101.031

Analisi della partecipazione
L'Agenzia è stata costituita nel 2000 in attuazione del D.Lgs. 422/1997 e della Legge regionale 30/1998, la quale stabilisce, all'art.19, che le Province e i Comuni costituiscano, per ciascun ambito territoriale provinciale, una agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale di loro competenza. Inizialmente in forma di consorzio di funzioni fra l'Amministrazione Provinciale di Modena e tutti i comuni della provincia, è stata trasformata in società per azioni nel giugno 2003. La trasformazione in società è risultata coerente con quanto successivamente disposto dall'art. 25 della Legge Regionale 10/2008 ("Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni").
La società ha 12 dipendenti ed è amministrata da un amministratore unico.

5. Seta Spa

Forma giuridica	Società per azioni
Sede legale	Strada Sant'Anna, 210 - 41122 - Modena
Partita IVA	02201090368
Data di costituzione (Atcm S.p.A.)	01/01/2001
Durata della società prevista nello Statuto	Fino al 31/12/2050
Quota del Comune di Maranello	0,191%

Oggetto sociale

La società ha come oggetto principale l'esercizio, l'organizzazione, l'impianto e la gestione complessiva dei servizi di trasporto pubblico autofilotranviario e ferroviario di persone e merci in ambito urbano, suburbano ed extraurbano.
La società può inoltre svolgere altre attività fra cui, in particolare, la gestione dei servizi di trasporto privato di viaggiatori e merci, l'esercizio delle attività di noleggio ferroviario e di autoveicoli con e senza conducente, i servizi ferroviari per conto di altri gestori, il trasporto di persone per interesse turistico, il trasporto scolastico, il trasporto disabili e anziani, i servizi di collegamento al sistema aeroportuale, i servizi di gran turismo, i servizi sostitutivi delle FF.SS. o di altri vettori, i servizi atipici di trasporto anche con sistemi a chiamata, i servizi di trasporto intermodale.

Composizione del capitale sociale

I soci pubblici di Seta spa sono la Provincia di Modena con il 7,12% del capitale sociale, il Comune di Modena con il 11,05% e altri comuni della provincia di Modena in percentuali minoritarie, il Comune di Piacenza con il 9,99%, TPER spa con il 6,65%, ATC Reggio Emilia con il 15,42% e HERM S.r.l. (socio privato) con il 42,84%.

Risultati di esercizio

2014	2015	2016	2017	2018
546.240	5.328.615	385.707	1.468.187	1.020.141

Analisi della partecipazione

SETA (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari) è la società risultante dall'aggregazione di ATCM S.p.A. (Modena), TEMPI S.p.A. (Piacenza), Consorzio ACT ed AE S.p.A. (Reggio Emilia).
L'operazione di aggregazione, deliberata dagli enti soci nel 2011 ed operativa dal mese di gennaio 2012, si è realizzata mediante fusione per incorporazione di TEMPI (Piacenza) in ATCM e mediante conferimento ad ATCM dell'intera azienda AE (Reggio Emilia) e del ramo d'azienda "gomma" di ACT (Reggio Emilia), con contestuale modifica della denominazione di ATCM S.p.A. in SETA S.p.A.
TEMPI S.p.A. è stata cancellata dal registro delle imprese il 28/12/2011, mentre AE S.p.A. è stata posta in liquidazione in data 11/1/2012.
La società svolge attualmente il servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini provinciali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza.

La società ha oltre 1.000 dipendenti e un consiglio di amministrazione formato da 5 componenti, che ha sostituito gli organi amministrativi delle tre preesistenti società. L'aggregazione ha quindi determinato anche uno specifico risparmio relativamente agli organi amministrativi e di controllo

6. Lepida Spa

Forma giuridica	Società per azioni
Sede legale	Via della Liberazione, 15 - 40128 - Bologna
Partita IVA	02770891204
Data di costituzione	01/08/2007
Durata della società prevista nello Statuto	Fino al 31/12/2050
Quota del Comune di Maranello	0,002%

Oggetto sociale

La Società svolge le seguenti attività:

- realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni;
- fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni;
- realizzazione e manutenzione delle reti locali in ambito urbano (di seguito MAN) integrate nella rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni per il collegamento delle sedi degli enti della regione;
- fornitura delle sottoreti componenti le MAN per il collegamento delle proprie sedi;
- fornitura dei servizi di centro operativo di supervisione e controllo della rete telematica regionale e svolgimento delle necessarie funzioni di interfacciamento con l'SPC (sistema pubblico di connettività), garantendo i livelli di servizio e di sicurezza previsti dalle regole tecniche dell'SPC; eventuale interconnessione con la rete GARR della ricerca; eventuale interconnessione con le reti degli operatori pubblici di telecomunicazione;
- fornitura in accordo con i Soci di tratte di rete e di servizi nelle aree a rischio digital divide;
- fornitura di tratte di rete e di servizi a condizioni eque e non discriminanti ad enti pubblici locali e statali, ad aziende pubbliche, alle forze dell'ordine per la realizzazione di infrastrutture a banda larga per il collegamento delle loro sedi nel territorio della regione Emilia-Romagna;
- realizzazione e gestione della rete radiomobile a tecnologia TETRA sul territorio della Regione Emilia-Romagna volta agli interventi di emergenza;
- fornitura di servizi sulla rete radiomobile sul territorio della Regione volta agli interventi di emergenza e opportunamente collegata alla rete;
- acquisto, sviluppo, erogazione e offerta, nel rispetto e nei limiti delle normative comunitarie e nazionali in materia di appalti di lavoro, servizi e forniture, di servizi di telecomunicazione ed informatici e/o affini;
- fornitura di servizi derivanti dalle linee di indirizzo per lo sviluppo dell'ICT e dell'e-government.

Composizione del capitale sociale

Sono soci di Lepida spa la Regione Emilia Romagna con una quota del 99,3% del capitale sociale e diverse Provincie, Unioni di Comuni, Comuni, Acer, Aziende Ospedaliere e Università che detengono ciascuna 1 azione.

Nel corso del 2018 è stata deliberata la fusione per incorporazione della società Cup 2000 in Lepida spa oltre alla trasformazione di Lepida da società per azioni a società consortile per azioni, con decorrenza dal 1.1.2019.

Risultati di esercizio

2014	2015	2016	2017	2018
339.909	184.920	457.200	309.150	538.915

Analisi della partecipazione

Lepida S.p.A. è stata costituita, in applicazione della legge regionale n. 11/2004, per la realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e la fornitura dei relativi servizi di connettività. Essa è qualificata come strumento esecutivo e servizio tecnico per l'esercizio delle funzioni e dei compiti regionali e del sistema delle autonomie locali, diretti al perseguimento delle finalità indicate dalla citata legge regionale.
Le attività svolte dalla società rientrano nell'ambito di pertinenza delle pubbliche amministrazioni socie, rispetto alle quali Lepida opera come società strumentale.

ORGANISMI PARTECIPATI O VIGILATI

1. CONSORZIO TERRA DEL MITO

Forma giuridica	Consorzio
Sede legale	Piazza Libertà, 33 - Maranello
Partita IVA	03101310369
Data di costituzione	14/12/2006
Durata della società prevista nello Statuto	A tempo indeterminato
Quota del Comune di Maranello	46%

Oggetto sociale

Il Consorzio opera per lo sviluppo locale con funzioni di indirizzo, programmazione, coordinamento e propulsione di iniziative di promozione e marketing del territorio principalmente attraverso l'organizzazione di eventi e attività di animazione urbana, attività di comunicazione, iniziative per favorire lo sviluppo della rete commerciale locale e del tessuto economico comprensive anche di azioni dirette a reperire mezzi finanziari, iniziative di promozione turistica e valorizzazione del territorio. Gli associati contribuiscono attivamente alla vita e alle attività del Consorzio proponendo iniziative ed attività nell'interesse degli associati stessi. Lo statuto prevede che l'adesione avvenga con una quota associativa, mentre le spese di sviluppo vengono ripartite tra gli associati sulla base di percentuali che determinano anche la rappresentatività all'interno del consorzio.

Composizione del Consorzio
- Comune di Maranello
- Made in Red e altri privati
- Imprese del settore commercio/artigianato
- Imprese del settore turistico-ricettivo
- Imprese del settore agricolo
- Associazioni di categoria commercio/artigianato
- Associazioni di categoria agricoltura

Risultati di esercizio

2014	2015	2016	2017	2018
9.357,04	45.540,00	45.228,00	45.893,00	48.607

2. ASSOCIAZIONE MARANELLO SPORT

Forma giuridica	Associazione
Sede legale	Via Fornace, 60 - Maranello
Partita IVA	0285890369
Data di costituzione	15/04/2003
Durata della società prevista nello Statuto	A tempo indeterminato
Quota del Comune di Maranello	31,27%

Oggetto sociale

E' un'associazione non profit costituita fra il Comune di Maranello e le Associazioni sportive del territorio, alla quale il Comune ha affidato la gestione degli impianti sportivi di proprietà comunale.
Le motivazioni che hanno portato alla creazione di questo organismo sono state la volontà di favorire e sviluppare l'attività ricreativa e sportiva di base e dilettantistica del territorio, valorizzando al massimo il ruolo delle associazioni sportive esistenti sul territorio, nell'ottica di integrare sempre di più tutti i soggetti impegnati nella offerta ricreativa, sportiva quale risorsa sociale rivolta a tutti i cittadini specie i più giovani.

Composizione dell'Associazione

- Parte Pubblica	31,27%
- Polisportiva Polivalente Maranello	31,27%
- Real Maranello	6,24 %
- A.C. Gorzano	6,24%
- AC Pozza	6,24%
- Polisportiva Pozza	6,24%
- Società Bocciodromo	6,24%
- Circolo Arci	6,24%

Risultati di esercizio

2014	2015	2016	2017
11.281,00	29.942,00	35.485,00	17.213,00

3. ACER - Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena

Forma giuridica	Ente Pubblico Economico
Sede legale	Via Cialdini, 5 - Modena
Partita IVA	00173680364
Data di costituzione	2011
Durata della società prevista nello Statuto	A tempo indeterminato
Quota del Comune di Maranello	1,93

Oggetto sociale

L'ACER (Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Modena), costituita nel gennaio 1907 con atto del Consiglio Comunale di Modena come IACP (Istituto Autonomo Case Popolari) è stata trasformata in ACER con la Legge Regionale n.24/2001.

L'Azienda costituisce lo strumento del quale i Comuni della Provincia, la Provincia stessa, la Regione, lo Stato e gli altri Enti Pubblici si avvalgono per la gestione unitaria del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) e per l'esercizio delle proprie funzioni nel campo delle politiche abitative.

L'ACER di Modena svolge oggi molteplici funzioni:

- gestione del patrimonio immobiliare, tra cui gli alloggi di edilizia residenziale pubblica (e.r.p.), interventi di manutenzione, recupero e qualificazione degli stessi. La gestione si estende, inoltre, alla verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni dei fabbricati;

- fornitura di servizi tecnici relativi alla programmazione, progettazione, affidamento e realizzazione di interventi edilizi o urbanistici, anche attraverso programmi complessi;

- gestione dei servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative rappresentate dalle famiglie non in grado di rivolgersi al libero mercato delle locazioni.

Risultati di esercizio

2014	2015	2016	2017	2018
28.110	2.907	26.447	22.130	6.643

2. Indirizzi relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria

2.1 I vincoli di finanza pubblica

2.1.1 - Il nuovo Pareggio di Bilancio

L'articolo 1, commi 819 e seguenti della legge 145/2018 (legge di bilancio 2019) ha abolito per Regioni a statuto speciale, Province autonome, Città metropolitane, Province e Comuni, l'obbligo del pareggio di bilancio previsto in attuazione della legge 243/2012 e, di conseguenza, nella sostanza viene meno, dal 2019, l'apparato sanzionatorio. Il comma 824 invece rimanda per le Regioni a statuto ordinario l'appuntamento con l'abolizione del pareggio di bilancio al 2021, subordinatamente però all'intesa in sede di Conferenza Stato – Regioni e Province autonome, sulle risorse aggiuntive per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale nelle materie di competenza concorrente.

Il passaggio, per la finanza locale italiana, è veramente epocale. Dopo 19 anni va in soffitta il patto di stabilità interno per gli enti locali. Il patto, introdotto con l'articolo 28 della legge 488/1998, (legge finanziaria per il 1999) e poi variamente declinato dalle manovre di finanza pubblica, si è trasformato dal 2016, in applicazione della legge 243/2012, nel pareggio di bilancio. Il patto ha avuto molte versioni: prima meccanismo facoltativo non sanzionato, poi obbligo sanzionato e, infine, requisito di legittimità del bilancio di previsione dell'ente. L'articolo 1, comma 684, della legge 296/2006 (legge finanziaria per il 2007), sempre confermato nel suo contenuto negli anni successivi, ha stabilito che il bilancio di previsione degli enti locali soggetti al patto doveva essere approvato in modo da consentire il rispetto del suo obiettivo programmatico.
Il patto è stato costruito per saldi, doppi saldi (competenza e cassa), per tetti di spesa, per saldo misto e, una volta divenuto pareggio bilancio, per saldo non negativo fra entrate e spese finali. È difficile dare un giudizio su questo strumento di coordinamento con il quale lo Stato ha coinvolto gli enti locali nel raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica derivanti, in un primo tempo, dall'adesione al patto di stabilità e crescita, adottato dal Consiglio europeo di Amsterdam nel giugno del 1997 e poi conseguenti all'ingresso definitivo nell'Unione Monetaria Europea.
Al patto, sicuramente, sono state addossate tante colpe, quali la difficoltà di impiegare risorse da parte degli enti, soprattutto in termini di spese d'investimento. Gli enormi overshooting lasciati sul campo dal sistema delle autonomie negli ultimi tempi hanno dimostrato che non è stato solo il vincolo di finanza pubblica a bloccare la spesa.

Il nuovo sistema
In un certo senso, si ritorna all'antico, nel senso che da 2019 l'unico equilibrio da rispettare sarà quello intrinseco al sistema di bilancio, come delineato dall'ordinamento finanziario degli enti locali (comma 821 della legge 145/2018). Nello specifico, l'unico vincolo è quello dell'articolo 162, comma 6, del Tuel che prevede tre saldi in equilibrio: corrente, di parte capitale e finale. Il bilancio di previsione (articolo 162, comma 6) deve essere deliberato in pareggio finanziario complessivo di competenza, comprensivo dell'avanzo e del disavanzo e con la garanzia del fondo cassa finale non negativo. L'equilibrio corrente di competenza, il vincolo più "reale", richiede che le spese correnti sommate a quelle relative ai trasferimenti in conto capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non debbano superare le previsioni dei primi tre titoli dell'entrata, i contribuiti destinati al rimborso dei prestiti e l'avanzo di parte corrente, salvo le eccezioni indicate nei principi contabili. L'equilibrio di parte corrente è molto stringente, poiché in esso rileva il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Gli enti adesso, però, sono «senza rete», poiché non c'è più nessun vincolo esterno che ne freni la capacità di spesa, ma che, per altro verso, garantisca loro, seppur in modo indiretto, una qualche tenuta «derivata» alla situazione finanziaria.
L'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato, in ottemperanza alle recenti posizioni della Consulta, tornano nella piena disponibilità degli enti, secondo le regole previste dal Tuel (comma 820 della legge 145/2018).
In conclusione si può affermare che l'equilibrio disposto dalle di bilancio 2019:

- rappresenti una notevole semplificazione per gli enti locali, avendo eliminato numerosi adempimenti quali l'allegazione del prospetto al bilancio di previsione, i monitoraggi e le certificazioni;
- permetta una migliore allocazione delle risorse dell'ente locale, consentendo il finanziamento degli interventi tramite l'applicazione dell'avanzo di amministrazione e l'accensione di mutui;
- permetta una migliore programmazione dell'ente locale, consentendo la rilevanza del fondo pluriennale vincolato.

2.1.2 – I Vincoli di Spesa

In tema di spesa corrente si segnala l'eliminazione di alcuni vincoli di spesa in vigore dal 2010 per effetto dell'art. 21 bis del DL 50/2017.

In particolare non si applicano più i vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 in materia di spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7); per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza; per sponsorizzazioni (comma 9); per attività di formazione (comma 13).

Inoltre, a tali enti non si applicano i limiti previgenti in termini di spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione.

Il limite di spesa per l'acquisto di mobili e arredi previsto dall'art. 1, comma 141, della Legge n. 228/2012, non è più vigente dall'esercizio 2017, dato il tenore letterale della norma che non consente diverse interpretazioni stante l'espresso riferimento soltanto agli anni 2013, 2014, 2015 e 2016.

Per quanto riguarda i vincoli di spesa per l'acquisto e la gestione delle autovetture si evidenzia che sebbene dal 1° gennaio 2017 non risulti più vigente il vincolo introdotto dal comma 143 dell'art. 1 della Legge n. 228/2012, come modificato dal comma 636 dell'art. 1 della Legge n. 208/2015, che imponeva agli enti il divieto di acquisto di autovetture e di stipula di contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture, risulta invece tutt'ora in vigore il comma 2 dell'art. 5 del D.L. n. 95/2012 (che ha sostituito il precedente e meno rigoroso vincolo previsto dal comma 14 dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010), che prescrive agli enti di non effettuare spese di ammontare superiore al 30% della corrispondente spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

Si sottolinea che, in riferimento a quest'ultimo vincolo, è prevista l'esclusione dell'applicazione del limite di spesa per i veicoli utilizzati dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, nonché per quelli utilizzati per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

La legge di bilancio 2019 ha introdotto, infine, ulteriori semplificazioni ed alleggerimento nei vincoli finanziari: in particolare, con il comma 905 dispone che, a decorrere dall'esercizio 2019, ai comuni e alle loro forme associative che approvano il bilancio consuntivo entro il 30 aprile e il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente non trovano applicazione le seguenti disposizioni:

a) l'articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n. 67 (comunicazione, anche se negativa, al Garante delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di un riepilogo analitico);

b) l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (piani triennali razionalizzazione delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.);

c) l'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (spese per missioni e acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture);

d) l'articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 (acquisto di immobili indispensabili e indilazionabili);

e) l'articolo 5, comma 2, del decreto- legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture);

f) l'articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (locazioni e manutenzioni di immobili da parte delle pubbliche amministrazioni).

2.2 Progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Per quanto riguarda gli investimenti in corso di realizzazione, in applicazione dei nuovi principi contabili sono stati reimputati, tramite il meccanismo del fondo pluriennale vincolato, nel bilancio di previsione 2019 spese per circa € 426,347,02 relativi ad obbligazioni e progetti attivati negli anni precedenti che si sono pressoché completati nell'anno in corso.

L'esiguità degli importi re-imputati è determinata dal fatto che una parte importante degli interventi sul nostro patrimonio viene realizzata attraverso la Maranello Patrimonio srl.

Nel 2019 sono stati attivati diversi interventi manutentivi di riqualificazione e messa in sicurezza del territorio **grazie alla soppressione del patto di stabilità che ha consentito di utilizzare l'avanzo di amministrazione accumulato negli anni passati**. L'aggiornamento dei relativi cronoprogrammi sarà oggetto di apposito atto entro la fine dell'anno.

2.3 Gestione del Patrimonio

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, a decorrere dall'esercizio 2016, ha previsto l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.
Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da un'amministrazione pubblica al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica

dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;

- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Il successivo prospetto riporta i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, approvato con il nuovo sistema, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione approvato, quello dell'esercizio 2018.

VOCI DI SINTESI DELL'ATTIVO	2018	2017	2016	Differenza 2017-2018
Immobilizzazioni immateriali	6.138.167,82	5.576.657,12	5.050.274,47	561.510,70
Immobilizzazioni materiali	67.839.727,81	68.577.951,80	64.325.511,49	-738.223,99
Immobilizzazioni finanziarie	26.000.243,23	25.810.544,55	25.658.397,79	189.698,68
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	99.978.138,86	99.965.153,47	95.034.183,75	12.985,39
Rimanenze	221.710,98	202.182,65	204.988,78	19.528,33
Crediti	5.775.315,21	6.990.919,47	6.667.874,49	-1.215.604,26
Attività finanziarie non immobilizzate	-	-	-	0,00
Disponibilità liquide	4.158.514,28	1.384.816,14	2.596.045,62	2.773.698,14
ATTIVO CIRCOLANTE	10.155.540,47	8.577.918,26	9.468.908,89	1.577.622,21
Ratei e risconti attivi	12.279,03	13.931,90	18.319,77	-1.652,87
TOTALE ATTIVO	**110.145.958,36**	**108.557.003,63**	**104.521.412,41**	**1.588.954,73**
VOCI DI SINTESI DEL PASSIVO	**2018**	**2017**	**2016**	**Differenza 2017-2018**
Fondo di dotazione	7.762.840,48	7.762.840,48	21.842.974,20	0,00
Riserve	82.928.732,07	76.695.625,72	61.956.216,05	6.233.106,35
Risultato economico d'esercizio	209.694,34	4.573.016,03	- 792.107,78	-4.363.321,69
PATRIMONIO NETTO	90.901.266,89	89.031.482,23	83.007.082,47	**Differenza 2017-2018**
Fondi per rischi e oneri	576.062,78	348.570,07	127.922,42	227.492,71
Debiti di finanziamento	8.469.582,67	9.742.363,04	10.968.214,20	-1.272.780,37
Debiti di funzionamento	6.641.242,91	6.093.930,22	7.362.737,41	547.312,69
Ratei e risconti passivi	3.557.803,11	3.340.658,07	3.055.455,91	217.145,04
TOTALE PASSIVO	**110.145.958,36**	**108.557.003,63**	**104.521.412,41**	**1.588.954,73**

2.4 Indirizzi per le politiche di bilancio

Indirizzi per le politiche di entrata:

- mantenere invariate le aliquote, le agevolazioni e le scontistiche dei tributi, salvaguardando i principi redistributivi e di equità che le hanno determinate fatto salvo eventuali manovre restrittive da parte dello stato;
- non aumentare le rette confermandone l'adeguamento al tasso di inflazione previsto nei regolamenti e riduzione delle rette dei nidi d'infanzia con l'applicazione del contributo regionale a ciò dedicato;
- proseguire le attività di controllo in materia tributaria con il recupero di evasione ed elusione sia per i tributi comunali;
- ricercare sponsor a finanziamento delle spese in particolare per le funzioni non essenziali;
- utilizzare una quota degli oneri di urbanizzazione per finanziare le spese di manutenzione ordinaria previste nella parte corrente del bilancio per compensare il mancato rimborso integrale da parte dello stato dei gettiti tributari aboliti e la riduzione del Fondo di Solidarietà Comunale per effetto della perequazione;
- acquisire contributi da altri enti o da soggetti privati per il finanziamento di progetti ed opere pubbliche;
- ridurre nel triennio 2020-2022 il debito consolidato del Comune e della Maranello Patrimonio srl contenendo il nuovo debito entro gli importi delle quote di capitale rimborsate;
- dismettere il patrimonio immobiliare non utilizzato per finanziare le opere pubbliche.

Indirizzi per le politiche di spesa:

- spese di personale: dare attuazione alla programmazione del fabbisogno di personale che prevede la copertura di posti vacanti in servizi essenziali, e di figure infungibili oltre alle assunzioni a tempo determinato per garantire il regolare funzionamento dei servizi, con attenzione al rispetto dei principi di efficienza.
- proseguire con interventi di efficientamento della spesa e di razionalizzazione del funzionamento dell'ente e dei servizi;
- contenere le spese flessibili ovvero non derivanti da obblighi di legge, contratti, servizi indispensabili;
- definire le priorità di spesa dell'amministrazione sia per quanto riguarda i servizi (spesa corrente) che le opere pubbliche (spesa di investimento) salvaguardando gli standard quantitativi e qualitativi dei servizi indispensabili;
- definire un piano delle opere pubbliche del Comune e della Maranello Patrimonio S.r.l. privilegiando l'autofinanziamento, il reperimento di contributi pubblici o privati e l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione destinato ad investimenti, compatibilmente con il pareggio di bilancio;
- contenere l'indebitamento: il ricorso a nuovo debito è stato previsto per la realizzazione del Parco dello Sport, progetto strategico e prioritario per il benessere della collettività, e in misura tale da non incrementare il debito residuo nel triennio di riferimento del bilancio.

3. La struttura organizzativa ed il personale dell'ente

3.1 Organizzazione del Comune

L'organizzazione dell'Ente ha il compito di rispondere ai bisogni della comunità locale attraverso modelli gestionali che garantiscano il mantenimento della qualità dei servizi attraverso l'efficiente impiego delle risorse, l'ottimizzazione dei processi, il miglioramento della quantità e qualità delle prestazioni, sia con riferimento ai servizi direttamente resi dal comune, che per il tramite di soggetti dallo stesso partecipati.

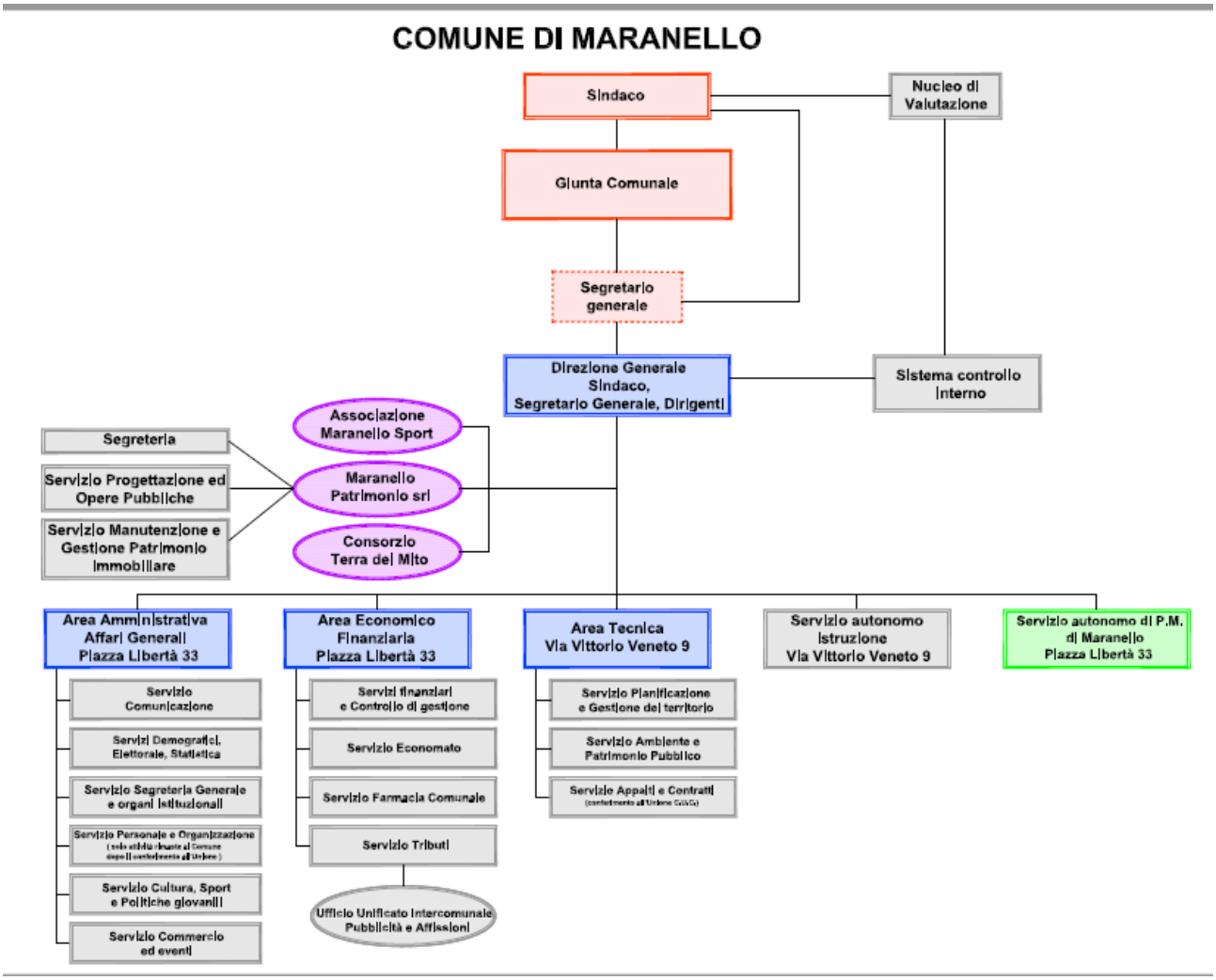
I limiti imposti dalla legge e dalle risorse finanziarie disponibili per la sostituzione del personale, per il Comune di Maranello - che ha un numero di dipendenti di molto inferiore alla media dipendenti-popolazione stabilita a livello nazionale per valutare le condizioni di dissesto - , implica, e ancor più implicherà in futuro, l'esigenza di rimodulare spesso l'organizzazione del Comune, rendendola più flessibile. Per ottimizzare l'impiego delle risorse umane, viene valorizzata l'acquisizione da parte dei dipendenti di competenze trasversali alle diverse aree, in modo che la carenza di organico non diventi bloccante ai fini dell'erogazione di un servizio.

A partire dal 2015, a causa di alcuni pensionamenti, si è resa necessaria una riorganizzazione di parte della struttura che è tutt'ora in corso di realizzazione. Sono stati adottati alcuni provvedimenti che hanno avviato il complesso iter di riorganizzazione e di vari percorsi necessari per la sua completa attuazione.

Organigramma

Con deliberazione di Giunta n 85 del 21/05/2019 è stata approvata l'attuale struttura organizzativa del Comune di Maranello composta da tre Aree funzionali (Area 1, Amministrativa – Affari Generali ; Area 2, Economico – finanziaria; Area 3, Tecnica) e due Servizi Autonomi (Servizio Autonomo Istruzione e Servizio Autonomo P.M.) A dirigere ogni Area è stato incaricato dal Sindaco un dirigente ovvero una figura di alta specializzazione, coadiuvato da un funzionario titolare di posizione organizzativa con funzioni vicarie, da funzionari titolari di posizione organizzative per servizi di particolari complessità e da tanti Responsabili di Servizio quanti sono quelli compresi nell'Area.

COMUNE di MARANELLO – MACROSTRUTTURA



Dal 2014 ad oggi alcuni servizi sono gestiti in forma associata attraverso l'Unione dei Comuni del distretto ceramico e di ciò si sta tenendo conto nelle valutazioni tutt'ora in corso che porteranno alla proposta di un nuovo organigramma.

Organico in dotazione

Con deliberazione di Giunta n 36 del 05/03/2019 è stata rideterminata la dotazione organica per il triennio 2019-2021 confermando la stessa nel numero e nella tipologia di cui alla deliberazione della Giunta Comunale nr. 78 del 27/06/2019.

Di seguito il dettaglio delle unità di organico suddivise per categorie di inquadramento:

CATEGORIE	ORGANICO N.RO UNITA'
Dirigenti	5
D3	11
D3 p/time	1
D	22
C	60
B3	12
B	9
A	0
TOTALE	120

Il personale del Comune

Il numero dei dipendenti in servizio al 31.12.2018 registra un calo rispetto all'anno precedente, permanendo le difficoltà dettate dall'applicazione delle normative vigenti in tema di turn-over e di limiti di spesa.

Consistenza del personale – Trend

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Personale dipendente cat. B,C,D	106	106	106	106	105	105	102	97	96
Personale dipendente dirigente	4	4	4	4	3	3	3	3	3
Totale personale tempo indeterminato	110	110	110	110	108	108	105	100	99
Personale non di ruolo a termine	10	10	5	8	6	8	8	6	3
Totale	120	120	115	118	116	116	113	106	102

Consistenza del personale per classi di età

SUDDIVISIONE DIPENDENTI PER SESSO SU CLASSI DI ETA'												
	al 31-12-2013		al 31-12-2014		al 31-12-2015		al 31-12-2016		al 31.12.2017		al 31.12.2018	
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D
tra 20 e 24 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
tra 25 e 29 anni	1	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
tra 30 e 34 anni	1	6	2	2	3	3	3	3	2	3	3	5
Tra 35 e 39 anni	5	11	3	14	2	7	2	6	1	4	1	3
tra 40 e 44 anni	3	15	2	17	3	21	3	18	4	15	6	13
tra 45 e 49 anni	7	13	4	13	4	11	2	12	2	17	2	14
tra 50 e 54 anni	8	21	10	20	9	22	11	22	8	13	6	12
tra 55 e 59 anni	4	10	6	14	5	16	4	16	7	18	8	17
Oltre 60 anni	1	1	1	0	2	0	2	1	3	3	3	6
Subtotali	30	80	28	80	28	80	27	78	27	73	29	70
Totale	**110**		**108**		**108**		**105**		**100**		**99**	
Percentuali	27,3	72,7	25,93	74,07	25,93	74,07	25,72	74,28	27	73	29,29	70,71

3.2 La spesa di personale

Il contenimento della spesa

La gestione del personale per la Pubblica Amministrazione é diventata estremamente “rigida” in termini di possibilità e opportunità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane, poiché il divieto di effettuare assunzioni di qualsiasi tipo scatta immediatamente al mancare anche solo di una delle seguenti condizioni:

- Rispetto delle regole di bilancio e finanza pubblica;
- Contenimento della spesa di personale (art. 1 comma 557, L. 296/2006 e s.m.i.) rispetto alla spesa media sostenuta nel triennio 2011-2013;
- Limite alla spesa per assunzioni a tempo determinato e per lavoro flessibile nel tetto massimo (100%) della spesa sostenuta a tal titolo nel 2009.
- Rideterminazione della dotazione organica.
- Ricognizione delle eccedenze o soprannumero di personale
- Approvazione del Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità

- Rispetto delle disposizioni di cui alla Legge n.68/99, per l'inserimento lavorativo di soggetti appartenenti alle "categorie protette".

Tabella rispetto del vincolo L.114/2014 ai fini applicazione comma 557 L.296/06

Spesa di Personale	CONSUNTIVO 2011	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018
	3.883.072,34	3.868.516,79	3.860.838,94	3.598.101,19	3.492.546,67	**3.082.589,25**
Media triennio 2011/2013			**3.870.809,36**			

Rapporto popolazione/dipendenti – spesa pro/capite

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Popolazione	17.001	17.165	17.215	17.359	17.492	17.590	17.680
Dipendenti	110	110	108	108	105	100	99
Rapporto pop/dip	**155**	**156**	**159**	**161**	**167**	**176**	**178**
Spesa pro/capite	€.270	€.277	**€.267**	**€.254**	**€ 259**	**€ 252**	**€ 240**

Il rapporto medio dipendenti-popolazione valido per valutare le condizioni di dissesto, per il triennio 2017/2019, approvato con D.M. del Ministero dell'Interno del 10 Aprile 2017 – pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale N. 94 del 22 Aprile 2017 – di cui all'art. 263, comma 2, del TUEL per la fascia demografica di riferimento (da 10.000 a 19.999 abitanti) è fissato in **1/158** a fronte di **1/178** nel nostro Comune per l'anno 2018.

Rapporto spesa di personale su spesa corrente a consuntivo - Anni 2013 – 2018						
anno	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**
Spesa per il personale	4.759.943,76	4.609.124,38	4.406.062,31	4.536.227,10	4.435.367,51	4.245.576,63
Spesa corrente	19.644.115,17	19.809.067,42	19.314.663,92	19.634.174,89	19.334.548,25	19.348.396,54
Rapporto	**24,23%**	**23,27%**	**22,81%**	**23,11%**	**22,94%**	**21,94%**

APPROFONDIMENTO: il quadro normativo vigente in materia di spese di personale negli Enti locali

Normativa di riferimento
Ad oggi la normativa di riferimento in materia di spesa personale è da rinvenirsi nella seguente normativa:
A) l'art. 1, commi 200 (assunzioni di assistenti sociali a tempo determinato in deroga ai limiti di spesa) e 881 (modifiche al D.lgs. n. 75/2017 in materia di stabilizzazioni) della legge 27/12/2017, n. 205 (legge di bilancio 2018);
B) art. 1, comma 221, della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), il quale prevede che le regioni e gli enti locali devono provvedere alla ricognizione delle proprie dotazioni organiche dirigenziali secondo i rispettivi ordinamenti, nonché al riordino delle competenze degli uffici dirigenziali, eliminando eventuali duplicazioni, ricognizione effettuata da questa Amministrazione con deliberazione della Giunta Comunale n. 129 del 10/8/2016, conclusasi con la conferma dell'adeguatezza della dotazione organica di qualifica dirigenziale allora vigente;
C) art. 1, comma 228, della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) così come modificato dall'art. 22, comma 2, del DL n.50/2017, convertito con modificazioni dalla Legge n. 96 del 21/06/2017, il quale prevede che … gli Enti Locali che erano soggetti al patto di stabilità nel 2015, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale (ndr. Non dirigenziale) a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente…omissis…. Qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennalmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'art. 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18/08/2000, n. 267, la percentuale stabilita al periodo precedente è innalzata al 75% nei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, per gli anni 2017 e 2018….omissis…(ndr: si veda il D.M. Interno 10/4/2017);
D) l'art. 1, commi 368, 466, 475, 476 della L. 11/12/2016, n. 232 (legge di bilancio 2017), oltre che, in particolare, il comma 479, come modificato dall'art. 22, comma 3, del D.L. n. 50/2017, convertito con modificazioni dalla Legge n. 96 del 21/06/2017, applicabile per la prima volta con decorrenza dal 2018 (con riferimento ai dati contabili 2017), secondo il quale per i comuni che rispettano il saldo di cui al comma 466 della medesima legge lasciando spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio nel quale è rispettato il medesimo saldo, nell'anno successivo la percentuale stabilita al primo periodo del comma 228 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, è innalzata al 90% qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennalmente con il decreto del Ministro dell'interno (ndr. Si veda il D.M. Interno 10/4/2017);
E) art. 32, comma 5, del TUEL D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art. 22, comma 5-bis, del DL n. 50/2017, convertito con modificazioni dalla Legge n. 96 del 21/06/2017, secondo il quale: "All'unione sono conferite dai comuni partecipanti le risorse umane e strumentali necessarie all'esercizio delle funzioni loro attribuite. Fermi restando i vincoli previsti dalla normativa vigente in materia di personale, la spesa sostenuta per il personale dell'Unione non può comportare, in sede di prima applicazione, il superamento della somma delle spese di personale sostenute precedentemente dai singoli comuni partecipanti. A regime, attraverso specifiche misure di razionalizzazione organizzativa e una rigorosa programmazione dei fabbisogni, devono essere assicurati progressivi risparmi di spesa in materia di personale. I comuni possono cedere, anche parzialmente, le proprie capacità assunzionali all'unione di comuni di cui fanno parte.";
F) art. 22, comma 5-ter, del DL n. 50/2017, convertito con modificazioni dalla Legge n. 96 del 21/06/2017, per cui: "Al fine di consentire un utilizzo più razionale e una maggiore flessibilità nella gestione delle risorse umane da parte degli enti locali coinvolti in processi associativi, le disposizioni di cui all'articolo 30, comma 1, secondo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (pubblicazione di bandi per copertura di posti tramite passaggio diretto di personale di altre amministrazioni), non si applicano al passaggio di personale tra l'unione e i comuni ad essa aderenti, nonché tra i comuni medesimi anche quando il passaggio avviene in assenza di contestuale trasferimento di funzioni o servizi.
G) art. 3, commi 5, 5-quater e 6, del D.L. n. 90/2014, convertito in Legge 11/8/2014, n. 114, nel testo vigente, come da ultimo modificato con il D.L. 4/2019, che ha dettato le seguenti disposizioni, applicabili per il personale ascritto a qualifica dirigenziale, per il personale dipendente non di qualifica dirigenziale a partire dall'anno 2019, per l'assunzione di categorie protette: "5. …omissis… La facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018 (ndr. Quindi per i dirigenti dal 2018 e per tutti, anche dipendenti, dal 2019). Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1,

commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27/12/2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente. L'art. 76, comma 7, del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla L. n. 133/2008 è abrogato. …omissis….
5-quater. Fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, gli enti indicati al comma 5, la cui incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente è pari o inferiore al 25 per cento, possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, ..omissis…a decorrere dal 1° gennaio 2014, nel limite del 100 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente a decorrere dall'anno 2015 (comma disapplicato per il 2017 e 2018 dall'art. 1, comma 228, della L. n. 208/2015 – Legge di Stabilità 2016);
6. I limiti di cui al presente articolo non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.";
H) l'art. 3 del Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90 (come modificato dall'art. 4,comma 3, della Legge 125/2015 di conversione del Decreto legge 78/2015) fissa la facoltà di assumere nella misura del 100% dei cessati a decorrere dal 2019;
I) il Decreto-Legge 4/2019, convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26, che all'art 14 bis art. 1, lettera b), secondo alinea stabilisce che "(…) Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over";

Con riferimento alle possibilità assunzionali previste dalle vigenti norme, e relativamente alla quantificazione della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente ai fini del calcolo del tetto di spesa da destinare alle assunzioni a tempo indeterminato di personale, si tiene oggi conto delle seguenti indicazioni operative fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica con Nota circolare del n. 11786 del 22/02/2011:
A) i risparmi realizzati per cessazione di personale a tempo indeterminato vanno calcolati "sempre sui dodici mesi, a prescindere dalla data di cessazione del servizio e dei relativi costi";
B) il calcolo della spesa tiene conto della retribuzione fondamentale cui deve essere sommato, con separata evidenziazione, un valore medio di trattamento economico accessorio calcolato dividendo la quota complessiva dell'ultimo Fondo definito con apposita determinazione per il valore medio dei presenti nel medesimo anno, intendendosi per valore medio la semisomma (o media aritmetica) dei presenti, rispettivamente, al 1° gennaio e al 31 dicembre (in tal senso si è espressa anche la Corte dei Conti Sezione Controllo Emilia Romagna con propria deliberazione n. 18/2012/PAR);
C) ai fini del calcolo del limite di spesa per le nuove assunzioni a tempo indeterminato, la spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente è "attualizzata" facendo riferimento alle tabelle stipendiali dell'anno in corso, per neutralizzare gli effetti di eventuali benefici contrattuali e, in ogni caso, dell'indennità di vacanza contrattuale;
D) tra i "cessati" sono conteggiati esclusivamente i dipendenti con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e, ex art. 14, comma 7, del D.L. 95/2012, "le cessazioni dal servizio per processi di mobilità (…) non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare a nuove assunzioni (…)" ;
E) non rientrano nelle limitazioni le assunzioni di personale appartenente alle "categorie protette" di cui alla legge n. 68/1999, nel solo limite della quota d'obbligo; le cessazioni di personale appartenente a dette categorie, corrispondentemente, non vanno computate ai fini della determinazione delle risorse disponibili per nuove assunzioni;
F) non sono da considerare tra i cessati i dipendenti trasferiti per esternalizzazione di servizi, in quanto la cessazione del personale è conseguenza del trasferimento di una funzione o di un servizio con il corrispondente obbligo di riduzione della dotazione organica ex art. 6, comma 3, D.Lgs. n. 165/2001;
G) non sono da considerare tra i cessati i dipendenti cessati a seguito di dichiarazione di eccedenza di personale di cui all'art. 33 del D.Lgs 165/2001;
H) sono equiparate a nuove assunzioni le eventuali riammissioni in servizio di dipendenti, disposte ai sensi del vigente CCNL;
I) nel calcolo del costo delle nuove assunzioni (cfr. Corte dei Conti Lombardia, sezione controllo, pareri n. 226/2011, n. 613/2011 e n. 51/2012) rientra quello connesso alla trasformazione del rapporto di lavoro da part-time a tempo pieno nel caso in cui il lavoratore sia stato assunto con contratto a part-time, in considerazione dell'attuale vigenza dell'art. 3, comma 101, della legge n. 244/2007 ("Per il personale assunto con contratto di

lavoro a tempo parziale la trasformazione del rapporto a tempo pieno può avvenire nel rispetto delle modalità e limiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di assunzioni. In caso di assunzione di personale a tempo pieno è data precedenza alla trasformazione del rapporto di lavoro per i dipendenti assunti a tempo parziale che ne abbiano fatta richiesta"; non rientra, invece, quello connesso al ritorno a tempo pieno di personale che, assunto a tempo pieno, era andato part-time (cfr. Corte dei Conti Lombardia, sezione controllo, parere n. 462/2012);
J) tanto sui risparmi quanto sui costi gli importi sono calcolati al lordo degli oneri riflessi e dell'Irap;
K) infine, una volta individuati gli importi complessivi dei risparmi da cessazione, definiti nei termini di cui sopra, il budget assunzionale a tempo indeterminato è calcolato applicando la percentuale prevista dalla normativa sopra citata.

Limite in merito spesa lavoro flessibile
Per quanto riguarda la spesa per le assunzioni a tempo determinato e le altre forme di lavoro flessibile, si dovrà tener conto, invece, degli ulteriori vincoli imposti dalla normativa vigente in tema di contenimento della spesa per il personale, ed in particolare di quanto disposto dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla legge 30/7/2010, n. 122, nel testo più volte modificato ed integrato, e come da deliberazione della Corte dei Conti – sezione Autonomie, n. 2/2015/QMIG.

Il Comune di Maranello, considerato che è un ente in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui al comma 557 dell'art. 1 della legge n. 296/2006, deve contenere la spesa complessiva per assunzioni a tempo determinato ed altre tipologie di lavoro flessibile dentro a quella sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.
Di seguito si riporta il prospetto relativo alla quantificazione del tetto lavoro flessibile ANNO 2009 dell'Ente:

LAVORO FLESSIBILE - NUOVO TETTO MASSIMO DELL'ANNO 2009		
Spesa complessiva lavoro flessibile anno 2009	€. 762.915,55	
Decurtazione per trasferimento quota tetto lavoro flessibile all'Unione dei Comuni Distretto Ceramico	€. - 75.285,83	
Decurtazione per stabilizzazioni anno 2018	€. - 58.465,94	
NUOVO LIMITE ART. 9 C.28	€. 629.163,78	

La spesa per contratti di lavoro flessibile sostenuta nell'anno 2009, costituente il limite da rispettare negli anni di riferimento della presente programmazione di fabbisogno di personale.
Si precisa che nei predetti tetti e vincoli, come espressamente previsto dal citato art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 nel testo vigente, non sono ricomprese le assunzioni di dirigenti e alte specializzazioni a tempo determinato in dotazione organica ex art. 110, comma 1, TUEL D.Lgs. n. 267/2000.

Limite alla spesa personale in considerazione dell'adesione del Comune di Maranello all'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico
Ai limiti in materia di spesa personale di cui sopra deve aggiungersi l'obbligo di consolidare, all'interno della propria spesa personale, anche quella sostenuta dal Comune di Maranello in conseguenza della sua adesione all'Unione dei Comuni del Distretto ceramico a cui sono state conferite, tra l'altro, le seguenti funzioni: SIA, Sociale, Protezione Civile, SUAP, Sismica, Amministrazione e Sviluppo delle Risorse Umane, CUC.
Di seguito si riporta attuale giurisprudenza in merito all'obbligo di cumulo tra la spesa personale del Comune e quella dell'Unione:
– Sentenza Corte dei Conti Sezione Lombardia N. 124/2013 la quale stabilisce che " (…) in termini generali, per quanto concerne le modalità di computo delle spese di personale delle Unioni di Comuni, la giurisprudenza contabile ha da tempo valorizzato una considerazione sostanziale, secondo la quale la disciplina vincolistica in

tale materia non può incidere solo per il personale alle dirette dipendenze dell'Ente, ma anche per quello che svolge la propria attività al di fuori dello stesso e, comunque, per tutte le forme di esternalizzazione. Ciò significa che l'Amministrazione al fine di rendere correttamente le certificazioni e attestazioni relative al rispetto dei parametri di spesa per il personale previste dalla vigente normativa, dovrà conteggiare la quota parte di spesa personale sostenuta dall'Unione che sia riferibile al Comune stesso (…) Allo scopo dovrà reperire ed adottare idonei criteri per determinare la misura della spesa di personale propria dell'Unione che sia riferibile pro quota al Comune (Corte dei Conti Sezione Autonomie N. 8/2011). (…) Le norme vincolistiche in materia di spesa personale prendono a riferimento – continua la Corte dei Conti Lombardia – la spesa non già della forma associativa in quanto Entità autonoma, ma quella del singolo Ente a cui si somma la quota parte riferita all'Unione. Il vincolo è quello riferito alla normativa specifica del singolo Comune, di volta in volta applicabile in funzione della soglia dimensionale. Tale criterio, sommando la spesa del personale dell'Ente e la quota parte di spesa dell'Unione, riferita all'Ente, ha il duplice pregio, sia pur in un'ottica sostanziale, di far emergere la spesa nella sua integralità, e di vanificare eventuali operazioni di esternalizzazione con finalità elusive dei limiti stabiliti per legge (…)";

- delibera della Sezione Autonomie della Corte dei Conti N. 8/2011 la quale in merito all'obbligo di contenimento della spesa personale dell'Unione dei Comuni ha sancito un metodo concreto "(…) il contenimento dei costi del personale dei Comuni deve essere valutato sotto il profilo sostanziale, sommando alla spesa di personale propria la quota parte di quella sostenuta dall'Unione dei Comuni (…)";
- deliberazione della Corte dei Conti della Lombardia n. 335/2018 la quale ha evidenziato che: "(…) i vincoli prevedono la determinazione del limite complessivo di spesa personale per l'aggregato Unione e comuni partecipanti (…)" stabilendo che per la definizione della stessa"(…) deve essere considerata la spesa sostanziale che include tutte le forme di esternalizzazione che non deve superare il tetto complessivo stabilito dalla media del triennio 2011/2013 da intendere in senso statico (…) Nel tetto va incluso il lavoro flessibile che reca altresì un vincolo specifico dato dal 50 per cento della spesa impegnata nel 2009 (…)";
- deliberazione della Corte dei Conti Sezione Autonomie N. 20/2018 che ha affrontato il tema del contenimento/monitoraggio complessivo della spesa personale tra unioni ed enti ad essa partecipanti precisando che "(…) la verifica del rispetto dei vincoli gravanti sugli enti partecipanti alle unioni non obbligatori va condotta con il meccanismo del ribaltamento delineato dalla Sezione Autonomie con deliberazione n. 8/2011 salvo il caso in cui gli Enti coinvolti nell'Unione abbiano trasferito tutto il personale all'Unione. In tale ultima ipotesi la verifica va fatta considerando la spesa cumulata di personale dell'unione con possibilità di compensazione delle quote di spesa personale tra gli Enti partecipanti (…)";

4. Linee strategiche per la realizzazione del programma di mandato

In questo capitolo sono analizzati gli obiettivi dell'Amministrazione secondo lo schema delle 7 linee di mandato della programmazione strategica 2019-2024 approvata dal Consiglio comunale con deliberazione nr. 39 del 30/07/2019.

Per ogni linea strategica è stata individuata la mission che evidenzia le linee guida che l'Organo di Governo intende sviluppare e i relativi progetti di attuazione.

PROGRAMMAZIONE 2019-2024

LINEE STRATEGICHE	PROGETTI		ASSESSORI
LINEA STRATEGICA 1 - UN GOVERNANCE EQUA, PARTECIPATIVA E TRASPARENTE			
	1.1	INNOVAZIONE E PARTECIPAZIONE	Sindaco Zironi Luigi/Marsigliante
	1.2	UNA COMUNITÀ PARTECIPE	Sindaco Zironi Luigi
	1.3	EUROPA	Ottolini Daniela
	1.4	EFFICIENZA ED EQUITA'	Sindaco Zironi Luigi
	1.5	L'UNIONE DEI COMUNI	Sindaco Zironi Luigi
LINEA STRATEGICA 2 - LA COMUNITÀ DELLA SICUREZZA			
	2.1	LA SICUREZZA	Sindaco Zironi Luigi
	2.2	LA CULTURA DELLA LEGALITA'	Mililli Mariaelena
	2.3	LE ALTRE SICUREZZE	Marsigliante/Ferrari
	2.4	PROTEZIONE CIVILE	Marsigliante Elisabetta
LINEA STRATEGICA 3 - LA COMUNITÀ DEI SAPERI			
	3.1	SCUOLA	Costetti Alessio
	3.2	LAVORO E FORMAZIONE	Ottolini Daniela
	3.3	CULTURA	Mililli Mariaelena
LINEA STRATEGICA 4 - LA COMUNITÀ DELLE OPPORTUNITÀ			
	4.1	IL CONTRASTO ALLA POVERTA' E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE	Ottolini Daniela
	4.2	POLITICHE ABITATIVE	Ottolini Daniela
	4.3	SOSTENERE LA FAMIGLIA, COMBATTERE LA VIOLENZA.	Ottolini Daniela/Costetti Alessio
	4.4	POLITICHE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA	Ottolini Daniela
	4.5	POLITICHE PER LA DISABILITA'	Ottolini Daniela
	4.6	UN NUOVO WELFARE PER I GIOVANI	Costetti Alessio

LINEA STRATEGICA 5 - VIVERE BENE A MARANELLO, VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E CURA DEL PATRIMONIO			
	5.1	PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO	Marsigliante Elisabetta
	5.2	TANTI CENTRI, UN'UNICA COMUNITÀ	Ferrari Chiara
	5.3	CURA DEL PATRIMONIO	Ferrari Chiara
	5.4	VERDE	Ferrari Chiara
	5.5	MOBILITÀ	Ferrari Chiara
LINEA STRATEGICA 6 - LA COMUNITÀ DELLA SOSTENIBILITÀ			
	6.1	EDUCAZIONE AMBIENTALE	Marsigliante Elisabetta
	6.2	RIFIUTI	Marsigliante Elisabetta
	6.3	LA QUALITA' DELL'ARIA	Marsigliante Elisabetta
	6.4	MONITORAGGIO IDRAULICO E TUTELA	Marsigliante Elisabetta
	6.5	POLITICHE ENERGETICHE - MIGLIORARE L'EFFICIENZA	Ferrari Chiara
LINEA STRATEGICA 7 - LA COMUNITÀ DELL'ACCOGLIENZA			
	7.1	IL TURISMO E IL BRAND "MARANELLO"	Mililli Mariaelena
	7.2	LO SPORT	Mililli Mariaelena
	7.3	SALUTE E SANI STILI DI VITA	Sindaco Luigi Zironi
	7.4	LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Mililli Mariaelena

Si riportano di seguito gli indirizzi contenuti nelle linee strategiche, che rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare l'azione dell'Ente nel corso del quinquennio.

Linea strategica 1 – Una governance equa, partecipativa e trasparente

Finalità:

Fondamentale è il ruolo dell'Amministrazione Comunale nel garantire alla comunità partecipazione ed equità nell'attuazione delle politiche di governo.
Le politiche di continui tagli al personale e di blocco del turn-over, condotte dai governi nazionali nell'ultimo decennio, hanno comportato un'oggettiva complessità nella gestione della macchina pubblica a livello locale, con inevitabili ripercussioni sui servizi offerti alla cittadinanza.
Nonostante le oggettive difficoltà, il Comune di Maranello ha saputo far leva sulle competenze e sulla disponibilità del proprio personale, trovando in alcuni casi – ad esempio per l'ampliamento degli orari di apertura serali del Mabic – preziosi esempi di collaborazione con associazioni e cittadini volontari che hanno consentito addirittura di estendere e migliorare i servizi erogati, senza che ciò comportasse un aumento della spesa corrente.
La strada da percorrere è questa, mettendo in campo allo stesso tempo tutti gli strumenti – digitali e non solo – per migliorare i canali di comunicazione tra i diversi uffici e i cittadini di Maranello.

I Progetti:

1.1	Innovazione e partecipazione
1.2	Una comunità partecipe
1.3	Europa
1.4	Efficienza ed equità
1.5	L'Unione dei Comuni

Progetti 1.1. Innovazione e partecipazione

Finalità:

Vogliamo semplificare i rapporti tra cittadino ed Amministrazione comunale, puntando, laddove possibile, alla sburocratizzazione ed alla digitalizzazione delle procedure. Il ricorso alle tecnologie digitali potrà inoltre agevolare l'accesso, già oggi garantito in altre forme, a tutti gli atti d'interesse del cittadino, così da rendere ancora più trasparente l'attività amministrativa.

La partecipazione dei cittadini e il confronto assiduo con gli amministratori in un comune come il nostro, avviene spesso però attraverso forme classiche, come il contatto diretto. A tal proposito, vanno preservate le buone prassi sin qui tenute, in particolare gli incontri di quartiere, da tenere almeno con frequenza annuale in ogni frazione e quartiere del comune cercando di potenziare le associazioni di quartiere, soprattutto nelle frazioni meno attive. Quando si incrementa nei cittadini la consapevolezza dell'azione amministrativa, anche il processo decisionale viene agevolato, con il risultato di innescare un circolo virtuoso che può portare allo sviluppo di un rinnovato senso civico attraverso una maggiore partecipazione della comunità.

La comunità, oggi, è anche digitale e, da questo punto di vista, Maranello può vantare un buon punto di partenza, certificato dal recente riconoscimento conferito da SmartEr ai Comuni più innovativi a livello regionale.

Proprio l'Agenda Digitale della Regione Emilia Romagna definisce come obiettivo strategico, pienamente condivisibile, "una regione 100% digitale, in cui le persone vivono, studiano, si divertono, lavorano utilizzando le tecnologie, Internet ed il digitale senza che questo risulti un'eccezionalità, assicurando il pieno soddisfacimento dei diritti digitali: una regione con "zero differenze" tra luoghi, persone, imprese e città al fine di garantire a tutti un ecosistema digitale adeguato".

Per realizzare questo cambiamento è necessario dotare il territorio di infrastrutture sia fisiche, come la fibra ottica, che immateriali, come le competenze digitali. È necessario inoltre creare un ambiente favorevole all'innovazione intesa come novità che vince la sfida del tempo e diventa bene comune, coinvolgendo tutti gli attori sociali del territorio.

Le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie in termini di servizi ai cittadini e alle imprese possono essere ulteriormente valorizzate, di pari passo con le azioni di prevenzione ai rischi che in alcuni casi questi strumenti possono presentare.

La prima azione che l'Amministrazione Comunale deve sviluppare in questo senso è legata all'educazione ad un utilizzo consapevole delle tecnologie, fornendo strumenti per comprendere gli aspetti tecnici dell'utilizzo e differenziando questa azione formativa secondo vari target.

Non è infatti soltanto quella dei giovanissimi la fascia esposta ai fenomeni deteriori (ad esempio, il cyberbullismo, la dipendenza, le ludopatie) dell'utilizzo sbagliato di digitale e social: c'è anche un rischio esclusione che riguarda ad esempio gli anziani, naturalmente sfavoriti nell'alfabetizzazione digitale.

Oltre al fondamentale ruolo della scuola e di diverse realtà dell'associazionismo, per una vera educazione civica al digitale, si può pensare alla creazione di una squadra di mediatori digitali che possono affiancare coloro che vogliono avvicinarsi al mondo digitale.

Gli adolescenti sono senza dubbio il target prioritario per progetti di educazione all'uso dello smartphone. Per evitare fenomeni di dipendenza, è necessario pensare a percorsi differenziati anche per

altre persone, gli anziani, i disabili e le categorie fragili: la strategia di inclusione digitale in questo caso può contribuire a ridurre il rischio di emarginazione sociale.
Grande attenzione dovrà essere poi dedicata ai servizi online alle imprese e ai cittadini: la parola d'ordine è "semplificazione". Già oggi una gran parte di servizi di competenza comunale o dell'Unione sono erogati online.
Anche in questo caso può essere utile pensare a percorsi formativi per aiutare i cittadini più distanti dal digitale ad interagire con la pubblica amministrazione attraverso le nuove tecnologie.
Per quanto riguarda le imprese, poi, è fondamentale mantenere alta la competitività di tutto il territorio dal punto di vista delle infrastrutture digitali.
Maggiori servizi online e migliori infrastrutture digitali sono oggi uno dei criteri capaci di orientare anche gli investimenti delle aziende. Un territorio che è ben servito dalla banda larga o larghissima, ad esempio, è un territorio che mette in campo strumenti oggi decisivi per lo sviluppo dell'economia.

Progetto 1.2 Una comunità partecipe

Finalità

Nella Maranello che abbiamo in mente, le persone si impegnano attivamente per il bene comune, come hanno già mostrato di saper fare:
- nell'impegno volontario all'interno delle organizzazioni del territorio;
- nei risultati del controllo di comunità, che è diventato non solo uno strumento a servizio della sicurezza, ma anche un motore della socialità;
- nelle attività dei volontari della cultura, che hanno reso più ricca e più accessibile l'offerta culturale per i cittadini;
- nelle attività dei volontari per l'ambiente, che hanno aiutato i cittadini a migliorare il comportamento per ridurre gli sprechi e gestire la differenziata;
- nei comitati dei genitori, che hanno un importante ruolo all'interno delle scuole della città.

E' compito del comune attivare tutte le azioni possibili per offrire sostegno e occasioni di crescita per queste realtà di grandissimo valore per la città: supporto economico con bandi, servizi e strumenti, supporto per la formazione e il reperimento di volontari.
Le organizzazioni di terzo settore sempre più prenderanno parte alla programmazione ed alla gestione delle politiche pubbliche, sia a livello comunale che nell'Unione dei Comuni, che è il livello nel quale prendono forma le politiche sociali e si programmano i servizi anche in collaborazione con la Ausl.
Particolare attenzione verrà rivolta alle imprese sociali e alle realtà che impiegano persone fragili, affinché possano prendere parte allo sviluppo della comunità locale e offrire opportunità di integrazione e recupero a chi ha maggiori difficoltà di accesso al mercato del lavoro.
L'obiettivo è valorizzare le forme di attivazione espresse dai cittadini, sostenere le azioni volontarie, le organizzazioni di solidarietà, i comitati e tutti coloro che donano tempo agli altri, promuovere una città fatta di persone, una comunità operosa che è il segreto che fa di Maranello un luogo speciale.

Progetto 1.3. Europa

Finalità:

Il tema dell'Europa come orizzonte verso il quale impostare le progettualità innovative deve avere nell'Unione il suo artefice naturale.
Per dimensioni, struttura, esperienza, l'Unione dovrebbe essere il soggetto che intraprende progetti o aderisce a proposte come partner, per confrontare buone prassi, apprendere nuove metodologie operative, rispondere a esigenze complesse.
Maranello, per le sue caratteristiche peculiari, ha ulteriori occasioni di confronto internazionale, che possono, se adeguatamente supportate, diventare premessa per progetti.
Social(i)Makers, un progetto europeo al quale partecipa l'Unione che ha l'obiettivo di favorire l'innovazione sociale ed economica, ha permesso di entrare in contatto con un network di partner (sia nazionali che europei) e di creare relazioni che rimarranno anche oltre la durata del progetto.

Inoltre è stato possibile diffondere la "cultura dell'innovazione sociale" a livello locale tramite l'organizzazione giornate di formazione a cui hanno partecipato cittadini, stakeholder e personale della pubblica amministrazione che hanno iniziato ad adottare alcuni degli strumenti appresi durante le giornate di formazione.
Questo progetto permetterà di acquisire strumenti, competenze e metodologie per valutare l'impatto sociale di progetti/iniziative e di dotare l'Unione di nuovi strumenti per rendere il proprio lavoro più efficace ed analizzare il reale impatto delle proprie iniziative.
La realizzazione del progetto prevede anche la costituzione di una piattaforma digitale con lo scopo di rispondere a "sfide transnazionali" in cui domanda (battezzati nel progetto "Challenge owners") e offerta (solution providers) potranno incontrarsi.
Inoltre grazie ai contatti creati con Social(i)Makers, in particolare quello con SocialFare - centro d'innovazione sociale di Torino - l'Unione sta sviluppando, su impulso dello staff di Maranello, un progetto sperimentale che ha come scopo il contrasto del fenomeno dei "NEET" (ovvero ragazzi inattivi).
Per i prossimi anni, si possono individuare altre priorità e provare a proporre nuovi progetti europei: ad esempio, per quanto riguarda le politiche giovanili, si può puntare sul programma Eramus + che al suo interno prevede tre azioni chiave, tra cui sostegno alle riforme delle politiche.
Le attività a sostegno della riforma delle politiche mirano al raggiungimento degli obiettivi dell'agenda politica europea, in particolare del quadro strategico per la cooperazione europea nei settori dell'istruzione e della formazione (ET 2020) e della strategia europea per la gioventù.
Sempre in partnerariato con altri paesi, è ipotizzabile la costruzione di un percorso di formazione sull'Unione Europea per le scuole dell'obbligo o un percorso di formazione su altri temi, che però abbia come target le scuole.

Progetto 1.4 Efficienza ed equità

Finalità
Efficienza ed equità sono i due binari su cui intendiamo far viaggiare senza esitazioni la nostra azione di governo. Entrambe valgono anche come massimi riferimenti per le politiche dell'ente in materia fiscale.

Progetto 1.5 L'unione dei Comuni

Finalità:
L'assetto istituzionale del nostro paese negli ultimi anni sta profondamente modificandosi con riguardo agli enti locali. Non solo per il calo dei trasferimenti statali ai Comuni, per la riorganizzazione delle Province rimasta incompiuta e per le nuove norme in materia di razionalizzazione dei servizi ma anche e soprattutto per le funzioni che sono demandate agli enti locali. La Regione Emilia Romagna, in questo quadro, ha individuato nelle Unioni di comuni il livello di organizzazione ottimale sia per la gestione di nuove funzioni, sia per la gestione di funzioni che erano proprie delle singole municipalità.
L'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico di cui il Comune di Maranello fa parte, coinvolge un territorio ampio (Sassuolo, Formigine, Fiorano, Prignano, Palagano, Frassinoro e Montefiorino), con caratteristiche e necessità molto eterogenee. Con circa 120.000 abitanti è la seconda Unione più popolosa della regione nonostante sia una delle ultime ad essere stata istituita.

Linea strategica 2 – La comunità della sicurezza

Mission:

La sicurezza è un bene comune essenziale allo sviluppo di una comunità aperta e dinamica. La sicurezza urbana non può essere ridotta esclusivamente all'emersione di episodi di criminalità: promuovere la sicurezza rientra in una politica di sviluppo del bene comune e non si collega soltanto al necessario ricorso agli interventi di polizia o al sistema penale.
La sicurezza della collettività e la sicurezza dell'individuo sono fondamentali per la coesistenza pacifica della collettività. La criminalità minaccia la qualità della vita, è traumatizzante in primo luogo per le vittime ma indebolisce tutta la vitalità civica: una comunità spaventata è una comunità che si chiude in se stessa, che diventa ancora più fragile e rischia di perdere la dimensione solidale delle relazioni.
Gli enti locali sono stati chiamati progressivamente a mettere in atto strategie utili al supporto del controllo del territorio e della comunità che vive il proprio territorio. Per questo sono stati sperimentati strumenti capaci di dare maggiore importanza alla prevenzione sociale come ad esempio il Controllo di Comunità.
Anche Maranello non è immune da episodi di criminalità, furti e atti vandalici, oltre che di pericolose trasgressioni del codice della strada. Il lavoro messo in campo dall'amministrazione comunale in questi anni a supporto delle forze dell'ordine ha seguito due direttrici principali: il potenziamento o l'installazione di strumenti tecnologici (videosorveglianza e "varchi elettronici") e il "Controllo di Comunità". Senza trascurare l'impegno diretto dell'ente, attraverso le assunzioni che hanno rinforzato numericamente il presidio di Polizia Municipale di Maranello. Azioni diverse che hanno portato risultati concreti e, in particolare nel caso del Controllo di Comunità, hanno contribuito a riconnettere le reti sociali dei nostri quartieri, scommettendo sulla qualità delle relazioni come elemento che rafforza anche la capacità di presidio del territorio.

I Progetti:

2.1	La sicurezza
2.2	La cultura della legalità
2.3	Le altre sicurezze
2.4	Protezione civile

Progetto 2.1 – La sicurezza

Finalità:
La sicurezza è un bene comune essenziale allo sviluppo di una comunità aperta e dinamica. Può rappresentare un segnale per definire condizione o esclusione sociale, l'accesso equo agli altri beni comuni, quali l'educazione, la giustizia, la sanità, la qualità dell'ambiente.
La sicurezza urbana non può essere ridotta esclusivamente all'emersione di episodi di criminalità: promuovere la sicurezza rientra in una politica di sviluppo del bene comune e non si collega soltanto al necessario ricorso agli interventi di polizia o al sistema penale.
La sicurezza della collettività e la sicurezza dell'individuo sono fondamentali per la coesistenza pacifica della collettività. La criminalità minaccia la qualità della vita, è traumatizzante in primo luogo per le vittime ma indebolisce tutta la vitalità civica: una comunità spaventata è una comunità che si chiude in se stessa, che diventa ancora più fragile e rischia di perdere la dimensione solidale delle relazioni.

Progetto 2.2. La cultura della legalità

Finalità:

Il contrasto e la lotta senza quartiere alla presenza mafiosa rappresenta, anche a Maranello, un impegno quotidiano per chiunque voglia cimentarsi con l'Amministrazione Pubblica.

Per diffondere e promuovere la cultura della legalità, il progetto GAL GenerAzione Legale ha prodotto in questi anni uno strumento di grande efficacia, grazie ad iniziative ed approfondimenti su temi come il rispetto della legge, la giustizia, la dipendenza del gioco d'azzardo.

L'adesione alla Carta di Avviso Pubblico, che indica concretamente come un buon amministratore può declinare nella quotidianità i principi di trasparenza, imparzialità, disciplina e onore previsti dagli articoli 54 e 97 della Costituzione è per noi un impegno da onorare nell'attività di ogni giorno.

Il passaggio dalle infiltrazioni della criminalità organizzata ad un vero e proprio radicamento nelle nostre terre è ormai una verità conclamata, certificata prima dagli studi dei più autorevoli esperti nazionali della materia e infine dalle sentenze dei processi che hanno avuto, grazie anche al ruolo delle istituzioni, grande eco mediatica.

L'attenzione dell'Amministrazione su questi temi, però, non può andare di pari passo con il risalto mediatico, perché la presenza della criminalità organizzata è strisciante, silenziosa, subdola. E richiede un'attenzione costante, da parte di tutti gli attori sociali, dalle forze dell'ordine ai semplici cittadini.

Occorre promuovere la cultura della legalità affinché cresca nella cittadinanza, a partire dalle giovani generazioni, la convinzione che ciascuno di noi è chiamato a recitare la propria parte per estirpare la "malapianta" che ormai da anni infesta il nostro paese, anche laddove si pensava non potesse mai attecchire.

Progetto 2.3 Le altre sicurezze

Finalità:

Accanto alla sicurezza intesa in senso "classico", esistono poi altri tipi di sicurezza che in questi anni hanno visto le Amministrazioni Comunali sempre più protagoniste: la sicurezza degli edifici pubblici, quella delle strade, quella del territorio.

In questi ambiti, diventa sempre più centrale il ruolo di diversi attori. Dalle Forze dell'Ordine alla Polizia Municipale, fino alla Protezione Civile, il riferimento per tutta la popolazione non soltanto in caso di emergenza ma anche nelle azioni di educazione e prevenzione del rischio.

Progetto 2.4 – Protezione civile

Finalità

La Protezione Civile, si pone accanto alle forze dell'ordine e alla polizia Locale, il cui compito è strettamente legato alla gestione della sicurezza, nell' incentivare e aiutare al recepimento da parte della popolazione di concetti quali rischio, previsione e prevenzione delle calamità naturali.

Linea strategica 3 – La comunità dei saperi

I Progetti:

3.1	Scuola
3.2	Lavoro e formazione
3.3	Cultura

Progetto 3.1 Scuola

Finalità:

La quarta rivoluzione industriale, quella digitale, ha accentuato la necessità di creare strumenti per la comprensione e la lettura della realtà sempre più aggiornati e sempre più diversificati. Investire nell'istruzione e nella scuola non è "soltanto" un investimento sulla formazione dei nostri ragazzi e delle nostre ragazze: significa preparare al futuro cittadini consapevoli e responsabili, pronti ad affrontare l'approccio con il mondo del lavoro e la costruzione di un autonomo percorso di vita. La scuola è anche il luogo dove sperimentare socialità, responsabilità, senso di comunità, inclusione ed integrazione.

La scuola è quindi uno spazio fondamentale per la tenuta e la costruzione del tessuto sociale, per far conoscere "saperi nuovi" senza dimenticare però i "saperi tradizionali", quelli che appartengono alla nostra storia ed alla nostra cultura, quei saperi che non devono essere definiti vecchi. La nostra idea di scuola fa incontrare il futuro delle tecnologie con la storia delle persone, il mondo digitale che permette di esplorare e sembra senza limiti, con uomini e donne che hanno sperimentato "i limiti".

I nostri ragazzi e le nostre ragazze hanno il diritto di apprendere in luoghi sicuri, ed è per questo che in questi anni la parte più importante di investimenti del Comune in opere pubbliche è stata destinata all'adeguamento e al miglioramento della sicurezza del patrimonio scolastico.

Progetto 3.2 Lavoro e formazione

Finalità'

Il tema della formazione continua è centrale per la competitività di un territorio e per la capacità dell'individuo di affrontare le inquietudini e le mutevoli esigenze del mercato del lavoro. Compito di un sistema formativo adeguato alla contemporaneità è quello di far esprimere al meglio le capacità delle persone, fornendo a queste, giovani e meno giovani, gli strumenti per determinare liberamente il proprio futuro in ambito professionale.

Per questo motivo le relazioni dell'Amministrazione come partner dell'IIS Ferrari nei progetti di carattere internazionale, ad esempio Erasmus +, hanno fatto nascere in questi anni esperienze formative di assoluto valore, che devono essere portate avanti. Gli studenti hanno potuto viaggiare all'estero per incrementare le loro conoscenze ed affinare le loro abilità, ma hanno potuto anche far conoscere l'altissimo livello di formazione che l'IIS Ferrari fornisce e che permette a coloro che terminano il percorso di studi di essere professionisti ricercati, ed ottimi studenti a coloro che decidono di proseguire gli studi.

Occorre riprogettare in ottica distrettuale il ruolo degli enti locali in ambito formativo, investendo su progetti pensati, costruiti e realizzati con il contributo delle aziende e la collaborazione delle scuole per allineare le competenze alle richieste delle aziende stesse. Attraverso le associazioni di categoria o con la creazione di comitati fra imprenditori appartenenti allo stesso settore, le aziende possono definire le necessità formative ed il Comune si può porre come attivatore delle risorse territoriali per soddisfarle. Alle aziende, in questo schema, è richiesto un impegno diretto nella formazione: l'obiettivo è quello di favorire la competitività del territorio, non della singola impresa. In quest'ottica, lo strumento della

formazione continua non si rivolge soltanto ai giovani o alle persone inoccupate ma punta anche ad accrescere le competenze di chi sta già lavorando.

Progetto 3.3 Cultura

Finalità'

Una comunità che investe sulla cultura investe sul futuro: in questo senso, Maranello esprime talenti e potenzialità che possono essere ulteriormente valorizzati. La vita culturale di Maranello è stata caratterizzata da decine di appuntamenti – rassegne, mostre, spettacoli, letture - distribuiti nel corso dell'anno, rivolti a diverse fasce d'età e ospitati nei principali contenitori culturali che il territorio offre, (Mabic , Auditorium, spazio Madonna del Corso). Un'offerta variegata, arricchita ulteriormente in tempi recenti da alcune rassegne tematiche distrettuali (GAL – GenerAzione Legale) e non solo (ad esempio "Mille Papaveri Rossi", il cartellone di appuntamenti annuali per ricordare la figura di Fabrizio De Andrè).
Quella che emerge è una comunità che ha sete di cultura e che trova nei diversi momenti di approfondimento una importante ragione di crescita individuale e collettiva.
Accanto ad eventi di carattere non strettamente culturale quale, ad esempio, la Notte Rossa – uno straordinario veicolo di promozione territoriale e di valorizzazione del brand Maranello - si avverte la necessità di puntare con forza su approfondimenti culturali tematici sulla scorta dei vari festival che già esistono in realtà limitrofe a Maranello. Naturalmente uno sviluppo in tal senso non preclude la presenza di eventi culturali e di un luogo adibito ad essi, oltre ai contenitori già esistenti e che negli anni si sono caratterizzati per la qualità e la continuità della proposta culturale, come ad esempio il "Mabic".

Linea strategica 4 – La comunità delle opportunità

Mission:

Una comunità che ha a cuore il proprio futuro si preoccupa di costruire quotidianamente opportunità di vita per i suoi cittadini. Opportunità di formazione ed istruzione, lavorative, opportunità di cura e di servizi adeguati ai bisogni e alle esigenze, estremamente diverse tra loro, che la comunità stessa esprime.
Partendo da questo presupposto e da questa idea di "comunità che fa la forza", si assume come principio ispiratore dei progetti nel campo delle politiche sociali, della casa e dell'integrazione l'obiettivo di rendere sempre più efficace la risposta ai bisogni delle famiglie e delle persone.
Vogliamo cogliere le esigenze di cui è portatore ogni cittadino e aiutarlo ad individuare le proprie soluzioni, supportandolo nel metterle in pratica.
Vogliamo costruire una comunità solidale e capace di attivare virtuosamente relazioni di reciprocità portatrici di benessere e prospettiva. La direttrice che intendiamo seguire è quella del welfare generativo, grazie al quale si coniugano diritti e percorsi di restituzione alla comunità della solidarietà che si è ricevuta. Abbiamo bisogno di riscoprire l'importanza delle relazioni, unico antidoto alla società del rancore e della paura. Pensiamo ad una rete di servizi che sempre più investe su personalizzazione, flessibilità, sostenibilità economica e innovatività nel rispondere alle esigenze di famiglie e persone. Abbiamo a disposizione tanti strumenti, ma oggi siamo chiamati a rispondere a nuovi bisogni con soluzioni inedite. Pensiamo, ad esempio, alla solitudine e al rischio marginalità delle persone anziane, oppure alla "fragilità" che caratterizza oggi i rapporti genitoriali: se è vero che "serve un intero villaggio per crescere un bambino", dobbiamo cominciare a vivere di nuovo di relazioni positive e riscoprire il piacere di incontrarsi, conoscersi e condividere.
L'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico è occasione di condivisione, scambio e conoscenze reciproche. In questi primi anni ha fatto sintesi e dato omogeneità ai regolamenti gestiti precedentemente in piena autonomia dai vari Comuni, facendo uno sforzo di "razionalizzazione" delle risorse esistenti. Adesso è tempo di elaborare di nuove strategie, di mettere insieme competenze e risorse

(umane, professionali ed economiche) per affrontare le nuove sfide del futuro. Essere Unione ci dà forza e crea nuove opportunità.

I Progetti

4.1	Il contrasto con la povertà e l'esclusione sociale
4.2	Politiche abitative
4.3	Sostenere la famiglia, combattere la violenza.
4.4	Politiche per la non autosufficienza
4.5	Politiche per la disabilità
4.6	Un nuovo welfare per i giovani

Progetto 4.1 Il contrasto con la povertà e l'esclusione sociale

Finalità'

Abbiamo attraversato una grave ed inedita crisi economica che ha ferito profondamente la nostra comunità e lasciato importanti strascichi di povertà. Proseguire nella lotta all'impoverimento generale è un compito fondamentale per i prossimi anni.

Progetto 4.2 Politiche abitative

Finalità'

Il tema della casa è una priorità ed i dati sul disagio abitativo lo dimostrano. In questi anni è stata strutturata una "filiera dell'abitare", costituita da risposte diversificate a seconda dell'entità del bisogno abitativo e della reale autonomia dei nuclei famigliari.

Progetto 4.3 Sostenere la famiglia, combatter la violenza

Finalità'

Maranello è una comunità solidale, da sempre attenta alle fragilità e ai bisogni di chi passa un momento difficile della propria vita. Questa vocazione deve essere accentuata attraverso l'attenzione alle famiglie in difficoltà che devono poter accedere a proposte in cui l'affiancamento sia funzionale a riconquistare l'autonomia, soprattutto dal punto di vista lavorativo.

Il lavoro di per sé rappresenta "benessere" e in questo sforzo tutti, anche le aziende del territorio, devono essere coinvolte. Deve proseguire l'attenzione verso la popolazione anziana fragile, quella caratterizzata da solitudine o non autosufficienza, con azioni e servizi che preservino la dignità, l'autonomia e l'autodeterminazione delle persone, secondo quanto sancito dalla Costituzione. C'è una fragilità diffusa che può portare, qualora sia accompagnata da emarginazione, al disagio conclamato: l'antidoto a questo processo vizioso è una comunità che "si fa carico" dei problemi in una logica di rete solidale (ad esempio tra famiglie che si supportano a vicenda) con una Pubblica Amministrazione che sempre più investe sull'accompagnamento, l'orientamento, su servizi a facile accessibilità (fisica ed "emotiva") che aiutino le persone a riscoprire le proprie "qualità individuali" e, in particolare, la

resilienza ai cambiamenti. Serve un'alleanza larga tra tutti gli attori della nostra comunità (con ila Pubblica Amministrazione come “capofila”) perchè si sentano ingaggiati in questo obiettivo di crescita collettiva.

Progetto 4.4 Politiche per la non autosufficienza

Finalità’

Sostenere le famiglie che si prendono cura di persone non autosufficienti, conservando ed e ampliando i servizi in grado di rispondere alle diverse esigenze di cura e favorendo la permanenza dell’anziano al proprio domicilio.

Progetto 4.5 Politiche per la disabilità

Finalità’

Le politiche per le persone con disabilità si devono articolare su alcune direttrici fondamentali: l'ampliamento della rete di servizi (ad oggi “stressata” da un bisogno crescente), la costruzione di progetti altamente personalizzati che mettano al centro ambizioni e caratteristiche della singola persona e sostegno a chi svolge la funzione di caregiver (ad es. attraverso gli strumenti di “sollievo”, domiciliari e residenziali temporanei).

Particolarmente importante sarà la costruzione di progettualità specifiche connesse al “dopo di noi”, progettualità che sfruttino le novità normative per strutturare risposte per le famiglie, attraverso un’analisi precisa della “domanda” e delle aspettative delle famiglie di Maranello, senza imporre strategie preconfezionate.

Progetto 4.6 Un nuovo welfare per i giovani

Finalità’

Occorre affrontare lo sfilacciamento dei legami tra i giovani ed il resto della comunità con la consapevolezza del loro rapporto, unico e complesso, con ciò che li circonda; per questo motivo oggi parlare di politiche giovanili significa prendere atto di questa inedita complessità e costruire progetti, attrezzare operatori e comunità ad un lavoro a 360° rispetto al quale nessuno può sentirsi esentato dal portare un contributo.

Bisogna costruire un “reticolo” di soggetti alleati tra loro che identifichino insieme progettazioni di comunità: oggi non possiamo più concentrarci solo sull'erogazione di servizi, ma dobbiamo investire tante delle nostre energie sulla creazione di azioni, sul coinvolgimento degli attori, sulla riflessione e la valutazione d'impatto. Ma prima di tutto dobbiamo investire sull'ascolto, con la consapevolezza che siamo inseriti in dinamiche imprevedibili che richiedono una vera “rivoluzione copernicana” per tutti coloro che ambiscono a rapportarsi coi nostri ragazzi (operatori sociali, insegnanti, membri del volontariato e del terzo settore, formatori, genitori). Per approcciare il problema con modalità innovative ed incisive, dobbiamo essere pronti a modificare in maniera anche sostanziale alcune prassi consolidate.

Linea strategica 5 – Vivere bene a Maranello, valorizzazione del territorio e cura del patrimonio

Mission:

L'obiettivo è quello di realizzare una città resiliente, capace cioè di adattarsi alle sfide del futuro, con politiche mirate a valorizzarne i caratteri identitari ed a ridurre e migliorare il territorio urbanizzato col fine di potenziare la qualità urbana e della vita, ed il sistema delle economie e delle imprese insediate. Il tutto mediante azioni determinate e strumenti specifici che siano in grado di dare vita ad alcuni scenari fondamentali: la città identitaria e del turismo, la città verde, la città accessibile e sostenibile.

I Progetti

5.1	Pianificazione e gestione del territorio
5.2	Tanti centri, un'unica comunità
5.3	Cura del Patrimonio
5.4	Verde
5.5	Mobilità

Programma 5.1 – Pianificazione e gestione del territorio

Finalità'

Contenimento del consumo di suolo, rigenerazione urbana sostenibile con incentivo e promozione sia della rigenerazione puntuale sul patrimonio esistente sia della rigenerazione territoriale con utilizzo dei luoghi attraverso iniziative integrate, realizzazione di nuove cinture verdi e/o aree verdi ampliate da quelle in cessione dai comparti soggetti a riqualificazione e nuovi spazi di relazione accessibili: sono le azioni e le politiche fondamentali, in materia di pianificazione urbanistica e opere pubbliche, che la nuova Amministrazione Comunale porterà avanti per consentire uno sviluppo del territorio armonioso e consapevole, a vantaggio e beneficio di tutti i cittadini.

Progetto 5.2 – Tanti centri, un'unica comunità

Finalità:

Maranello è una comunità dalla struttura policentrica, con un territorio comunale esteso, contraddistinto dalla presenza di diverse frazioni ed identità territoriali. Coerentemente con gli interventi sviluppati in questi anni, la nuova Amministrazione Comunale intende impegnarsi per mantenere, migliorare e sviluppare sia i servizi di vicinato che i sistemi di collegamento tra i diversi centri, con azioni strategiche affinché le distanze, fisiche e non solo, non determinino uno scollamento rispetto al centro rendendo le frazioni aree periferiche.

Oltre a promuovere la riqualificazione dell'esistente e lo sviluppo dei principali centri attrattivi della vita pubblica, l'obiettivo è quello di valorizzare i piccoli centri, quali luoghi identitari di comunità, rendendoli ottimamente serviti e strettamente connessi al centro cittadino ed alle funzioni pubbliche in questo insediate: piazza Libertà, le scuole, il Centro Giovani, il Mabic, il nuovo Parco dello Sport in progetto. Ognuno in relazione alla propria struttura morfologica, alla propria posizione geografica ed alla propria vocazione culturale, secondo il modello di valorizzazione del territorio policentrico.

Il Parco dello Sport, che rappresenta da tempo uno degli obiettivi strategici per ridefinire la qualità della vita di Maranello, è stato oggetto di un articolato percorso di confronto con i consiglieri comunali, sia nelle Commissioni che in Consiglio, e con la città negli incontri di quartiere. Il progetto esecutivo ha

caratteristiche di grande innovazione sul piano della sostenibilità e del risparmio energetico. Obiettivo primario è quello di proseguire sulla strada tracciata, mettendo in campo tutte le azioni amministrative volte ad accelerare il percorso di realizzazione, per consegnare ai maranellesi questo importante nuovo servizio, a favore di tutta la comunità.

Progetto 5.3 Cura del patrimonio

Finalità:

Insieme ai grandi interventi strategici di rigenerazione urbana sostenibile e riqualificazione territoriale, la nuova Amministrazione Comunale intende proseguire il già avviato percorso di cura e manutenzione del patrimonio pubblico preesistente, mediante una pianificazione coordinata di interventi e progetti che sia in grado di accedere anche a fonti di finanziamento alternative all'accensione di mutui.
L'obiettivo è quello di individuare gli interventi prioritari e strategici da attuare su tutto il territorio per assicurare condizioni di sicurezza e funzionalità di edifici pubblici, strade e aree verdi, andando ad incrementare la qualità urbana ed efficientare i servizi consolidati.

Progetto 5.4 Verde

Finalità:
Maranello dispone di uno straordinario patrimonio di verde pubblico che rappresenta sia una ricchezza a favore di tutta la cittadinanza, che un impegno per l'Amministrazione Comunale in termini di cura e manutenzione. Gli oltre 20 parchi urbani diffusi sul territorio rappresentano un fondamentale elemento di mitigazione delle aree edificate e un importantissimo elemento di regolazione per il microclima urbano, oltre ad essere spazi indispensabili di socialità e di aggregazione in cui tutta la comunità, dai bambini agli anziani, può trovare l'occasione per momenti di svago e divertimento.
L'obiettivo è quello di mettere a sistema il verde di vicinato e la rete di parchi urbani che contraddistingue il territorio maranellese ed individuare gli interventi puntuali, prioritari e strategici, per assicurare un costante elevato livello di cura e di fruibilità del verde pubblico.

Progetto 5.5 Mobilità

Finalità:
L'area del Distretto Ceramico a sud di Modena è giustamente definita “città-distretto”.
I Comuni di Fiorano, Formigine, Maranello e Sassuolo occupano una superficie di 143 kmq, dove vivono 110.000 residenti e lavorano oltre 53.000 addetti, tanto che l'estensione territoriale si può definire densamente urbanizzata, con una forte vocazione industriale.
La capacità di pensare politiche amministrative e agire conseguentemente come un'unica città-distretto ha trovato di recente un importante e ulteriore attestato nella scelta volontaria della stesura e dell’approvazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), il primo della Regione Emilia Romagna che vede impegnata un’area vasta di 4 Comuni. Uno strumento di analisi e sintesi fondamentale finalizzato alla pianificazione della mobilità e lo sviluppo del territorio in senso sostenibile.
A partire dal PUMS, l'obiettivo che ci si propone è quello di individuare azioni sostanziali per l'agevolazione dell’intermodalità e per lo sviluppo e l'implementazione su tutto il territorio della mobilità sostenibile, sia in vista dell'adozione dei Biciplan (che, quali strumenti di settore del PUMS, andranno ad individuare puntualmente tutti i percorsi ed i provvedimenti da ritenersi prioritari nella programmazione degli interventi sul territorio comunale), sia in vista del nuovo Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU)

(che verrà progettato con l'obiettivo di analizzare, definire e migliorare il sistema integrato degli spostamenti e della sosta su tutto il suolo comunale).

Linea Strategica 6 – La comunità della sostenibilità

Mission:

Maranello in questi anni ha intrapreso senza esitazione la strada che porta alla sostenibilità ambientale. I recenti riconoscimenti alle tante azioni messe in campo – il premio Nazionale Spreco Zero su tutti – attestano come l'attenzione ai temi della sostenibilità a Maranello non sia episodica ma frutto di un lungo lavoro che non può e non deve essere interrotto.

La sostenibilità é un approccio culturale alla quotidianità, una maniera consapevole per ridurre lo spreco alimentare, energetico e quello legato alla produzione dei rifiuti. Si riscontra nelle scelte tecnologiche che permettono di contrastare la produzione di CO2 come l'acquisto dell'auto elettrica, l'utilizzo di materiali edili particolari, l'installazione di pannelli fotovoltaici o caldaie più efficienti. I progetti che maggiormente possono incidere sul futuro della nostra comunità sono quelli che coinvolgono le scuole perché un bambino consapevole diventerà un adulto responsabile del patrimonio comune.

I Progetti:

6.1	Educazione ambientale
6.2	Rifiuti
6.3	La qualità dell'aria
6.4	Monitoraggio idraulico e tutela
6.5	Politiche energetiche – Migliorare l'efficienza

Progetto 6.1 – Educazione ambientale

Finalità:

L'educazione ambientale é la chiave per fare comprendere alle giovani generazioni i limiti di anni in cui il sistema economico in espansione non considerava le nefaste conseguenze di un utilizzo inconsapevole delle fonti fossili come il petrolio, anni in cui il benessere ha spostato l'attenzione sul consumo e non sulla tutela dell'ambiente. La qualità dell'aria, la contaminazione dell'acqua e la produzione crescente di rifiuti ci impongono una riflessione seria per tentare di invertire il processo di deterioramento che sta subendo il nostro ecosistema.

Progetto 6.2 – Rifiuti

Finalità

La nostra città ha da alcuni anni raggiunto il 68% di raccolta differenziata, un buon risultato per il sistema in essere fatto sostanzialmente attraverso la raccolta differenziata stradale: un modello che ha espresso in questi anni il massimo dei risultati ottenibili anche grazie allo sforzo dei cittadini.

È attualmente in corso la gara per l'affidamento del servizio di raccolta dei rifiuti, che vedrà Maranello protagonista di un radicale cambiamento. L'esito della gara indicherà il nuovo gestore che sarà

responsabile di portare a compimento quel significativo salto di qualità nella percentuale di raccolta differenziata e riduzione della produzione dei rifiuti auspicato dalla Regione Emilia-Romagna.
Un'impostazione che metterà a punto il sistema di tariffa puntuale e secondo la quale il cittadino non pagherà più in base ai metri quadri di abitazione, ma in base alla quantità di rifiuto non differenziato conferito.
I cassonetti stradali verranno ridotti e verrà privilegiata dove possibile la raccolta porta a porta o cassonetto intelligente nei centri densamente abitati che non consentono un agevole stoccaggio dei rifiuti. In questa ottica sarà necessario potenziare la campagna di sensibilizzazione rivolta al cittadino ed alle attività commerciali per il corretto conferimento dei rifiuti inserendo spunti utili al contenimento della produzione stessa.

Progetto 6.3 –La qualità dell'aria

Finalità

La Pianura Padana sconta un limite geografico e concentra in un'area circoscritta le più importanti realtà industriali del nostro Paese. Questo implica emissioni inquinanti significative unite ad intensi flussi di mobilità su gomma, rendendo la qualità dell'aria un problema che tocca la salute di una fetta significativa di popolazione settentrionale. Il ricambio dell'aria è ostacolato da caratteristiche morfologiche e geografiche della Pianura Padana, che è protetta da importanti catene montuose. Se a questa difficoltà si aggiunge l'assenza di precipitazioni é facile comprendere come gli sforamenti nei livelli massimi di polveri sottili previsti dalla norma siano sempre più frequenti. Il Distretto Ceramico rappresenta uno dei poli principali a livello industriale e costituisce un valore fondamentale per l'economia e l'occupazione del nostro territorio. La sfida della sostenibilità ha già predisposto una serie di normative alle quali anche il comparto ceramico ha dovuto adeguarsi per rappresentare un'eccellenza anche sul mercato estero. L'adeguamento più sostanzioso si dovrà giocare a livello logistico per la movimentazione delle merci, oltre che sulle infrastrutture che dovranno supportare e smistare in maniera efficace il traffico veicolare pesante da e per gli interscambi ferroviari predisposti nel piano regionale. Il Piano Aria emanato dalla regione Emilia-Romagna contiene importanti strumenti e obiettivi utili ai quali abbiamo voluto affiancare un ulteriore strumento, il Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS) che vuole mettere in campo strategie e pianificazioni capaci di incentivare la mobilità alternativa all'utilizzo dell'auto.

Progetto 6.4 – Monitoraggio idraulico e tutela

Finalità

I cambiamenti climatici hanno modificato significativamente la portata dei fiumi e dei torrenti anche sul nostro territorio, compromettendo gli interventi di messa in sicurezza ordinaria e mettendo a rischio gli insediamenti in prossimità dei corsi fluviali. Per intervenire in maniera puntuale è necessaria la combinazione di due fattori fondamentali: il monitoraggio costante del territorio e il dialogo costante con gli enti competenti come Provincia e Regione. Anche il taglio selettivo spondale necessario ad evitare che si accumulino tronchi in prossimità di ponti o snodi idraulici importanti è una pratica che, per assenza di risorse, gli enti competenti hanno ridotto sensibilmente.

Progetto 6.5 – Politiche energetiche – Migliorare l'efficienza

Finalità

Maranello si è caratterizzata molto in anni recenti per la lotta ad ogni tipo di sprechi, in particolare di quelli legati all'energia ed ai consumi energetici.

Il Comune di Maranello ha aderito al Patto dei Sindaci sottoscrivendo un impegno con la Comunità Europea di riduzione delle emissioni di anidride carbonica e l'incremento dell'uso di energie provenienti da fonti rinnovabili. Nel Piano d'azione per l'energia sostenibile (SEAP) sono state definite le azioni da intraprendere per raggiungere l'impegno assunto.

Obiettivo primario è quello di implementare e dare attuazione al documento di Politica Energetica dell'ente , quale strumento operativo della certificazione nel quale si stabilisce la visione e la strategia riguardante la gestione dell'energia all'interno del Comune.

Linea strategica 7 – La comunità dell'accoglienza

Mission:

Negli che gli ultimi anni abbiano registrato un incremento della presenza turistica sul nostro territorio e che gli indicatori economici legati alle attività turistiche, ricettive e promozionali siano in costate crescita. Questo trend positivo riguarda tutta la regione Emilia Romagna, la provincia di Modena e anche il nostro comune. Aumentano i visitatori al Museo Ferrari di Maranello, elemento centrale di interesse turistico per tutta la regione, ed aumentano su Maranello il numero dei pernottamenti e i dati sulle attività ricettive legate ai servizi turistici. Questi elementi positivi devono essere lo stimolo ad investire con ancora maggiore entusiasmo ed energia su questo settore che diventa sempre più strategico per il territorio.

I Progetti:

7.1	Il turismo e il brand "Maranello"
7.2	Lo sport e l'aggregazione
7.3	Salute e sani stili di vita
7.4	Le attività produttive

Progetto 7.1 – Il turismo e il brand "Maranello

Finalità

Maranello ha tanto da offrire ma, per essere ancora più attrattivi e per reggere la competizione con le altre mete turistiche a noi vicine, è necessario lavorare in sinergia con i comuni limitrofi per creare una offerta di servizi turistici ampia, differenziata e di qualità . Dobbiamo essere capaci di dare vita ad un sistema integrato di servizi per accogliere i visitatori e per dare loro motivi di interesse per rimanere nella nostra città il più a lungo possibile. Dobbiamo fare si che la loro esperienza sia positiva ed entusiasmante così che loro stessi siano ambasciatori di Maranello nei rispettivi paesi di provenienza e nelle piattaforme web che sempre più spesso determinano i flussi turistici.

È necessario creare ed aggiornare percorsi trasversali da proporre a chi arriva sul territorio attratto dal tema motoristico. Questi percorsi differenziati e tematizzati accompagnano il turista dallo IAT di Maranello che è il punto di coordinamento strategico per tutto il distretto alla scoperta dei percorsi cicloturistici, escursionistici, culturali e legati al wellness.

A Maranello è stato realizzato il primo IAT multimediale della regione Emilia Romagna. Il lavoro fatto in questo senso deve essere implementato con l'ambizione di arrivare a creare un sistema multimediale che metta in comunicazione tutti gli IAT della provincia, facendo si che accedendo da un terminale di uno qualsiasi degli sportelli presenti, si possano trovare informazioni circa l'intero territorio. Questo sistema integrato rappresenterà per tutto il sistema uno strumento fondamentale di co-promozione e di reciprocità.

Lo stesso ragionamento deve essere fatto su scala regionale e nazionale attraverso la partecipazione alla Motor Valley regionale e alla Rete Nazionale delle città dei Motori. In questi anni, grazie a questi strumenti è stato possibile reperire importanti risorse economiche che sul territorio hanno cofinanziato eventi quali la Notte Rossa, interventi di miglioramento della città rivolti ai turisti (il bersò, Red Garden di p.zza Unità d'Italia…) ed azioni di sviluppo di piattaforme multimediali per la promozione di Maranello a livello internazionale nei circuiti motoristici (es. MotorWebMuseum).

Le feste e gli eventi di piazza rappresentano una importante occasione di promozione della città. In questi anni si è lavorato per caratterizzarli in modo sempre più specifico, nella logica di qualificare l'offerta così da creare eventi che abbiano un respiro più ampio rispetto a quello solamente locale. La Notte Rossa in questo senso rappresenta la punta di diamante fra gli appuntamenti della città tanto da essere sostenuta dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

Altro importate tema da sviluppare ulteriormente riguarda il turismo sportivo. In questi anni si è voluta incentivare questa forma di accoglienza, facendo promozione ed offrendo gli spazi comunali (palestre, campi da calcio, zone di tiro con l'arco…) ad associazioni sportive di fuori territorio per fare tornei, competizioni e raduni. Questo ha permesso di richiamare migliaia di atleti che hanno pernottato nelle strutture di Maranello. Le caratteristiche del territorio agricolo e collinare si prestano inoltre ad attrarre un tipo di turismo in grande espansione, quello in bicicletta, che in questi anni, per il contesto urbano, si è già cercato di intercettare attraverso progetti ad hoc come "Bellezze in Bicicletta".

Progetto 7.2 – Lo sport e l'aggregazione

Finalità

Una comunità che si prende cura di se stessa favorisce il più possibile la pratica sportiva, ideando nuove sinergie tra gli attori del territorio (scuole, famiglie, ma anche Pubblica Amministrazione e privati) che devono arrivare a condividere il significato di "sport di base" e l'importanza di acquisire comportamenti "sani e sostenibili" (dal punto di vista della salute e dell'impronta ecologica).

Particolarmente importante è l'idea di "accompagnare" i genitori ed i neo-genitori alla scoperta di ciò che fa bene, di ciò che è importante per la crescita dei bambini: in questo senso non si parla solo di sport (che richiede impianti idonei e all'avanguardia, pronti ad ospitare persone con esigenze differenti), ma anche di "educazione al bello", alla partecipazione, all'empatia, alle emozioni, all'arte e alla musica.

La comunità maranellese già oggi esprime una vocazione alla pratica sportiva significativa, che merita di

essere assecondata con tutti gli strumenti possibili dall'Amministrazione Comunale.
Attraverso tre direttrici d'azione fondamentale: l'adeguamento o la creazione degli impianti, il sostegno alle famiglie in difficoltà, la promozione dei valori sportivi e, più in generale, l'educazione alla salute

Gli impianti

Il progetto sul Parco dello Sport è strategico per lo sviluppo della città. Al termine di un approfondito percorso di condivisione ed elaborazione con le società sportive, la fine della precedente consiliatura, ha visto la progettazione esecutiva di un luogo funzionale, innovativo, in grado di dare risposte adeguate alle migliaia di persone che fanno attività sportiva a Maranello, ampliando anche il bacino di utenza. Quello che sta per nascere, al termine di un percorso ampio e partecipato, sarà un vero e proprio parco attrezzato non solo per lo sport ma più in generale per i cittadini, una grande area verde al servizio di tutta la comunità. Questo progetto è il culmine di un percorso partecipato e ampio, un luogo dove sarà possibile vivere lo sport in maniera nuova e più ricca, a contatto con la natura, in modo sostenibile ed inclusivo, grazie alla qualità della progettazione che garantirà efficienza energetica e piena accessibilità anche alle persone con disabilità.

Il sostegno alla pratica sportiva

Insieme alle strutture, fondamentali per dare possibilità a tutti di praticare lo sport preferito occorre abbattere le possibili barriere di accesso che le difficoltà economiche possono creare presso alcune famiglie. Con il progetto Sport Inclusivo l'amministrazione comunale in questi anni ha supportato le famiglie in difficoltà economica con contributi per l'iscrizione dei figli alle attività sportive. Una collaborazione importante che ha visto parte dei costi a carico delle famiglie ricoperti dall'amministrazione comunale e un'ampia scontistica da parte delle società a favore dei ragazzi e delle ragazze. È questo un esempio da preservare e da consolidare su come sia possibile, anche attraverso un investimento diretto, agevolare le opportunità per i nostri ragazzi e le nostre ragazze di avvicinarsi allo sport.
Accanto al sostegno alla pratica sportiva, dovrà essere rafforzata la promozione, ad ogni livello, del valore della pratica sportiva nel suo significato educativo e formativo e nella sua accezione di veicolo per la diffusione di sani stili di vita.
L' Amministrazione comunale dovrà accompagnare questa vocazione "educativa", prendendo a modello la Carta dello Sport: senza voler ingerire sulle scelte individuali, compito dell'amministrazione sarà quello di "indicare una strada", investendo su azioni specifiche finalizzate soprattutto alla diffusione di informazioni e stimoli "utili".
Insieme alla scuola, lo sport è lo spazio dove inclusione e integrazione si sperimentano con maggiore efficacia, attraverso i valori e i principii che permeano la pratica sportiva: responsabilità, autonomia, rispetto delle regole, gioco di squadra.

Progetto 7.3 – Salute e sani stili di vita

Finalità

Accanto allo straordinario portato pedagogico che la pratica sportiva da sempre esprime, è fondamentale promuoverne la diffusione come veicolo di benessere.
Campagne di promozione sulla salute – con una forte attenzione al tema dell'alimentazione e alle patologie correlate a cattive abitudini di vita - sono uno degli obiettivi da mantenere, con particolare attenzione al mondo delle scuole.
Sempre in tema di salute, il progetto "Maranello nel Cuore", attraverso la collaborazione tra il Comune e una vasta rete di soggetti della comunità, ha dotato la città di oltre 20 defibrillatori: deve essere ulteriormente allargato, coinvolgendo soggetti privati, con l'obiettivo di installare altri dispositivi nelle frazioni, al di fuori degli impianti sportivi e nei luoghi d'aggregazione pubblici e privati, come ad esempio le parrocchie. Il tutto, naturalmente, accompagnato da un adeguato livello di informazione e di formazione per chi sarà chiamato ad utilizzare questi strumenti.

Occorre poi immaginare nuovi luoghi e nuovi strumenti per “creare salute”, anche al di fuori dei contesti tradizionali.
Per questa ragione si intende mantenere alta l’attenzione sul sistema sanitario al servizio dei maranellesi, attraverso il dialogo costante con i referenti del distretto sanitario, con i professionisti che operano sul territorio e con le diverse realtà di volontariato che si prendono cura dei maranellesi, in un’ottica di continuo miglioramento del servizio. Allo stesso tempo l’Amministrazione Comunale potrà lavorare per creare le condizioni di nuovi spazi per la salute. Ad esempio, come già sperimentato in altre realtà vicine, con la nascita di un nuovo punto iniettorio e per le medicazioni in un luogo dedicato (“casa della salute”) o in uno ad alta frequenza sociale, gestito con la collaborazione dell’Ausl e del volontariato.

Progetto 7.4 –Le attività produttive

Finalità

L’attuale contesto economico nazionale ed internazionale non lascia spazio a grande ottimismo. Gli indicatori tratteggiano scenari foschi, con un sistema paese in estrema difficoltà di fronte ai venti di una crisi che minaccia nuovamente la tenuta sociale dell’Italia, esposta a fragilità storiche, non affrontate adeguatamente da politiche nazionali di scarso respiro.
Maranello, il nostro distretto e l’Emilia Romagna negli anni scorsi hanno saputo attraversare il periodo di recessione economica più duro dopo la fine del secondo conflitto mondiale.
In particolare, il nostro territorio in questi anni ha saputo ritrovare livelli di crescita occupazionale significativi, testimoniati da un dato di crescita demografica in controtendenza anche rispetto ai Comuni vicini.
Ma gli elementi di contesto dicono che non può bastare “accontentarsi” dei risultati ottenuti per mettersi al riparo dai rischi dell’attuale scenario economico nazionale e internazionale.
Ecco perché è necessario mantenere viva con le imprese e con le associazioni di categoria un’interlocuzione costante sulle azioni da mettere in campo per aiutare il sistema Maranello a continuare a crescere.
Questo sistema è composto da piccole e grandi aziende, da imprese di medie dimensioni, da laboratori artigiani: tutti, a diversi livelli e in diversi modi, hanno saputo esprimere la vocazione manifatturiera di questa terra, il talento delle persone, la capacità di accogliere competenze e professionalità dal resto dell’Italia e del mondo per costruire una realtà unica.
Tra gli elementi di ricchezza che possono essere sicuramente valorizzati, c’è il territorio agricolo di Maranello, che spesso sorprende i visitatori per la bellezza paesaggistica e racconta un altro lato della nostra identità. Quel territorio ospita anche aziende che sono il cuore pulsante della cultura del prodotto tipico che si intende promuovere con più forza.

5. Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e principi guida.

L'art. 1 comma 8 della L 190/2012, cosi come modificato dall'art. 41 del D.Lgs. 97/2016, testualmente recita: " *L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta…"*. L'amministrazione comunale, da sempre sensibile al tema della prevenzione della corruzione, ha regolarmente approvato il piano triennale di prevenzione della corruzione, lo ha annualmente aggiornato sulla base dei PNA adottati da ANAC e ne ha monitorato l'attuazione.

Gli obiettivi strategici cui tendere nel triennio di riferimento del Documento Unico di Programmazione 2020/2022, puntando ad una sempre maggiore affermazione e diffusione della "cultura delle regole", possono così individuarsi:

a) creare un contesto sfavorevole alla corruzione introducendo misure organizzative finalizzate ad evitare che si creino le occasioni per episodi di corruzione;

b) promuovere maggiori livelli di trasparenza dell'attività amministrativa al fine di favorire la partecipazione da parte dei cittadini;

c) acuire la capacità di individuare i casi di corruzione attraverso percorsi formativi specifici e l'attenta analisi del contesto;

d) migliorare il rapporto con cittadini, utenti ed imprese anche allo scopo di agevolare la segnalazione di eventuali episodi di cattiva amministrazione.

Sulla base degli obiettivi strategici così declinati ed in collegamento con gli stessi saranno definiti, sia attraverso il PTPCT (Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza) che attraverso il Piano della Performance, con lo scopo di favorirne l'integrazione, gli obiettivi operativi da assegnare alle strutture dell'Ente.

Il raggiungimento degli obiettivi strategici è possibile a condizione che tutti (organi di indirizzo, dirigenti e dipendenti) facciano riferimento ai seguenti principi guida:

a) Evitare qualsiasi conflitto d'interesse per coloro che partecipano ai processi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni ;

b) Promuovere la legalità e l'integrità come valori essenziali sia per l'amministrazione che per gli operatori economici che con l'amministrazione hanno rapporti;

c) Favorire la maggiore trasparenza possibile nei rapporti tra l'amministrazione e gli operatori economici o comunque destinatari di benefici, a qualunque livello ed in ogni fase;

d) Esplicitare in modo chiaro, nel predisporre i provvedimenti, l'interesse pubblico a fondamento di ogni decisione adottata;

e) Monitorare costantemente il rispetto dei termini previsti da leggi, regolamenti ed altri atti anche a contenuto negoziale;

f) Operare sempre in modo da diffondere i principi di etica, legalità e trasparenza quali principi propri del servizio pubblico.

6. Strumenti di rendicontazione

L'ultima parte della Sezione Strategica è dedicata al sistema di controllo e rendicontazione degli obiettivi strategici contenuti negli strumenti di programmazione ed alle conseguenti politiche di rendicontazione sociale.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) presenta il punto di partenza del processo di programmazione e controllo strategico con il quale, per tutta la durata del mandato, vengono definite le azioni da seguire nell'organizzazione dell'ente e nell'erogazione dei servizi, per raggiungere gli obiettivi indicati; contiene il collegamento con le risorse finanziarie necessarie sia per la gestione corrente che per gli investimenti, permettendo così di verificare la compatibilità degli obiettivi di mandato con le reali possibilità operative dell'ente.

L'Amministrazione ritiene indispensabile rispettare il principio di trasparenza della propria azione di governo rendendo conto ai cittadini degli obiettivi raggiunti in attuazione del programma di mandato, delle motivazioni delle scelte, delle azioni realizzate, dei risultati ottenuti e degli effetti finali prodotti sul territorio intesi come miglioramento del benessere della collettività.

Gli obiettivi strategici dell'Ente sono dettagliati e sviluppati negli obiettivi operativi contenuti nella successiva Sezione Operativa. Nel corso del mandato amministrativo gli obiettivi saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

- annualmente in occasione:

- della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, indicativamente al 31 luglio di ogni anno, attraverso un report del controllo strategico che da conto dello stato di avanzamento degli obiettivi previsti nel Dup;

- dell'approvazione, da parte della Giunta Comunale, della relazione allegata al Rendiconto di Gestione; nella relazione viene ripreso il report del controllo strategico con l'aggiornamento dell'attuazione degli obiettivi al 31 dicembre;

- della predisposizione del Bilancio Sociale che, a partire dal 2005, il Comune di Maranello ha introdotto per dare conto della propria azione amministrativa;

- a fine mandato attraverso:

- la relazione di fine mandato prevista dal D.Lgs nr. 149/2011; in tale documento sono illustrati l'attività amministrativa svolta durante il mandato, la situazione economico finanziaria dell'ente e degli organismi controllati , il sistema e gli esiti dei controlli interni ed eventuali rilievi della Corte dei conti;

- Il Bilancio Sociale di Mandato che si sviluppa dal Bilancio Sociale annuale che ogni anno viene integrato fino ad arrivare all'ultimo anno di legislatura caratterizzandosi come rendicontazione sociale di mandato

L'amministrazione è intenzionata a sviluppare ulteriormente gli strumenti di controllo e di reporting strategico tramite l'individuazione di indicatori di impatto (o di outcome) che aiutino a misurare l'efficacia delle politiche adottate e si affianchino agli indicatori di attività e di risultato fino ad oggi utilizzati, in modo tale da consentire una duplice chiave di lettura dei risultati raggiunti:

- indicatori di **impatto** (outcome): i risultati riferiti alle finalità saranno rilevati nel medio periodo ed espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi e progetti;

- indicatori di risultato e di attività: i risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e i progetti saranno rilevabili nel breve termine e si esprimono in termini di **efficacia interna o gestionale** intesa come grado di raggiungimento degli obiettivi di gestione, **efficacia esterna o sociale** intesa come grado di soddisfazione dell'utenza secondo

profili di qualità, equità e quantità ed **efficienza** intesa quale rapporto tra le risorse utilizzate e quantità di servizio prodotti o attività svolta .

Sezione Operativa

2

LA SEZIONE OPERATIVA – PARTE PRIMA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica (SeS) del DUP.

In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola linea strategica , i programmi e i progetti che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma/progetto, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

• Parte 1, nella quale sono individuati, per ogni singola linea strategica e coerentemente agli indirizzi contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP. Devono essere analizzati i seguenti principali aspetti:

- per la parte entrata occorre effettuare una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- per la parte spesa occorre partire da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate.

• Parte 2, contenente la programmazione, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio e degli altri strumenti di programmazione previsti dalle norme.

Sezione Operativa

Parte prima

2

1. Indirizzi e obiettivi degli organismi del gruppo amministrazione pubblica e dell'Unione

Gli indirizzi e gli obiettivi gestionali sono stati individuati sia per gli organismi partecipati dal Comune di Maranello che, operando in regime di "in house providing", risultano affidatari di servizi strumentali, come la Maranello Patrimonio, sia per gli organismi nei quali l'ente detiene una partecipazione di controllo, indipendentemente dalla quota di partecipazione posseduta, come la Maranello Sport e il Consorzio Maranello Terra del Mito, sia per le forme associative con personalità giuridica come l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico.

Gli obiettivi che vengono attuati totalmente o parzialmente attraverso società o enti controllati o attraverso l'unione sono stati previsti nell'ambito dei programmi e progetti dell'ente in quanto soggetti destinatari che contribuiscono all'attuazione delle linee strategiche di mandato.

Pertanto si rimanda alle schede programma/progetto della presente sezione operativa relative alle linee strategiche la cui realizzazione prevede il contributo anche dei suddetti organismi in particolare:

Unione di Comuni del Distretto Ceramico
- Linea Strategica 1 – Progetto "Innovazione e partecipazione" relativamente al Sia
- Linea Strategica 1 – Progetto "L'Unione dei Comuni"
- Linea Strategica 2 - Progetto "Le altre sicurezze" relativamente al conferimento delle funzioni sismiche
- Linea Strategica 2 – Progetto "Protezione civile"
- Linea Strategica 4 – Progetto "Il contrasto alla povertà e l'esclusione sociale"
- Linea Strategica 4 – Progetto "Politiche abitative"
- Linea Strategica 4 – Progetto "Sostenere la famiglia, combattere la violenza"
- Linea Strategica 4 – Progetto "Politiche per la non autosufficienza"
- Linea Strategica 4 – Progetto "Politiche per la disabilità"

Maranello Sport
- Linea Strategica 7 – Progetto "Lo Sport e l'aggregazione"

Maranello Patrimonio srl
- Linea Strategica 5 – Progetto "Cura del patrimonio"
- Linea Strategica 5 – Progetto "Verde"
- Linea Strategica 5 – Progetto "Mobilità"

Consorzio Maranello Terra del Mito
- Linea Strategica 7 – Progetto "Il turismo e il brand "Maranello"
- Linea Strategica 7 – Progetto "Le attività produttive"

2. Valutazione generale sui mezzi finanziari e indirizzi in materia di tributi e tariffe

L'analisi di bilancio che segue si pone l'obiettivo di rappresentare l'andamento della gestione finanziaria del nostro ente e il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Di seguito si riporta un'analisi storica delle fonti di finanziamento e impiego della spesa che riflettono la situazione sopra descritta oltre che i cambiamenti gestionali ed organizzativi che hanno caratterizzato il periodo considerato (es. conferimento nuovi servizi in Unione).

La valutazione dei mezzi finanziari e gli indirizzi in materia dei tributi confermano le previsioni contenute negli strumenti di programmazione pluriennale ad oggi vigenti , nota di aggiornamento al dup 2019-2021 e bilancio 2019-2021., considerato che ad oggi non si conoscono ancora le misure di finanza pubblica del prossimo triennio e che saranno contenute nella prossima legge di bilancio e delle quali si terrà conto nella Nota di Aggiornamento al Dup e nella predisposizione del Bilancio di Previsione.

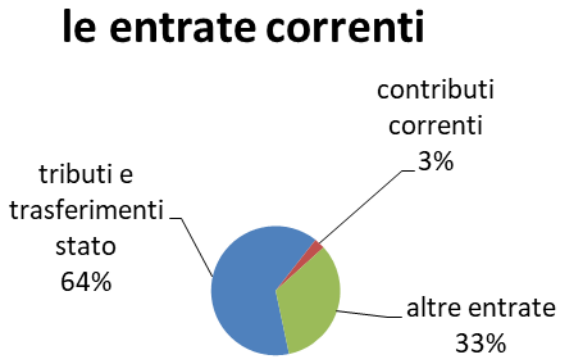
2.1 Quadro riassuntivo dell'entrata

ENTRATA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento Colonna 4 rispetto alla 3 2020 su 2019
	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Previsione 2019 Assestata	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	1	2	3	4	5	6	7
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.495.697,91	13.420.452,04	14.236.785,00	14.372.439,00	14.496.684,00	14.496.684,00	0,95%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	881.753,68	672.005,14	678.426,00	529.041,00	417.922,00	417.922,00	-22,02%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.910.735,29	7.560.779,41	7.484.284,00	7.420.181,00	7.444.512,00	7.444.512,00	-0,86%
Totale Entrate Correnti	**21.288.186,88**	**21.653.236,59**	**22.399.495,00**	**22.321.661,00**	**22.359.118,00**	**22.359.118,00**	**-0,35%**
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	7.004.890,86	2.909.311,34	9.725.817,19	5.160.935,00	3.067.171,00	1.195.878,32	-46,94%
Titolo 5 - Entrate da riduzioni attività finanziarie	1.126.069,11	0,00	396.000,00	1.200.633,00	0,00	0,00	
Titolo 6 - Entrate da accensione di prestiti	0,00	109.530,97	2.310.000,00	0,00	1.190.000,00	0,00	-100,00%
Totale Entrate in Conto Capitale	**8.130.959,97**	**3.018.842,31**	**12.431.817,19**	**6.361.568,00**	**4.257.171,00**	**1.195.878,32**	**-48,83%**
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.440.575,26	2.495.057,03	2.937.700,00	2.937.700,00	2.937.700,00	2.937.700,00	0,00%
Totale complessivo Entrate	**31.859.722,11**	**27.167.135,93**	**42.769.012,19**	**36.620.929,00**	**34.553.989,00**	**31.492.696,32**	**-14,38%**
Avanzo applicato:							
Spese correnti - Fondi accantonati			13.500,00	0	0,00	0	-100,00%
Spese correnti - Fondi liberi			452.000,00				
Investimenti - Fondi vincolati		65.713,50	42.356,99	0	0	0	-100,00%
Investimenti - Fondi destinati	0,00	0,00	19.889,64	0	0	0	-100,00%
Investimenti - Fondi liberi		497.412,48	146.956,36				
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	334.848,93	339.733,57	334.958,38	288.091,00	288.091,00	288.091,00	-13,99%
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti	151.942,76	73.108,02	426.347,02	3.546.259,53	2.407.533,14	1.385.788,98	731,78%
TOTALE A PAREGGIO	**32.346.513,80**	**28.143.103,50**	**44.205.020,58**	**40.455.279,53**	**37.249.613,14**	**33.166.576,30**	**-8,48%**

Iniziamo l'analisi delle fonti di finanziamento partendo dalla parte corrente del bilancio ovvero dalle risorse che finanziano le spese correnti necessarie per il funzionamento dei servizi.

Il grafico evidenzia come la maggior parte delle risorse correnti dell'ente derivino dalle entrate proprie, tributarie ed extratributarie, con un **grado di autonomia finanziaria "teorico" del 97% a cui non corrisponde una reale "autonomia" decisionale** in quanto una parte dei tributi prelevati sul territorio confluiscono nelle casse dello Stato (es. imu versata allo Stato per immobili cat. D, imu trattenuta dallo Stato per alimentare la perequazione nazionale); tra le entrate tributarie è compreso anche il Fondo di solidarietà comunale che pur conteggiato tra le entrate proprie è di fatto un'entrata derivata dallo Stato.

Le entrate correnti del nostro ente ammontano a 22,4 milioni di euro circa (dati prev 2020) di cui il 64% derivante da tributi e trasferimenti dallo Stato, questi ultimi rappresentano l'8% delle entrate correnti), il 3% da contributi correnti da settore pubblico e privati e il 33% da entrate extratributarie ovvero dai proventi e dalle rette dei servizi, dai corrispettivi della farmacia comunale, da affitti, dividendi, rimborsi e ogni altra entrata diversa dai tributi e dai contributi.



2.2 Le entrate da tributi e i fondi perequativi statali (Titolo I)

ENTRATA PER TIPOLOGIA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento Colonna 4 rispetto alla 3 2020 su 2019
	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Previsione Assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte, Tasse e proventi assimilati	11.764.068,83	11.673.199,02	12.478.874,00	12.648.909,00	12.773.154,00	12.773.154,00	1,36%
Compartecipazione di tributi	3.716,31	4.529,44	14.911,00	14.530,00	14.530,00	14.530,00	-2,56%
Fondi perequativi da amministrazioni central	1.727.912,77	1.742.723,58	1.743.000,00	1.709.000,00	1.709.000,00	1.709.000,00	-1,95%
TOTALE	13.495.697,91	13.420.452,04	14.236.785,00	14.372.439,00	14.496.684,00	14.496.684,00	0,95%

l Titolo 1 dell'entrata contiene gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria e trasferimenti perequativi e riporta per l'esercizio 2020 una previsione in linea con quella dell'anno in corso (+0,95%)

Rispetto all'esercizio 2018 si registra **un leggero aumento di gettito per effetto dell'applicazione delle nuove norme regolamentari in materia di rateizzo dei tributi**, per **l'aumento della base imponibile irpef** sulla quale viene conteggiata l'addizionale e per la copertura con la Tari dell'aumento del FCDE della stessa tassa.

La previsione per il triennio 2020-2022 non prevede aumenti di aliquote.

La previsione del fondo di solidarietà comunale è in linea con quella dell'anno in corso in quanto la legge di bilancio 2019 ha congelato l'aumento della percentuale di perequazione ed occorre vedere cosa sarà deciso con la prossima manovra.

Il meccanismo perequativo di distribuzione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), vede il Comune di Maranello particolarmente penalizzato in quanto rientra tra i Comuni italiani cosiddetti "contributori di risorse finanziarie al bilancio statale": l'IMU versata dal nostro ente per alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale supera l'importo del Fondo che viene assegnato al Comune. La perequazione sposta risorse dai comuni con capacità fiscali a quelli con ridotte basi imponibili.

I tributi comunali

La legge di stabilità 2106 ha introdotto il blocco totale dell'aumento dei tributi locali, confermato anche per il 2017 e il 2018 con le rispettive Leggi di Bilancio, andando in questo modo ad incidere sull'autonomia e sulla flessibilità della gestione delle risorse a livello locale. La leve tributaria è stata sbloccata con la legge di bilancio 2019 pertanto dal 1.1.2019 le amministrazioni locali sono di nuovo libere di decidere sulla struttura e sulle aliquote dei tributi di propria competenza.

Il blocco ha interessato tutte le entrate di natura tributaria (Imu, Addizionale Irpef, ecc..) ad eccezione dell'imposta di soggiorno e della Tari, quest'ultima in quanto destinata a coprire il 100% dei costi del servizio rifiuti.

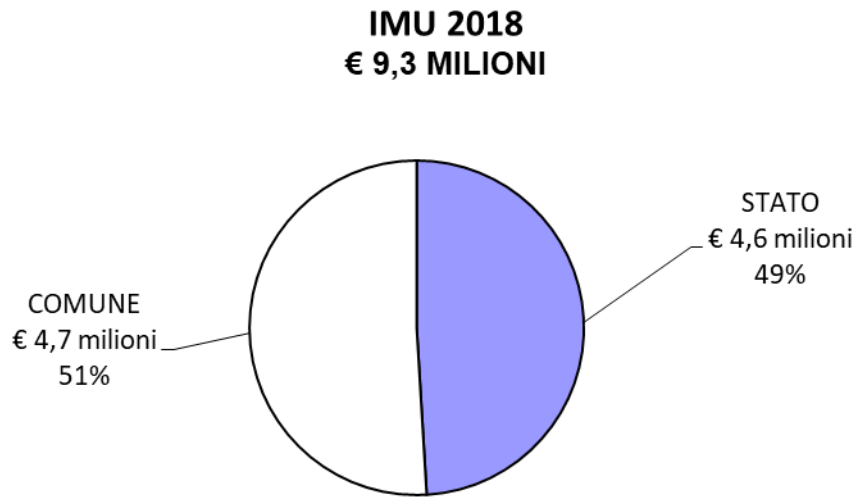
Le previsioni inserite nel presente documento unico di programmazione si basano su un ipotesi di conferma delle politiche tributarie approvate per gli esercizi 2016, 2017 e 2018, 2019 di cui si riportano i dettagli nelle apposite sezioni dedicate del documento.

Imposta Municipale propria (IMU)

L'IMU, introdotta nel 2012 con il D.L. n. 201/2011, è un'imposta dovuta dai proprietari di immobili ai comuni dove gli stessi sono ubicati.

Una parte significativa del gettito dell'IMU, circa il 49%, viene incassato direttamente dallo Stato: si tratta dell'imu relativamente agli immobili di categoria D fino alla concorrenza dell' aliquota base del 7,6 per mille e della quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà comunale che viene trattenuta direttamente dall'Agenzia delle Entrate e riversata nelle casse dello stato.

La mancata attuazione del federalismo fiscale disciplinato dal D.Lgs. 23/2011, che doveva dare ai comuni la titolarità di tutte le imposte sugli immobili, si è in realtà concretizzata con una ridistribuzione di una quota dell'Imu tra i comuni attraverso il Fondo di Solidarietà Comunale.



Il Comune di Maranello nella definizione delle aliquote dell'IMU ha posto attenzione ad alcune categorie di contribuenti quali anziani e disabili, agricoltori, proprietari di immobili produttivi destinati alla propria attività di impresa (cosiddetti "strumentali"), proprietari di alloggi in comodato ai figli o ad affitti calmierati, prevedendo aliquote ridotte rispetto all'aliquota ordinaria del 10,4%.

Le aliquote agevolate riguardano le seguenti categorie di immobili:

- aliquota per abitazione di proprietà di **anziani o disabili** ricoverati in istituti di cura (deliberata l'esclusione dall'imposta)

- aliquota base per i **terreni agricoli**

- aliquote ridotte per **affitti a canone concordato** e affitti al comune

- aliquota base per gli **immobili produttivi di tipo strumentale** cat. C/1 C/3 C/4

- aliquota ridotta per gli **immobili produttivi strumentali di categoria D** con una soglia di rendita sino a 10.000 euro

- aliquota agevolata per le abitazioni concesse in **comodato gratuito** a parenti di primo grado in linea retta

Aliquote IMU

IMU - aliquota per mille	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
terreni agricoli	7,6	7,6	7,6	7,6	7,6	7,6	7,6	7,6
aree edificabili	10,4	10,4	10,4	10,4	10,4	10,4	10,4	10,4
abitazione principale A/7 A/8	6,0	6,0	6,0	6,0	6,0	6,0	6,0	6,0
Comodato Gratuito	8,0	8,0	8,0	8,0	8,0	8,0	8,0	8,0
Accordi territoriali	8,8	6,6	6,6	6,6	6,6	6,6	6,6	6,6
Affitti al comune	5,0	5,0	5,0	5,0	5,0	5,0	5,0	5,0
Negozi e Laboratori strumentali	7,6	7,6	7,6	7,6	7,6	7,6	7,6	7,6
Immobili D strumentali con soglia di rendita fino a 10.000	9,4	9,4	9,4	9,4	9,4	9,4	9,4	9,4
Altri fabbricati	10,4	10,4	10,4	10,4	10,4	10,4	10,4	10,4

Previsioni IMU 2020/2022

IMU - QUOTA COMUNE	Cons. 2016	Cons. 2017	Cons. 2018	Ass. 2019	Prev. 2020	Prev. 2021	Prev. 2021
IMU competenza al netto trattenuta stato	4.813.848,42	4.700.072,83	4.762.875,60	4.650.000,00	4.660.000,00	4.730.000,00	4.730.000,00
IMU recupero + ravvedimenti operosi	1.672.307,72	1.285.824,29	528.289,70	1.180.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
IMU rateizzi			323.463,70	620.000,00	330.000,00	330.000,00	330.000,00
Totale	**6.486.156,14**	**5.985.897,12**	**5.614.629,00**	**6.450.000,00**	**6.790.000,00**	**6.860.000,00**	**6.860.000,00**
Quota imu trattenuta dallo stato	871.092,99	871.092,99	871.092,99	871.092,99	871.092,99	871.092,99	871.092,99
Quota stato IMMOBILI D	3.598.243,09	3.441.137,75	3.712.858,78	3.824.302,98	3.824.302,98	3.824.302,98	3.824.302,98
Totale Comune e Stato	**10.084.399,23**	**9.427.034,87**	**9.327.487,78**	**10.274.302,98**	**10.614.302,98**	**10.684.302,98**	**10.684.302,98**

Le previsioni di gettito Imu per il triennio 2020/2022 sono state formulate sulla base del trend delle riscossioni, dell'evoluzione della base imponibile del tributo, delle previsioni di attività di recupero e delle norme in vigore.

Il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata prevede che i tributi pagati in autoliquidazione, come l'Imu, siano contabilizzati con il principio di cassa mentre le entrate da recupero dell'evasione tributaria seguano il principio della competenza con imputazione nell'anno in cui diventano esigibili.

Per tali entrate è necessario prevedere un accantonamento a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, da iscrivere in spesa, per tenere conto degli eventuali mancati incassi futuri e tutelare gli equilibri di bilancio.

Le previsioni per l'anno 2019/2020 per l'Imu volontaria vengono prudenzialmente formulate in riduzione rispetto all'assestato 2018 in coerenza con gli incassi della prima rata del tributo e in considerazione del fatto che non si prevedono aumenti di aliquota. Nel triennio viene prudenzialmente apprezzato l'ampliamento della base imponibile per effetto del possibile sviluppo urbanistico dei comparti produttivi.

L'attività di recupero evasione rappresentata nella tabella sotto riportata comprende le seguenti voci: avvisi di accertamenti emessi, ravvedimenti operosi incassati, rateizzi e incassi di avvisi di accertamento relativi ad anni antecedenti il 2015 (ante armonizzazione).

L'andamento in crescita del gettito da attività di accertamento è determinato anche dagli introiti per i rateizzi di accertamenti in forza delle modifiche apportate al regolamento Imu nel mese di luglio 2017.

Attività di recupero evasione	2016	2017	2018	Ass. 2019	Prev. 2020	Prev. 2021	Prev. 2022
ICI-IMU accertamenti, ravvedimenti e rateizzi	1.672.307,72	1.285.824,29	851.753,40	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
- Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	- 307.268,00	- 318.000,00	- 304.829,00	- 331.000,00	- 462.557,00	- 486.902,00	- 486.902,00
Entrata Netta	1.365.039,72	967.824,29	546.924,40	1.469.000,00	1.337.443,00	1.313.098,00	1.313.098,00

Tributo per i servizi indivisibili (TASI)

La Legge di stabilità 2016 ha previsto l'abolizione della TASI sulle abitazioni principali pertanto nel nostro Comune questa tassa da allora non è più applicata considerato che per tutti gli altri immobili diversi dall'abitazione principale, che potevano essere assoggettati alla stessa, è stata fatta la scelta di deliberare un **aliquota dello zero per mille** ovvero la non applicazione del tributo.

In cambio dei mancati gettiti dell'abitazione principale ai comuni è stato garantito un trasferimento statale compensativo di importo inferiore ai gettiti aboliti con conseguenti minori risorse per il nostro comune di circa € 236.000 all'anno. Per garantire comunque gli equilibri di bilancio tali minore entrate sono state compensate con riduzioni di spesa e con l'applicazione degli oneri alla parte corrente del bilancio.

PERDITA RISORSE PER GETTITI TRIBUTARI ABOLITI

	Gettito tributi	Ristoro Stato	Perdita Comune
Tasi abitazione principale	1.258.000,00	1.110.306,43	- 147.693,57
Esenzione terreni agricoli	60.279,00	8.261,16	- 52.017,84
Comodati e canoni concordati	65.248,00	28.595,40	- 36.652,60
Totale	**1.383.527,00**	**1.147.162,99**	**- 236.364,01**

E' indispensabile rivedere l'assetto del prelievo fiscale sugli immobili in modo da ristabilire un rapporto diretto tra applicazione del tributo e responsabilità del Comune, abolire la compresenza di Comuni e Stato nell'attribuzione del gettito, semplificare le regole e gli adempimenti a carico dei contribuenti e dei Comuni.
In tal senso va un progetto di legge in corso di predisposizione che prevede l'unificazione di Imu e Tasi in un unico tributo, in un'ottica di semplificazione sia per il Contribuente che per gli enti impositori.

Addizionale comunale irpef

L'addizionale comunale Irpef è un'imposta che viene versata ai comuni direttamente dai sostituiti di imposta o in autoliquidazione ed incide sul reddito delle persone fisiche. I comuni hanno un'autonomia di gestione e controllo dell'imposta molto limitata consistente esclusivamente nella possibilità di definirne l'aliquota,(fino ad un massimo dello 0,8%), e la soglia di esenzione. La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune.

Il nostro ente ha deliberato a partire dal 1999 l'applicazione dell'addizionale comunale con un'aliquota dello 0,2% aumentata allo 0,4% nel 2007.

Il consistente e continuo taglio ai trasferimenti dallo Stato ha imposto una revisione dell'aliquota e per il 2015 è stata approvata l'applicazione di una aliquota dello 0,7% prevedendo contestualmente l'esenzione per i redditi fino a 10.000 euro.

Le previsioni di entrata 2020-2022 sono state effettuate considerando i criteri previsti nel quarto decreto correttivo dei principi contabili in base ai quali l'addizionale deve essere accertata prendendo a riferimento le riscossioni dell'ultimo esercizio per cui vi è un gettito completo. Il riferimento è il penultimo esercizio rispetto a quello di competenza del bilancio ovvero il 2017 per il quale gli incassi rilevano un incremento significativo rispetto all'anno precedente del quale si è tenuto conto formulando una previsione di gettito 2019 di € 2.040.000. Il decreto stabilisce che, nei casi di variazione delle aliquote o della soglia di esenzione, l'importo da prevedere dovrà essere riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate; in ogni caso l'accertamento contabile non dovrà essere superiore a quello risultante dall'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale.

Addizionale Irpef Aliquote

Addizonale Irpef	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Aliquota	0,40%	0,70%	0,70%	0,70%	0,70%	0,70%	0,70%	0,70%	0,70%
Soglia di esenzione		€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000

ADDIZIONALE IRPEF - valori in euro

Anno	Imponibile	%incremento	Aliquota	Gettito
2008 saldo	264.451.289,00	1,6%	0,40	1.094.032,19
2009 saldo	248.254.919,00	-6,1%	0,40	900.420,99
2010 saldo	248.085.434,00	-0,1%	0,40	978.614,23
2011 saldo	251.788.907,00	1,5%	0,40	961.319,29
2012 saldo	259.408.138,00	3,0%	0,40	1.000.183,76
2013 saldo	266.004.620,00	2,5%	0,40	1.053.954,87
2014 saldo	269.719.612,00	1,4%	0,40	961.267,18
2015 saldo	275.970.467,00	2,3%	0,70	1.838.650,71
2016 saldo	279.727.285,00	1,4%	0,70	2.015.167,60
2017 acconto	285.321.830,70	2,0%	0,70	1.997.252,81
2018 acconto	289.601.658,16	1,5%	0,70	2.027.211,61
prev. 2019	291.339.268,11	0,6%	0,70	2.039.833,55
prev. 2020	291.339.268,11	0,0%	0,70	2.039.833,55
prev. 2021	297.166.053,47	2,0%	0,70	2.080.621,04
prev. 2022	297.166.053,47	0,0%	1,70	2.080.621,04

Tassa Rifiuti (TARI)

La TARI dal 2014 ha sostituito la TARES, applicata solo nell'anno 2013, che a sua volta aveva sostituito la TIA in vigore fin al 2012.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione di locali ed aree scoperte operative, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La Tari è disciplinata dai commi dal 641 al 668 della Legge di stabilità 2014; le tariffe devono essere calcolate applicando il metodo normalizzato di cui al DPR 158/1999 in modo da garantire la copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti previsto nel Piano Finanziario approvato da Atersir.

Il nostro Comune, insieme a quelli del Distretto Ceramico, sta realizzando un'attività di verifica puntuale del servizio reso e dei costi rendicontati da Hera, analizzati in serie storica e in confronto con altri enti, al fine di evidenziare possibili efficientamenti e riduzione dei costi.

Dal 2015, inoltre è stata internalizzata la gestione del tributo con numerosi vantaggi sia economici che gestionali rispetto alla precedente riscossione da parte del gestore del servizio.

La Tari è rimasta invariata nel 2014 e nel 2015, nel 2016 è stata ridotta del 2% e nel 2017 è stato effettuato un affinamento del metodo normalizzato che ha determinato un aumento delle scontistiche a favore degli utenti domestici e non domestici che effettuano la raccolta differenziata con una riduzione della tassa annua fino al 28% per alcune categorie quali i ristoranti, i bar, gli alberghi e gli ortofrutta. Nel 2018 la misura della tassa è rimasta invariata nonostante l'aumento di gettito grazie all'attività di controllo e di bonifica della banca dati effettuata dal servizio tributi che ha consentito di recuperare base imponibile. Nel 2019 la riduzione dei costi del PEF ha consentito l'approvazione di una riduzione del 3%

Per il triennio 2020-2021 si stima un adeguamento del gettito per il maggiore accantonamento a FCDE richiesto dalle norme a fronte di un'invarianza della spesa per il servizio rifiuti in attesa che Atersir approvi il Piano Finanziario relativo al 2020.

L'aumento del gettito non necessariamente determina un aumento della tassa a carico dei contribuenti in quanto potrà essere riassorbito dall'aumento della base imponibile.

Confermate anche le scontistiche a chi conferisce all'isola ecologica e le altre agevolazioni in essere.

Previsione Tari

	Cons. 2016	Cons. 2017	Cons. 2018	Ass. 2019	Prev. 2020	Prev. 2021	Prev. 2022
TARI	3.753.141,61	3.583.920,30	3.682.390,00	3.572.874,00	3.745.909,00	3.762.154,00	3.762.154,00

APPROFONDIMENTO:
L'**Arera** (l'Autorità che ha assorbito le competenze di regolazione e controllo sul ciclo dei rifiuti urbani) ha presentato le proprie **proposte di revisione del metodo normalizzato** disciplinato dal Dpr 158/1999 che daranno origine ad una **nuova Tari**, sia nella tradizionale versione «tributo» che di «corrispettivo». I documenti dell'Agenzia sono stati in consultazione fino 16 settembre. Poi sarà definita la prima metodologia tariffaria per il 2020-2021 e le componenti a conguaglio relative agli anni 2018-2019.
Pertanto i comuni dovranno definire i piani finanziari e approvare le nuove tariffe in modo che la riforma della Tari entri in vigore dal 1° gennaio 2020. La nuova Tari dovrà portare ad una tassazione sui rifiuti

più equa sul territorio nazionale Innanzitutto circoscrivendo la nozione stessa di gestione integrata dei rifiuti urbani che sarà limitata a: spazzamento e lavaggio strade; raccolta e trasporto dei rifiuti; trattamento, recupero e smaltimento; riscossione e rapporto con gli utenti.
Saranno fuori dal perimetro di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani, le attività esterne non strettamente riferibili al servizio, quali: raccolta, trasporto e smaltimento dell'amianto dalle utenze domestiche, derattizzazione, disinfestazione zanzare, spazzamento e sgombero neve, cancellazione scritte vandaliche, gestione dei servizi igienici pubblici, gestione del verde pubblico e manutenzione delle fontane.
Queste attività non saranno coperte dalle tariffe dell'Arera anche qualora siano state incluse nelle concessioni di affidamento del servizio. Saranno previsti quattro diversi tipi di schemi tariffari nell'ambito dei quali i comuni e i gestori del servizio saranno chiamati a scegliere secondo criteri di miglioramento qualitativo, sviluppo gestionale e peculiarità territoriali.
Trasparenza. Oltre ad avere nuove tariffe e regole più chiare e omogenee, la Tari che verrà dovrà anche caratterizzarsi per una maggiore trasparenza verso i contribuenti. L'Arera ha predisposto e messo in consultazione (sempre entro il 16 settembre) un documento in materia di trasparenza che prevede un primo periodo di regolazione a partire dal 1° aprile 2020 fino al 31 dicembre 2023, al termine del quale sarà valutata un'eventuale revisione della disciplina.
Per i comuni sotto i 5.000 abitanti si prevede il differimento delle nuove regole di trasparenza al 1° gennaio 2021.
I municipi e i gestori del servizio dovranno obbligatoriamente predisporre e pubblicare online la «carta della qualità» e indicare nei documenti di riscossione tutti i dati di sintesi sugli importi addebitati, il calcolo della tariffa, le modalità di pagamento, i recapiti e le procedure per i reclami, nonché le informazioni sulle modalità di erogazione del servizio e il raggiungimento degli obiettivi ambientali. Qualsiasi variazione di rilievo nelle condizioni di erogazione del servizio dovrà essere comunicata agli utenti con largo preavviso.

Imposta di soggiorno

Questo tributo è stato previsto dall'art. 4 del D.Lgs. 23/2011 (decreto sul federalismo fiscale) e può essere istituito solamente dai comuni capoluogo di provincia, dai comuni turistici e dalle unioni dei comuni.

Il Comune di Maranello ha istituito l'imposta di soggiorno con regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 13/4/2012 successivamente modificata con delibera n. 35 del 30/5/2012. I soggetti passivi sono individuati direttamente da parte del legislatore in "coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul territorio comunale" ed il regolamento ha previsto l'esenzione per i minorenni e per coloro che soggiornano per più di 10 giorni consecutivi.

Nel 2017 sono state previste due nuove tipologie di esenzione dal pagamento dell'imposta rappresentate dalle persone con handicap e dai soggetti che alloggiano in strutture ricettive a seguito di emergenze sociali, calamità naturali o per finalità di soccorso umanitario.

La misura dell'imposta è stata graduata sulla base della classificazione delle strutture ricettive ed il relativo gettito è stato destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali.

La previsione di entrata è stata calcolata sulla base del trend dei pernottamenti e delle relative riscossioni, che è in aumento. Tali entrate sono destinate al finanziamento delle spese per il turismo.

	Cons 2016	Cons 2017	Cons. 2018	Prev. 2019	Prev. 2020	Prev. 2021	Prev. 2022
Imposta di soggiorno	135.611,00	153.907,40	163.638,50	160.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00

Imposta di soggiorno	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Imposta per persona per pernottamento							
strutture alberghiere a 1 e 2 stelle e altre strutture	€ 1,00	€ 1,00	€ 1,00	€ 1,00	€ 1,00	€ 1,00	€ 1,00
strutture ricettive a tre stelle e tre stelle superior	€ 1,50	€ 1,50	€ 1,50	€ 1,50	€ 1,50	€ 1,50	€ 1,50
strutture ricettive a quattro stelle	€ 2,00	€ 2,00	€ 2,00	€ 2,00	€ 2,00	€ 2,00	€ 2,00
strutture ricettive a cinque stelle	€ 2,50	€ 2,50	€ 2,50	€ 2,50	€ 2,50	€ 2,50	€ 2,50

Attività di controllo tributario e collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per il recupero dell'evasione

La lotta all'evasione costituisce uno degli obiettivi dell'amministrazione e viene attuato dai servizi comunali ognuno per le proprie competenze, prevalentemente attraverso le seguenti attività:

- controllo evasione ed elusione dei tributi comunali;
- segnalazione all'agenzia delle entrate per i tributi di competenza statale;
- controllo delle dichiarazioni di utenti che beneficiano di tariffe agevolate (es. isee)

Il servizio tributi confronta annualmente i tributi pagati dai cittadini con quanto dovuto ed emette gli avvisi di accertamento che, con l'entrata in vigore della nuova contabilità armonizzata, devono essere iscritti a bilancio nell'anno in cui vengono notificati, e non più nell'anno in cui vengono incassati come avvenuto fino al 2014, prevedendo in spesa l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il D.L. 203/2005 ha previsto la possibilità da parte dei Comuni di collaborare all'accertamento dell'evasione fiscale relativa ai tributi statali, con un riconoscimento del 100% delle somme riscosse a titolo definitivo a favore dei comuni.

La partecipazione all'attività di accertamento fiscale e contributivo da parte dei Comuni consiste nella segnalazione all'agenzia delle Entrate, alla Guardia di finanza e all'INPS di elementi utili per la determinazione di maggiori imponibili fiscali e contributivi rispetto a quelli risultanti dalle dichiarazioni presentate dai contribuenti.

Il nostro Comune ha aderito al Protocollo di intesa tra Anci Regionale e l'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Emilia Romagna in data 2/12/2009 al fine di avviare la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate in materia di contrasto all'evasione fiscale.

Nell'anno 2012 sono stati incassati € 395.000 a fronte di segnalazioni inviate nel 2010 alle quali l'Agenzia delle entrate ha dato seguito con accertamenti tributari. Attualmente si è in attesa di conoscere l'esito delle segnalazioni inviate successivamente la cui istruttoria, da parte dell'Agenzia, è tutt'ora in corso.

Il Fondo di Solidarietà Comunale

Il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), introdotto nel 2013 in sostituzione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio, è alimentato integralmente da quote di Imu versate dai comuni, in quanto le ripetute spending review hanno azzerato il concorso statale su tale fondo, per questo motivo la classificazione di bilancio lo considera come un'entrata tributaria.

Dal 2015 il criterio di ripartizione del Fondo, basato sul confronto tra le risorse storiche di riferimento e i gettiti standard dei tributi comunali, è stato integrato con un meccanismo perequativo che ha modificato significativamente la distribuzione delle risorse per alcuni comuni, tra cui il nostro, che da beneficiari netti del fondo si sono ritrovati ad essere contribuenti netti.

L'introduzione della perequazione sta avvenendo gradualmente secondo le seguenti percentuali:

- 20% nel 2015
- 30% nel 2016
- 40% nel 2017
- 45% nel 2018
- 60% nel 2019
- 85% nel 2020
- 100% a decorrere dall'anno 2021.

La legge di bilancio 2019 ha sospeso l'aumento della % di perequazione dal 45% al 60% congelando l'importo del Fondo agli importi assegnati nel 2018.

La quota di FSC che rientra nella perequazione è attribuita in base alla differenza tra fabbisogno standard per servizi di tipo istituzionali e capacità fiscale standard dell'ente calcolata su un gettito teorico, e non sul gettito reale incassato dai comuni. Tale metodo determina un processo di sottrazione di risorse ai comuni con maggiori capacità fiscali a favore di quelli meno dotati.

Se un Comune, per esempio, ha fabbisogno standard di 100 e capacità fiscale 100 riceve zero dalla perequazione, mentre se ha capacità fiscale 120 ne deve cedere 20 altri comuni che hanno capacità fiscali più basse dei fabbisogni standard. Si evidenzia che dal conteggio dei fabbisogni standard sono escluse le funzioni non essenziali (cultura, sport, attività produttive, turismo, ecc..) che quindi non rientrano nel meccanismo perequativo.

E' stata fissata inoltre una clausola di salvaguardia che mira ad impedire oscillazioni in più o in meno superiori all'4% rispetto al 2016. La norma tuttavia si riferisce all'oscillazione non solo all'ammontare del fondo ma al complesso delle "risorse di riferimento".

Queste ultime sono pari alla somma dai gettiti dell'Imu e della Tasi (entrambi valutati a livello standard) e della dotazione netta del fondo stesso, laddove per dotazione netta si intende la differenza tra le assegnazioni di risorse, al netto degli importi erogati a titolo di compensazione dei mancati gettiti e la quota di alimentazione del fondo a carico di ciascun comune. Tale soglia di salvaguardia risulta pertanto molto alta e darà luogo a rideterminazioni dei meccanismi perequativi solo nel caso di riduzioni elevate di FSC.
La clausola di salvaguardia per il nostro comune vale 204 mila euro annui, pari al 4% di 5.105.602, importo che il nostro ente ha ampiamente superato nel triennio e che, incrementando la % di perequazione, potrebbe superare anche su base annua.

L'Anci, fortemente preoccupata dell'impatto della perequazione sta chiedendo al Governo l'introduzione di un nucleo di perequazione verticale, come peraltro indicato dall'art. 119 della Costituzione, per pervenire al finanziamento integrale delle funzioni fondamentali con il concorso della fiscalità generale e la sospensione temporanea del processo perequativo mantenendo invariata la percentuale del 2018.

COMPOSIZIONE DEL FSC

Il Fondo di solidarietà comunale (FSC) è articolato in due componenti:

- **FSC - QUOTA PEREQUATIVA** alimentata dalla trattenuta sul gettito dell'IMU con funzioni di riequilibrio delle risorse tra gli enti
- **FSC - QUOTA COMPENSATIVA** quantificata in base ai gettiti Imu e Tasi che i comuni non incassano più dopo l'abolizione dei prelievi su prima casa e fattispecie assimilate; tale quota del fsc non è coinvolta nel processo di riequilibrio e perequazione.

FSC – QUOTA PEREQUATIVA

Nel 2016 la trattenuta Imu per alimentare il FSC è fortemente diminuita passando dal 38,23 al 22,43% dell'IMU standard, con la conseguenza che nelle casse comunali dovrebbero restare risorse in più; questo cambiamento però non comporta un aumento di risorse, in quanto è stato conseguentemente riproporzionato il Fondo di Solidarietà assegnato.

Questo meccanismo può dar luogo ad un FSC negativo come avviene per il nostro ente.

Definito l'importo di FSC spettante al Comune pari alle assegnazioni fatte nel 2016, un quota del 45% è stata riassegnata sulla base della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali del singolo ente generando l'effetto perequativo.

Questa quota, che era del 20% nel 2015, nel 2016, 2017 e 2018 è stata rispettivamente del 30%, 40% e 45%, per il 2019 è stata confermata al 45% dalla Legge di Bilancio 2019.

La perequazione oggi viene assicurata da un complicato meccanismo basato su stime statistiche fatte dalla Sose, meccanismo comunque di tipo "orizzontale" ovvero che sposta risorse dalle amministrazioni «ricche» (si fa per dire) a quelle «povere» mentre secondo la Costituzione la perequazione dovrebbe essere "verticale", ossia finanziata dallo Stato.

La dimensione della quota perequativa è influenzata anche dagli aggiornamenti delle capacità fiscali e dei fabbisogni standard, intervenuti per allineare i dati all'anno di riferimento 2013 e alla disciplina fiscale 2016, nonché dalle modifiche introdotte nello schema perequativo.

Come risulta dalla tabella riepilogativa sotto riportata tale quota di FSC attribuita al Comune di Maranello ammonta per il 2018 a € 647 mila circa a fronte di € 871 mila di Imu che il nostro ente versa per alimentare il fondo. Il risultato è che il nostro FSC è negativo di € 223 mila.

Ciò significa che il nostro Comune versa allo Stato, per ogni anno, 223.000 di IMU pagata dai contribuenti di Maranello.

FSC – QUOTA COMPENSATIVA

I ristori dei gettiti aboliti riguardano:

a) abolizione Tasi abitazione principale;

b) abolizione IMU terreni agricoli condotti direttamente da agricoltori professionali (coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali iscritti alla previdenza agricola) e reintegro del regime terreni montani di cui alla Circ. 9/1993;

c) riduzione del 25% aliquota Imu immobili affittati a canoni concordati;

d) abbattimento del 50% della base imponibile per i comodati gratuiti con determinate caratteristiche stabilite dalla norma e illustrate in precedenza nelle specifiche dell'IMU.

Tale quota di FSC, pari ad € 1.118.556,99 non è sufficiente a garantire la copertura del minore gettito dei tributi aboliti è ciò determina una minore entrata per il comune di circa 264 mila euro

Le due componenti del FSC, quella perequativa e quella dei ristori, hanno complessivamente sottratto risorse al nostro bilancio per cira 490 mila euro, pari a due punti di addizionale irpef

FSC – Previsioni 2020/2022

	2017	2018 Ass. 2019		Prev. 2020	Prev. 2021	Prev. 2022
FSC - quota alimentata da imu	**614.457,94**	**647.706,99**	**647.706,99**	**647.706,99**	**647.706,99**	**647.706,99**
imu versata stato per alimentare FSC	- 871.092,99	- 871.092,99	- 871.092,99	- 871.092,99	- 871.092,99	- 871.092,99
FSC da imu netto	**- 256.635,05**	**- 223.386,00**	**- 223.386,00**	**- 223.386,00**	**- 223.386,00**	**- 223.386,00**
FSC da ristoro gettiti aboliti	**1.118.556,89**	**1.118.556,89**	**1.118.556,89**	**1.118.556,89**	**1.118.556,89**	**1.118.556,89**
taglio per ex agenzia segretari	- 18.041,53	- 18.913,93	- 18.913,93	- 18.913,93	- 18.913,93	- 18.913,93
taglio per rettifiche	- 5.102,16	- 5.105,23	- 5.105,23	- 38.349,95	- 38.349,95	- 38.349,95
FSC TOTALE	**1.709.871,14**	**1.742.244,72**	**1.742.244,72**	**1.709.000,00**	**1.709.000,00**	**1.709.000,00**
Minori trasferimenti rispetto al 2013	- 1.392.237,05	- 1.358.988,00	- 1.358.988,00	- 1.358.988,00	- 1.358.988,00	- 1.358.988,00
Mancato ristoro tributi aboliti	- 264.970,11	- 264.970,11	- 264.970,11	- 264.970,11	- 264.970,11	- 264.970,11
TOTALE MINORI RISORSE	- 1.657.207,16	- 1.623.958,11	- 1.623.958,11	- 1.623.958,11	- 1.623.958,11	- 1.623.958,11
Fondo sviluppo investimenti	*69.158,72*	-	-			

Tagli da perequazione

	2015		2016		2017		2018		2019	
FSC INTERMEDIO		1.544.521,33		871.072,69		871.072,69		874.089,27		874.089,27
% assegnato direttamente	80%	1.235.617,06	70%	609.750,88	60%	522.643,61	55%	480.749,10	40%	349.635,71
% da assegnare con perequazione	20%	308.904,27	30%	261.321,81	40%	348.429,08	45%	393.340,17	45%	393.340,17
quota assegnata da perequazione		195.711,50		77.278,42		91.814,33		166.957,89		166.957,89
taglio da perequazione		**- 113.192,77**		**- 184.043,39**		**- 256.614,75**		**- 226.382,28**		**- 226.382,28**

Per il triennio 2020-2022 si stima un'invarianza del FSC in attesa di conoscere i contenuti della manovra dello stato per il prossimo triennio. Sul fronte delle risorse trasferite l'ultima Legge di bilancio non ha previsto tagli strutturali ai fondi assegnati ai Comuni ad eccezione dell'effetto perequativo, congelato al 45% valori del 2018.

Va in proposito segnalato che a partire dal 2019 cesseranno di avere effetto le riduzioni di risorse recate dal dl 66/2014 relative al contributo di Regioni ed enti locali alla riduzione della spesa pubblica (spending review) che per il nostro ente sono stati pari a 233 mila euro annui a decorrere dall'anno 2015. Nel complesso si tratta di una "restituzione" alle disponibilità di bilancio per il comparto enti locali di 563,4 milioni di euro, tale era infatti la quantificazione del taglio annuo per il periodo 2015-2018 operato direttamente sul Fondo di solidarietà comunale, i cui criteri di ripartizione tra gli enti non sono ancora definiti.

2.3 I trasferimenti correnti

Il Titolo 2 dell'entrata denominato "Trasferimenti Correnti" comprende i trasferimenti da amministrazioni pubbliche, da famiglie, da imprese e da istituzioni sociali private.

ENTRATA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento Colonna 4 rispetto alla 3 2020 su 2019
	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Previsione 2019 Assestata	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti da amministrazione pubbliche	813.496,12	592.433,98	560.423,00	478.184,00	367.065,00	367.065,00	-14,67%
Trasferimenti correnti da famiglie	3.636,39	1.258,37	4.587,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-78,20%
Trasferimenti correnti da imprese	30.622,00	41.541,00	35.500,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-85,92%
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	33.999,17	36.771,79	45.006,00	44.857,00	44.857,00	44.857,00	-0,33%
Trasferimenti correnti Unione Europea	-	-	32.910,00	-	-	-	-100,00%
TOTALE	881.753,68	672.005,14	678.426,00	529.041,00	417.922,00	417.922,00	-22,02%

Trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche

I trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche ricomprendono le seguenti entrate:

- i trasferimenti dallo Stato, diversi dal Fondo di Solidarietà Comunale, che sono in prevalenza di natura compensativa di minori entrate subite dai comuni per effetto di decisioni statali quali il trasferimento per compensare l'esenzione dall'Imu degli immobili merce, dei fabbricati rurali strumentali, dei terreni agricoli e dei cosiddetti "imbullonati". Tali contributi non coprono

l'effettivo minore gettito rilevato per tali tipologie di immobili determinando anche in questo caso minori risorse agli enti locali.

- I contributi perequativi (per il triennio 2018-2020), dall'erogazione dei fondi nazionali per il sistema integrato di educazione e istruzione previsti dal D.lgs nr. 65/2017;
- i contributi della Regione e della Provincia che riguardano i nidi, la qualificazione scolastica, i finanziamenti a favore dei privati per l'eliminazione delle barriere architettoniche e altri interventi in ambito ambientale, turismo, politiche giovanili e legalità.

.

Trasferimenti da imprese

I trasferimenti da impresa di natura corrente riguardano le entrate dai contratti di sponsorizzazione con aziende interessate ad avere visibilità negli eventi ed iniziative organizzate dal Comune che si aggiungono alle sponsorizzazioni raccolte dal Consorzio Terra del Mito che organizza la maggior parte degli eventi.

Trasferimenti da istituzioni private

Si riferiscono ai contributi della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e della Fondazione Lucchese finalizzati a progetti in ambito culturale e sociale.

I trasferimenti hanno un andamento irregolare negli anni in quanto possono riguardare finanziamenti straordinari collegati ai progetti che hanno le corrispondenti spese nel bilancio dell'ente. Per esempio nel 2017 hanno registrato un aumento significativo in quanto in questa annualità è stato completato il progetto Rete Nazionale Città dei Motori che ha beneficiato di un contributo statale di 500 mila euro di cui quasi 400 mila imputati a tale annualità.

2.4 Le entrate extra-tributarie

Alla voce entrate extratributarie confluiscono le entrate provenienti dalla gestione dei servizi (rette e tariffe, diritti di segreteria, corrispettivi farmacia, ecc..) , i canoni di affitto del patrimonio, i proventi dell'impianto fotovoltaico, gli utili derivanti dalla partecipazione in HERA spa, i rimborsi da privati e da altri enti (es. Unione) e ogni altra entrata corrente diversa da tributi e trasferimenti.

ENTRATA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento Colonna 4 rispetto alla 3 2020 su 2019
	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Previsione 2019 Assestata	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.585.570,37	4.499.136,77	4.516.836,00	4.629.713,00	4.634.053,00	4.634.053,00	2,50%
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione illeciti	700.950,07	1.376.366,41	1.321.800,00	1.140.000,00	1.140.000,00	1.140.000,00	-13,75%
Interessi attivi	1.111,98	1.272,95	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	0,00%
Altre entrate da redditi da capitale	210.346,02	183.689,06	183.690,00	183.690,00	183.690,00	183.690,00	0,00%
Rimborsi e altre entrate correnti	1.412.756,85	1.500.314,22	1.460.458,00	1.465.278,00	1.485.269,00	1.485.269,00	0,33%
TOTALE	6.910.735,29	7.560.779,41	7.484.284,00	7.420.181,00	7.444.512,00	7.444.512,00	-0,86%

Proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi e dalla gestione dei beni

Comprendono principalmente le entrate provenienti dalla gestione dei servizi (rette e tariffe) , dalla gestione del patrimonio (affitti e canoni), i diritti di segreteria e i corrispettivi della farmacia e dell'impianto fotovoltaico e si prevedono in linea con le annualità precedenti.

Le tariffe dei servizi comunali sono sostanzialmente invariate da diversi anni in quanto adeguate al tasso di inflazione, come previsto nei rispettivi regolamenti, al fine di compensare, anche se parzialmente, l'aumento dei costi dei servizi. I risultati di questa politica tariffaria sono rappresentanti dal trend della % di copertura dei costi dei servizi scolastici che resta sostanzialmente invariata nel tempo.

La struttura delle rette tiene conto della capacità economica delle famiglie prevedendo diverse fasce di Isee o il modello lineare per i nidi d'infanzia perseguendo risultati di equità contributiva significativi che a partire dall'anno scolastico 2017/2018 sono stati rafforzarti attraverso una rimodulazione delle fasce isee del servizio di refezione scolastica delle scuole materne ed elementari. Per l'anno scolastico 2019/2020 è prevista una riduzione delle rette del nido d'infanzia attraverso un contributo erogato dalla regione.

		COPERTURA Cons. 2015	COPERTURA Cons. 2016	COPERTURA Cons. 2017	COPERTURA Cons. 2018
1	Asili nido e micronido	38,36%	40,12%	40,47%	56,21%
2	Centro bambini e genitori	34,27%	30,96%	23,72%	33,58%
3	Servizio pre- post scuola	65,6%	69,67%	70,33%	77,19%
4	Centri estivi	33,06%	32,09%	32,52%	34,06%
5	Mensa scolastica	65,92%	66,87%	68,62%	70,19%
6	Trasporto scolastico	21,74%	20,79%	19,21%	23,39%
7	Attività culturali – Corsistica	86,18%			
8	Postazioni internet	80,03%	112,14%	106,46%	
	TOTALE	46,45%	46,94%	47,18%	55,28%

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione degli illeciti

Tale voce comprende le sanzioni per violazioni del codice della strada e dei regolamenti comunali e dal 2018 le sanzioni tributarie relative al recupero dell'evasione.

Le previsioni nel triennio sono formulate in considerazione delle attività di controllo della velocità e di altre violazioni al codice della strada oltre che da incassi di sanzione degli anni precedenti inviate a riscossione coattiva.
Per compensare il rischio di somme non esigibili in entrata è stato previsto il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. Si segnala inoltre che il 50% delle sanzioni accertate con rilevatori automatici su strade provinciali deve essere versato alla Provincia al netto delle spese sostenute dal comune, pertanto è stato prevista in spesa lo stanziamento necessario.

A decorrere dal 2018 in tale voce sono ricomprese anche le sanzioni di natura tributaria che vengono applicate agli avvisi di accertamento emessi per recuperare l'evasione dell'Imu.
Tale voce, negli anni passati contabilizzata tra i tributi, ora viene invece correttamente imputata alle sanzioni della voce di bilancio relativa alla repressione degli illeciti compresa nel titolo 3.

Altre entrate da redditi di capitale

In questa voce di entrata sono classificati i dividendi distribuiti da Hera che si riducono in relazione alla previsione di vendita di azioni.

Rimborsi e altre entrate correnti

Riguardano principalmente i rimborsi dall'Unione, dalla Maranello Patrimonio e da altri enti e lo stanziamento in entrata ed in spesa necessario per contabilizzare dal 2015 il cosiddetto "split payment" introdotto dalla legge di stabilità 2015, che prevede la scissione dei pagamenti delle fatture ricevute dalla

PA in un doppio pagamento, uno a favore del fornitore per l'imponibile e un altro a favore dell'Erario per l'iva. Dal 1 luglio 2017 tale meccanismo si applica anche alle fatture dei professionisti.
La voce dei rimborsi si modifica nel tempo in relazione ai servizi conferiti in unione, ai comandi e distacchi di personale attivati o ai rimborsi diversi ricevuti (es. indennizzi assicurativi)

2.5 Le entrate in conto capitale e l'indebitamento

Titoli 4 - 5 - 6 Entrate in conto capitale, da riduzione attività finanziaria e indebitamento

ENTRATA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento Colonna 4 rispetto alla 3
	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Previsione 2019 Assestata	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	2020 su 2019
	1	2	3	4	5	6	7
Titolo 4							
Tributi in conto capitale	-	-	-	-	-	-	
Contributi agli investimenti	134.026,32	481.701,52	2.287.159,33	1.251.335,00	235.000,00	143.778,32	-45,29%
Entrate da alienazioni di beni	714.552,13	464.227,91	4.678.013,53	1.588.600,00	1.918.100,00	139.000,00	-66,04%
Altre entrate in conto capitale	6.156.312,41	1.963.381,91	2.300.644,33	2.321.000,00	914.071,00	913.100,00	0,88%
Alienazioni di beni destinati a spesa corrente			460.000,00	-			
Totale titolo 4	**7.004.890,86**	**2.909.311,34**	**9.725.817,19**	**5.160.935,00**	**3.067.171,00**	**1.195.878,32**	**-46,94%**
Titolo 5							
Alienazione da attività finanziarie	1.126.069,11	-	396.000,00	1.200.633,00	-	-	
Totale titolo 5	**1.126.069,11**	-	**396.000,00**	**1.200.633,00**	-	-	
Titolo 6							
Accensione prestiti	-	-	2.310.000,00	-	1.190.000,00	-	**-100,00%**
Fondo Rotativo Progettualità		109.530,97	-	-			
TOTALE	8.130.959,97	3.018.842,31	12.431.817,19	6.361.568,00	4.257.171,00	1.195.878,32	-48,83%

Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti sono rappresentati dai contributi di soggetti pubblici (UE, Stato, Regione, Provincia e altri enti) e privati (es. Fondazione Cassa di Risparmio) assegnati all'ente a fronte di partecipazione a bandi per progetti di riqualificazione del territorio e degli edifici pubblici ritenuti qualificanti nell'ambito delle politiche sovra comunali.

L'andamento nel tempo è pertanto influenzato dalle assegnazioni ricevute nei diversi anni.

In particolare si segnala per l'anno 2019 i contributi statali e della Fondazione Cassa di Risparmio per l'adeguamento sismico della scuola materna di Gorzano, oltre ai contributi statali per i semafori non vedenti, la pista ciclabile di Via Abetone Inferiore e per interventi di videosorveglianza oltre che il contributo regionale per la rigenerazione urbana della Fattoria del Parco.

Per il triennio 2020-2022 sono previsti il contributo regionale assegnato a valere su tre annualità di 500.000 euro complessivi destinato al progetto del Parco dello Sport e il contributo per il recupero del bene confiscato; oltre ai contributi sul bilancio del comune si segnalano i finanziamenti previsti nel piano triennale della Maranello Patrimonio riguardanti l'adeguamento sismico e l'efficientamento energetico delle Scuole Medie Ferrari-Galilei e l'efficientamento energetico delle scuole elementari Rodari.

Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali

Negli anni è stata data attuazione al piano delle dismissioni patrimoniali, approvato annualmente dal Consiglio Comunale contestualmente all'approvazione del bilancio, attraverso la vendita di aree non utilizzate o da riconvertire. Le previsioni per il 2020-2022 riguardano l'alienazione del centro sportivo, i cui introiti sono destinati alla realizzazione del Parco dello Sport, degli immobili inseriti nel piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali di cui all'allegato 3 parte seconda della sezione operativa oltre ai proventi dai riscatti dei diritti di superficie di aree peep.

Come previsto dall'articolo 56-bis, comma 11 del Dl 69/2013 una quota pari al 10% del valore delle risorse nette ricavabili dalla vendita del patrimonio immobiliare disponibile è stata destinata all'estinzione anticipata dei mutui.

Altre entrate in conto capitale

La voce "altre entrate in conto capitale" comprende gli introiti per i permessi di costruzione che si prevede di incassare e le regolazioni contabili per le opere di urbanizzazioni realizzate da privati a scomputo degli oneri di urbanizzazione o a titolo di contributo di sostenibilità ovvero le migliorie che soggetti terzi realizzano sul patrimonio comunale, che sulla base dei nuovi principi contabili devono transitare in contabilità.

Gli introiti derivanti dalle autorizzazioni edilizie, oneri di urbanizzazione e costo di costruzione, negli anni evidenziano un andamento funzionale all'attuazione degli strumenti urbanistici vigenti e all'entrata in vigore del nuovo sistema di calcolo contributo di costruzione stabilito dalla Regione Emilia Romagna.

La legge di bilancio 2017 ha previsto, a partire dal 1° gennaio 2018, la destinazione esclusiva e senza vincoli temporali dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni in materia edilizia ai seguenti interventi:

- la realizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- il risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

Già dall'esercizio finanziario 2011 nel bilancio comunale le entrate da oneri di urbanizzazione sono state interamente destinate alla spesa in conto capitale.

Per l'annualità 2019 era stata prevista l'applicazione di oneri alla parte corrente del bilancio per € 150.000 al fine di garantire gli equilibri di bilancio a fronte del mancato rimborso integrale, da parte dello Stato, della Tasi sull'abitazione principale e altre agevolazioni imu oltre che per compensare gli effetti della perequazione. Tale previsione è confermata anche per il triennio 2020/2022 per il medesimo importo.

Per il triennio 2020-2022 si prevede un trend delle entrate da permessi di costruzione come rappresentato in tabella in considerazione degli interventi edilizi previsti nel POC.

	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri di urbanizzazione	679.561,51	982.859,69	718.316,33	435.000,00	521.969,00	563.100,00
Destinati a spesa corrente	0,00	0,00	87.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Totale	679.561,51	982.859,69	805.316,33	585.000,00	671.969,00	713.100,00
% destinata alla corrente in previsione	24%	25%	11%	26%	22%	21%
% destinata alla corrente a consuntivo	0,00	0,00				

Alienazione attività finanziarie

Rientrano in questa voce le entrate derivanti dalla vendita di azioni Hera realizzate nel triennio 2015-2018 nell'ambito del Patto di Sindacato di Blocco, sottoscritto dai soci pubblici di Hera spa, come rinnovato per il periodo 2018-2021.
Per il triennio 2020-2022 è prevista la vendita delle azioni non assoggettate al sindacato di blocco come autorizzata nel nuovo Patto di Sindacato 2018-2021.

Accensione prestiti

Nel triennio 2020-2022 è prevista l'assunzione di un prestiti per finanziare quota parte del Parco dello Sport. L'amministrazione ha partecipato ad un Bando dell'Istituto per il Credito Sportivo nell'ambito del quale ci è stato assegnato un finanziamento a tasso zero.

L'indebitamento

Il contenimento dell'indebitamento ha avuto un impatto significativo di riduzione del debito residuo il cui valore continua a calare, e sugli oneri finanziari che rientrano abbondantemente nei limiti di legge.

Nel 2018 è terminato l'ammortamento di diversi mutui e di un boc come riscontrabile dalla riduzione del titolo 4° della spesa.

Il debito residuo consolidato del Comune e della Maranello Patrimonio alla fine del 2018 è pari a € 15,8 milioni di euro con una riduzione rispetto al 2010 del 48% che in valore assoluto è pari ad € 14,4 milioni di riduzione del debito.

Ciò è stato reso possibile dalla scelta di forme alternative di autofinanziamento delle opere pubbliche, dalla definizione di priorità nella programmazione delle stesse e da azioni di ristrutturazione del debito.

Conseguentemente anche gli oneri finanziari legati al debito risultano sostenibili, anche in considerazione dell'andamento dell'Euribor a 6 mesi ai minimi storici.

Di seguito sono riportate le tabelle che dimostrano le politiche di contenimento del debito attuate dall'Amministrazione. Il limite alla capacità di indebitamento, previsto dall'art. 204 del D.lgs. 267/2000, è stato ampiamente rispettato, e lo sarà anche per il triennio di riferimento del bilancio, con un rapporto tra interessi passivi e entrate correnti, comprese le fideiussioni rilasciate, dell'1,41% contro il limite massimo di legge del 10%.

La previsione del triennio 2020-2022 conferma il trend di riduzione del debito con una riduzione del 18% del debito residuo del Comune consolidato con quello della Maranello Patrimonio, incluso il mutuo per il Parco dello Sport.

Capacità di indebitamento: verifica del rispetto del limite di cui all'art. 204 del Tuel

	2019	2020	2021	2022
Limite % rispetto art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%
Ammontare totale interessi passivi	343.666,15	304.562,24	270.907,22	252.736,71
Primi tre titoli entrata correnti	21.288.186,88	21.653.236,59	22.399.495,00	22.359.118,00
Interessi sostenibili entro il limite	2.128.818,69	2.165.323,66	2.239.949,50	2.235.911,80
Disponibilità residua	1.785.152,54	1.860.761,42	1.969.042,28	1.983.175,09
Incidenza interessi su entrate correnti	**1,61**	**1,41**	**1,21**	**1,13**

Consuntivi 2010-2018

Debito Consolidato Comune e Maranello Patrimonio

Comune e SMP	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Var. 2018/2010	%
Comune	18.987.052,91	17.874.055,78	16.628.237,40	14.594.038,85	13.413.471,58	12.188.305,84	10.968.214,20	9.742.363,04	8.469.582,67	-8.018.838,71	-42%
SMP	11.357.567,43	11.348.467,45	11.432.351,38	10.707.898,14	10.853.993,38	9.992.663,30	9.107.925,72	8.199.759,21	7.391.925,37	-2.249.641,71	-20%
Totale Comune + SMP	**30.344.620,34**	**29.222.523,23**	**28.060.588,78**	**25.301.936,99**	**24.267.464,96**	**22.180.969,14**	**20.076.139,92**	**17.942.122,25**	**15.861.508,04**	**-14.483.112,30**	**-48%**

Previsione 2020-2022

Debito Residuo Comune

Comune	2017	2018	Prev. 2019	Prev. 2020	Prev. 2021	Prev. 2022	Var. 2020-2022	%
Debito residuo al 1/01	10.968.214,20	9.742.363,04	8.469.582,67	9.220.472,67	8.127.699,67	8.225.239,67		
Quote capitale	1.225.851,16	1.272.780,37	1.099.110,00	1.092.773,00	1.092.460,00	1.092.460,00		
Estinzioni/altre riduzioni			460.000,00					
Nuovi mutui		0,00	2.310.000,00	0,00	1.190.000,00			
Debito residuo al 31/12	**9.742.363,04**	**8.469.582,67**	**9.220.472,67**	**8.127.699,67**	**8.225.239,67**	**7.132.779,67**	**-994.920,00**	**-12%**

Debito Consolidato Comune e Maranello Patrimonio

Comune e SMP	2017	2018	Prev. 2019	Prev. 2020	Prev. 2021	Prev. 2022	Var. 2020-2022	%
Comune	9.742.363,04	8.469.582,67	9.220.472,67	8.127.699,67	8.225.239,67	7.132.779,67	-244.343,00	-3%
SMP	8.199.759,21	7.391.925,37	6.423.414,34	5.573.110,07	4.703.250,43	3.813.180,79	-2.688.674,94	-36%
Totale Comune + SMP	**17.942.122,25**	**15.861.508,04**	**15.643.887,01**	**13.700.809,74**	**12.928.490,10**	**10.945.960,46**	**-2.933.017,94**	**-18%**

2.6 Quadro generale della spesa

SPESA				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento Colonna 4 rispetto alla 3 2020 su 2019
	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Previsione 2019 Assestata	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	1	2	3	4	5	6	7
Titolo 1 - Spese correnti	19.674.281,82	19.683.354,92	22.187.843,38	21.666.979,00	21.704.749,00	21.704.749,00	-2,35%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.607.058,00	3.429.356,31	12.096.763,20	9.757.827,53	6.514.704,14	2.431.667,30	-19,34%
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1.000.000,00	225.720,00	423.604,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.225.851,16	1.272.780,37	1.099.110,00	1.092.773,00	1.092.460,00	1.092.460,00	-0,58%
Titolo 4 - Estinzione anticipata mutui			460.000,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da Tesoriere	0	0	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00%
Titolo 7 - Spese per servizi conto terzi/partite di giro	2.440.575,26	2.495.057,03	2.937.700,00	2.937.700,00	2.937.700,00	2.937.700,00	0,00%
	di cui FPV	*di cui FPV*	*di cui FPV*	*di cui FPV*	*di cui FPV*	*di cui FPV*	
FPV di parte corrente	334.848,93	334.958,38	288.091,00	288.091,00	288.091,00	288.091,00	0,00%
FPV di parte capitale	73.108,02	426.347,02	3.269.447,00	2.407.533,14	1.385.788,98	0,00	-26,36%
TOTALE	30.947.766,24	27.106.268,63	44.205.020,58	40.455.279,53	37.249.613,14	33.166.576,30	-8,48%

2.7 La spesa corrente

Le successive tabelle riguardano la scomposizione delle spese correnti per macroaggregati e per missioni e programmi secondo quanto previsto dalla nuova contabilità.

La comparabilità della spesa corrente nel tempo deve tenere conto del nuovo sistema di contabilità, delle nuove modalità di gestione dei servizi (es. unione) e delle spese per progetti finanziati per uguale importo con contributi. A tale proposito si evidenzia:

- accantonamenti al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità come richiesto dalla contabilità armonizzata: tale voce nelle previsioni compare come spesa corrente mentre nei dati di consuntivo non compare in quanto destinato a non essere impegnato e a confluire nell'avanzo; questo spiega l'aumento del macroaggregato 10 "altre spese correnti", che include il FCDE, degli anni 2017 e 2018 (dati consuntivi) rispetto a quelle degli anni 2019/2022 (dati preventivi)";

- **la gestione del Fondo Pluriennale Vincolato** in forza del quale le previsioni di spesa ed entrata e le relative obbligazioni giuridiche attive e passive sono registrate nelle scritture contabili nell'anno in cui l'obbligazione sorge ma imputate all'esercizio nel quale vengono a scadenza (ossia nell'anno in cui sono esigibili) con la conseguente necessità di introduzione del Fondo Pluriennale Vincolato che in qualche modo "duplica" tali spese e del quale occorre tenere conto nel confronto temporale;

- **accantonamento della quota delle sanzioni per violazione al codice della strada** da riversare alla Provincia contabilizzate al macroaggregato 9 "Rimborsi e altre poste correttive delle entrate" che, comprese nelle previsioni di bilancio, non compaiono nei dati di consuntivo in quanto confluite nell'avanzo vincolato;

- la **gestione dei servizi in forma associata** attraverso che l'Unione ha comportato la contabilizzazione di un trasferimento risultante dalla differenza tra stanziamenti di spesa ed entrata relativi ai servizi trasferiti: si ricorda che dal 2015 sono state conferite all'Unione diverse funzioni quali i servizi sociali territoriali, il Suap e il coordinamento pedagogico e il centro per le famiglie, dal 2016 le funzioni di centrale unica di committenza e dal 2018 il servizio personale e la funzione sismica;

- **spese per progetti finanziati con entrate dedicate** (contributi e sponsorizzazioni) che comportano un aumento di spesa ma anche un corrispondente aumento di entrata (es. Progetto rete nazionale città dei motori anni 2016-2017, PIL e PTPL nel 2018).

Per compensare i tagli ai trasferimenti e rispettare i vincoli finanziari imposti dalle norme sono state messe in campo misure di razionalizzazione e riorganizzazione dei servizi, di miglioramento dell'efficienza dei procedimenti gestiti cercando di salvaguardare la quantità e qualità dei servizi erogati. Su tale linea si proseguirà anche per il prossimo triennio.

Di seguito si riporta un'analisi sintetica della spesa per macroaggregati prevista per il triennio che riporta le previsioni del bilancio pluriennale vigente.

Con la Nota di aggiornamento al Dup le previsioni di spesa saranno aggiornate in coerenza con le previsioni di Bilancio 2020/2022.

	SPESA CORRENTE				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Previsione 2019 Assestata	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
		1	2	3	4	5	6
1	Redditi da lavoro dipendente	4.100.982,02	4.188.808,44	3.999.714,02	3.953.412,00	3.942.753,00	3.942.753,00
	di cui FPV	*273.234,76*	*289.984,02*				
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	264.115,30	271.395,02	264.255,00	259.164,00	258.173,00	258.173,00
	di cui FPV	*18.797,57*	*18.860,00*				
3	Acquisto beni e servizi	11.758.617,90	11.615.480,34	12.031.401,36	12.027.540,00	12.008.275,00	12.008.275,00
	di cui FPV	*42.816,60*	*26.114,36*	*0,00*			
4	Trasferimenti correnti	2.540.074,33	2.744.891,10	3.034.574,00	2.999.154,00	2.999.240,00	2.999.240,00
7	Interessi passivi	236.216,14	213.615,13	238.433,00	215.754,00	194.213,00	194.213,00
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	51.469,18	61.826,96	220.685,00	148.585,00	148.585,00	148.585,00
10	Altre spese correnti	722.806,95	587.337,93	2.398.781,00	2.063.370,00	2.153.510,00	2.153.510,00
	di cui FPV			*288.091,00*	*288.091,00*	*288.091,00*	*288.091,00*
	TOTALE	19.674.281,82	19.683.354,92	22.187.843,38	21.666.979,00	21.704.749,00	21.704.749,00

Impegni pluriennali di spesa già assunti

Come previsto nel principio contabile della programmazione nel Dup si dà conto degli impegni pluriennali già assunti sul Bilancio 2020-2022

	MACROAGGREGATO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
1	Personale	10.659,00		
2	Imposte e tasse	991,00		-
3	Acquisto beni e servizi	4.392.463,15	1.953.392,89	871,86
4	Trasferimenti correnti	82.570,00	57.000,00	-
10	Altre spese correnti	111.119,23		-
	TOTALE	4.597.802,38	2.010.392,89	871,86

Gli impegni pluriennali si riferiscono alla data del 14.08.2019 e riguardano

Macroagg 1 Gli impegni sono relativi all'assunzione di personale a tempo determinato
Gli impegni riguardano l'Irap relativa all'assunzione di personale a tempo
Macroagg 2 determinato
Macroagg 3 Gli impegni pluriennali riguardano i contratti di servizio stipulati per utenze, servizi scolastici, estivi, noleggio fotocopiatrici, automezzi.
Macroagg 4 Gli impegni pluriennali riguardano convenzioni con Ass. Sportive e culturali
Macroagg 10 Gli impegni pluriennali riguardano le polizze assicurative dell'Ente

2.8 La spesa corrente per missioni e programmi

SPESA CORRENTE				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Previsione 2019 Assestata	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
	1	2	3	4	5	6
Servizi istituzionali, generali, gestione						
Organi istituzionali	423.600,24	426.878,98	463.022,00	460.378,00	460.378,00	460.378,00
Segreteria Generale	359.447,72	360.314,68	360.427,00	345.827,00	345.827,00	345.827,00
Gestione economico finanziaria	1.028.547,90	952.360,51	1.094.004,00	1.023.523,00	1.042.523,00	1.042.523,00
Gestione entrate tributarie	231.884,09	277.949,33	311.347,60	266.796,00	266.882,00	266.882,00
Gestione beni demaniali e patrimoniali	1.306.870,38	1.296.472,59	1.380.361,00	1.347.623,00	1.346.163,00	1.346.163,00
Ufficio Tecnico	262.669,73	267.436,72	277.437,00	272.777,00	261.127,00	261.127,00
Anagrafe, Stato Civile, elezioni	156.973,06	253.962,48	314.212,00	258.212,00	258.212,00	258.212,00
Statistica e sistemi informativi	371.978,34	390.190,12	413.883,00	392.073,00	392.073,00	392.073,00
Risorse umane	960.683,62	1.084.614,71	1.164.824,02	1.148.283,00	1.148.283,00	1.148.283,00
Altri servizi generali	96.091,94	94.145,22	117.518,07	98.429,00	98.429,00	98.429,00
TOTALE SPESE MISSIONE 1	*5.198.747,02*	*5.404.325,34*	*5.897.035,69*	*5.613.921,00*	*5.619.897,00*	*5.619.897,00*
Ordine pubblico e sicurezza						
Polizia locale e amministrativa	727.399,13	791.319,67	935.763,00	950.963,00	950.968,00	950.968,00
TOTALE SPESE MISSIONE 3	*727.399,13*	*791.319,67*	*935.763,00*	*950.963,00*	*950.968,00*	*950.968,00*
Istruzione e diritto allo studio						
Istruzione pre scolastica	275.290,70	271.767,68	277.961,00	276.422,00	274.812,00	274.812,00
Altri ordini d'istruzione non universitaria	632.691,67	635.463,93	672.397,00	661.630,00	661.138,00	661.138,00
Servizi ausiliari all'istruzione	2.538.371,48	2.525.267,96	2.662.532,00	2.694.307,00	2.694.544,00	2.694.544,00
Diritto allo studio	62.543,12	55.199,70	63.442,00	53.360,00	53.360,00	53.360,00
TOTALE SPESE MISSIONE 4	*3.508.896,97*	*3.487.699,27*	*3.676.332,00*	*3.685.719,00*	*3.683.854,00*	*3.683.854,00*
Tutela dei beni e attività culturali						
Attività culturali e interventi nel settore culturale	544.693,79	579.993,68	664.102,00	647.600,00	647.648,00	647.648,00
TOTALE SPESE MISSIONE 5	*544.693,79*	*579.993,68*	*664.102,00*	*647.600,00*	*647.648,00*	*647.648,00*
Politiche giovanili, sport e tempo libero						
Sport e tempo libero	375.617,89	381.830,56	439.854,00	434.875,00	432.796,00	432.796,00
Giovani	93.763,05	81.392,33	95.783,00	95.183,00	95.183,00	95.183,00
TOTALE SPESE MISSIONE 6	*469.380,94*	*463.222,89*	*535.637,00*	*530.058,00*	*527.979,00*	*527.979,00*
Turismo						
Sviluppo e valorizzazione del turismo	599.339,46	172.456,00	166.628,00	140.866,00	115.366,00	115.366,00
TOTALE SPESE MISSIONE 7	*599.339,46*	*172.456,00*	*166.628,00*	*140.866,00*	*115.366,00*	*115.366,00*
Assetto del territorio ed edilizia abitativa						
Urbanistica e assetto del territorio	9.479,77	15.034,69	19.738,69	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Edilizia residenziale pubblica	5.921,71	37.856,86	40.552,00	40.500,00	40.447,00	40.447,00
TOTALE SPESE MISSIONE 8	*15.401,48*	*52.891,55*	*60.290,69*	*55.500,00*	*55.447,00*	*55.447,00*

Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente						
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	191.348,17	169.064,80	172.330,00	185.505,00	185.505,00	185.505,00
Rifiuti	3.100.753,92	3.232.440,98	3.104.075,00	3.252.295,00	3.251.622,00	3.251.622,00
Servizio idrico integrato	38.061,91	35.512,71	32.947,00	30.606,00	28.141,00	28.141,00
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	4.392,00	9.934,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE SPESE MISSIONE 9	*3.330.164,00*	*3.441.410,49*	*3.319.286,00*	*3.478.406,00*	*3.475.268,00*	*3.475.268,00*
Trasporto e diritto alla mobilità						
Trasporto pubblico locale	21.316,69	21.316,69	21.317,00	21.317,00	21.317,00	21.317,00
Altre modalità di trasporto	1.718,78	1.274,40	1.400,00	1.400,00	1.400,00	1.400,00
Viabilità e infrastrutture stradali	449.150,20	528.971,32	518.087,00	464.537,00	459.025,00	459.025,00
TOTALE SPESE MISSIONE 10	*472.185,67*	*551.562,41*	*540.804,00*	*487.254,00*	*481.742,00*	*481.742,00*
Soccorso civile						
Sistema di protezione civile	2.957,64	7.675,26	11.760,00	20.113,00	20.113,00	20.113,00
TOTALE SPESE MISSIONE 11	*2.957,64*	*7.675,26*	*11.760,00*	*20.113,00*	*20.113,00*	*20.113,00*
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
Interventi per l'infanzia, minori e asili nido	1.092.555,82	1.182.586,19	1.192.017,00	1.174.040,00	1.176.178,00	1.176.178,00
Interventi per disabilità	151.654,80	108.982,98	102.188,00	71.291,00	71.339,00	71.339,00
Interventi per anziani	346,36	301,86	302,00	302,00	350,00	350,00
Interventi per oggetti a rischio di esclusione sociale	28.444,84	28.556,21	35.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Interventi per le famiglie	115.147,33	85.503,82	99.360,00	102.547,00	102.547,00	102.547,00
Interventi per il diritto alla casa	27.377,75	28.477,02	28.500,00	28.500,00	28.500,00	28.500,00
Programmazione e governo della rete servizi sociali	1.163.012,86	1.193.778,08	1.287.366,00	1.286.985,00	1.286.985,00	1.286.985,00
Cooperazione e associazionismo	6.000,00	2.613,24	6.107,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Servizio necroscopico cimiteriale	42.178,51	40.595,87	39.503,00	37.359,00	35.279,00	35.279,00
TOTALE SPESE MISSIONE 12	*2.626.718,27*	*2.671.395,27*	*2.790.343,00*	*2.737.024,00*	*2.737.178,00*	*2.737.178,00*
Tutela della salute						
Ulteriori spese in materia sanitaria	72.341,81	70.032,18	73.555,00	82.895,00	82.335,00	82.335,00
TOTALE SPESE MISSIONE 13	*72.341,81*	*70.032,18*	*73.555,00*	*82.895,00*	*82.335,00*	*82.335,00*
Sviluppo economico e competitività						
Industria, PMI e artigianato	8.440,32	0,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Commercio, reti distributive, tutela consumatori	79.483,22	96.190,01	71.149,00	48.549,00	48.549,00	48.549,00
Reti e altri servizi di pubblica utilità	1.652.529,86	1.541.836,14	1.605.262,00	1.668.762,00	1.668.762,00	1.668.762,00
TOTALE SPESE MISSIONE 14	*1.740.453,40*	*1.638.026,15*	*1.687.411,00*	*1.728.311,00*	*1.728.311,00*	*1.728.311,00*
Politiche per il lavoro e la formazione professionale						
Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	8.326,35	5.478,56	6.800,00	6.800,00	6.800,00	6.800,00
Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE MISSIONE 15	*8.326,35*	*5.478,56*	*6.800,00*	*6.800,00*	*6.800,00*	*6.800,00*
Energia e diversificazione delle fonti energetiche						
Fonti energetiche	277.978,31	268.821,66	291.632,00	283.732,00	283.732,00	283.732,00
TOTALE SPESE MISSIONE 17	*277.978,31*	*268.821,66*	*291.632,00*	*283.732,00*	*283.732,00*	*283.732,00*
Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali						
Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	79.297,58	77.044,54	84.978,00	83.742,00	83.742,00	83.742,00
TOTALE SPESE MISSIONE 18	*79.297,58*	*77.044,54*	*84.978,00*	*83.742,00*	*83.742,00*	*83.742,00*
Fondi e accantonamenti						
Fondo di riserva	0,00	0,00	106.340,00	47.215,00	58.865,00	58.865,00
Fondo crediti dubbia esigibilità	0,00	0,00	887.146,00	1.086.860,00	1.145.504,00	1.145.504,00
Altri fondi			452.000,00			
TOTALE SPESE MISSIONE 20	*0,00*	*0,00*	*1.445.486,00*	*1.134.075,00*	*1.204.369,00*	*1.204.369,00*
TOTALE GENERALE SPESA CORRENTE	19.674.281,82	19.683.354,92	22.187.843,38	21.666.979,00	21.704.749,00	21.704.749,00

2.9 La spesa in conto capitale

		SPESA IN CONTO CAPITALE	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Previsione 2019 Assestata	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	% Scostamento Colonna 4 rispetto alla 3 2020 su 2019
			1	2	3	4	5	6	7
Mis	1	**Servizi istituzionali, generali, gestione**							
P	3	Gestione economico finanziaria	383,08	4.523,46	162.044,97	13.100,00	30.600,00	1.500,00	-91,92%
	5	Gestione beni demaniali e patrimoniali	763.033,39	1.624.578,88	1.377.042,61	1.088.633,00	907.969,00	648.100,00	-20,94%
	6	Ufficio Tecnico	7.717,90	43.921,91	72.356,99	30.000,00	30.000,00	30.000,00	-58,54%
	8	Statistica e sistemi informativi	20.201,00	15.500,00	17.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00	23,53%
		TOTALE SPESE MISSIONE 1	*791.335,37*	*1.688.524,25*	*1.628.444,57*	*1.152.733,00*	*989.569,00*	*700.600,00*	-29,21%
Mis	3	**Ordine pubblico e sicurezza**							
P	1	Polizia locale e amministrativa	144.800,80	17.639,42	35.512,04	24.000,00	22.000,00	22.000,00	-32,42%
		TOTALE SPESE MISSIONE 3	*144.800,80*	*17.639,42*	*35.512,04*	*24.000,00*	*22.000,00*	*22.000,00*	-32,42%
Mis	4	**Istruzione e diritto allo studio**							
P	1	Istruzione prescolastica	0,00	142.193,91	1.022.807,00	862.335,00			
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	679,05	806,10	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	0,00%
		TOTALE SPESE MISSIONE 4	*679,05*	*143.000,01*	*1.029.807,00*	*869.335,00*	*7.000,00*	*7.000,00*	-15,58%
Mis	5	**Tutela dei beni e attività culturali**							
P	2	Attività culturali e interventi nel settore culturale	0,00	2.000,00	6.000,00				-100,00%
		TOTALE SPESE MISSIONE 5	*0,00*	*2.000,00*	*6.000,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	-100,00%
Mis	6	**Politiche giovabili, sport e tempo libero**							
P	1	Sport e tempo libero	37.441,80	172.892,37	6.746.941,56	5.908.759,53	5.254.033,14	1.502.067,30	-12,42%
	2	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00%
		TOTALE SPESE MISSIONE 6	*37.441,80*	*172.892,37*	*6.746.941,56*	*5.908.759,53*	*5.254.033,14*	*1.502.067,30*	-12,42%
Mis	8	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**							
P	1	Urbanistica e assetto del territorio	5.503.750,90	1.007.522,22	2.069.328,00	1.736.000,00	242.102,00	200.000,00	-16,11%
		TOTALE SPESE MISSIONE 8	*5.503.750,90*	*1.007.522,22*	*2.069.328,00*	*1.736.000,00*	*242.102,00*	*200.000,00*	-16,11%
Mis	9	**Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente**							
P	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	24.749,99	46.681,09	14.660,40				-100,00%
P	3	Rifiuti	0,00	0,00					
P	6	Tutela delle risorse idriche				0,00			
		TOTALE SPESE MISSIONE 9	*24.749,99*	*46.681,09*	*14.660,40*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	-100,00%
Mis	10	**Trasporto e diritto alla mobilità**							
P	4	Altre modalità di trasporto	0,00	69.520,00	69.520,00				0,00%
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	26.932,81	280.069,03	471.735,63	50.000,00	0,00		0,00%
		TOTALE SPESE MISSIONE 10	*26.932,81*	*349.589,03*	*541.255,63*	*50.000,00*	*0,00*	*0,00*	-90,76%
Mis	11	**Soccorso civile**							
P	1	Sistema di protezione civile	*0,00*	*0,00*	*0,00*				
		TOTALE SPESE MISSIONE 12	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	0,00%
Mis	12	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**							
P	6	Interventi per il diritto alla casa	*47.367,28*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	0,00%
		TOTALE SPESE MISSIONE 12	*47.367,28*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	#DIV/0!
Mis	13	**Tutela della salute**							
P	7	Ulteriori spese in materia di sanità	0,00	0,00	7.814,00	-	0,00	0	0,00%
		TOTALE SPESE MISSIONE 14	*0,00*	*0,00*	*7.814,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	0,00%
Mis	14	**Sviluppo economico e competitività**							
P	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	1.507,92	2.000,00	17.000,00	0,00	0	0,00%
		TOTALE SPESE MISSIONE 14	*0,00*	*1.507,92*	*2.000,00*	*17.000,00*	*0,00*	*0,00*	0,00%
Mis	17	**Energia e diversificazione delle fonti energetiche**							
P	1	Fonti energetiche	30.000,00	0,00	15.000,00				0,00%
		TOTALE SPESE MISSIONE 17	*30.000,00*	*0,00*	*15.000,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
Mis	18	**Relazioni finanziarie con le altre autonomie**		0,00					
P	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie	0,00	0,00	0,00				0,00%
		TOTALE SPESE MISSIONE 17	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		TOTALE GENERALE SPESE IN CONTO CAPITALE	6.607.058,00	3.429.356,31	12.096.763,20	9.757.827,53	6.514.704,14	2.431.667,30	-19,34%

Le spese in conto capitale mostrano un andamento non regolare nel tempo in quanto finanziate da entrate straordinarie che variano negli anni (es. alienazioni patrimoniali, contributo di altri enti, ecc..).

Le norme sul patto di stabilità in vigore a tutto il 2015 hanno determinato una forte contrazione su scala nazionale degli investimenti locali (certificata da tutte le Istituzioni di controllo), che stanno iniziando a riprendere quota in questi ultimi anni grazie al superamento del patto con il pareggio di bilancio.

L'introduzione dal 2016 del nuovo saldo di competenza potenziato, il cosiddetto "pareggio di bilancio", e il ripristino degli equilibri di bilancio dal 2019 come unico vincolo da rispettare, ha consentito alla nostra amministrazione di programmare interventi di manutenzione straordinaria e nuove opere pubbliche utilizzando l'avanzo di amministrazione accantonato negli anni.

L'allentamento dei vincoli sugli investimenti prosegue nel triennio 2020-2022, salvo modifiche nella prossima manovra.

Per l'analisi di dettaglio dei singoli progetti previsti nel triennio si rinvia al Piano degli Investimenti 2020 – 2022 del Comune e della Maranello Patrimonio incluso nella seconda parte della presente sezione operativa.

2.10 Gli equilibri di bilancio

L'art. 162 comma 6 del Tuel richiede che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo I) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui dall'ente.

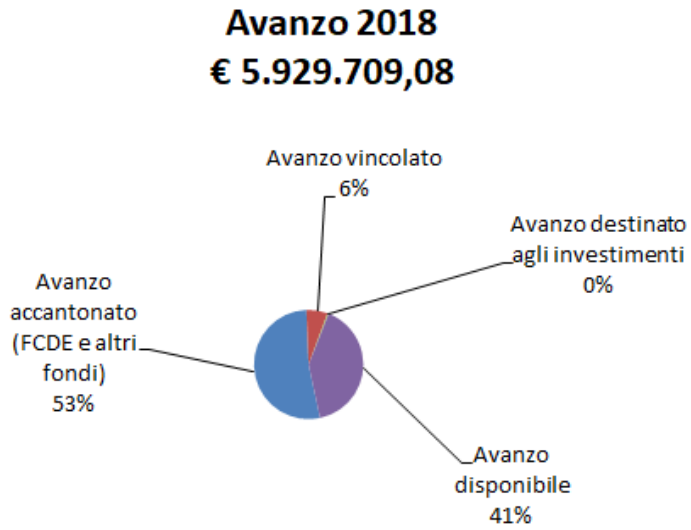
Tale equilibrio è definito **equilibrio di parte corrente**. L'eventuale saldo positivo di parte corrente costituisce l'avanzo di gestione corrente che sommato al risultato della gestione in conto capitale determinano il risultato della gestione di competenza.

Il Comune di Maranello ha sempre chiuso l'esercizio con risultati di competenza positivi che sono andati via via crescendo negli anni a causa dei vincoli del patto di stabilità. Le norme sul patto hanno imposto ai comuni di raggiungere un saldo attivo agendo o sulla parte corrente del bilancio (accertamenti e impegni) o sulla parte in conto capitale (incassi e pagamenti) generando avanzi confluiti nel conto consolidato della PA ai fini della rendicontazione nazionale all'Unione Europea.

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge (es. oneri di urbanizzazione o avanzo libero per il finanziamento di spese non permanenti).

L'avanzo determinato nell'ultimo esercizio chiuso, compreso il riaccertamento dei residui, ammonta a euro 5.929.709,08 ed ha destinazioni definite dalla legge in base alla provenienza contabile delle singole componenti come illustrato nel grafico che segue.

L'importo dell'avanzo risente anche dell'entrata in vigore della nuova contabilità armonizzata che ha richiesto di mantenere "a residuo" solo crediti e debiti esigibili e di cancellare o reimputare le restanti somme accantonate a residuo, liberando le altre risorse nell'avanzo; prevede inoltre l'accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità stanziamenti di spesa che a fine anno non vengono impegnati e confluiscono nell'avanzo.



Equilibrio di parte corrente

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Previsione 2019 Assestata	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Entrate						
Titolo 1	13.495.697,91	13.420.452,04	14.236.785,00	14.372.439,00	14.496.684,00	14.496.684,00
Titolo 2 -	881.753,68	672.005,14	678.426,00	529.041,00	417.922,00	417.922,00
Titolo 3	6.910.735,29	7.560.779,41	7.484.284,00	7.420.181,00	7.444.512,00	7.444.512,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	465.500,00			
Proventi da alienazioni patrimoniali per estinzione mutui			460.000,00	0,00	0,00	0,00
Proventi oneri di urbanizzazione			87.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	334.848,93	339.733,57	334.958,38	288.091,00	288.091,00	288.091,00
Totale entrate	21.623.035,81	21.992.970,16	23.746.953,38	22.759.752,00	22.797.209,00	22.797.209,00
Spese						
Titolo 1 - Spese correnti	19.674.281,82	19.683.354,92	22.187.843,38	21.666.979,00	21.704.749,00	21.704.749,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.225.851,16	1.272.780,37	1.559.110,00	1.092.773,00	1.092.460,00	1.092.460,00
di cui Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	*339.733,57*	*334.958,38*				
Totale spese	20.900.132,98	20.956.135,29	23.746.953,38	22.759.752,00	22.797.209,00	22.797.209,00
Differenza	722.902,83	1.036.834,87	0,00	0,00	0,00	0,00

Equilibrio di parte capitale

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Previsione 2019 Assestata	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Entrate						
Titolo 4	7.004.890,86	2.909.311,34	9.725.817,19	5.160.935,00	3.067.171,00	1.195.878,32
Titolo 5	1.126.069,11	0,00	396.000,00	1.200.633,00	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	109.530,97	2.310.000,00	0,00	1.190.000,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	563.125,98	209.202,99	0,00	0,00	0,00
Entrate destinate a spesa corrente			-547.000,00	-150.000,00	-150.000,00	-150.000,00
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	151.942,76	73.108,02	426.347,02	3.546.259,53	2.407.533,14	1.385.788,98
Totale entrate	8.282.902,73	3.655.076,31	12.520.367,20	9.757.827,53	6.514.704,14	2.431.667,30
Spese						
Titolo 2 - Spese di parte capitale	6.607.058,00	3.429.356,31	12.096.763,20	9.757.827,53	6.514.704,14	2.431.667,30
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1.000.000,00	225.720,00	423.604,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	*73.108,02*	*426.347,02*	*3.546.259,53*	*2.407.533,14*	*1.385.788,97*	*0,00*
Totale spese	7.607.058,00	3.655.076,31	12.520.367,20	9.757.827,53	6.514.704,14	2.431.667,30
Differenza	675.844,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Trend risultato di amministrazione

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018
Risultato della gestione corrente	1.147.723,10	722.902,83	1.036.834,87
Risultato della gestione in conto capitale	0,00	675.844,73	0,00
Risultato della gestione di competenza	**1.147.723,10**	**1.398.747,56**	**1.036.834,87**

RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE

	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018
Fondo di cassa la 31 dicembre	3.709.162,65	4.355.057,03	2.984.368,37	1.312.333,03	1.752.052,76	2.596.045,62	1.384.816,14	4.158.514,28
Totale residui attivi finali	5.983.734,42	5.824.820,76	7.639.556,00	8.610.368,24	7.515.983,39	8.408.206,65	9.824.280,90	8.413.593,48
Totale residui passivi finali	9.354.091,92	8.822.377,64	9.380.157,32	7.897.988,34	5.234.843,46	6.129.704,98	5.267.337,45	5.881.093,28
Risultato d'amministrazione	338.805,15	1.357.500,15	1.243.767,05	2.024.712,93	4.033.192,69	4.874.547,29	5.941.759,59	6.691.014,48
a detrarre FPV					393.321,75	486.791,69	486.791,69	761.305,40
Risultato al 31/12					3.639.870,94	4.387.755,60	5.454.967,90	5.929.709,08
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO

2.11 Il Pareggio di Bilancio

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820).
Dal 2019, dunque, il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011.
Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL.
Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente, che potrà fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato, ma anche sugli avanzi disponibili e sulle risorse acquisite con debito (comprese le potenzialità di indebitamento nei limiti stabiliti dalle norme vigenti in materia) per le spese di investimento, che potranno pertanto contare su un più ampio ventaglio di risorse a supporto.
Lo sblocco degli avanzi garantirà un significativo vantaggio anche sul versante della parte corrente, in quanto non sarà più necessario trovare una ulteriore copertura per le spese afferenti alle quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (fondo contenziosi, fondo rischi …), fattore che costituiva un grave ed ingiustificato onere in capo al singolo ente. Sarà inoltre possibile realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (in primis regionali) confluiti in avanzo vincolato, mentre la quota di avanzo disponibile costituirà una sorta di entrata una tantum per finanziare le spese correnti «a carattere non permanente», nei limiti dell'articolo 187 del TUEL.
Per quanto riguarda invece il Fondo pluriennale vincolato, con il superamento del saldo finale di competenza, le eccezioni per il mantenimento delle risorse nel FPV assumeranno una valenza strettamente contabile, e non costituiranno più una «strategia» utile a garantire una copertura delle spese di investimento ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica. L'opzione tra eccezione pro FPV e confluenza in avanzo delle risorse dovrà essere effettuata esclusivamente in relazione alla data di affidamento dei lavori (prima o dopo il 30 aprile), al fine di assicurare la necessaria continuità agli interventi in corso.
L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica ha comportato, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 sono sospesi i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità. Viene altresì meno la normativa relativa agli spazi finanziari ed alle sanzioni previste in caso di mancato utilizzo degli stessi.
La nuova disciplina vale anche per le Regioni a statuto speciale e per le Province autonome, mentre restano escluse le Regioni a statuto ordinario, che continueranno ad essere sottoposte al vincolo del saldo finale di competenza fino all'anno 2020 (co. 824).

Il rispetto degli equilibri di bilancio previsti dal Tuel e dal D.Lgs. 118/2011 è attestato nel paragrafo 2.10 del presente documento.

3. Programmi e Progetti per l'attuazione degli indirizzi strategici

Le linee strategiche definite nella Sezione Strategica devono essere tradotte in obiettivi annuali e pluriennali e ciò è stato fatto attraverso i programmi e i progetti individuati e qualificati **nell'Allegato 1) "Programmi e Progetti per l'attuazione degli indirizzi strategici**" a cui si rimanda.

I programmi per l'attuazione delle linee strategiche di mandato vengono individuati e declinati con il presente Documento Unico di Programmazione, primo atto di programmazione strategica dell'attuale mandato amministrativo.

Occorre ricordare che il progetto è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei progetti deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente e al raggiungimento degli obiettivi strategici.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio. Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. E' opportuno che le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno siano espresse con chiarezza.

Per l'attuazione delle politiche di mandato 2019 - 2024 sono stati definiti 32 **progetti** in progetti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Per ogni progetto è stata predisposta una scheda contenente:

- l'indicazione del referente politico (sindaco e assessori)
- l'indicazione del responsabile gestionale (dirigenti)
- il collegamento con le missioni e i programmi del D.Lgs. 118/2011
- l'individuazione degli obiettivi strategici nel mandato 2019-2024
- l'individuazione degli obiettivi operativi annuali e triennali per le annualità di bilancio considerate
- le spese correnti e di investimento necessari per l'attuazione
- le fonti di finanziamento correlate al programma o di natura generale distinte tra correnti e in conto capitale
- gli indicatori di risultato e di outcome significativi per la misurazione dello stato di attuazione e i risultati finali dei programmi.

Nei casi in cui nella realizzazione del programma sono coinvolti servizi/funzioni trasferite all'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico nella scheda è indicato l'assessore comunale quale referente politico (coinvolto in Unione attraverso la partecipazione alla Conferenza degli Assessori Comunali prevista dall'art. 32 del vigente Statuto dell'Unione).

Sezione Operativa

Parte seconda

2

LA SEZIONE OPERATIVA – PARTE SECONDA

La parte seconda della sezione operativa ricomprende i documenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione e approvazione. Il decreto del Mef del 18.05.2018 ha precisato che tali documenti si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei documenti di programmazione precedano l'approvazione del Dup da parte della Giunta, tali documenti dovranno essere adottati o approvati autonomamente, fermi restando il successivo inserimento o richiamo degli stessi nel DUP.

Nel caso in cui la legge preveda termini adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'approvazione del Dup da parte della Giunta, tali documenti potranno essere adottati o approvati autonomamente, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella Nota di Aggiornamento al DUP.

I documenti per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inclusi nel Dup.

1. La programmazione degli investimenti

I Comuni per lo svolgimento dell'attività di realizzazione dei lavori pubblici sono tenuti preventivamente ad adottare e successivamente approvare il Programma Triennale delle Opere Pubbliche e relativo Elenco Annuale, come previsti dall'art. 21 del D.lgs. 50/2016 (nuovo Codice degli Appalti), sulla base di schemi-tipo definiti con il DM 14 DEL 16/1/2018.

Si rimanda all' **Allegato 2) "Programmazione degli Investimenti"** contenente:

- il Piano degli Investimenti 2020-2022 sulla programmazione delle spese in conto capitale per linea strategica e programma e relative fonti di finanziamento sia del Comune che della Maranello Patrimonio.

2. Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

Il Piano delle alienazioni patrimoniali è lo strumento previsto dall'art. 58 comma 1 e 2 del Decreto Legge n.112/2005 attraverso il quale, sulla base della ricognizione dei beni di proprietà di cui all'inventario comunale, si individuano beni non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e suscettibili di dismissione.
L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Si rimanda all'**Allegato 3) "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali"** contenente elenco degli immobili che si prevede di alienare nel triennio 2020 – 2022

3. La programmazione degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21 del nuovo codice degli appalti (dlgs 50/2016) ha affiancato alla programmazione triennale delle opere pubbliche anche la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 40 mila euro.
Pertanto è stato predisposto un piano degli acquisti che si prevede di realizzare nel biennio nel quale per ogni acquisto sono state indicati i seguenti elementi:

- descrizione della prestazione o della fornitura
- importo complessivo
- anno in cui si prevede di attivare la procedura di gara

Con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e trasporti n. 14 del 16.01.2018 sono state definite le procedure di approvazione del programma, gli schemi tipo da predisporre e le modalità di pubblicazione e comunicazione. La decorrenza di tale adempimento è prevista per all'annualità 2019

Si rimanda all'**Allegato 4) "Programma degli acquisti di beni e servizi "** contenente elenco degli acquisti di beni e servizi che si prevede di realizzare nel biennio 2020 – 2021

4. Programmazione opere da accordi urbanistici

Il punto 3.11 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, Allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011, prevede che *"le entrate concernenti i permessi di costruire destinati al finanziamento delle opere a scomputo di cui al comma 2 dell'art. 16 del DPR. 380/2001, sono accertate nell'esercizio in cui avviene il rilascio del permesso e imputate all'esercizio in cui la convenzione e gli accordi prevedono la consegna e il collaudo delle opere. Anche la spesa per le opere a scomputo è registrata nell'esercizio in cui nasce l'obbligazione giuridica, ovvero nell'esercizio del rilascio del permesso e in cui sono formalizzati gli accordi e/o convenzioni che prevedono la realizzazione delle opere, con imputazione all'esercizio in cui le convenzioni e gli accordi prevedono la consegna del bene. A seguito della consegna e del collaudo, si emette il titolo di spesa, versato in quietanza di entrata del bilancio dell'ente stesso, all'entrata per permessi da costruire (trattasi di una regolazione contabile). La rappresentazione nel bilancio di previsione di entrate per permessi da costruire destinate al finanziamento di opere a scomputo è possibile solo nei casi in cui la consegna delle opere è prevista nei documenti di programmazione (DUP e piano delle opere pubbliche").*

In attuazione di quanto disposto dal sopracitato principio contabile è stata predisposta la programmazione delle opere e dei beni che saranno presi in carico nel triennio 2020 -2022 in attuazione di accordi urbanistici con soggetti privati, contenuta nell' **Allegato 5) "Programmazione opere da accordi urbanistici"**

5. La programmazione del personale

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Nel definire tale programmazione l'Ente è tenuto al rispetto ed alla applicazione della seguente normativa:

- l'articolo 1, commi 557, 557-bis 557-ter e quater della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nel testo vigente;
- l'art. 1, commi 200 (assunzioni di assistenti sociali a tempo determinato in deroga ai limiti di spesa) e 881 (modifiche al D.lgs. n. 75/2017 in materia di stabilizzazioni) della legge 27/12/2017, n. 205 (legge di bilancio 2018);
- art. 1, comma 221, della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), il quale prevede che le regioni e gli enti locali devono provvedere alla ricognizione delle proprie dotazioni organiche dirigenziali secondo i rispettivi ordinamenti, nonché al riordino delle competenze degli uffici dirigenziali, eliminando eventuali duplicazioni, ricognizione effettuata da questa Amministrazione con deliberazione della Giunta Comunale n. 129 del 10/8/2016, conclusasi con la conferma dell'adeguatezza della dotazione organica di qualifica dirigenziale allora vigente;
- art. 1, comma 228, della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) così come modificato dall'art. 22, comma 2, del DL n.50/2017, convertito con modificazioni dalla Legge n. 96 del 21/06/2017, il quale prevede che … gli Enti Locali che erano soggetti al patto di stabilità nel 2015, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale (ndr. *Non dirigenziale*) a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente…omissis…. Qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennalmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'art. 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18/08/2000, n. 267, la percentuale stabilita al periodo precedente è innalzata al 75% nei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, per gli anni 2017 e 2018….omissis…(ndr: si veda il D.M. Interno 10/4/2017);
- l'art. 1, commi 368, 466, 475, 476 della L. 11/12/2016, n. 232 (legge di bilancio 2017), oltre che, in particolare, il comma 479, come modificato dall'art. 22, comma 3, del D.L. n. 50/2017, convertito con modificazioni dalla Legge n. 96 del 21/06/2017, applicabile per la prima volta con decorrenza dal 2018 (con riferimento ai dati contabili 2017), secondo il quale per i comuni che rispettano il saldo di cui al comma 466 della medesima legge lasciando spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio nel quale è rispettato il medesimo saldo, nell'anno successivo la percentuale stabilita al primo periodo del *comma 228 dell'articolo 1* della *legge 28 dicembre 2015, n. 208*, è innalzata al 90% qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennalmente con il decreto del Ministro dell'interno (ndr. Si veda il D.M. Interno 10/4/2017);
- art. 32, comma 5, del TUEL D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art. 22, comma 5-bis, del DL n. 50/2017, convertito con modificazioni dalla Legge n. 96 del 21/06/2017, secondo il quale: "All'unione sono conferite dai comuni partecipanti le risorse umane e strumentali necessarie all'esercizio delle funzioni loro attribuite. Fermi restando i vincoli previsti dalla normativa vigente in materia di personale, la spesa sostenuta per il personale dell'Unione non può comportare, in sede di prima applicazione, il superamento della somma delle spese di personale sostenute precedentemente dai singoli comuni partecipanti. A regime, attraverso specifiche misure di razionalizzazione organizzativa e una rigorosa programmazione dei fabbisogni, devono essere assicurati progressivi risparmi di spesa in materia di personale. I comuni possono cedere, anche parzialmente, le proprie capacità assunzionali all'unione di comuni di cui fanno parte.";
- art. 22, comma 5-ter, del DL n. 50/2017, convertito con modificazioni dalla Legge n. 96 del 21/06/2017, per cui: "Al fine di consentire un utilizzo più razionale e una maggiore flessibilità nella gestione delle risorse umane da parte degli enti locali coinvolti in processi associativi, le disposizioni di cui all'articolo 30, comma 1, secondo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (pubblicazione di bandi per copertura di posti tramite passaggio diretto di personale di altre amministrazioni), non si applicano al passaggio di personale tra l'unione e i comuni ad essa aderenti, nonché tra i comuni medesimi anche quando il passaggio avviene in assenza di contestuale trasferimento di funzioni o servizi.

- art. 3, commi 5, 5-quater e 6, del D.L. n. 90/2014, convertito in Legge 11/8/2014, n. 114, nel testo vigente, come da ultimo modificato con il D.L. 4/2019, che ha dettato le seguenti disposizioni, applicabili per il personale ascritto a qualifica dirigenziale, per il personale dipendente non di qualifica dirigenziale a partire dall'anno 2019, per l'assunzione di categorie protette: "5. …omissis… La facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018 (ndr. Quindi per i dirigenti dal 2018 e per tutti, anche dipendenti, dal 2019). Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27/12/2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente. L'art. 76, comma 7, del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla L. n. 133/2008 è abrogato. …omissis….
  5-quater. Fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, gli enti indicati al comma 5, la cui incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente è pari o inferiore al 25 per cento, possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, ..omissis…a decorrere dal 1° gennaio 2014, nel limite del 100 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente a decorrere dall'anno 2015 (*comma disapplicato per il 2017 e 2018 dall'art. 1, comma 228, della L. n. 208/2015 – Legge di Stabilità 2016*);
  6. I limiti di cui al presente articolo non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.";
- l'art. 3 del Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90 (come modificato dall'art. 4,comma 3, della Legge 125/2015 di conversione del Decreto legge 78/2015) fissa la facoltà di assumere nella misura del 100% dei cessati a decorrere dal 2019;
- il Decreto-Legge 4/2019, convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26, che all'art 14 bis art. 1, lettera b), secondo alinea stabilisce che *"(…) Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over";*

Si illustra la programmazione del fabbisogno del personale a tempo indeterminato 2020-2022 e le assunzioni con contratti di lavoro a tempo determinato, in presenza dei presupposti legittimanti, sempre per il periodo 2020/2022;

Capacità assunzionale per i contratti a tempo indeterminato

La capacità assunzionale per assunzioni a tempo indeterminato (resti relativi all'anno 2020 e quote anno 2020) del Comune di Maranello è così determinata:

- € 170.711,54 resti capacità assunzionale 2019 – la predetta quota è stata calcolata al netto delle cessazioni 2019 a regime già utilizzate nel 2019 per assunzioni su cessazioni 2019 ex D.L. 4/2019);
- € 25.584,17 2020 quale quota parte cessazioni 2020 utilizzabile ex D.L. 4/2019 direttamente nel 2020. Rispetto alla capacità assunzionale prodotta dalle cessazioni 2020 ed utilizzabile direttamente nel 2020 (ex D.L. 4/2019) di seguito dettaglio della cessazione:

Categoria iniziale	Profilo	Capacità assunzionale quota/parte utilizzabile nel 2020	Decorrenza utilizzo quote capacità assunzionale
B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	25.584,17	dal 01/02/2020
		25.584,17	Quota cessazioni 2020 per assunzioni 2020

(La predetta cessazione - rapportata ad anno interno - produce sul 2021 (cessazioni 2020) la seguente quota di capacità assunzionale: € 27.910,00)
Di seguito si riporta dettaglio del contesto normativo di riferimento che definisce i limiti (in termini di spesa e capacità assunzionale) alle assunzioni del personale (anche ti tipo flessibile) per l'annualità 2020:
- art. 3 del Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90 (come modificato dall'art. 4,comma 3, della Legge 125/2015 di conversione del Decreto legge 78/2015) fissa la facoltà di assumere nella misura del 100% dei cessati a decorrere dal 2019;
- Decreto-Legge 4/2019, convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26, che all'art 14 bis art. 1, lettera b), secondo alinea stabilisce che *"(…) Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over";*

Con la definizione del piano triennale 2020-2022 – annualità 2020 - dei fabbisogni del personale, viste le esigenze assunzionali a tempo indeterminato dell'Ente si traducono nell'utilizzo di capacità assunzionale 2020 (capacità conseguente a cessazioni 2019 e quota parte cessazioni 2020) per € 158.390,81, pertanto entro il limite consentito e determinando resti di capacità assunzionale per € 40.230,73.
Rispetto allo stesso si precisa che il resto in questione è stato calcolato proiettando capacità assunzionale 2020, prodotta ed utilizzata, a regime ovvero per 12 mesi.
Di seguito dettaglio del residuo capacità assunzionale 2021 (cessazioni 2020 + resti 2019): € 40.230,73 ovvero € 198.621,54 (cap ass. 2021) – € 158.390,81 (spesa ass. 2020 a regime)

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la suddetta programmazione del fabbisogno del personale, che prevede le seguenti assunzioni:

<u>Anno 2020 – tempo indeterminato</u>

1) Assunzione a tempo pieno e indeterminato con accesso dall'esterno di n. 2 Istruttori Amministrativi – Cat C1 - a far data dal 01/03/2020 con riserva ai sensi dell' art. 24 D.Lgs 150/2009 di un posto al personale interno dell'Ente avente i requisiti di partecipazione;
2) Assunzione, a tempo pieno ed indeterminato, con accesso dall'esterno di due Farmacisti collaboratori – Cat D – a far data dal 15/05/2020 da assegnare al Servizio Farmacia;
   Delle due assunzioni suddette una è all'interno della programmazione di cui alla propria deliberazione N. 175/2018 inizialmente prevista mediante scorrimento graduatoria ad oggi non più effettuabile per esaurimento della stessa ora verrà effettuata mediante apposita procedura concorsuale;
3) Assunzione a tempo pieno e indeterminato con accesso dall'esterno di n. 1 Istruttore Contabile – Cat C1 - a far data dal 01/03/2020 da assegnare al Servizio Ragioneria;

4) Assunzione a tempo pieno e indeterminato con accesso dall'esterno di n. 1 Agente PM – Cat C1 - a far data dal 01/07/2020 da assegnare al Servizio Ragioneria;

Anno 2020 – tempo determinato

1. Assunzione, a tempo pieno e determinato, anche mediante proroga del contratto ad oggi in essere, di un Collaboratore Amministrativo – cat B3 – presso il servizio Biblioteca sino al 03/07/2020
2. Assunzione, a tempo pieno e determinato, anche mediante scorrimento delle graduatorie a tempo indeterminato in essere, di un Istruttore Direttivo Tecnico – cat D1 – presso l'ufficio Ambiente dal 01/01/2020 al 31/06/2021;

Anno2021 – tempo indeterminato
Nessuna previsione

Anno2022 – tempo indeterminato
Nessuna previsione

Tetto lavoro flessibile – Quadro normativo di riferimento
La disciplina in materia di spesa per assunzioni a tempo determinato ed altre forme di lavoro flessibile – considerato che il Comune di Maranello è in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui al comma 557 L. 296/2006 – è contenuta nell'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 come modificato dall'art. 11, comma 4-bis del D.L. 90/2014 in forza del quale:
"(…) a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni (…) possono avvalersi di personale a tempo determinato (…) nel limite del 50% della spesa sostenuta per la stessa finalità nell'anno 2009.
(…) a decorrere dal 2013 gli Enti Locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale istruzione pubblica e del settore sociale (…) le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli Enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della L. 27 dicembre 2006 n. 296 (…) Resta fermo che comunque la spesa non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 (…) Il mancato rispetto dei limiti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale (…)"

Il Comune di Maranello rispetta il tetto massimo della spesa per le assunzioni a tempo determinato e per lavoro flessibile nel limite della spesa sostenuta a tal titolo nel 2009, così come previsto dall'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 aggiornato da ultimo dall'art. 11 comma 4-bis del D.L. 90/2014 e non più nel limite del 50% della spesa 2009 (cfr. deliberazione Corte dei Conti Sezione Autonomie N. 2/SEZAUT/2015/QMIG), sia in riferimento all'anno 2018 che nella previsione dell'anno 2019 -2021, dando altresì atto che il tetto massimo di spesa viene rispettato anche includendo il costo degli incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 110 c.1 del TUEL, come da indicazione della Corte dei Conti sez Autonomie, inserita nella delibera 13/2015 contenente il modello di relazione al conto consuntivo, che include la spesa per le assunzioni a tempo determinato dei dirigenti per la copertura di posti vacanti in dotazione organica nel tetto di spesa per le assunzioni flessibili, modificando implicitamente la sua precedente impostazione. La sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Lombardia, con il parere 406 del 10 novembre, rimane attestata sulla precedente impostazione della sezione Autonomie, quindi esclude le assunzioni di dirigenti ex articolo 110, comma 1, dal limite di spesa per le assunzioni flessibili.

Considerato che con delibera di Giunta del Comune di Maranello N. 115/2018 - il tetto lavoro flessibile dell'Ente (ai sensi dell'art. 9 comma 28 D.L. 78/2010), in conseguenza delle stabilizzazioni di cui alla programmazione approvata con la delibera stessa è stato rideterminato nella seguente misura:

LAVORO FLESSIBILE - NUOVO TETTO MASSIMO DELL'ANNO 2009		
Spesa complessiva lavoro flessibile anno 2009	**€. 762.915,55**	
Decurtazione per trasferimento quota tetto lavoro flessibile all'Unione dei Comuni Distretto Ceramico	**€. 75.285,83**	
Restano per limite di riferimento lavoro flessibile anno 2009	**€. 687.629,72**	
Decurtazione per stabilizzazioni anno 2018	**€. 58.465,94**	
NUOVO LIMITE ART. 9 C.28	**€. 629.163,78**	

Dato atto che le attuali assunzioni a tempo determinato in essere sul comune di Maranello e la programmazione di cui alla delibera di approvazione della programmazione permettono comunque il rispetto del limite – ex art. 9, comma 28 D.L. 78/2010).
Di seguito si riporta il prospetto del tetto lavoro flessibile utilizzato, ad oggi, alla luce della presente e pregresse programmazioni assunzionali prevede una spesa complessiva di € 267.451,46.

2020

SERVIZIO DI DESTINAZIONE	PROFILO	DURATA INCARICO	COSTO
Servizio Farmacia	n. 1 D	5 mesi	15.429,82 €
Segreteria area tecnica (GC 36/2019)	n. 1 B3	5 MESI	12.175,85 €
Istr. Amm. c/o Serv Istruzione - Somministrato (7 mesi complessivi di cui 5 mesi nel 2020)	n. 1 C1	5 mesi	15.914,88 €
Istr. Amm. c/o Ufficio contratti - Somministrato (3 anni complessivi di cui 12 mesi 2020)	n. 1 C1	12 mesi	46.327,68 €
Istruttore Direttivo Tecnico Ufficio Ambiente	n. 1 D1	12 mesi	33.821,41 €
Art. 90 D.Lgs 267/2000	N. 1 C1	12 mesi	39.422,35 €
Proroga Istruttore Contabile Gennaio/Marzo 2020	n. 1 C1	3mesi	7.786,50 €
Collaboratore Amministrativo	n. 1 B3	6 mesi	14.000,00 €
Area Tecnica - art. 110 comma 2 con posizione minima (€ 887,17*13) + posizione variabile (€ 147,9*13)	Dirigente	12 MESI	78.072,97 €
tirocinio Farmacia	TIR.	3 MESI	4.500,00 €
TOTALE			**267.451,46 €**

6. Il Piano degli incarichi

L'articolo 3, comma 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 è stato così sostituito dall'art. 46 della legge 133/2008: «Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione e' fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.».

Le disposizioni normative presuppongono che gli incarichi esterni trovino fondamento nell'ambito degli strumenti di programmazione degli interventi e della spesa la cui approvazione è di competenza del Consiglio Comunale e primo fra tutti il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Per l'individuazione del limite massimo di spesa annua, si fa riferimento alla somma degli importi relativi alla spesa per collaborazioni inserita nel bilancio di previsione.

Si rimanda all'allegato 6) denominato "Piano degli incarichi" che è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei servizi, i quali hanno quantificato la spesa per incarichi esterni che presumibilmente dovrà essere sostenuta a supporto dell'espletamento dei propri compiti istituzionali e per il raggiungimento degli obiettivi di gestione impartiti dall'Amministrazione.

L'importo complessivo della spesa presunta per incarichi esterni troverà allocazione nel bilancio di previsione 2020 e verrà stanziata sui capitoli del Piano Esecutivo di Gestione.

Il limite sugli incarichi di consulenza che era stato previsti dal DL 78/2010 non deve più essere rispettato dai comuni che approvano il bilancio entro 31 dicembre, pertanto per l'anno 2020 tali limite non viene calcolato.

La somma di € 161.225,00 costituisce il tetto massimo di spesa determinato secondo i criteri di cui all'art. 2 lettera e) del vigente Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi che come dimostrato nell'allegato è ampiamente rispettato anche per l'esercizio 2020.

Città di Maranello

DUP 2020-2022

SEZIONE OPERATIVA

Allegato 1) PROGRAMMI E PROGETTI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INDIRIZZI STRATEGICI

SCHEDE SINTETICHE RELATIVE AGLI OBIETTIVI OPERATIVI CLASSIFICATE SECONDO LE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E COLLEGATE ALLE MISSIONI E PROGRAMMI DELLO SCHEMA DI BILANCIO (D.LGS NR. 188/2011)

Linea Strategica 1 - Una governance equa, partecipativa e trasparente

Progetto 1.1: Innovazione e partecipazione

Assessore: Sindaco Zironi L./ Marsigliante E.

Responsabile: Medici M. /Tommasini E.

Unione Comuni Distretto Ceramico

Missione di Bilancio - 01 - Servizi Istituzionali, generali e gestione	**Programma di Bilancio 01** Organi Istituzionali

Missione di Bilancio - 01 - Servizi Istituzionali, generali e gestione	**Programma di Bilancio 08** Statistica e sistemi informativi

Obiettivi strategici

1) Consolidare le buone prassi di partecipazione dei cittadini sin qui tenute, in particolare gli incontri di quartiere, da tenere almeno con frequenza annuale in ogni frazione e quartiere del comune, e potenziare le associazioni di quartiere, soprattutto quelle delle frazioni meno attive.

2) Coinvolgere i cittadini nel monitoraggio degli spazi pubblici e, in generale, in azioni di sensibilizzazione al rispetto del patrimonio pubblico.

3) Migliorare il grado di alfabetizzazione digitale e l'uso corretto delle tecnologie e dei social attraverso interventi di educazione digitale rivolti in particolare ai giovani e alle fasce deboli della popolazione.

4) Promuovere e facilitare l'uso delle tecnologie nelle relazioni con i cittadini

5) Semplificare i servizi on line alle imprese e ai cittadini cercando di rendere il più possibile omogenee le modalità di iscrizione e autenticazione ai servizi .

6) Proseguire nell'implementazione di infrastrutture digitali a sostegno della competitività delle imprese e del nostro territorio agevolando la posa di fibra ottica e di tecnologie avanzate:

7) Mettere in campo tutti gli strumenti volti a semplificare il rapporto tra le imprese e l'ente pubblico e a ridurre i tempi di risposta alle richieste del settore produttivo.

Obiettivi operativi annuali e triennali

1) Incontrare i quartieri in relazione ai temi più importanti (bilancio, opere pubbliche) e promuovere la ricostituzione delle associazioni non più attive sulla "partecipazione" anche attracerso l'adesione a bandi regionali.

2) Rivedere e aggiornare le modalità con cui i cittadini possono essere partecipi della vita pubblica (regolamento partecipazione e associazioni di quartiere)

3) Consolidare il rapporto con le associazioni (Scout, Alpini, Vos ...) per il monitoraggio del territorio in relazione a situazioni di degrado o abbandono

4) Eventi Pel (Pane e Internet): Proseguire gli incontri organizzati dalla regione Emilia Romagna sulla digitalizzazione e mantenimento offerta alfabetizzazione digitale al Mabic e supporto alla fruizione di servizi digtali e on line

5) Potenziamento punti di autenticazione idenitità digitale (punti RA - Registration Authorithy) nelle varie sedi comunali

Progetto 1.1: Innovazione e partecipazione

INDICATORI	Unità di misura
incontri di quartiere	nr.
nuovo regolamento partecipazione ed associazionismo	nr.
convenzioni e collaborazioni monitoraggio territorio	nr.
Eventi PeI	nr.
Punti RA	nr.

PREVISIONI DI SPESA

	ANNO 2020		*Anno 2021*		*ANNO 2022*	
Spesa corrente	633.848,00		633.848,00		633.848,00	
Spesa per investimenti		21.000,00		21.000,00		21.000,00

PREVISIONI DI ENTRATA (Fonti di finanziamento)

	ANNO 2020		*Anno 2021*		*ANNO 2022*	
Entrate correnti correlate ai servizi	700,00	-	700,00	-	700,00	-
Entrate titoli I-II-III	633.148,00		633.148,00		633.148,00	
Entrate destinate ad investimenti		21.000,00		21.000,00	0,00	21.000,00

Linea Strategica 1 - Una governance equa, partecipativa e trasparente

Progetto 1.2: Una comunità partecipe

Assessore: Sindaco Zironi Luigi

Responsabile: Medici Monica/ Unione Comuni Distretto Ceramico

Missione di Bilancio - 01 - Servizi Istituzionali, generali e gestione	**Programma di Bilancio 01** Organi Istituzionali

Obiettivi strategici
1) Valorizzare le forme di attivazione espresse dai cittadini, sostenere le azioni volontarie, le organizzazioni di solidarietà, i comitati e tutti coloro che donano tempo
agli altri.
2) Porre particolare attenzione alle imprese sociali e alle realtà che impiegano persone fragili, affinché possano prendere parte allo sviluppo della comunità locale.
3) Offrire opportunità di integrazione e recupero a chi ha maggiori difficoltà di accesso al mercato del lavoro.

Obiettivi operativi annuali e triennali
1) Coinvolgere le risorse volontarie per la realizzazione, insieme all'Amministrazione Comunale, di progetti per la comunità
2) Sostenere le varie forme di associazionismo in quanto risorse preziose per la comunità
3) UNIONE per obiettivi 2) e 3)

Progetto 1.2: Una comunità partecipe

INDICATORI	Unità di misura
iniziative realizzate con il coinvolgimento di volontari	nr.
iniziative con le Associazioni	nr.
patrocini concessi	nr.
convenzioni	nr.

PREVISIONI DI SPESA

	ANNO 2020		***Anno 2021***		***ANNO 2022***	
Spesa corrente	18.000,00		18.000,00		18.000,00	
Spesa per investimenti						-

PREVISIONI DI ENTRATA (Fonti di finanziamento)

	ANNO 2020		***Anno 2021***		***ANNO 2022***	
Entrate correnti correlate ai servizi	-	-	-	-	-	-
Entrate titoli I-II-III	18.000,00		18.000,00		18.000,00	
Entrate destinate ad investimenti		0,00		0,00	0,00	0,00

Linea Strategica 1 - Una governance equa, partecipativa e trasparente

Progetto 1.3: Europa

Assessore: Ottolini Daniela

Responsabile: Direzione Generale Unione Comuni Distretto Ceramico

Missione di Bilancio - 18 - Relazioni con altre autonomie locali	**Programma di Bilancio 01** Relazioni con altre autonomie

Obiettivi strategici
1) Proseguire nell'ambito dell'Unione all'attuazione del progetto Social(i)Makers.
2) Costruire percorsi di partecipazione a progetti europei anche in altri settori quali l'istruzione e la formazione e i giovani.

Obiettivi operativi annuali e triennali
1) Completamento del progetto Social(i)Makers con lo studio dell'impatto sociale dei patti di cittadinanza e del progetto giovani protagonisti
2) Monitoraggio esito candidatura progetto COMBI sull'integrazione di giovani disoccupati attraverso gli strumenti dell'Innovazione sociale

Progetto 1.3: Europa

INDICATORI	Unità di misura
Rendicontazioni periodiche	nr.
Esito Candidatura	si/no

PREVISIONI DI SPESA

	ANNO 2020		Anno 2021		ANNO 2022	
Spesa corrente					-	
Spesa per investimenti						-

PREVISIONI DI ENTRATA (Fonti di finanziamento)

	ANNO 2020		Anno 2021		ANNO 2022	
Entrate correnti correlate ai servizi	-	-	-	-	-	-
Entrate titoli I-II-III	-		-		-	
Entrate destinate ad investimenti		0,00		0,00	0,00	0,00

Linea Strategica 1 - Una governance equa, partecipativa e trasparente

Progetto 1.4: Efficienza ed equità

Assessore: Sindaco Zironi Luigi

Responsabile: Venturelli M./ Medici M.

Missione di Bilancio - 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**Programma di Bilancio 01** Organi Istituzionali
Missione di Bilancio - 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**Programma di Bilancio 02** Segreteria Generale
Missione di Bilancio - 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**Programma di Bilancio 03** Gestione economico finanziaria
Missione di Bilancio - 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**Programma di Bilancio 04** Gestione entrate tributarie
Missione di Bilancio - 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**Programma di Bilancio 07** Anagrafe e Stato Civile
Missione di Bilancio - 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**Programma di Bilancio 10** Risorse Umane

Obiettivi strategici
1) Realizzare politiche tributarie e tariffarie attente all'equità attraverso strutture di aliquote e tariffe proporzionate alla situazione familiare e a tutela della categorie più
deboli ed evitare misure che appesantiscono il carico fiscale delle aziende.
2) Proseguire le attività di controllo e recupero dell'evasione ed elusione fiscale così da poter attenuare il carico fiscale dei cittadini che pagano le imposte regolarmente.
3) Consolidare il sistema di pianificazione e rendicontazione dell'ente al fine di migliore l'efficacia dell'azione amministrativa dell'ente e attraverso il bilancio sociale
rendere accessibile e facilmente comprensibile a tutti i cittadini l'attività ed i risultati raggiunti dall'amministrazione locale.
4) Garantire una gestione finanziaria volta ad assicurare gli equilibri di bilancio, il contenimento dell'indebitamento e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.
5) Garantire il funzionamento degli organi istituzionali supportandone adeguatamente le attività.
6) Adeguare le modalità di erogazione dei servizi allo sviluppo tecnologico per agevolare l'accesso da parte dei cittadini.

Obiettivi operativi annuali e triennali
Progetto Sub) 1.4.1 Gestione Economico Finanziaria
1) Gestire gli strumenti di programmazione e rendicontazione dei risultati al fine di garantire un efficace monitoraggio dello stato di attuazione delle politiche dell'ente
e rendere conto ai cittadini degli obiettivi realizzati attraverso il Bilancio Sociale
2) Garantire il rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica (riduzione spese soggette a limite, tempi di pagamento)
3) Contenere il ricorso all'indebitamento limitando i nuovi mutui al finanziamento degli interventi prioritari
3) Realizzare una programmazione e gestione finanziaria delle opere pubbliche che consenta di massimizzare il ricorso a contibuti di soggetti esterni
attraverso un monitoraggio continuo delle opportunità di finanziamento
5) Garantire il controllo sulle società ed enti partecipati attraverso i piani di razionlizzazione e il bilancio consolidato
6) Assicurare l'equilibrio patrimoniale e finanziario della società Maranello Patrimonio
7) Proseguire con la revisione e razionalizzazione della spesa corrente concentrando le risorse sui servizi indispensabili ed utilizzando modalità di acquisizione
di beni e servizi a prezzi competitivi

Obiettivi operativi annuali e triennali
Progetto Sub) 1.4.2 Gestione Entrate Tributarie
1) Attuare piani di controllo dell'evasione ed elusione dei tributi Imu, Tasi, Tari e Imposta di soggiorno e mettere in atto tutte le azioni necessarie per il recupero
dell'imposta anche attraverso strumenti di incentivazione delle risorse dedicate.
2) Potenziare le azioni per il recupero degli insoluti
3) Gestione sportello tributi con servizio di informazione, assistenza e consulenza ai contribuenti e supporto per gli adempimenti tributari
4) Sviluppare gli strumenti tecnici e informatici necessari per migliorare la comunicazione con i contribuenti e facilitarne il pagamento dei tributi

Obiettivi operativi annuali e triennali
Progetto Sub) 1.4.3. Organi istituzionali - Segreteria Generale - Personale
1) Implementazione PEC per le comunicazioni degli organi istituzionali
2) Rinnovo convenzione segreteria unica tra Maranello e Fiorano Modenese
3) Regolamenti comunali
4) Gestione delle funzioni residuali attinenti la materia del Personale, supportando la scelta dell'Amministrazione in merito al trasferimento della stessa alla Unione
dei Comuni del Distretto Ceramico.

Obiettivi operativi annuali e triennali
Progetto Sub) 1.4.4 Servizi Demografici
1) Implementare il numero di servizi on line
2) Coordinare l'erogazione dei servizi al cittadino nei Comuni del Distretto (tipologie di servizi e orari di apertura) nell'ambito dell'Agenda Digitale Locale
3) Verificare la fattibilità di collaborazioni con operatori economici per migliorare le modalità di erogazione di alcuni servizi.

Progetto 1.4: Efficienza ed equità

INDICATORI	Unità di misura
Documenti di progammazione e rendicontazione	nr.
Rilsutato di gestione del bilancio	€
Tempi medi pagamento	giorni
Riduzione debito residuo consolidato nel triennio	%riduzione
Risultato d'esercizio della Maranello Patrimonio	€
Acquisti beni e servizi con centrali di acquisto e Mepa/Acquisti potenziali	nr.
Avvisi di accertamento emessi (imu, tasi e tari)	nr.
Avvisi di accertamento emessi (imu)	€
Ingiunzioni emesse	nr.
Utenti sportello servizio tributi	nr.

INDICATORI	Unità di misura
Servizi on-line	nr e % sul totale
Certificati on-line	nr e % sul totale
Autocertificazioni on-line	nr e % sul totale
Pratiche immigrazione on-line	nr e % sul totale
Progetto coordinamento demografici distretto	nr
Convenzionamento per accesso a banca dati con soggetti terzi	nr
Regolamenti comunali	nr

PREVISIONI DI SPESA

	ANNO 2020		***Anno 2021***		***ANNO 2022***	
Spesa corrente	3.668.930,00		3.724.392,00		3.724.392,00	
Spesa per investimenti		13.100,00		30.600,00		1.500,00

PREVISIONI DI ENTRATA (Fonti di finanziamento)

	ANNO 2020		***Anno 2021***		***ANNO 2022***	
Entrate correnti correlate ai servizi	2.751.519,00	-	2.769.510,00	-	2.769.510,00	-
Entrate titoli I-II-III	917.411,00		954.882,00		954.882,00	
Entrate destinate ad investimenti		13.100,00		30.600,00	0,00	1.500,00

Linea Strategica 1 - Una governance equa, partecipativa e trasparente

Progetto 1.5: L'Unione dei Comuni

Assessore: Sindaco Zironi Luigi

Responsabile: Direzione Generale/Unione

Missione di Bilancio - 14 - Sviluppo Economico e competitività	**Programma di Bilancio 04** Reti e altri servizi di pubblica utilità

Missione di Bilancio - 18 - Relazioni con altre autonomie locali	**Programma di Bilancio 01** Relazioni con altre autonomie

Obiettivi strategici
1) Rafforzare la struttura e il ruolo dell'Unione a cui oggi sono affidati servizi di primaria importanza per i singoli Comuni, per i cittadini e per le imprese e completare il
percorso avviato in questi anni valutando il conferimento di nuove funzioni secondo criteri di efficienza ed economicità e con attenzione al rapporto tra i costi e i benefici.
2) Completare il trasferimento all'Unione delle attività in materia di personale, rimaste in capo ai singoli Comuni, previa verifica delle condizioni per omogeneizzare la
disciplina.
3) Potenziare lo Sportello Unico per le Attività Produttive che rappresenta il punto di contatto delle imprese e delle attività economiche con l'amministrazione.
4) Migliorare il grado di omogeneità dei regolamenti comunali, compatibilmente con le specificità e le caratteristiche peculiari dei singoli comuni, al fine di semplificare
gli adempimenti richiesti agli utenti dei servizi, contribuenti, imprese, associazioni e altri soggetti che si trovano a fronteggiare norme diverse, per fare le medesime
attività, in territori contigui.

Obiettivi operativi annuali e triennali
1) Effettuare una adeguata istruttoria preventiva in merito all'opportunità di proporre il trasferimento di nuove funzioni all'Unione e/o potenziare quelle già in parte
conferite condividendo la gestione e le valutazioni rilevate.
2) Condividere nell'ambito della Direzione Generale le modifiche regolamentari individuate come necessarie nel processo di omogeneizzazione dei regolamenti vigenti,
confrontandole con le previsioni già in vigore presso altri enti.

Progetto 1.5: L'Unione dei Comuni

INDICATORI	Unità di misura
Relazioni della Direzione Generale su ipotesi di trasferimento/potenziamento	nr.
per nuove funzioni	
Modifiche regolamentari concordate in Unione	nr.

PREVISIONI DI SPESA

	ANNO 2020		***Anno 2021***		***ANNO 2022***	
Spesa corrente	301.670,00	-	301.756,00		301.756,00	
Spesa per investimenti						-

PREVISIONI DI ENTRATA (Fonti di finanziamento)

	ANNO 2020		***Anno 2021***		***ANNO 2022***	
Entrate correnti correlate ai servizi	259.806,00	-	259.806,00	-	259.806,00	-
Entrate titoli I-II-III	41.864,00		41.950,00		41.950,00	
Entrate destinate ad investimenti		0,00		0,00	0,00	0,00

Linea Strategica 2 - La comunità della sicurezza

Progetto 2.1: La sicurezza

Assessore: Sindaco Zironi Luigi

Responsabile: Ceresola Elisa

Missione di Bilancio - 03 - Ordine pubblico e sicurezza	**Programma di Bilancio 01** Polizia locale e amministrativa

Obiettivi strategici
1) Proseguire e rafforzare, attraverso l'attivazione di nuovi gruppi, il progetto del "Controllo di Comunità".
2) Incrementare la dotazione organica del servizio Polizia Municipale.
3) Rendere ancor più fruibili gli strumenti per la segnalazione alla Polizia Municipale.
4) Dotarsi di strumenti tecnologici in grado di inquadrare e collegare fenomeni apparentemente insignifican(videosorveglianza, cruscostto della legatità) reati spia di attività illecite
5) Intensificare i controlli sulle aree identificate come luoghi che si prestano a fenomeni di microcriminalità.

Obiettivi operativi annuali e triennali
1) Coadiuvare l'avvio di nuovi gruppi di Controllo di Comunità e supportare quelli esistenti attraverso incontri pubblici e dedicati
2) Supportare l'amministrazione nella valutazione di possibili interventi sull'organizzazione del servizio
3) Incrementare l'utilizzo di WhatsApp e RilFeDeUr
4) Valutare insieme ad altri servizi coinvolti e realtà vicine, le condizioni di realizzazione di nuovi progetti (es Cruscotto della legalità)
5) Garantire un puntuale controllo del territorio attraverso un efficace presidio di prossimità utilizzando al meglio le risorse umane e le tecnologie a disposizione(videosorveglianza) , in collaborazione se necessario con i servizi dell'area tecnica

Progetto 2.1: La sicurezza

INDICATORI	Unità di misura
1a) Nuovi gruppi	nr.
1b) Incontri con la cittadinanza e i membri dei gruppi	nr.
3a) incremento delle segnalazioni	nr.
3b) incremento utenti WhatsApp	nr.
4a) Incontri e iniziative per studio di fattibilità	nr.
5a) controlli congiunti con altre forze FFOO ed Enti	nr.
5b) pattuglie diurne e serali	nr.
5c) potenziamento varchi e videosorveglianza	nr.

PREVISIONI DI SPESA

	ANNO 2020		***Anno 2021***		***ANNO 2022***	
Spesa corrente	1.156.044,00		1.166.838,00		1.166.838,00	
Spesa per investimenti		24.000,00		22.000,00		22.000,00

PREVISIONI DI ENTRATA (Fonti di finanziamento)

	ANNO 2020		***Anno 2021***		***ANNO 2022***	
Entrate correnti correlate ai servizi	1.028.288,00	-	1.028.288,00	-	1.028.288,00	-
Entrate titoli I-II-III	127.756,00		138.550,00		138.550,00	
Entrate destinate ad investimenti		24.000,00		22.000,00	0,00	22.000,00

Linea Strategica 2 - La comunità della sicurezza

Progetto 2.2: La cultura della legalità

Assessore: Mililli Mariaelena

Responsabile: Medici Monica

Missione di Bilancio - 03 - Ordine pubblico e sicurezza	**Programma di Bilancio 02** Sistema integrato di sicurezza urbana

Obiettivi strategici
1) Promuovere la cultura della legalità proseguendo i progetti di sensibilizzazione nei confronti delle giovani generazioni nelle scuole (GAL) e nei confronti della cittadinanza.

Obiettivi operativi annuali e triennali
1) Educare alla legalità attraverso la promozione di iniziative e azioni volte a valorizzare comportamenti rispettosi delle regole di vita insieme agli altri e della democrazia in generale
2) Mantenere l'adesione all'Associazione Avviso Pubblico
3) Continuare a promuovere e sviluppare il progettio GAL - GenerAzione Legale, insieme agli altri Comuni dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico
4) Partecipare allo studio di fattibilità per l'attivazione di nuovi strumenti utili per prevenire comportamenti illeciti e diffondere la cultura della legalità
5) Promuovere iniziative nell'ambito dell'Accordo per la promozione della sicurezza integrata, sottoscritto tra Regione Emilia Romagna e Prefettura di Bologna (2019-2021)

Progetto 2.2: La cultura della legalità

INDICATORI	Unità di misura
Cultura della legalità: azioni e progetti	nr.

PREVISIONI DI SPESA

	ANNO 2020		***Anno 2021***		***ANNO 2022***	
Spesa corrente	4.680,00		4.680,00		4.680,00	
Spesa per investimenti						-

PREVISIONI DI ENTRATA (Fonti di finanziamento)

	ANNO 2020		***Anno 2021***		***ANNO 2022***	
Entrate correnti correlate ai servizi	6.000,00	-	6.000,00	-	6.000,00	-
Entrate titoli I-II-III						
Entrate destinate ad investimenti		0,00		0,00	0,00	0,00

Linea Strategica 2 - La comunità della sicurezza

Progetto 2.3: Le altre sicurezze

Assessore: Marsigliante E. /Ferrari C.

Responsabile: Tommasini Elisa

Missione di Bilancio - 03 - Ordine pubblico e sicurezza	**Programma di Bilancio 02** Sistema integrato di sicurezza urbana

Obiettivi strategici
1) Proseguire con gli interventi di miglioramento/adeguamento sismico delle strutture scolastiche ed edifici pubblici.
2) Incrementare e divulgare gli strumenti di comunicazione di rischio, come Alert System, il sistema di messaggistica telefonica da utilizzarsi in caso emergenza
per avvertire la popolazione.

Obiettivi operativi annuali e triennali
1) Adeguamento sismico della scuola Media Ferrari-Galilei previo reperimento fondi statali
2) Implementare le forme di comunicazione dell'emergenza tramite il sito comunale e i social media
3) Promuovere l'utilizzo del sistema Alert System da parte dei cittadini

Progetto 2.3: Le altre sicurezze

INDICATORI	Unità di misura
1) Realizzazione adeguamento sismico scuola media	tempo
2) Percentuale comunicati relativi all'emergenza sul sito e social media rispetto al numero delle emergenze riscontrate	%
3) Numero iniziative di promozione	nr.

PREVISIONI DI SPESA

	ANNO 2020		***Anno 2021***		***ANNO 2022***	
Spesa corrente	4.000,00		4.000,00		4.000,00	
Spesa per investimenti						-

PREVISIONI DI ENTRATA (Fonti di finanziamento)

	ANNO 2020		***Anno 2021***		***ANNO 2022***	
Entrate correnti correlate ai servizi	-	-	-	-	-	-
Entrate titoli I-II-III	4.000,00		4.000,00		4.000,00	
Entrate destinate ad investimenti		0,00		0,00	0,00	0,00

Linea Strategica 2 - La comunità della sicurezza

Progetto 2.4: Protezione civile

Assessore: Marsigliante Elisabetta

Responsabile: Tommasini Elisa

Missione di Bilancio 11 - Soccorso civile	**Programma di Bilancio 01** Sistema di protezione civile

Obiettivi strategici
1) Ottimizzare il Piano di Emergenza di Protezione Civile in collaborazione con gli altri Comuni dell'Unione e la Regione Emilia Romagna
2) Coinvolgere le scuole con iniziative di sensibilizzazione e informazione delle attività di Protezione Civile.

Obiettivi operativi annuali e triennali
1) Promuovere la creazione del gruppo comunale di Volontari di Protezione Civile Comunale
2) Promuovere e diffondere la cultura della Protezione Civile

Progetto 2.4: Protezione civile

INDICATORI	Unità di misura
1) Coinvolgere l'associazionismo locale e i cittadini in incontri specifici per incentivare la creazione del gruppo di volontari	nr.
2) Inviduazione di una sede specifica per il gruppo comunale	tempo
3) Promozione di incontri formativi con personale specializzato	nr.
4) Implementare le attrezzature per ottimizzare gli interventi di Protezione Civile	nr.
5) Creare punti informativi di Protezione Civile durante gli eventi e le manifestazioni promosse dall'amminsitrazione	nr.
	nr.
	nr.

PREVISIONI DI SPESA

	ANNO 2020		***Anno 2021***		***ANNO 2022***	
Spesa corrente	20.113,00		20.113,00		20.113,00	
Spesa per investimenti						-

PREVISIONI DI ENTRATA (Fonti di finanziamento)

	ANNO 2020		***Anno 2021***		***ANNO 2022***	
Entrate correnti correlate ai servizi	-	-	-	-	-	-
Entrate titoli I-II-III	20.113,00		20.113,00		20.113,00	
Entrate destinate ad investimenti		0,00		0,00	0,00	0,00

Linea Strategica 3 - La comunità dei saperi

Progetto 3.1: Scuola

Assessore: Costetti Alessio

Responsabile: Tagliazucchi Patrizia

Missione di Bilancio - 04 - Istruzione e diritto allo studio	**Programma di Bilancio 01**	Istruzione prescolastica
	Programma di Bilancio 02	Altri ordini di istruzione non univers.
	Programma di Bilancio 06	Servizi ausiliari all'istruzione
	Programma di Bilancio 07	Diritto allo studio

Missione di Bilancio - 12 - Diritti sociali, politiche sosciali e famiglia	**Programma di Bilancio 01**	Interventi per l'infanzia e per asili nido

Obiettivi strategici

1) Continuare ad investire risorse nell'adeguamento e nel miglioramento della sicurezza del patrimonio scolastico.

2) Continuare ad investire in servizi di qualità con un sistema tariffario equo, con validi, stimolanti ed attuali piani per l'offerta formativa e servizi aggiuntivi rispondenti alle esigenze dei fruitori quali il Cestino dei Tesori e lo Spazio Bambini, che hanno introdotto elementi di flessibilità, andando incontro alle esigenze manifestate dalle famiglie, preservando la qualità dell'offerta educativa e didattica, e avvicinando gradualmente le famiglie ai servizi per l'infanzia.

3) Progettare con le scuole, i genitori e gli educatori referenti nuove modalità di strutturazione dei Gruppi Educativi Territoriali, con un possibile adeguamento e allargamento dell'offerta per potenziarne gli aspetti legati alla didattica senza dimenticare la mission di accoglienza e di inclusività.

4) Rafforzare l'offerta formativa, in particolare per la fascia d'età 10-14, con progetti che possano comprendere il consolidamento delle attività curriculari e che affrontino temi sensibili per l'educazione dei ragazzi.

5) Progettare Piani per l'Offerta Formativa, condivisi con insegnanti e genitori, che prevedano azioni di contrasto al bullismo, al cyberbullismo, alla dispersione scolastica, al disagio sociale, al contrasto delle ludopatie, e che comprendano iniziative di prevenzione delle dipendenze e di promozione del ruolo del volontariato.

6) Ripensare le modalità di utilizzo delle strutture scolastiche per attività extracurricolari e artistiche, dalla musica al teatro, avvicinando i ragazzi a linguaggi e mezzi d'espressione nuovi, esplorando nuove possibilità come la sperimentazione di aperture pomeridiane, in accordo con le scuole, e coinvolgendo realtà del tessuto dell'associazione maranellese.

7) Promuovere la partecipazione delle famiglie al mondo della scuola affinchè la stessa possa essere sempre più "scuola aperta" al protagonismo di tutti i soggetti che la vivono anche attraverso una possibile evoluzione dell'esperienza dei Comitati Genitori in Associazione di Volontari.

8) Proseguire e potenziare le iniziative per l'orientamento scolastico per fornire agli studenti i migliori strumenti possibili nel compiere una scelta fondamentale come quella che riguarda il percorso di studi, anche attraverso il coinvolgimento di imprenditori del territorio e professionisti locali impegnati in diversi settori.

9) Estendere al mondo del lavoro l'approccio del welfare di comunità attraverso figure di "facilitazione", abili nel costruire ponti, che si mettano a disposizione dei ragazzi, ma che svolgano un ruolo di accompagnamento anche ad aziende ed imprese per aiutarle ad identificare obiettivi comuni.

10) Rafforzare la collaborazione tra il Comune e l'IIS Ferrari estendendola anche ad altri progetti concordati con l'Istituto oltre ai progetti internazionali e d'eccellenza già in corso quali il gemellaggio con la Nakanihon Automotive College di Sakahogi.

11) Promuovere e valorizzare il Centro per le Famiglie quale luogo che supporta le famiglie nelle diverse "stagioni" della propria vita e nel fronteggiare le sfide quotidiane con i servizi Spazi-gioco e incontro per bambini, il servizio di consulenza educativa, gli spazi dedicati alle neo-mamme, il servizio "Primi passi" per i bambini 0-12 mesi, i laboratori, il servizio di mediazione famigliare.

Obiettivi operativi annuali e triennali
Progetto 3.1.1. Servizi Educativi
1) Collaborare con area tecnica al fine di consolidare il monitoraggio dello stato degli immobili gestiti da servizio per mantenere in efficacia il patrimonio anche avviando progetti di arredo naturale con affidamento di incarichi ad esperti esterni per la gestione della sicurezza
2.1) Gestione Sistema Qualità per progettare ed erogare ai cittadini servizi educativi di qualità attraverso un costante monitoraggio e in un ottica di miglioramento continuo anche attraverso la costituzione di un Team Qualità in grado di effettuare sistematiche Visite Ispettive
2.2) applicare ai servizi educativi in maniera generalizzati sistemi tariffari equi anche integrati con benefici economici alle famiglie erogati in base all'ISEE
2.3) consolidare l'offerta educativa attraverso la gestione di servizi educativi tradizionali quali nidi e centro per bambini e famiglie e rispondendere alle nuove esigenze delle famiglie sperimentando forme innovative e flessibili di fruizione dei servizi quali cestino dei tesori e Spazio Bambini
10.1) al fine di supportare le famiglie nei bisogni di cura ed educativi, saranno offerti i seguenti servizi integrati con il centro per le famiglie distrettuale: servizi informativi (informafamiglie) servizi di consulenza e sportelli psicologici , Spazi aperti (0/1,1/6, 6/11) spazi per neo-mamme (Yoga, massaggio, fascioteca, letture ecc..), servizio primi Passi e Servizio Bambini e Famiglie

Obiettivi operativi annuali e triennali
Progetto 3.1.2 Diritto allo studio
1) Riorganizzare le competenze del servizio istruzione e siglare apposito protocollo con area tecnica al fine di consolidare il monitoraggio dello stato degli immobili (sicurezza, gestione manutenzione ordinaria e straordinaria, adeguamenti e gestione cantieri, autorizzazioni al funzionamento progetti di arredo naturale) e mantenimento in efficacia del patrimonio anche prevedendo incarichi ad esperti esterni sulla sicurezza
2.1) Gestione Sistema Qualità per progettare ed erogare ai cittadini servizi per favorire l'accesso scolastico e servizi di refezione scolastica di qualità attraverso un costante monitoraggio e in un ottica di miglioramento continuo anche attraverso la costituzione di un Team Qualità in grado di effettuare sistematiche Visite Ispettive
2.2) Garantire servizi per l'accesso e di integrazione scolastica di qualità anche in un ottica migliorativa ed innovativa ripensandone l'organizzazone alla luce dei cambiamenti normativi e contrattuali : mensa, prolungamenti, trasporto e servizio educativo assistenziale
2.3) applicare ai servizi aggiuntivi sistemi tariffari equi anche integrando con benefici a sostegno della frequenza scolastica da erogare alle famiglie in base all'ISEE e snellire le modalità di iscrizione ai servizi, prenotazione pasti e pagamento delle rette
4) Realizzare all'interno dei progetti del POF e delle scuole aperte interventi di consolidamento attività curriculare quali attività di potenziamento e recupero e rimodulare il progetto di cittadinanza attiva prevendendo modalità di partecipazione che coinvolgano i ragazzi delle scuole secondarie 1° nella vita scolastica e nel dialogo con l'amministrazione per individuare i temi sensibili sui quali realizzare l'offerta educativa
5.1) progettazione del POF condivisa con scuole, genitori e alunni sulle seguenti tematiche: sport in tutti gli ordini di scuola, interventi afferenti l'area umanistica, dipendenza, legalità, bullismo, devianza e cittadinanza attiva
5.2) evoluzione del progetto di solidarietà attraverso intese con enti e scuole, anche sperimentando concretamente forme di volontariato da parte dei ragazzi nelle associazioni del territorio e nei servizi educativi/ricreativi da realizzarsi in orario extrascolastico ma all'interno del percorso formativo per rafforzare il senso di comunità e di appartenenza
8.1) riprogettare gli interventi di orientamento scolastico implementando il coinvolgimendo delle aziende del terrirtorio al fine di collegare i percorsi orientativi anche ai percorsi di orientamento al lavoro anche ricercando accordi ed intese con distretto, provincioa, camera di commercio e fondazioni del territorio
9)collaborare con IIS Ferrari per progetti concordati anche all'interno del POF al fine di valorizzare e sostenere la formazione tecnica e professionale (festival dela cultura tecnica)

Obiettivi operativi annuali e triennali **<u>Progetto 3.1.3 Comunità educante</u>**
2) Gestione Sistema Qualità per progettare ed erogare ai cittadini servizi di sotegno alla famiglia e servizi ricreativi in tempo non scolastico di qualità attraverso un costante monitoraggio e in un ottica di miglioramento continuo anche attraverso la costituzione di un Team Qualità in grado di effettuare sistematiche Visite Ispettive
3) Riprogettare il Gruppo Educativo Territoriale modificando sostanzialmente i criteri di ammissione che devono essere meno selettivi e più accoglienti; sperimentare modalità di peer education a favore di ragazzi svantaggiati per aumentare l'inclusività del servizio.
6.1) approvazione di convenzioni/intese con scuole, comitati genitori, associazioni e società del territorio, per sperimentare forme di "scuole aperte" anche proponendo laboratori all'interno di aperture pomerifdiane più strutturate (laboratorio di teatro ed espressività, laboratori sui nuovi linguaggi, attività sportive, corsi di recupero e potenziamento)
6.2) progettare con le famiglie,le scuole, le società sportive e le altre agenzie del territorio (centro giovani, bilblioteca, Get) attività educative e socializzanti in tempo
extrascolastico anche al di fuori del contenitore scuola per favoriore l'integrazione tra i pari di ragazzi disabili e svantaggiati anche in tempo non scolastico
(convenzioni con società sportive per accoglienza bambini certificati, inserimento alunni didabili ai GET, convenzione con Centro Giovani per integrazione ragazzi
disabili, accoglienza ragazzi disabili ai centri estivi, promuovere interventi di peer education)
7) Sostenere l'evoluzione dei comitati genitori in associazione dei genitori e aumentatare le potenzialità e la efficacia dei diversi organismi di rappresentanza istituzionali (comitati gestione nidi, commissioni mensa e rappresentanti dei genitori) attraverso percorsi formativi
8.2 Per orientare e sostenere la scelta e favorire il successo scolasticio e formativo sono realizzati percorsi di orientamento e contrasto alla dispersione quali: scuola bottega, alternanza scuola lavoro, alternanza estiva in collaborazione con camera commercio, tirocini formativi curricolari per università, stage educativi alternativi alla sospensione, progetti di servizio civile.
10.2) per fronteggiare le sfide quotidiane a sostegno delle famiglie sono progettati gli interventi educativi e socializzanti in tempo estivo a favore dei ragazzi in età 3/17 anni (cer3/6, cer6/11, cer per disabili, progetto conciliazione, monitoraggio e vigilanza CER privati)
10.3) Per sostenere le famigle e accrescere il senso di partecipazione e appartenenza sono realizzati laboratori e feste quali importanti momenti di socializzazione e appuntamenti fissi dove le famiglie e i bambini da fruitori dei servizi diventano protagonisti attivi e risorsa per l'intera collettività: officina parsimonia, leggere stelle, leggere lucciole, festa di carnevale, festa il paese dei bambini, famiglie in festa, famiglie in gioco ecc
10.4 Per sostenere le famiglie nel diritto di scelta e supportarle nella fase più delicata di delega dell'azione educante alle istituzioni, sono realizazti interventi 0/6 di raccordo e coordinamento sul territorio: convenzioni con scuole paritarie, gestione ufficio unico per le iscrizioni, "ProgettAzioni di intrecci" , accordo di rete per progressiva costruzione di un sistema integrato 0/6

Progetto 3.1: Scuola

INDICATORI SUB 1 SERVIZI EDUCATIVI E DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA	Unità di misura
1) Popolazione in età 0-2 al 31.12	Nr.
2) posti offerti nei servizi educativi	Nr.
2.1)di cui Posti offerti totali negli asili nido e cestino dei testori	Nr.
2.2) di cui offerti servizi integrativi	Nr.
3) Tipologie di servizio	Nr.
4) Iscritti al prolungamento d'orario	Nr.
5) iscritti nuovi servizi: spazio bambino e cestino tesori	Nr.
6) iscritti nido tradizionale (PT-FT)	Nr.
7) nr servizi autorizzati al funzionamento	Nr.
8) nr sopraluoghi e visite ispettive (VI°, VVI ec ecc) per ISO	Nr.
9) nr servizi a sostegno pol fam. Realizzati integrato con Unione	Nr.

INDICATORI SUB 2 DIRITTO ALLO STUDIO	Unità di misura
1) Popolazione in età 3-5 al 31.12	Nr.
2) Bambini iscritti nelle scuole d'infanzia statali	Nr.
3) Bambini iscritti nella scuola d'infanzia convenzionata	Nr.
4) popolazione in età 6/10 al 31.12	Nr.
5) Alunni iscritti scuole primarie	Nr.
6) popolazione in età 11/13 al 31.12	Nr.
7) Alunni iscritti scuole secondarie di primo grado	Nr.
8) popolazione in età 14/18 al 31.12	Nr.
9) Alunni iscritti scuole secondarie di secondo grado	Nr.
10) Iscritti al pre scuola (infanzia e Primaria)	Nr.
11) Iscritti al prolungamento orario (infanzia e primaria)	Nr.
12) Iscritti alla refezione scolastica	Nr.
13) Iscritti al trasporto scolastico	Nr.
14) Alunni interessati al contributo libri di testo (scuola primaria)	Nr.
15) Alunni interessati al contributo libri di testo (scuola secondaria di 1° grado)	Nr.
16) Alunni interessati al contributo libri di testo (scuola secondaria di 2° grado)	Nr.
17) Pasti prodotti per scuole d'infanzia	Nr.
18) Pasti prodotti per scuole primarie	Nr.
19) Km annui trasporto scolastico	Km
20) nr scuole	Nr.
21) nr. Interventi edilizia scolastica ordinaria e straordinaria	Nr.
* 22) nr sopraluoghi e visite ispettive (VI°, VVI ec ecc) per ISO	Nr.
23) nr tariffe agevolate e benefici economici 0-14	Nr.
24) nr ore educativo assisenziali	Nr.

25) Alunni con PEA	Nr.
26) Ore assistenza settimanali	Nr.
27) Progetti Pof	Nr.
28) Classi coinvolte	Nr.

INDICATORI SUB 3 COMUNITA EDUCANTE	Unità di misura
1) iscritti al GET	nr.
2) nr intese e collaborazioni con scuole, genitori ed associazioni	nr.
3) nr attività in tempo extrascolastico per ragazzi 11/14	nr.
4) nr incontri/formazione/scambi con organismi di partecipazione	nr.
5) nr tirocini e stage attivati	nr.
6) interventi realizzati afferenti al piano comunità educante	nr.
7) turni cer primaria erogati	nr.
8) turni cer infanzia erogati	nr.
9) pasti cer prodotti	nr.
10) progetti sani stili di vita e interventi lotta allo spreco	nr.
11) interventi innovativi rivolti alla fascia 6/11	nr.
12) interventi di integrazione in tempo non scolastico per ragazzi disabili e svantaggiati	nr.
13) interventi per favorire sistema integrato 0/6	nr.

\

PREVISIONI DI SPESA

	ANNO 2020		***Anno 2021***		***ANNO 2022***	
Spesa corrente	4.938.192,00		4.943.598,00		4.943.598,00	
Spesa per investimenti		869.335,00		7.000,00		7.000,00

PREVISIONI DI ENTRATA (Fonti di finanziamento)

	ANNO 2020		***Anno 2021***		***ANNO 2022***	
Entrate correnti correlate ai servizi	1.810.790,00	-	1.720.790,00	-	1.720.790,00	-
Entrate titoli I-II-III	3.127.402,00		3.222.808,00		3.222.808,00	
Entrate destinate ad investimenti		869.335,00		7.000,00	0,00	7.000,00

Linea Strategica 3 - La comunità dei saperi

Progetto 3.2: Lavoro e formazione

Assessore: Ottolini Daniela

Responsabile: Monica Medici/Direzione Generale

Missione di Bilancio - 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**Programma di Bilancio 01**	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
Missione di Bilancio - 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**Programma di Bilancio 02**	Formazione professionale

Obiettivi strategici

1) Riprogettare in ottica distrettuale il ruolo degli enti locali in ambito formativo, investendo su progetti pensati, costruiti e realizzati con il contributo delle aziende e collaborazione delle scuole per allineare le competenze alle richieste delle aziende stesse.

2) Proseguire il servizio #orientalavoro, un servizio di consulenza per la ricerca attiva dell'occupazione rivolto a tutti i cittadini residenti sul territorio comunale, per affiancarli in un percorso di ricerca e di dialogo con il mondo delle imprese.

Obiettivi operativi annuali e triennali

1.1) avviare un dialogo con le aziende del territorio per individuare i reali bisogni in termini di competenze specifiche e trasversali per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro

1.2) avviare un confronto finalizzato a stringere collaborazioni con le scuole per definire offerte formative coerenti con i bisogni di competenze professionali espresse dalle aziende.

1.3) sperimentare intese e collaborazioni con enti di formazione per realizzare sul territorio percorsi formativi

2) Mantenimento e potenziamento dei servizi di consulenza #orientalavoro.

Progetto 3.2: Lavoro e formazione

INDICATORI	Unità di misura
nr accessi al servizio orientalavoro	nr.
associazioni di categorie contattate	nr.
scuole contattate	nr.
enti di formazione contattati	nr.
aziende contattate per iniziative diverse	nr.

PREVISIONI DI SPESA

	ANNO 2020		***Anno 2021***		***ANNO 2022***	
Spesa corrente	6.800,00		6.800,00		6.800,00	
Spesa per investimenti						-

PREVISIONI DI ENTRATA (Fonti di finanziamento)

	ANNO 2020		***Anno 2021***		***ANNO 2022***	
Entrate correnti correlate ai servizi	-	-	-	-	-	-
Entrate titoli I-II-III	6.800,00		6.800,00		6.800,00	
Entrate destinate ad investimenti		0,00		0,00	0,00	0,00

Linea Strategica 3 - La comunità dei saperi

Progetto 3.3: Cultura

Assessore: Mililli Mariaelena

Responsabile: Medici Monica

Missione di Bilancio - 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	**Programma di Bilancio 02**	Attività culturali e interventi diversi nel settore cultur.

Obiettivi strategici

1) Realizzare iniziative dedicate alla tecnologia e all'innovazione, caratterizzando Maranello come simbolo del progresso tecnologico.

2) Realizzare appuntamenti culturali rivolti alle diverse fasce d'età (14-19; 20-28), utilizzando in maniera strutturata e continuativa spazi diversi, diffusi sul territorio comunale, coinvolgendo anche le frazioni, con l'idea di avvicinarsi, anche fisicamente, ai cittadini più giovani.

3) Stimolare e sostenere l'iniziativa culturale che singoli e associazioni esprimono a Maranello. Le azioni intraprese degli ultimi anni - dal Bando Cultura /Eventi alla nascita dei Volontari per la Cultura - dimostrano come esista nella nostra comunità un terreno particolarmente fertile per far crescere un'offerta culturale capace di intercettare i bisogni di tutti.

Obiettivi operativi annuali e triennali

1) Collaborare con area Tecnica per il monitoraggio sullo stato degli immobili gestiti dal Servizio e mantenimento in efficacia del patrimonio

2) Programmare eventi culturali e corsi di lingue, dedicati a tutte le fasce di età

3) Bando eventi

4) Promuovere i progetti innovativi delle scuole del territorio

5) Mantenere e sviluppare l'esperienza dei volontari del gruppo "ho tempo per la cultura"

6) Sostenere e adeguare alle richieste culturali della cittadinananza la programmazione teatrale e cinematografica di ATER

Progetto 3.3: Cultura

INDICATORI	Unità di misura
eventi	nr.
spettacoli realizzati in collaborazione con Ater	nr.
spettacoli realizzati in collaborazione con altri soggetti	nr.

PREVISIONI DI SPESA

	ANNO 2020		***Anno 2021***		***ANNO 2022***	
Spesa corrente	631.600,00		631.648,00		631.648,00	
Spesa per investimenti						-

PREVISIONI DI ENTRATA (Fonti di finanziamento)

	ANNO 2020		***Anno 2021***		***ANNO 2022***	
Entrate correnti correlate ai servizi	35.280,00	-	35.280,00	-	35.280,00	-
Entrate titoli I-II-III	596.320,00		596.368,00		596.368,00	
Entrate destinate ad investimenti		0,00		0,00	0,00	0,00

Linea Strategica 4 - La comunità delle opportunità

Progetto 4.1: Il contrasto alla povertà e all'esclusione sociale

Assessore: Ottolini Daniela

Responsabile: Unione Comune Distretto Ceramico

Missione di Bilancio - 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**Programma di Bilancio 07** Programmazione servizi sociali

Obiettivi strategici

1) Trasformare in prassi consolidata quanto ci ha insegnato il Reddito di Inclusione regionale: aiuto economico e progetto individuale devono andare di pari passo.

2) Mettere in rete le esperienze di volontariato presenti sul territorio (es. parrocchie ed associazioni).

3) Affiancare al sostegno economico delle attività di impegno al servizio della collettività, proseguendo l'esperienza dei Patti di Cittadinanza

Obiettivi operativi annuali e triennali

Servizio conferito all'Unione all'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico

Si rimanda quindi al Documento Unico di Programmazione 2020-2022 dell'Unione dei Comuni - Sezione operativa - Programmi - Missione 12

	ANNO 2020		*Anno 2021*		*ANNO 2022*	
Spesa corrente	1.358.578,00		1.358.674,00		1.358.674,00	
Spesa per investimenti						-

PREVISIONI DI ENTRATA (Fonti di finanziamento)

	ANNO 2020		*Anno 2021*		*ANNO 2022*	
Entrate correnti correlate ai servizi	332.033,00	-	332.033,00	-	332.033,00	-
Entrate titoli I-II-III	1.026.545,00		1.026.641,00		1.026.641,00	
Entrate destinate ad investimenti		0,00		0,00	0,00	0,00

Linea Strategica 4 - La comunità delle opportunità

Progetto 4.2: Politiche abitative

Assessore: Ottolini Daniela

Responsabile: Unione Comune Distretto Ceramico

Missione di Bilancio - 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**Programma di Bilancio 06** Il diritto alla casa

Obiettivi strategici
1) Rafforzare ed ampliare gli interventi di contrasto al disagio abitativo rappresentati da alloggi sociali e di emergenza, alloggi ERP, affitti a canone calmierato ed
appartamenti in garanzia. Investire maggiormente sull'housing sociale.
2) Progettare strumenti di "intermediazione virtuosa" tra domanda ed offerta di alloggi, come le agenzie casa.
3) Promuovere la realizzazione di una casa famiglia per anziani o per persone con fragilità nell'ambito del progetto di ristrutturazione della "Fattoria del Parco" .

Obiettivi operativi annuali e triennali
Servizio conferito all'Unione all'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico
Si rimanda quindi al Documento Unico di Programmazione 2020-2022 dell'Unione dei Comuni - Sezione operativa - Programmi - Missione 12

PREVISIONI DI SPESA

	ANNO 2020		***Anno 2021***		***ANNO 2022***	
Spesa corrente	28.500,00		28.500,00		28.500,00	
Spesa per investimenti						-

PREVISIONI DI ENTRATA (Fonti di finanziamento)

	ANNO 2020		***Anno 2021***		***ANNO 2022***	
Entrate correnti correlate ai servizi	26.800,00	-	26.800,00	-	26.800,00	-
Entrate titoli I-II-III	1.700,00		1.700,00		1.700,00	
Entrate destinate ad investimenti		0,00		0,00	0,00	0,00

Linea Strategica 4 - La comunità delle opportunità

Progetto 4.3: Sostenere la famiglia, combattere la violenza

Assessore: Ottolini D. / Mililli Mariaelena

Responsabill: Medici Monica

Unione Comuni Distretto

Missione di Bilancio - 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**Programma di Bilancio 05** Interventi per le famiglie

Missione di Bilancio - 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**Programma di Bilancio 07** Programmazione servizi sociali

Obiettivi strategici
1) Promuovere e valorizzare il Centro per le Famiglie quale luogo che supporta le famiglie nelle diverse "stagioni" della propria vita e nel fronteggiare le sfide quotidiane
con i servizi Spazi-gioco e incontro per bambini, il servizio di consulenza educativa, gli spazi dedicati alle neo-mamme, il servizio "Primi passi" per i bambini 0-12 mesi,
i laboratori, il servizio di mediazione famigliare.
2) Incrementare la conoscenza dei servizi erogati dal Centro antiviolenza distrettuale "Tina" costituito dall'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico per contrastare
la violenza ai danni delle donne.
3) Mettere in campo tutte le azioni necessarie affinché l'immobile di Via Fondo Val Grizzaga, confiscato alla criminalità organizzata e assegnato al Comune,
possa essere destinato a interventi di supporto concreto all'autonomia economica e al percorso di vita di donne svantaggiate o vittime di violenza.
4) Sviluppare a livello distrettuale azioni di sensibilizzazione per la realizzazione delle parità di genere.

Obiettivi operativi annuali e triennali
1) e 2) Unione
Progettare la destinazione e l'utilizzo del bene confiscato e cercare finanziamenti
Mantenere la programmazione distrettuale delle iniziative sulla parità di genere sia per la formazione, che per celebrare le ricorrenze

Progetto 4.3: Sostenere la famiglia, combattere la violenza

INDICATORI	Unità di misura
1) Ipotesi progettuali	nr.
2) Iniziative sul tema parità di genere	nr.

PREVISIONI DI SPESA

	ANNO 2020		***Anno 2021***		***ANNO 2022***	
Spesa corrente	121.647,00		121.647,00		121.647,00	
Spesa per investimenti		220.000,00				-

PREVISIONI DI ENTRATA (Fonti di finanziamento)

	ANNO 2020		***Anno 2021***		***ANNO 2022***	
Entrate correnti correlate ai servizi	11.000,00	-	11.000,00	-	11.000,00	-
Entrate titoli I-II-III	110.647,00		110.647,00		110.647,00	
Entrate destinate ad investimenti		220.000,00		0,00	0,00	0,00

Linea Strategica 4 - La comunità delle opportunità

Progetto 4.4: Politiche per la non autosufficienza

Assessore: Ottolini Daniela

Responsabile: Unione Comune Distretto Ceramico

Missione di Bilancio - 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**Programma di Bilancio 07** Programmazione servizi sociali

Obiettivi strategici
1) Garantire il servizio di assistenza domiciliare e gli strumenti (diretti ed indiretti) che incentivano il compito di caregiving.
2) Consolidare i ricoveri temporanei di sollievo alla luce di progettualità sempre più "raffinate" e specifiche.
3) Investire a livello distrettuale su un sistema di strategie connesse alla semi-residenzialità, quali i centri diurni o le strutture per il ricovero di persone colpite da
demenza con gravi disturbi del comportamento, o altri servizi mirati ad esigenze più specifiche come la formazione dei famigliari di persone con demenza.
4) Garantire soluzioni adeguate ai casi di piena non-autosufficienza attraverso strutture residenziali efficaci ed efficienti per dare risposta all'aumento della domanda
e individuando nuove modalità di risposta.

Obiettivi operativi annuali e triennali
Servizio conferito all'Unione all'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico
Si rimanda quindi al Documento Unico di Programmazione 2020-2022 dell'Unione dei Comuni - Sezione operativa - Programmi - Missione 12

PREVISIONI DI SPESA

	ANNO 2020		***Anno 2021***		***ANNO 2022***	
Spesa corrente					-	
Spesa per investimenti						-

PREVISIONI DI ENTRATA (Fonti di finanziamento)

	ANNO 2020		***Anno 2021***		***ANNO 2022***	
Entrate correnti correlate ai servizi	-	-	-	-	-	-
Entrate titoli I-II-III	-		-		-	
Entrate destinate ad investimenti		0,00		0,00	0,00	0,00

Linea Strategica 4 - La comunità delle opportunità

Progetto 4.5: Politiche per la disabilità

Assessore: Ottolini Daniela

Responsabile: Unione Comune Distretto Ceramico

Missione di Bilancio - 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**Programma di Bilancio 07** Programmazione servizi sociali

Obiettivi strategici
1) Ampliamento della rete di servizi per le persone con disabilità attraverso la costruzione di progetti personalizzati che mettano al centro ambizioni e caratteristiche
della singola persona e sostegno a chi svolge la funzione di caregiver (ad es. attraverso gli strumenti di "sollievo", domiciliari e residenziali temporanei).
2) Costruzione di progettualità specifiche connesse al "dopo di noi" che sfruttino le novità normative per strutturare risposte per le famiglie, attraverso un'analisi
precisa della "domanda" e delle aspettative delle famiglie di Maranello, senza imporre strategie preconfezionate.

Obiettivi operativi annuali e triennali
Servizio conferito all'Unione all'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico
Si rimanda quindi al Documento Unico di Programmazione 2020-2022 dell'Unione dei Comuni - Sezione operativa - Programmi - Missione 12

PREVISIONI DI SPESA

	ANNO 2020		***Anno 2021***		***ANNO 2022***	
Spesa corrente					-	
Spesa per investimenti						-

PREVISIONI DI ENTRATA (Fonti di finanziamento)

	ANNO 2020		***Anno 2021***		***ANNO 2022***	
Entrate correnti correlate ai servizi	-	-	-	-	-	-
Entrate titoli I-II-III	-		-		-	
Entrate destinate ad investimenti		0,00		0,00	0,00	0,00

Linea Strategica 4 - La comunità delle opportunità

Progetto 4.6: Un nuovo welfare per i giovani

Assessore: Costetti Alessio

Responsabile: Medici Monica

Missione di Bilancio - 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	**Programma di Bilancio 02** Giovani

Obiettivi strategici
1) Modificare la progettazione dei servizi per i giovani partendo con l'interpellare i ragazzi e le ragazze del territorio per creare un terreno comune di dialogo e nuove
connessioni.
2) Ideare focus group, incontri formali ed informali e sfruttare le opportunità di contatto dei social media per co-progettare con i ragazzi le risposte ai bisogni che loro
stessi ci aiutano ad identificare.
3) Costruire tavoli di progettazione tra enti pubblici ed aziende che siano luoghi di dialogo per costruire percorsi e proposte condivise.
4) Favorire la partecipazione e l'autonomia dei più giovani, allo stesso tempo promotori, ideatori e destinatari dell'iniziativa, alle attività culturali di Maranello,
sostenendo le diverse forme espressive dei ragazzi e delle ragazze, valorizzando l'esperienza del Centro Giovani (inteso anche come possibile contenitore culturale
in una ampia accezione) promuovendo la loro voglia di fare teatro, musica e di sperimentare diversi linguaggi artistici.
5) Riproporre l'esperienza che ha coinvolto diversi ragazzi di Maranello nella realizzazione del murales nel sottopassaggio di via Virginia Wolf per valorizzare,
attraverso una forma artistica assolutamente contemporanea, alcuni luoghi e la creatività dei ragazzi.
6) Incrementare le occasioni di scambio e sinergia con le altre strutture frequentate prevalentemente da giovani presenti sul territorio dell'Unione, quali Casa Corsini
a Fiorano, Ca' Bella a Formigine e altri luoghi di aggregazione e formazione.

Obiettivi operativi annuali e triennali
1) Valorizzare l'esperienza del Centro Giovani sia potenziando l'offerta per la fascia degli studenti delle scuole medie, sia aprendosi a collaborazioni con Casa Corsini o altri centi di aggregazione giovanile
2) Incentivare la creatività e le capacità manuali dei giovani, attraverso varie forme di espressività e coinvolgimento
3) mantenere la progettazione sulle politiche giovanili in condivisione con gli altri Comuni dell'unione
4) organizzare rassegne ed eventi in cui i giovani siano protagonisti e coinvolti direttamente

Progetto 4.6: Un nuovo welfare per i giovani

INDICATORI	Unità di misura
Eventi	nr.
Laboratori	nr.
Attività organizzate	nr.
	nr.

PREVISIONI DI SPESA

	ANNO 2020		***Anno 2021***		***ANNO 2022***	
Spesa corrente	90.503,00		90.503,00		90.503,00	
Spesa per investimenti						-

PREVISIONI DI ENTRATA (Fonti di finanziamento)

	ANNO 2020		***Anno 2021***		***ANNO 2022***	
Entrate correnti correlate ai servizi	16.047,00	-	15.328,00	-	15.328,00	-
Entrate titoli I-II-III	74.456,00		75.175,00		75.175,00	
Entrate destinate ad investimenti		0,00		0,00	0,00	0,00

Linea Strategica 5 - Vivere bene a Maranello, Valorizzazione del territorio e cura del patrimonio

Progetto 5.1: Pianificazione e gestione del territorio

Assessore: Marsigliante Elisabetta

Responsabile: Tommasini Elisa

Missione di Bilancio - 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**Programma di Bilancio 06** Ufficio Tecnico

Missione di Bilancio - 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**Programma di Bilancio 01** Urbanistica e assetto del territorio
Missione di Bilancio - 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**Programma di Bilancio 02** Edilizia residenziale pubblica

Obiettivi strategici

1) Promuovere ed accelerare il percorso di costruzione del Piano Urbanistico Generale (PUG), in conformità alle disposizioni della nuova legge urbanistica regionale LR 24/2017, che favorisce e sostiene il contenimento del territorio urbanizzato e la riqualificazione dell'edificato esistente, al fine di incrementare le dotazioni territoriali e la qualità urbana per la città pubblica;

2) Incentivare la realizzazione degli accordi di programma in essere per la riconversione della aree ex industriali inglobate nel tessuto cittadino e la restituzione di nuovi corridoi verdi e/o nuovi parchi urbani a dotazione del territorio (cessioni per corridoio ecologico ex CISA-CERDISA);

3) Promuovere ed incoraggiare, attraverso la semplificazione degli strumenti urbanistici e premialità, la riqualificazione del patrimonio immobiliare privato esistente mediante interventi di miglioramento sismico ed energetico;

4) Promuovere l'utilizzo del Piano dell'Accessibilità Urbana (PAU) negli interventi dell'edilizia privati e nella pianificazione territoriale.

5) Valorizzare interventi di riqualificazione dell'edificato sparso preesistente salvaguardando il godimento e la fruizione del territorio in senso sostenibile

Obiettivi operativi annuali e triennali

1) Monitoraggio dello stato di attuazione dello strumento urbanistico vigente

Affidamento incarico per redazione nuovo PUG

approvazione nuovo Piano Urbanistico Generale

2) Revisione dell'accordo sottoscritto con la proprietà

Attuazione ambito riqualificazione Gorzano Ex Cisa e APSi Maranello Nord

variante allo strumento urbanistico (POC, PSC)

3) Recepimento della nuova delibera regionale sugli oneri con introduzione scomputi per interventi di riqualificazione

introdurre nel nuovo strumento urbanistico forme di premialità/incentivazione per gli interventi di riqualificazione

4) recepire i contenuti del PAU all'interno del nuovo strumento urbanistico

sensibilizzare i cittadini sui contenuti del PAU quando si apprestano ad eseguire interventi edilizi

5) incentivare gli interventi di riqualificazione e dell'edificato sparso preesistente attraverso forme di incentivazione da introdurre nel nuovo strumento urbanistico generale

Progetto 5.1: Pianificazione e gestione del territorio

INDICATORI	Unità di misura
1) Monitoraggio stato attuazione PSC	nr.
1) Atti per affidamento incarichi redazione PUG	nr.
1) Atti/Delibere per l'approvazione del PUG	nr.
l'attuazione dell''ambito AR.4j Cisa	nr.
3) Atti per il recepimento della nuova Delibera Regionale sugli oneri	nr.
3) Atti /Delibere per l'approvazione del nuovo PUG	nr.
4) Atti /Delibere per l'approvazione del nuovo PUG	nr.
4) Attività di promozione del PAU negli interventi privati	nr.
5) Atti /Delibere per l'approvazione del nuovo PUG	nr.

PREVISIONI DI SPESA

	ANNO 2020		***Anno 2021***		***ANNO 2022***	
Spesa corrente	422.706,00		411.003,00		411.003,00	
Spesa per investimenti		1.766.000,00		272.102,00		230.000,00

PREVISIONI DI ENTRATA (Fonti di finanziamento)

	ANNO 2020		***Anno 2021***		***ANNO 2022***	
Entrate correnti correlate ai servizi	126.000,00	-	126.000,00	-	126.000,00	-
Entrate titoli I-II-III	296.706,00		285.003,00		285.003,00	
Entrate destinate ad investimenti		1.766.000,00		272.102,00	0,00	230.000,00

Linea Strategica 5 - Vivere bene a Maranello, Valorizzazione del territorio e cura del patrimonio

Progetto 5.2: Tanti centri, un'unica comunità

Assessore: Ferrari Chiara

Responsabile: Tommasini Elisa

Missione di Bilancio - 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**Programma di Bilancio 05** Gestione beni patrimoniali

Obiettivi strategici
1) Ampliare la qualità e la quantità dei servizi di vicinato nei centri delle frazioni e migliorarne la loro fruizione in termini di mobilità;
2) Incrementare gli spazi di relazione accessibili e sicuri per l'incontro e per la sosta e favorire lo sviluppo e la riqualificazione dei parchi urbani, con particolare attenzione al verde attrezzato nei quartieri;
3) Proseguire il percorso di riqualificazione del centro cittadino e di Piazza Libertà attraverso un processo graduale di analisi e studio sui collegamenti, sulle utenze e sulle funzioni insediate, in linea con l'esigenza di avere un luogo di fruizione pubblica identitario, caratterizzante ed attrattivo per cittadini e turisti;
4) Valorizzare i luoghi per l'aggregazione dei giovani 16-20 anni, eventualmente mediante la rivisitazione degli spazi del Centro Giovani e/o l'ampliamento degli spazi a disposizione del Mabic;
5) Promuovere e favorire gli interventi di riqualificazione paesaggistica per il godimento e la fruizione del territorio in senso sostenibile, mediante l'attrazione di di finanziamenti finalizzati alla valorizzazione di elementi puntuali fortemente identitari di paesaggio e/o di sistemi di alta valenza simbolica e naturalistica;
6) Promuovere la realizzazione del progetto relativo al nuovo Parco dello Sport, quale intervento strategico atteso da diverso tempo da migliaia di maranellesi che che praticano attività sportiva, e potenziare la sua connessione con i principali nodi territoriali.

Obiettivi operativi annuali e triennali
1) Riqualificazione spazi di relazione nelle frazioni
2) Favorire la realizzazione di zone 30 km/orari nel capoluogo e nelle frazioni
3) Promuovere la realizzazione di nuovi collegamenti ciclopedonali nel capoluogo e nelle frazioni
4) Riqualificazione attrezzature ludiche parchi urbani
5) Riuso spazi comunali di Via V. Veneto
6) Realizzazione 1° e 2° stralcio Parco dello Sport

Progetto 5.2: Tanti centri, un'unica comunità

INDICATORI	Unità di misura
1) Nr spazi riqualificati	nr.
2) Nr zona 30 km/orari create	nr.
3) Km piste ciclo-pedonali realizzate	km
4) Nr attrezzature acquistate	nr.
5) Realizzazione intervento riuso	nr.
6) Realizzazione dell'opera	nr.

PREVISIONI DI SPESA

	ANNO 2020		***Anno 2021***		***ANNO 2022***	
Spesa corrente					-	
Spesa per investimenti	-	3.428.726,39	-	3.845.744,16		1.479.567,30

PREVISIONI DI ENTRATA (Fonti di finanziamento)

	ANNO 2020		***Anno 2021***		***ANNO 2022***	
Entrate correnti correlate ai servizi	-	-	-	-	-	-
Entrate titoli I-II-III	-		-		-	
Entrate destinate ad investimenti		3.428.726,39		3.845.744,16	0,00	1.479.567,30

Linea Strategica 5 - Vivere bene a Maranello, Valorizzazione del territorio e cura del patrimonio

Progetto 5.3: Cura del patrimonio — **Assessore: Ferrari Chiara**

Responsabile: Tommasini Elisa

Missione di Bilancio - 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**Programma di Bilancio 05** Gestione beni patrimoniali

Obiettivi strategici
1) Proseguire ed estendere il lavoro di mantenimento e custodia del patrimonio pubblico esistente, migliorando sismicamente ed energeticamente gli edifici pubblici
non ancora migliorati, e potenziare la ricognizione ed il presidio del territorio con interventi di manutenzione e messa in sicurezza;
2) Proseguire e promuovere il percorso per la riqualificazione del patrimonio pubblico esistente attraverso la ricerca di risorse da bandi di finanziamento
per l'incremento e la messa a punto delle funzioni e delle opere pubbliche sul territorio, anche per usi sociali e la promozione culturale;
3) Dare seguito, avviando una programmazione per interventi prioritari, alle previsioni del Piano dell'Accessibilità Urbana (PAU), quale fondamentale strumento di
mappatura delle barriere per rendere gli spazi pubblici di relazione e le attività commerciali più facilmente accessibili a tutti, a favore di una città sempre più inclusiva;
4) Promuovere la realizzazione e/o l'ampliamento di zone 30, con la programmazione di interventi per il rallentamento del traffico veicolare nei principali centri urbani
e di quartiere e per la messa in sicurezza di ciclisti e pedoni (camminamenti sicuri e attraversamenti rialzati e ben illuminati);
5) Proseguire il percorso di riqualificazione del verde urbano e degli spazi pubblici, con la programmazione di interventi di pubblica illuminazione e per l'inserimento
di nuove attrezzature e sistemi di videosorveglianza;
6) Sostenere ed incentivare gli interventi di efficientamento energertico ed impiantistico dei principali edifici pubblici e programmarne la costante manutenzione,
con particolare attenzione agli impianti sportivi ed ai servizi con maggiori utenze.

Obiettivi operativi annuali e triennali
1) Partecipazione a bandi per miglioramento/adeguamento sismico e riqualificazione energetica edifici pubblici.
2) Realizzazione adeguamento sismico della scuola Media Ferrari-Galilei
3) Riqualificazione energetica impianti meccanici di edifici comunali
4) Realizzazione interventi per l'accessibilità urbana dei non vedenti
5) Realizzazione interventi di abbattimento barriere architettoniche
6) Realizzazione interventi di riqualificazione illuminazione pubblica
7) Attuazione intervento di consolidamento del cimitero di Fogliano
8) Attuazione intervento di rigenerazione urbana della Fattoria del Parco a Gorzano
9) Riqualifcazione immobile confiscato in Via Fondo Val Grizzaga

Progetto 5.3: Cura del patrimonio

INDICATORI	Unità di misura
1) Nr candidature presentate	nr.
2) Realizzazione l'intervento	tempo
3) nr impianti riqualificati	nr.
4) nr. Interventi effettuati	nr.
5) nr. Interventi effettuati	nr.
6) nr interventi effettuati	nr.
7) nr interventi effettuati	nr.
8) Realizzazione intervento	tempo
9) Realizzazione intervento	tempo
10) Realizzazione interventi	tempo

PREVISIONI DI SPESA

	ANNO 2020		***Anno 2021***		***ANNO 2022***	
Spesa corrente	1.376.577,00		1.373.037,00		1.373.037,00	
Spesa per investimenti		868.633,00		907.969,00		648.100,00

PREVISIONI DI ENTRATA (Fonti di finanziamento)

	ANNO 2020		***Anno 2021***		***ANNO 2022***	
Entrate correnti correlate ai servizi	686.733,00	-	690.523,00	-	690.523,00	-
Entrate titoli I-II-III	689.844,00		682.514,00		682.514,00	
Entrate destinate ad investimenti		868.633,00		907.969,00	0,00	648.100,00

Linea Strategica 5 - Vivere bene a Maranello, Valorizzazione del territorio e cura del patrimonio

Progetto 5.4: Verde

Assessore: Ferrari Chiara

Responsabile: Tommasini Elisa

Missione di Bilancio - 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio ambientale	**Programma di Bilancio 02** Tutela, valorizzazione ambientale

Obiettivi strategici
1) Mantenere e potenziare la qualità del verde pubblico, sia con un'adeguata manutenzione che con progetti mirati di riqualificazione rivolti a ottimizzare i
camminamenti, l'illuminazione pubblica e le attrezzature installate;
2) Ottimizzare le attività e le risorse investite nel verde pubblico con la realizzazione di un'unità organizzativa ad hoc sul verde a Maranello, che comprenda personale
interno all'Amministrazione Comunale e di Maranello Patrimonio, con l'eventuale supporto di altre figure, a cui affidare oltre alla manutenzione ordinaria e straordinaria,
azioni mirate quali il censimento delle alberature storiche, la promozione per le attività di sponsorizzazione legate al verde pubblico o servizi specifici rivolti direttamente
ai cittadini.

Obiettivi operativi annuali e triennali
1) Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di parchi pubblici
2) Allestimento rotatorie

Progetto 5.4: Verde

INDICATORI	Unità di misura
1) nr interventi	nr.
2) nr interventi	nr.

PREVISIONI DI SPESA

	ANNO 2020		Anno 2021		ANNO 2022	
Spesa corrente					-	
Spesa per investimenti						-

PREVISIONI DI ENTRATA (Fonti di finanziamento)

	ANNO 2020		Anno 2021		ANNO 2022	
Entrate correnti correlate ai servizi	-	-	-	-	-	-
Entrate titoli I-II-III	-		-		-	
Entrate destinate ad investimenti		0,00		0,00	0,00	0,00

Linea Strategica 5 - Vivere bene a Maranello, Valorizzazione del territorio e cura del patrimonio

Progetto 5.5: Viabilità

Assessore: Ferrari Chiara

Responsabile: Tommasini Elisa

Missione di Bilancio - 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	**Programma di Bilancio 02**	Trasporto pubblico locale
	Programma di Bilancio 04	Altre modalità di trasporto
	Programma di Bilancio 05	Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivi strategici

1) Promuovere lo sviluppo della rete ciclopedonale territoriale e l'infrastrutturazione a dotazione, mediante nuovi tratti di collegamento ed interventi puntuali di sostituzione delle normali rastrelliere di biciclette con sistemi per il ricovero in sicurezza da furti e atti vandalici;

2) Sviluppare le potenzialità territoriali a favore dell'intermodalità sostenibile e degli spostamenti misti ed incrementare la connessione tra le frazioni ed il centro con sistemi di trasporto urbano pubblico e/o percorsi ciclopedonali;

3) Migliorare la gestione della sosta breve (parcheggio) e la viabilità del centro cittadino e degli spazi limitrofi, incentivando interventi finalizzati a sgravare il centro e a ottimizzare la convivenza tra diverse utenze, quali studenti, commercianti, lavoratori Ferrari o delle principali aziende del territorio, anche eventualmente mediante il potenziamento del trasporto pubblico locale;

4) Promuovere azioni e collaborazioni con altri enti per valutare sistemi alternativi di spostamento, quali il trasporto pubblico su sede propria, per lo sviluppo del territorio in senso sostenibile;

5) Promuovere la realizzazione delle previsioni urbanistiche per il collegamento sostenibile della rete territoriale dei parchi urbani e delle frazioni al centro cittadino ed ai principali edifici pubblici in questo insediati;

6) Dare seguito ad una programmazione di interventi per l'illuminazione pubblica dei collegamenti ciclopedonali non illuminati;

7) Implementare l'infrastrutturazione digitale del territorio per favorire il turismo sostenibile e l'escursionismo in bici;

8) Sostenere e promuovere la formazione culturale e la sensibilizzazione, con eventi in spazi pubblici e mezzi di comunicazione/informazione installati sul territorio, per un uso consapevole e sostenibile dei luoghi, in modo da indirizzare gli stessi cittadini e fruitori della strada a modificare i propri modelli di mobilità.

Obiettivi operativi annuali e triennali

1) Interventi di manutenzione straordinaria strade comunali

2) Approvazione biciplan distrettuale

3) Interventi per favorire la mobilità sostenibile

4) Organizzazione di incontri specifici con enti e con tecnici per la pianificazione distrettuale della mobilità sostenibile

5) Organizzazione di eventi a confronto con la cittadinanza per la promozione di nuovi modelli di spostamento a favore della mobilità sostenibile

Progetto 5.5: Viabilità

INDICATORI	Unità di misura
1) nr interventi	nr.
2) approvazione	nr.
3) nr. interventi	tempo
4) nr incontri svolti	nr.
5) nr eventi	nr.
	nr.

PREVISIONI DI SPESA

	ANNO 2020		***Anno 2021***		***ANNO 2022***	
Spesa corrente	487.254,00		481.742,00	-	481.742,00	
Spesa per investimenti		50.000,00				-

PREVISIONI DI ENTRATA (Fonti di finanziamento)

	ANNO 2020		***Anno 2021***		***ANNO 2022***	
Entrate correnti correlate ai servizi	-	-	-	-	-	-
Entrate titoli I-II-III	487.254,00		481.742,00		481.742,00	
Entrate destinate ad investimenti		50.000,00		0,00	0,00	0,00

Linea Strategica 6 - La comunità della sostenibilità

Progetto 6.1: Educazione ambientale

Assessore: Marsigliante Elisabetta

Responsabile: Tommasini Elisa

Missione di Bilancio - 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**Programma di Bilancio 02** Tutela e recupero ambientale

Missione di Bilancio - 13 - Tutela della salute	**Programma di Bilancio 07** Ulteriori spesa in materia sanitaria

Obiettivi strategici
1) Sostenere l'educazione ambientale quale chiave per fare comprendere alle giovani generazioni i limiti di anni in cui il sistema economicin espansione
non considerava le nefaste conseguenze di un utilizzo inconsapevole delle fonti fossili come il petrolio, anni in il benessere ha spostato l'attenzione sul comsumo
e non sulla tutela dell'ambiente. La qualità dell'aria, la contaminazione dell'acqua e la produzione crescente di rifiuti ci impongono una riflessione seria per tentare
di invertire il processo di deterioramento che sta subendo il nostro ecosistema.

Obiettivi operativi annuali e triennali
1) Realizzazione di progetti di sensibilizzazione per le scuole sui temi della sostenibilità
2) Realizzazione di progetti di sensibilizzazione per gli adulti sui temi della sostenibilità

Progetto 6.1: Educazione ambientale

INDICATORI	Unità di misura
Nr. di classi coinvolte	nr.
Nr. di eventi per adulti realizzati	nr.

PREVISIONI DI SPESA

	ANNO 2020		***Anno 2021***		***ANNO 2022***	
Spesa corrente	263.040,00		263.040,00		263.040,00	
Spesa per investimenti						-

PREVISIONI DI ENTRATA (Fonti di finanziamento)

	ANNO 2020		***Anno 2021***		***ANNO 2022***	
Entrate correnti correlate ai servizi	6.000,00	-	6.000,00	-	6.000,00	-
Entrate titoli I-II-III	257.040,00		257.040,00		257.040,00	
Entrate destinate ad investimenti		0,00		0,00	0,00	0,00

Linea Strategica 6 - La comunità della sostenibilità

Progetto 6.2: Rifiuti

Assessore: Marsigliante Elisabetta

Responsabile: Tommasini Elisa

Missione di Bilancio - 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**Programma di Bilancio 03** Rifiuti

Obiettivi strategici
1) Ridurre i rifiuti prodotti ed aumentare la percentuale di raccolta differenziata con l'introduzione di sistemi di raccolta e tariffazione puntuale
2) Proseguire nel coinvolgimento delle scuole con progetti attrattivi, anche ludici, creando buone abitudini alla portata dei bambini da inserire nei PTOF
(Piani Territoriali di Offerta Formativa).
3) Contenere il fenomeno degli abbandoni di rifiuti ingombranti o differenziati attraverso una sensibilizzazione costante e mirata ai cittadini e alle attività produttive, oltre
che con il controllo dei comportamenti scorretti attraverso l'utilizzo dell'ispettore ambientale e di dotazioni tecnologiche come le foto-trappole
4) Potenziare i sistemi di incentivo e sgravio della TARI che premiano il conferimento dei rifiuti al Centro di Raccolta al fine di innescare un sistema virtuoso capace di
incidere concretamente sull'imposta pagata dai contribuenti
5) Sviluppare il Centro del Riuso Distrettuale, capace di svolgere una importante funzione sia ambientale, attraverso la riduzione del totale di rifiuti ed una loro nuova vita,
che sociale, visto che potrà dare la possibilità a categorie particolarmente sensibili di svolgere percorsi di inserimento lavorativo o di reperire beni gratuitamente o a
prezzo agevolato.

Obiettivi operativi annuali e triennali
1) Attività di sensibilizzazione per gli adulti sull'autoproduzione
2) Attività di sensibilizzazione per le scuole sul tema della raccolta differenziata e la riduzione dei rifiuti
3) Ottimizzare le attività dell'ispettore ambientale anche attraverso l'utilizzo delle fototrappole
4) Realizzare attività di promozione della scontistica relativa alla TARI
5) Promuovere l'utilizzo del Centro del Riuso Distrettuale
6) Sistema di raccolta puntuale

Progetto 6.2: Rifiuti

INDICATORI	Unità di misura
NR eventi per adulti realizzati	nr.
NR classi coinvolte	nr.
NR di interventi effettuati dall'ispettore ambientale	nr.
Tonnellate di rifiuti prodotti	nr.
% di raccolta differenziata	nr.
Nr. Contenitori raccolta differenziata	nr.
Nr. Isole di base	nr.
Nr. Utenti che hanno ricevuto sconti in tariffa	nr.
Nr. Utenti di Maranello che hanno utilizzato il Centro del Riuso	nr.

PREVISIONI DI SPESA

	ANNO 2020		***Anno 2021***		***ANNO 2022***	
Spesa corrente	3.595.435,00		3.612.672,00		3.612.672,00	
Spesa per investimenti						-

PREVISIONI DI ENTRATA (Fonti di finanziamento)

	ANNO 2020		***Anno 2021***		***ANNO 2022***	
Entrate correnti correlate ai servizi	3.923.159,00	-	3.939.954,00	-	3.939.594,00	-
Entrate titoli I-II-III						
Entrate destinate ad investimenti		0,00		0,00	0,00	0,00

Linea Strategica 6 - La comunità della sostenibilità

Progetto 6.3: La qualità dell'aria

Assessore: Marsigliante Elisabetta

Responsabile: Tommasini Elisa

Missione di Bilancio - 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**Programma di Bilancio 08** Qualità dell'aria e riduzione inquinamento

Obiettivi strategici
1) Monitoraggio ed integrazione delle azioni previste nel PUMS che mirano ad incentivare gli spostamenti casa-lavoro a corto raggio con mezzi pubblici, ciclopedonali e/o
intermodali.
2) Favorire la riduzione di inquinanti immessi in atmosfera attraverso campagne informative e iniziative di sensibilizzazione sull'impatto degli impianti di riscaldamento e
raffrescamento domestico e aziendale in quanto il contenere le temperature può rappresentare un'azione concreta per il miglioramento della qualità dell'aria.

Obiettivi operativi annuali e triennali
1) Predisposizione atti funzionali alla definizione delle modalità di monitoraggio del PUMS
2) Individuazione e realizzazione delle attività funzionali ad una migliore comunicazione delle informazioni sulla qualità dell'aria

Progetto 6.3: La qualità dell'aria

INDICATORI	Unità di misura
1) Approvazione convenzione	tempo
Redazione documento di monitoraggio	nr.
2) Realizzazione campagna di comunicazione sulla qualità dell'aria	tempo

PREVISIONI DI SPESA

	ANNO 2020		***Anno 2021***		***ANNO 2022***	
Spesa corrente					-	
Spesa per investimenti						-

PREVISIONI DI ENTRATA (Fonti di finanziamento)

	ANNO 2020		***Anno 2021***		***ANNO 2022***	
Entrate correnti correlate ai servizi	-	-	-	-	-	-
Entrate titoli I-II-III	-		-		-	
Entrate destinate ad investimenti		0,00		0,00	0,00	0,00

Linea Strategica 6 - La comunità della sostenibilità

Progetto 6.4: Monitoraggio idraulico e tutela

Assessore: Marsigliante Elisabetta

Responsabile: Tommasini Elisa

Missione di Bilancio - 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**Programma di Bilancio 04** Sistema idrico integrato
Missione di Bilancio - 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**Programma di Bilancio 06** Tutela e valorizzazione risorse idriche

Obiettivi strategici
1) Monitorare l'assetto idrogeologico attraverso la condivisione dei fattori di rischio e delle criticità e il coinvolgimento degli Enti e degli Organi preposti.
2) Garantire adeguati standard qualitativi dell'acqua ponendo particolare attenzione alla qualità delle acque superficiali e di falda per il rispetto dei limiti previsti dalla
normativa di settore in accordo con gli organi di controllo (ARPAE e ATERSIR)

Obiettivi operativi annuali e triennali
1) Continuare le attività di coordinamento con l'Agenzia Regionale per la Protezione Civile in materia di prevenzione del rischio idrogeologico
2) Monitoraggio e controllo fossi di scolo e alberature (private e pubbliche)

Progetto 6.4: Monitoraggio idraulico e tutela

INDICATORI	Unità di misura
1) Comunicazioni periodiche sullo stato dei corsi d'acqua demaniali	nr.
2) Nr.di controlli su fossi e alberature	nr.

PREVISIONI DI SPESA

	ANNO 2020		***Anno 2021***		***ANNO 2022***	
Spesa corrente	45.306,00		42.841,00		42.841,00	
Spesa per investimenti						-

PREVISIONI DI ENTRATA (Fonti di finanziamento)

	ANNO 2020		***Anno 2021***		***ANNO 2022***	
Entrate correnti correlate ai servizi	7.000,00	-	7.000,00	-	7.000,00	-
Entrate titoli I-II-III	38.306,00		35.841,00		35.841,00	
Entrate destinate ad investimenti		0,00		0,00	0,00	0,00

Linea Strategica 6 - La comunità della sostenibilità

Progetto 6.5: Politiche energetiche - Migliorare l'efficienza

Assessore: Ferrari Chiara

Responsabile: Tommasini Elisa

Missione di Bilancio - 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	**Programma di Bilancio 01** Fonti energetiche

Obiettivi strategici
1) Proseguire il percorso di efficientamento impiantistico degli edifici pubblici e del sistema di illuminazione stradale, con la progressiva sostituzione dei corpi illuminanti a
mercurio con elementi a basso consumo e smart;
2) Proseguire il processo di Certificazione ISO 50001 sui sistemi di gestione energetica, al fine di consentire un'analisi precisa delle ricadute ambientali ed economiche
dei progetti di risparmio energetico attuati dall'ente;
3) Incrementare l'uso di fonti rinnovabili nella fornitura di energia per gli edifici pubblici, per ottenere non solo un contenimento della spesa per energia, ma anche
una riduzione di emissioni di gas serra;
4) Definire un sistema di verifica e monitoraggio dei consumi e degli impatti ambientali per legare maggiormente il bilancio ambientale comunale con il bilancio
economico dell'ente, valorizzando il sistema di contabilità ambientale ai fini della determinazione di flussi in entrata e in uscita legati all'azione amministrativa quotidiana;
5) Effettuare una costante azione di promozione verso i cittadini di tutte le opportunità di incentivi disponibili per l'adeguamento e l'efficientamento impiantistico;
6) Coinvolgere la comunità maranellese, ed in particolare insegnanti, studenti e dipendenti pubblici, in progetti culturali e formativi rivolti all'attuazione di azioni virtuose
e buone pratiche indirizzate alla riduzione dei consumi energetici e degli impatti ambientali;
7) Promuovere e declinare a livello locale lo sviluppo dei principi della Smart City con particolare riguardo alle reti infrastrutturali, materiali ed immateriali come le reti
dati Wi Fi libere.

Obiettivi operativi annuali e triennali
1) Riqualificazione corpi illuminanti che presentano tecnologie obsolete
2) Implementazione della certificazione di qualità ISO 50001
3) Redazione del Piano per la Riqualificazione della Pubblica Illuminazione (PRIC)
4) Approvazione del PAESC
5) Partecipazione a bandi per la promozione della Smart City

Progetto 6.5: Politiche energetiche - Migliorare l'efficienza

INDICATORI	Unità di misura
1) Nr. Lampade sostituite	nr.
2) nr impianti implementati	nr.
3) Redazione Piano	tempo
3) approvazione Piano	tempo
4) nr candidature	nr.

PREVISIONI DI SPESA

	ANNO 2020		***Anno 2021***		***ANNO 2022***	
Spesa corrente	283.732,00		283.732,00		283.732,00	
Spesa per investimenti						-

PREVISIONI DI ENTRATA (Fonti di finanziamento)

	ANNO 2020		***Anno 2021***		***ANNO 2022***	
Entrate correnti correlate ai servizi	418.000,00	-	418.000,00	-	418.000,00	-
Entrate titoli I-II-III						
Entrate destinate ad investimenti		0,00		0,00	0,00	0,00

Linea Strategica 7 - La comunità dell'accoglienza

Progetto 7.1: Il turismo e il brand "Maranello"

Assessore: Mililli Mariaelena

Responsabile: Medici Monica

Missione di Bilancio - 7 - Turismo	**Programma di Bilancio 01** Sviluppo e valorizzazione del turismo

Obiettivi strategici
1) Creare un'offerta di servizi turistici ampia, differenziata e di qualità, in sinergia con i comuni limitrofi, caratterizzata da percorsi trasversali da proporre a chi arriva sul territorio attratto dal tema motoristico.
2) Proseguire e potenziare il lavoro svolto fino ad ora per mettere in collegamento le eccellenze e le tipicità della nostra terra, coinvolgendo le attività già presenti quali caseifici, acetaie, cantine e altri produttori locali della filiera agroalimentare.
3) Rafforzare ed incrementare la centralità della Notta Rossa sul piano regionale e nazionale, rinnovandone di anno in anno i contenuti
4) Individuare nuove forme di partecipazione dei vari soggetti del territorio (commercianti, Consorzio Terra del Mito, produttori locali…) affinchè gli altri eventi come la Festa di Primavera, il Giugno e il Gran Premio del Gusto siano sempre più inclusivi non solo del centro ma anche delle altre zone di Maranello nelle quali è possibile l'aggregazione.
5) Sviluppare gli eventi che richiamano turismo sportivo
6) Sostenere il territorio agricolo creando, anche attraverso l'attività del Consorzio Maranello Terra del Mito, maggiori opportunità di visibilità, di vendita e di redditività per le aziende che possono lavorare in una logica di sistema e di rete intensificando lo scambio reciproco e ampliando l'offerta di prodotti per aprirsi alle eccellenze ed ad un turismo sostenibile e particolarmente sensibile alle bellezze rurali
7) Creare un parco agricolo negli spazi della "Fattoria del Parco" di via Cappella: un luogo che può diventare allo stesso tempo strumento di educazione ambientale, di conoscenza della realtà rurale, di promozione e valorizzazione delle eccellenze del nostro comparto agricolo.
8) Valorizzare i percorsi di trekking per biciclette e mountain bike, promuovere e diffondere la cultura slow

Obiettivi operativi annuali e triennali
1) Rinnovare la convenzione del sistema turistico sovracomunale
2) Promuovere il prodotto tipico locale di Maranello
3) Mantenere l'evento "Notte Rossa" potenziandone l'attrattività in ambito nazionale
4) Stimolare la partecipazione delle varie attività del territorio attraverso il "Bando eventi"
5) Promuovere l'ospitalità di eventi sportivi nazionali e internazionali e valorizzazione dei percorsi di trekking e mountain bike
6) Promuovere eventi che mettano al centro le aziende agricole e le loro produzioni, compresa la partecipazione a fiere ed eventi del settore
7) aggiornare e implementare i canali di comunicazione web dedicati al turismo

Progetto 7.1: Il turismo e il brand "Maranello"

INDICATORI	Unità di misura
eventi	nr.
aziende agricole	nr.
Partecipanti alla notte rossa	nr.
	nr.
	nr.

PREVISIONI DI SPESA

	ANNO 2020		***Anno 2021***		***ANNO 2022***	
Spesa corrente	140.866,00		115.366,00		115.366,00	
Spesa per investimenti						-

PREVISIONI DI ENTRATA (Fonti di finanziamento)

	ANNO 2020		***Anno 2021***		***ANNO 2022***	
Entrate correnti correlate ai servizi	243.296,00	-	223.296,00	-	223.296,00	-
Entrate titoli I-II-III					- 107.930,00	
Entrate destinate ad investimenti		0,00		0,00	0,00	0,00

Linea Strategica 7 - La comunità dell'accoglienza

Progetto 7.2: Lo sport e l'aggregazione

Assessore: Mililli Mariaelena

Responsabile: Medici Monica

Missione di Bilancio - 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	**Programma di Bilancio 01** Sport e tempo libero

Obiettivi strategici
1) Consolidare il progetto Sport inclusivo
2) Promuovere il valore della pratica sportiva nel suo significato educativo e formativo e nella sua accezione di veicolo per la diffusione di sani stili di vita.
3) Sostenere l'associazionismo sportivo

Obiettivi operativi annuali e triennali
Mantenere e sviluppare il progetto "Tutti in campo - diritto allo sport"
Proseguire il progetto Europeo "Match Sport" e promuovere la "Carta Educativa per i giovani e lo sport"
valorizzare il ruolo delle società sportive e sostenere le loro attività ed iniziative in collaborazione con l'associazione Maranello Sport
Promuovere e incentivare la realizzazione a Maranello di eventi sportivi a livello nazionale e internazionale
Collaborare con area Tecnica per il monitoraggio sullo stato degli immobili gestiti dal Servizio e mantenimento in efficacia del patrimonio

Progetto 7.2: Lo sport e l'aggregazione

INDICATORI	Unità di misura
contributi erogati per finalità sportive e di sostegno alla pratica	nr.
Progetto Europeo Match Sport	nr.
eventi sportivi	nr.
	nr.
	nr.

PREVISIONI DI SPESA

	ANNO 2020		***Anno 2021***		***ANNO 2022***	
Spesa corrente	434.875,00		432.796,00		432.796,00	
Spesa per investimenti		72.500,00		22.500,00		22.500,00

PREVISIONI DI ENTRATA (Fonti di finanziamento)

	ANNO 2020		***Anno 2021***		***ANNO 2022***	
Entrate correnti correlate ai servizi	31.640,00	-	31.640,00	-	31.640,00	-
Entrate titoli I-II-III	403.235,00		401.156,00		401.156,00	
Entrate destinate ad investimenti		72.500,00		22.500,00	0,00	22.500,00

Linea Strategica 7 - La comunità dell'accoglienza

Progetto 7.3: Salute e sani stili di vita

Assessore: Sindaco Zironi Luigi

Responsabili: Tagliazucchi/Venturelli

Missione di Bilancio - 13 - Tutela della salute	**Programma di Bilancio 07** Ulteriori spese in materia di sanità

Missione di Bilancio - 14 - Sviluppo economico e competitività	**Programma di Bilancio 04** Rete e altri servizi di pubblica utlità

Obiettivi strategici
1) Promozione della salute con una forte attenzione al tema dell'alimentazione e alle patologie correlate a cattive abitudini di vita e con particolare riferimento al mondo
delle scuole.
2) Sviluppare il progetto "Maranello nel Cuore".
3) Progettare nuovi luoghi e strumenti per "creare salute", anche al di fuori dei contesti tradizionali.
4) Sviluppo della farmacia comunale quale promotore della tutela della salute e della prevenzione.

Obiettivi operativi annuali e triennali
1) Riprogettare il ruolo della Farmacia Comunale come luogo di riferimento per la tutela della salute attraverso la riorganizzazione dei servizi erogati, la riqualificazione
dei locali e il consolidamento dell'organico
2) Realizzare progetti e inziative di formazione sulla salute, il benessere e la cura delle persone anche in collaborazione con le scuole del territorio
3) Gestire la Farmacia e il Cup con particolare attenzione al miglioramento dell'efficienza

Progetto 7.3: Salute e sani stili di vita

INDICATORI	Unità di misura
Iniziative su corretti stili di vita, benessere e cura della persona e lotta allo spreco	nr.
Utenti farmacia al giorno	nr.
Utenti cup al giorno	nr.
Fatturato da farmaci/Fatturato totale	%
Utile d'esercizio/fatturato	%
DAE presenti sul territorio	nr.
addetti formati per utilizzo DAE	nr.
iniziative di sensibilizzazione sulla cultura della prevenzione (DAE)	nr.
interventi informativi di lotta allo spreco	nr.

PREVISIONI DI SPESA

	ANNO 2020		***Anno 2021***		***ANNO 2022***	
Spesa corrente	1.574.534,00		1.573.974,00		1.573.974,00	
Spesa per investimenti		17.000,00				-

PREVISIONI DI ENTRATA (Fonti di finanziamento)

	ANNO 2020		***Anno 2021***		***ANNO 2022***	
Entrate correnti correlate ai servizi	1.860.000,00	-	1.860.000,00	-	1.860.000,00	-
Entrate titoli I-II-III						
Entrate destinate ad investimenti		17.000,00		0,00	0,00	0,00

Linea Strategica 7 - La comunità dell'accoglienza

Progetto 7.4: Le attività produttive

Assessore: Mililli Mariaelena

Responsabile: Medici Monica

Direzione Generale per ob. strat. 1)

Missione di Bilancio - 14 - Sviluppo economico e competitività	**Programma di Bilancio 01** Industria PMI e artigianato
	Programma di Bilancio 02 Commercio - Reti distributive

Obiettivi strategici

1) Promuovere un tavolo di concertazione con imprese, associazioni di categoria e sindacati per la firma di un documento che individui i servizi comunali tra quelli che possono essere inclusi nei progetti di welfare aziendale (quota dei nidi, trasporto e mensa scolastici, etc)

2) Valorizzare la rete commerciale del nostro territorio e creare le condizioni per proporre centri commerciali naturali più attrattivi sia per i turisti ma anche e soprattutto per i maranellesi e per le persone dei comuni limitrofi in collaborazione con il Consorzio "Maranello Terra del Mito".

3) Rinsaldare la rete dei commercianti, mettendo in campo progetti di promozione che coinvolgano i diversi negozi, lavorando su un'immagine coordinata unica che sfrutti le potenzialità di richiamo del tema "motori" che costituisce il principale motivo d'attrazione turistica per Maranello. Ad esempio, individuando e progettando uno spazio, rappresentativo e centrale, per la promozione del territorio e la valorizzazione dei prodotti tipici e delle tradizioni, con punto vendita, degustazione e acetaia.

4) Proseguire in collaborazione con le associazioni di categoria nella realizzazione di progetti di formazione per gli operatori economici del territorio finalizzati ad aggiungere competenze, ad esempio linguistiche, al loro bagaglio professionale.

5) Individuare possibilità di crescita ed evoluzione del Consorzio Maranello Terra del Mito che aiuti gli associati a raggiungere obiettivi sempre più ambiziosi.

Obiettivi operativi annuali e triennali

1) Valorizzare e promuovere presso i commercianti, in collaborazione con le associaizoni di categoria, le opportunità di finanziamento regionale e non-, per sostenere e innovare le attività

2) Creare eventi ed occasioni che possano rilanciare il tessuto produttivo locale

3) Progettare e ricercare opportunità di finanziamento che abbiano ricadute positive per gli operatori economici del territorio (ad es. PIL)

4) Supporto e promozione delle attività oraganizzate dal Consorzio Maranello Terra del Mito

Progetto 7.4: Le attività produttive

INDICATORI	Unità di misura
eventi	nr.
azioni PIL	nr.
Eventi con o per il Consorzio Maranello Terra del Mito (a Maranello o fuori)	nr.
Progetti presentati con richiesta di finanziamento	nr.
	nr.

PREVISIONI DI SPESA

	ANNO 2020		***Anno 2021***		***ANNO 2022***	
Spesa corrente	59.549,00		59.549,00		59.549,00	
Spesa per investimenti						-

PREVISIONI DI ENTRATA (Fonti di finanziamento)

	ANNO 2020		***Anno 2021***		***ANNO 2022***	
Entrate correnti correlate ai servizi	-	-	-	-	-	-
Entrate titoli I-II-III	59.549,00		59.549,00		59.549,00	
Entrate destinate ad investimenti		0,00		0,00	0,00	0,00

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMI DI MANDATO

nr	Programma	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		
		Spese correnti	Spese d'investimento	Spese correnti	Spese d'investimento	Spese correnti	Spese d'investimento	**TOTALE TRIENNIO**
1.1	Innovazione e partecipazione	633.848,00	21.000,00	633.848,00	21.000,00	633.848,00	21.000,00	1.964.544,00
1.2	Una comunità partecipe	18.000,00		18.000,00		18.000,00		54.000,00
1.3	Europa	-		-		-		-
1.4	Efficienza ed equità	3.668.930,00	13.100,00	3.724.392,00	30.600,00	3.724.392,00	1.500,00	11.162.914,00
1.5	L'Unione dei Comuni	301.670,00		301.756,00		301.756,00		905.182,00
2.1	La sicurezza	1.156.044,00	24.000,00	1.166.838,00	22.000,00	1.166.838,00	22.000,00	3.557.720,00
2.2	La cultura della legalità	4.680,00		4.680,00		4.680,00		14.040,00
2.3	Le altre sicurezze	4.000,00	-	4.000,00	-	4.000,00	-	12.000,00
2.4	Protezione Civile	20.113,00	-	20.113,00	-	20.113,00	-	60.339,00
3.1	Scuola	4.938.192,00	869.335,00	4.943.598,00	7.000,00	4.943.598,00	7.000,00	15.708.723,00
3.2	Formazione e lavoro	6.800,00	-	6.800,00	-	6.800,00	-	20.400,00
3.3	Cultura	631.600,00	-	631.648,00	-	631.648,00		1.894.896,00
4.1	Il contrasto alla povertà e l'esclusione sociale	1.358.578,00	-	1.358.674,00	-	1.358.674,00		4.075.926,00
4.2	Politiche abitative	28.500,00	-	28.500,00	-	28.500,00		85.500,00
4.3	Sostenere la famiglia, combattere la violenza	121.647,00	220.000,00	121.647,00	-	121.647,00		584.941,00
4.4	Politiche per la non autosufficienza	-	-	-	-	-		-
4.5	Politiche per la disabilità	-	-	-	-	-		-
4.6	Un nuovo welfare per i giovani	90.503,00	-	90.503,00	-	90.503,00		271.509,00

nr	Programma	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		
		Spese correnti	Spese d'investimento	Spese correnti	Spese d'investimento	Spese correnti	Spese d'investimento	**TOTALE TRIENNIO**
5.1	Pianificazione e gestione del territorio	422.706,00	1.766.000,00	411.003,00	272.102,00	411.003,00	230.000,00	3.512.814,00
5.2	Tanti centri, un'unica comunità	-	3.428.726,39	-	3.845.744,16	-	1.479.567,30	8.754.037,85
5.3	Cura del Patrimonio	1.376.577,00	868.633,00	1.373.037,00	907.969,00	1.373.037,00	648.100,00	6.547.353,00
5.4.	Verde	-	-	-		-		-
5.5	Mobilità	487.254,00	50.000,00	481.742,00		481.742,00		1.500.738,00
6.1	Educazione ambientale	263.040,00		263.040,00		263.040,00		789.120,00
6.2	Rifiuti	3.595.435,00		3.612.672,00		3.612.672,00		10.820.779,00
6.3	La qualità dell'aria	-	-	-		-		-
6.4	Monitoriaggio idraulico e tutela	45.306,00	-	42.841,00		42.841,00		130.988,00
6.5	Politiche energetiche - Migliorare l'efficienza	283.732,00	-	283.732,00		283.732,00		851.196,00
7.1	Il turismo e il brand "Maranello"	140.866,00		115.366,00		115.366,00		371.598,00
7.2	Lo sport	434.875,00	72.500,00	432.796,00	22.500,00	432.796,00	22.500,00	1.417.967,00
7.3	Salute e sani stili di vita	1.574.534,00	17.000,00	1.573.974,00		1.573.974,00	-	4.739.482,00
7.4	Le attività produttive	59.549,00		59.549,00		59.549,00		178.647,00
	Totali :	21.666.979,00	7.350.294,39	21.704.749,00	5.128.915,16	21.704.749,00	2.431.667,30	79.987.353,85

RISORSE UTILIZZATE PER GLI IMPIEGHI

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	**TOTALE TRIENNIO**
Mutui passivi - Boc		1.190.000,00		1.190.000,00
				-
Oneri L. 10.77	435.000,00	521.969,00	563.100,00	1.520.069,00
Alienazione patrimonio	1.328.233,00	365.100,00		1.693.333,00
Contributi statali/europei	658.335,00			
Contributi Regione	339.000,00	185.000,00	93.778,32	617.778,32
Contributi Unione Comuni	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
Contributi da Privati	204.000,00			
Diritto di superficie	111.000,00	104.000,00	139.000,00	354.000,00
Finanziamenti diversi Parco Sport	2.488.726,39	2.470.744,16	1.385.788,98	6.345.259,53
Regolazioni contabili patrimonio	1.736.000,00	242.102,00	200.000,00	2.178.102,00
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese correnti	288.091,00	288.091,00	288.091,00	864.273,00
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese d'investimento				-
Entrate da oneri di urbanizzazione destinati a spesa corrente	150.000,00	150.000,00	150.000,00	450.000,00
Entrate correnti	22.321.661,00	22.359.118,00	22.359.118,00	67.039.897,00
TOTALE RISORSE	**30.110.046,39**	**27.926.124,16**	**25.228.876,30**	**82.402.711,85**

\

Città di Maranello

DUP 2020-2022

SEZIONE OPERATIVA

Allegato 2) Programmazione degli investimenti

COMUNE DI MARANELLO

PROVINCIA DI MODENA

TRIENNALE 2020- 2022

LINEA STRATEGICA 1 - UNA GOVERNANCE EQUA, PARTECIPATIVA E TRASPARENTE

1.1	**INNOVAZIONE E PARTECIPAZIONE**	2020	F	2021	F	2022	F	
	Acquisto e sviluppo hardware e software - Trasferimento a unione	21.000,00	Aa	21.000,00	Ap	21.000,00	Ds	
	Totale progetti	**21.000,00**		**21.000,00**		**21.000,00**		

1.4	**AMMINISTRARE NELL'EQUITA' E TRASPARENZA**	2020	F	2021	F	2022	F	
	Gli acquisti e le forniture	1.500,00	Ds	1.500,00	Ds	1.500,00	Ds	
	Accantonamento 10% alienazioni patrimoniali	11.600,00	Ap	29.100,00	Ap			
	Totale progetti	**13.100,00**		**30.600,00**		**1.500,00**		
	TOTALE LINEA STRATEGICA	**34.100,00**		**51.600,00**		**22.500,00**		

LINEA STRATEGICA 2 - LA COMUNITA' DELLA SICUREZZA

2.1	**LA SICUREZZA**	2020	F	2021	F	2022	F	
	Progetto Videosorveglianza	20.000,00	Aa	20.000,00	Ap	20.000,00	Ds	
	Progetto Videosorveglianza							
	Acquisto e manutenzione attrezzature PM	4.000,00	Ds	2.000,00	Ds	2.000,00	Ds	
	Totale progetti	**24.000,00**		**22.000,00**		**22.000,00**		
	TOTALE LINEA STRATEGICA	**24.000,00**		**22.000,00**		**22.000,00**		

\

LINEA STRATEGICA 3 - LA COMUNITA' DEI SAPERI

3.1	**SCUOLA**	2020	F	2021	F	2022	F	
	Scuola materna Gorzano - Trasferimento alla M.P. Contributo Fondazione	204.000,00	Cp					
	Scuola materna Gorzano - Trasferimento alla M.P. Contributo statale	658.335,00	Cs					
	Arredi nuovi spazi e sostituzioni	2.000,00	Ds	2.000,00	Ds	2.000,00	Ds	
	Attrezzature e ausili	5.000,00	Ds	5.000,00	Ds	5.000,00	Ds	
	Totale progetti	**869.335,00**		**7.000,00**		**7.000,00**		

3.3	**CULTURA**	2020	F	2021	F	2022	F	
Progetti								
		-		-				
	Totale progetti	**0,00**		**0,00**		**0,00**		

TOTALE LINEA STRATEGICA	**869.335,00**	**7.000,00**	**7.000,00**	

LINEA STRATEGICA 4 - LA COMUNITA' DELLE OPPORTUNITA'

4.3	**SOSTENERE LA FAMIGLIA, COMBATTERE LA VIOLENZA**	2020	F	2021	F	2022	F	
	Riqualificazione bene confiscato - Completamento	154.000,00	Cr					
	Riqualificazione bene confiscato - Completamento	66.000,00	Ap					
	Totale progetti	**220.000,00**		**0,00**		**0,00**		

TOTALE LINEA STRATEGICA	***220.000,00***	***0,00***	***0,00***	

\

LINEA STRATEGICA 5 - VIVERE BENE A MARANELLO: VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E CURA DEL PATRIMONIO

5.1	PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO	2020	F	2021	F	2022	F	
	Utilizzo diverso oneri di urbanizzazione (restituzione)	20.000,00	O	20.000,00	O	20.000,00	O	
	Utilizzo diverso oneri di urbanizzazione (edifici culto)	10.000,00	O	10.000,00	O	10.000,00	O	
	Totale progetti	**30.000,00**		**30.000,00**		**30.000,00**		

5.2	TANTI CENTRI, UN'UNICA COMUNITA'	2020	0	2021	F	2022	F	
	Realizzazione Parco dello Sport - 1 stralcio	2.488.726,39	FPV	2.470.744,16	FPV	1.385.788,98	FPV	
	Realizzazione Parco dello Sport - 1 stralcio	185.000,00	CR	185.000,00	CR	93.778,32	CR	
	Realizzazione Parco dello Sport - 2 stralcio	755.000,00	Aa	0,00				
	Realizzazione Parco dello Sport - 3 stralcio			1.190.000,00	M			
	Totale progetti	**3.428.726,39**		**3.845.744,16**		**1.479.567,30**		

5.3	CURA DEL PATRIMONIO	2020	F	2021	F	2022	F	
	Manutenzione straordinaria immobile ex-ipab Stradi	50.000,00	U	50.000,00	U	50.000,00	U	
	Manutenzione straordinaria patrimonio comunale residuo	45.000,00	O	45.000,00	Ap	45.000,00	O	
	Maranello Patrimonio Srl (quota ricavi pluriennali dei loculi)	76.000,00	Ds	71.000,00	Ds	65.000,00	Ds	
	Maranello Patrimonio Srl - Contributo c/impianti	360.000,00	O	491.969,00	O	488.100,00	O	
	Maranello Patrimonio Srl - Contributo c/impianti	337.633,00	Aa					
	Maranello Patrimonio Srl - Contributo c/impianti			250.000,00	Ap			
	Totale progetti	**868.633,00**		**907.969,00**		**648.100,00**		

5.5	MOBILITA'	2020	F	2021	F	2022	F	
	Incarico per Piano Urbanistico Generale (PUG)	50.000,00	Ap					
	Totale progetti	**50.000,00**		**-**		**0,00**		
	TOTALE LINEA STRATEGICA	**4.377.359,39**		**4.783.713,16**		**2.157.667,30**		

LINEA STRATEGICA 7 - LA COMUNITA' DELL'ACCOGLIENZA

7.2	LO SPORT E L'AGGREGAZIONE	2020	F	2021	F	2022	F	
Progetti								
	Interventi di manutenzione straordinaria nei vari impianti sportivi	15.000,00	Ds	15.000,00	Ds	15.000,00	Ds	
	Servizio Globale energia - Interventi straordinari impianti sportivi	7.500,00	Ds	7.500,00	Ds	7.500,00	Ds	
	Riqualificazione campo calcio Gorzano	50.000,00	Aa					
	Totale progetti	**72.500,00**		**22.500,00**		**22.500,00**		
7.3	**SALUTE E SANI STILI DI VITA**	2020	F	2021	F	2022	F	
	Acquisto gestionale farmacia	17.000,00	Aa					
	Totale progetti	**17.000,00**		**0,00**		**0,00**		
	TOTALE LINEA STRATEGICA	**89.500,00**		**22.500,00**		**22.500,00**		

TOTALE	**5.614.294,39**	**4.886.813,16**	**2.231.667,30**

\

TOTALE PER TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO	PREVISIONE 2020		PREVISIONE 2021		PREVISIONE 2022		
Mutui	-	M	1.190.000,00	M	-	M	
Fondo rotativo	-	RM		RM		RM	
Oneri	435.000,00	O	521.969,00	O	563.100,00	O	
Alienazione patrimonio	127.600,00	Ap	365.100,00	Ap	0,00	Ap	
Alienazione azioni	1.200.633,00	Aa	-	Aa	-	Aa	
Contributo Stato/altri enti pubblici	658.335,00	Cs	-	Cs	0,00	Cs	
Contributo Regione	339.000,00	Cr	185.000,00	Cr	93.778,32	Cr	
Contributo Unione Comuni Distretto Ceramico	50.000,00	Cu	50.000,00	Cu	50.000,00	Cu	
Contributo da Privati	204.000,00	Cp	-	Cp	0,00	Cp	
Avanzo amministrazione	-	Av		Av	0,00	Av	
Avanzo amministrazione vincolato					0,00	Avv	
Diritto di superficie	111.000,00	Ds	104.000,00	Ds	139.000,00	Ds	
Fondo Pluriennale Vincolato da Mutuo e Alienazioni patrimoniali	2.488.726,39	FPV	2.470.744,16	FPV	1.385.788,98	FPVM	
Totale Opere pubbliche e investimenti	**5.614.294,39**		**4.886.813,16**		**2.231.667,30**		
Totale investimenti triennio 2020/2022	**12.732.774,85**						

\

MARANELLO patrimonio s.r.l.

INTERVENTI DA ESEGUIRE ATTRAVERSO LE SOCIETA' PARTECIPATE

MARANELLO PATRIMONIO SRL

TRIENNALE 2020-2022

LINEA STRATEGICA 1 - UNA GOVERNANCE EQUA, PARTECIPATIVA E TRASPARENTE

1.1	**INNOVAZIONE E PARTECIPAZIONE**	2020		2021		2022	
01.01.01	Acquisto automezzi, attrezzature tecniche e informatiche	15.000,00	CCAA	15.000,00	CCO	15.000,00	CCO
	Totale progetti	**15.000,00**		**15.000,00**		**15.000,00**	
	TOTALE LINEA STRATEGICA	**15.000,00**		**15.000,00**		**15.000,00**	

LINEA STRATEGICA 2 - LA COMUNITA' DEI SAPERI

2.1	**SCUOLA**	2020		2021		2022	
2.01.01	Manutenzione straordinaria degli edifici scolastici	20.000,00	CCO	20.000,00	CCO	20.000,00	CCO
2.01.02	Adeguamento sismico Scuole Medie Ferrari-Galilei	531.143,00	CR				
2.01.02	Adeguamento sismico Scuole Medie Ferrari-Galilei	227.633,00	CCAA				
2.01.03	Efficientamento energetico Scuole Medie Ferrari-Galilei			401.261,00	CR		
2.01.03	Efficientamento energetico Scuole Medie Ferrari-Galilei			171.969,00	CCO		
2.01.04	Efficientamento energetico scuola elementare Rodari					333.900,00	CR
2.01.04	Efficientamento energetico scuola elementare Rodari					143.100,00	CCO
	Totale progetti	**778.776,00**		**593.230,00**		**497.000,00**	
	TOTALE LINEA STRATEGICA	**778.776,00**		**593.230,00**		**497.000,00**	

LINEA STRATEGICA 4 - LA COMUNITA' DELLE OPPORTUNITA'

4.2	**LE POLITICHE ABITATIVE**	2020		2021		2022	
	Manutenzione straordinaria appartamenti ACER	20.000,00	CCAA	20.000,00	CCO	20.000,00	CCO
	Totale progetti	**20.000,00**		**20.000,00**		**20.000,00**	
	TOTALE LINEA STRATEGICA	**20.000,00**		**20.000,00**		**20.000,00**	

\

LINEA STRATEGICA 5 - VIVERE BENE A MARANELLO: VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E CURA DEL PATRIMONIO							
5.3	**CURA DEL PATRIMONIO**	2020		2021		2022	
05.02.01	Manutenzione straordinaria cimiteri	10.000,00	CCO	10.000,00	CCO	10.000,00	CCO
05.02.07	Manutenzione straordinaria immobili in proprietà ed in concessione amministrativa	10.000,00	CCO	10.000,00	CCO	10.000,00	CCO
05.02.08	Manutenzione straordinaria per la sicurezza e certificazioni CPI	20.000,00	CCO	10.000,00	CCO	10.000,00	CCO
05.02.09	Manutenzioni straordinarie diverse per territorio	10.000,00	CCO	10.000,00	CCO	10.000,00	CCO
05.02.10	Manutenzione straordinaria attrezzature ludiche	10.000,00	CCO	10.000,00	CCO	10.000,00	CCO
	Totale progetti	**60.000,00**		**50.000,00**		**50.000,00**	
5.4	**VERDE**	2020		2021		2022	
	Interventi straordinari parchi e viali alberati	30.000,00	CCO	30.000,00	CCO	30.000,00	CCO
	Totale progetti	**30.000,00**		**30.000,00**		**30.000,00**	

05.5	**MOBILITA'**	2020		2021		2022	
05.03.01	Manutenzione straordinaria strade comunali, vicinali e marciapiedi: Interventi urgenti	180.000,00	CCO	200.000,00	CCAP	100.000,00	CCO
05.03.03	Percorsi ciclopedonali collegamento rete esistente e manutenzione	10.000,00	CCO	10.000,00	CCO	10.000,00	CCO
05.03.04	Manutenzione straordinaria segnaletica stradale verticale e pronto intervento	20.000,00	CCO	10.000,00	CCO	10.000,00	CCO
05.03.05	Manutenzione straordinaria pertinenze stradali, interventi per la sicurezza stradale, abbattimento barriere archit	20.000,00	CCO	20.000,00	CCO	20.000,00	CCO
05.03.06	Manutenzione straordinaria impianti pubblica illuminazione	15.000,00	CCO	15.000,00	CCO	15.000,00	CCO
05.03.07	Riqualificazione impianti Pubblica Illuminazione	70.000,00	CCAA	50.000,00	CCAP	50.000,00	CCO
05.03.08	Incarichi per spese tecniche	5.000,00	CCO	5.000,00	CCO	5.000,00	CCO
	Totale progetti	**320.000,00**	**-**	**310.000,00**		**210.000,00**	
	TOTALE LINEA STRATEGICA	**410.000,00**		**390.000,00**		**290.000,00**	
LINEA STRATEGICA 7 - LA COMUNITA' DELL'ACCOGLIENZA							
7.3	**SALUTE E SANI STILI DI VITA**	2020		2021		2022	
07.03.01	Riqualificazione Farmacia Comunale	5.000,00	CCAA	125.000,00	CCO		
	Totale progetti	**5.000,00**		**125.000,00**		**-**	
	TOTALE LINEA STRATEGICA	**5.000,00**		**125.000,00**		**-**	
	TOTALE GENERALE	**1.228.776,00**		**1.143.230,00**		**822.000,00**	

FONTI DI FINANZIAMENTO	2020		2021		2022	
Contributo c/impianti Comune finanziato con Alienazione Azioni	337.633,00	CCAA	-	CCAA	-	CCAA
Contributo c/impianti Comune finanziato con ONERI	360.000,00	CCO	491.969,00	CCO	488.100,00	CCO
Contributo c/impianti Comune finanziato con Alienazioni Patrimon.		CCAP	250.000,00	CCAP	-	CCAP
Contributi FCRM	-	FCRM		FCRM		FCRM
ContributI Regione	531.143,00	CR	401.261,00	CR	333.900,00	CR
Finanziamento anno precedente	-	FPV		FPV		
Totale	**1.228.776,00**		**1.143.230,00**		**822.000,00**	

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MARANELLO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	154,000.00	0.00	0.00	154,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	1,190,000.00	0.00	1,190,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	821,000.00	0.00	0.00	821,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	975,000.00	1,190,000.00	0.00	2,165,000.00

Il referente del programma

TOMMASINI ELISA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MARANELLO

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Il referente del programma

TOMMASINI ELISA

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MARANELLO

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero Il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

TOMMASINI ELISA

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale
e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MARANELLO

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L00262700362202000001		F53B19000100004	2020	TOMMASINI ELISA	No	No	008	036	019	ITH54	01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	REALIZZAZIONE PARCO DELLO SPORT 2° STRALCIO	2	755,000.00	0.00	0.00	0.00	755,000.00	0.00		0.00		
L00262700362202000003		F59E19000610006	2020	TOMMASINI ELISA	No	No	008	036	019	ITH54	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	RIQUALIFICAZIONE BENE CONFISCATO-COMPLETAMENTO	2	220,000.00	0.00	0.00	0.00	220,000.00	0.00		0.00		
L00262700362202000002		F53B19000110004	2021	TOMMASINI ELISA	No	No	008	036	019	ITH54	01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	REALIZZAZIONE PARCO DELLO SPORT 3° STRALCIO	2	0.00	1,190,000.00	0.00	0.00	1,190,000.00	0.00		0.00		
															975,000.00	1,190,000.00	0.00	0.00	2,165,000.00	0.00		0.00		

Note:

(1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

TOMMASINI ELISA

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finananziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MARANELLO

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00262700362202000001	F53B19000100004	REALIZZAZIONE PARCO DELLO SPORT 2° STRALCIO	TOMMASINI ELISA	755,000.00	755,000.00	MIS	2	Si	Si				
L00262700362202000003	F59E19000610006	RIQUALIFICAZIONE BENE CONFISCATO-COMPLETAMENTO	TOMMASINI ELISA	220,000.00	220,000.00	MIS	2	Si	Si				

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

TOMMASINI ELISA

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento di fattibilit delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MARANELLO

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

TOMMASINI ELISA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE MARANELLO PATRIMONIO SRL

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	531,143.00	401,261.00	333,900.00	1,266,304.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	407,633.00	496,969.00	243,100.00	1,147,702.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	938,776.00	898,230.00	577,000.00	2,414,006.00

Il referente del programma

TOMMASINI ELISA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE MARANELLO PATRIMONIO SRL

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Il referente del programma

TOMMASINI ELISA

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE MARANELLO PATRIMONIO SRL

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero Il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

TOMMASINI ELISA

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale
e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE MARANELLO PATRIMONIO SRL

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L03001490360202000001		E59F18000360006	2020	TOMMASINI ELISA	No	No	008	036	019	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLE MEDIE FERRARI-GALILEI	2	758,776.00	0.00	0.00	0.00	758,776.00	0.00		0.00	9	
L03001490360202000003		E57H19000060005	2020	TOMMASINI ELISA	No	No	008	036	019	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI VICINALI E MARCIAPIEDI INTERVENTI URGENTI	1	180,000.00	0.00	0.00	0.00	180,000.00	0.00		0.00		
L03001490360202000002		E57D18000420006	2021	TOMMASINI ELISA	No	No	008	036	019	ITH54	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico		EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLE MEDIE FERRARI-GALILEI	2	0.00	573,230.00	0.00	0.00	573,230.00	0.00		0.00		
L03001490360202000004		E57H19000060005	2021	TOMMASINI ELISA	No	No	008	036	019	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI VICINALI E MARCIAPIEDI INTERVENTI URGENTI	1	0.00	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
L03001490360202000006		E59J19000320005	2021	TOMMASINI ELISA	No	No	008	036	019	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	05.30 - Sanitarie	RIQULIFICAZIONE FARMACIA COMUNALE	2	0.00	125,000.00	0.00	0.00	125,000.00	0.00		0.00		
L03001490360202000005		E57H19000060005	2022	TOMMASINI ELISA	No	No	008	036	019	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI VICINALI E MARCIAPIEDI INTERVENTI URGENTI	1	0.00	0.00	100,000.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00		
L03001490360202000007		E57D18000430006	2022	TOMMASINI ELISA	No	No	008	036	019	ITH54	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA ELEMENTARE RODARI	2	0.00	0.00	477,000.00	0.00	477,000.00	0.00		0.00		
															938,776.00	898,230.00	577,000.00	0.00	2,414,006.00	0.00		0.00		

Note:
(1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

TOMMASINI ELISA

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finananziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE MARANELLO PATRIMONIO SRL

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L03001490360202000001	E59F18000360006	ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLE MEDIE FERRARI-GALILEI	TOMMASINI ELISA	758,776.00	758,776.00	ADN	2	Si	Si				
L03001490360202000003	E57H19000060005	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI VICINALI E MARCIAPIEDI INTERVENTI URGENTI	TOMMASINI ELISA	180,000.00	180,000.00	CPA	1	Si	Si	4			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

TOMMASINI ELISA

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento di fattibilit delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE MARANELLO PATRIMONIO SRL

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

TOMMASINI ELISA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

SEZIONE OPERATIVA
ALLEGATO 3)

NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI DEL COMUNE DI MARANELLO
triennio 2020-2022 (ai sensi dell'art. 58 Legge 6 agosto 2008, n. 133 e ssmmii)

N	DENOMINAZIONE	UBICAZIONE	SUPERFICIE MQ	IDENTIFICAZIONE CATASTALE	DESTINAZIONE URBANISTICA	VARIANTE URBANISTICA	VALORE STIMATO EURO
1	Area all'interno del PUA APS.i (p) denominato Maranello Nord	Via Michele Alboreto	4.342,00	Foglio n. 2 Mappale n. 504	APS.i	non necessaria	300.000,00
2	Area Verde località Bellitalia	Via Grizzaga	85	Foglio n. 5 Mappali nn. 896 e 898	AR.1a	non necessaria	5.500,00
3	Area Verde località Bellitalia	Via Grizzaga	72	Foglio n. 5 Mappali n. 939 (ex 895)	AR.1a	non necessaria	3.960,00
4	Aree di Torre Maina	via Don Minzoni	3370	Foglio n. 25 Mappali 184 (parte), 197, 198, 199 e 200	Ac.c	non necessaria	172.800,00
5	Area a San Venanzio	Via Cappella/ Via Dei Glicini	713,00*	Foglio n. 23 Mappale n. 360(parte)*	COLL.L.c (sport)	non necessaria	15.686,00
6	Area nel Capoluogo	Via Nobile/ Via Magellano	160,00*	Foglio n. 4 Mappale 535 (parte)*	AC + ES	non necessaria	8.978,00
						TOTALE	**€ 506.924,00**

* l'esatta quantificazione dell'area si avrà a seguito del frazionamento
APS.i - AMBITI SPECIALIZZATI PER ATTIVITA' PRODUTTIVE DI RILIEVO SOVRACOMUNALE - PREVALENZA DI ATTIVITA' INDUSTRIALI
APC.t - AMBITI SPECIALIZZATI PER ATTIVITA' PRODUTTIVE DI RILIEVO COMUNALE - PREVALENZA DI ATTIVITA' TERZIARIO-DIREZIONALI
AR. 1a - AMBITI DA RIQUALIFICARE - RIQUALIFICAZIONE DIFFUSA - RECUPERO URBANO
AC.c - AMBITI URBANI CONSOLIDATI IN TERRITORIO COLLINARE
AC - AMBITI URBANI CONSOLIDATI
COLL.L.c (sport) - SPAZI E ATTREZZATURE COLLETTIVE DI LIVELLO LOCALE - VERDE PUBBLICO ASTTREZZATO E ATTREZZATURE SPORTIVE
ES - EDIFICI E COMPLESSI DI VALORE STORICO-ARCHITETTONICO, CULTURALE E TESTIMONIALE

Città di Maranello

DUP 2020-2022

SEZIONE OPERATIVA

Allegato 4) Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi

COMUNE E MARANELLO PATRIMONIO SRL

SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MARANELLO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio	1.013.340,00	899.340,00	1.912.680,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403			
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016			
Altro			

Il referente del programma
(Monica Venturelli)

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MARANELLO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		codice AUSA	denominazione	
																				Importo	Tipologia			
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	calcolo	calcolo	valore	campo somma	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
	00262700362		2020	esente	no		no		fornitura	9310000-5	Energia Elettrica immobili Comunali	media	Monica Venturelli	12	no	224.000,00			224.000,00	0,00		0000246017	Intercent-ER	
	00262700362		2020	esente	no		no		servizio	90911000-6	Servizi di sanificazione e pulizia immobili comunali	media	Monica Venturelli	36	no	65.000,00	65.000,00	65.000,00	195.000,00	0,00		0000246017	Intercent-ER	
	00262700362		2021	esente	no		no		servizio	66510000-8	Affidamento servizi assicurativi	media	Monica Venturelli	36	no		110.000,00	110.000,00	220.000,00	0,00		0000250879	CUC Unione Distretto Ceramico	
	00262700362		2020	esente	no		no		servizio	7994000-5	Servizi di supporto alla riscossione coattiva	media	Monica Venturelli	60	no	30.000,00	30.000,00	90.000,00	150.000,00	0,00		0000246017	Intercent-ER	
	00262700362		2020	esente	no		no		servizio	79800000	Gara postalizzazione servizio tributi/istruzione	media	Monica Venturelli	36	no	25.300,00	25.300,00	25.300,00	75.900,00	0,00		0000246017	Intercent-ER	
	00262700362		2019	esente	no		no		servizio	60130000-8	Trasporto scolastico	media	Patrizia Tagliazucchi	60	no	460.600,00	460.600,00	1.381.800,00	2.303.000,00	0,00		0000250879	CUC Unione Distretto Ceramico	
	00262700362		2020	esente	no		no		servizio	85312210-3	Centri estivi	media	Patrizia Tagliazucchi	36	no	208.440,00	208.440,00	208.440,00	625.320,00	0,00		0000250879	CUC Unione Distretto Ceramico	
																1.013.340,00	899.340,00	1.880.540,00	3.793.220,00	0,00				

Note
(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5)
(3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non pResente
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(9) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(10) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 7 e 8. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono s
(11) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi

Il referente del programma
(Monica Venturelli.)

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma biennale)			
Responsabile del procedimento	VNTMNC64P55F257N		
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
tipologia di risorse	*primo anno*	*secondo anno*	*annualità successive*
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio	1.013.340,00	899.340,00	1.880.540,00
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990			
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/20[1]			
Altra tipologia			

Tabella B.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2
1. modifica ex art.7 comma 7 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 7 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 7 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 7 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 8

SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MARANELLO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
		NESSUNO			

Il referente del programma
(Monica Venturelli)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020

DELL'AMMINISTRAZIONE MARANELLO PATRIMONIO SRL

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio	402.000,00	178.000,00	580.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403			
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016			
Altro			

Il referente del programma
(Elisa Tommasini)

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE MARANELLO PATRIMONIO SRL

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		codice AUSA	denominazione	
																				Importo	Tipologia			
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	calcolo	calcolo	valore	campo somma	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
	03001490360		2019	NO		NO			Fornitura		Affidamento fornitura materiali per impianti elettrici	media	Tommasini Elisa	36,00	SI	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00	0,00	===	0000246017	Intercent-ER	
	03001490360		2020	NO		NO			Fornitura		Affidamento fornitura energia-Consip	media	Tommasini Elisa	12,00	SI	387.000,00			387.000,00	0,00	===	0000226120	Consip	
	03001490360		2020	NO		NO			Servizio		Affidamento servizi cimiteriali	media	Tommasini Elisa	36,00	SI		63.000,00	126.000,00	189.000,00	0,00	===	0000250879	CUC Unione Distretto Ceramico	
	03001490360		2020	NO		NO			Servizio		Affidamento serviizio manutenzione ordinaria aree verdi	media	Tommasini Elisa	24,00	SI		100.000,00	100.000,00	200.000,00	0,00	===	0000246017	Intercent-ER	
																402.000,00	178.000,00	241.000,00	821.000,00	0,00				

Note

(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5)
(3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non pResente
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(9) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(10) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 7 e 8. Tale campo, come la relativa nota e tab
(11) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi

Il referente del programma
(Elisa Tommasini)

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma biennale)			
Responsabile del procedimento	TMMLSE74E68L885V		
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
tipologia di risorsa	*primo anno*	*secondo*	*annualità successive*
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio	402.000,00	178.000,00	241.000,00
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L.			
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/201			
Altra tipologia			

Tabella
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella
1. modifica ex art.7 comma 7 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 7 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 7 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 7 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 8

SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020

DELL'AMMINISTRAZIONE MARANELLO PATRIMONIO SRL

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
		NESSUNO			

Il referente del programma
(Elisa Tommasini)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

SEZIONE OPERATIVA

Allegato 5) Programmazione opere da convenzioni urbanistiche

DENOMINAZIONE STRUMENTO	PROPRIETA	ATTI AMMINISTRATIVI APPROVAZIONE	STIPULA CONVENZIONE	Tipo di opere	VALORE STIMATO	ONERI	CESSIONI	ATTI AMMINISTRATIVI ACQUISIZIONE OPERE	CESSIONI (con atto notarile)	DESTINAZIONE	ANNOTAZIONI
				ANNO 2020							
Piano Urbanistico Attuativo "Ambito Ar1a - Località Bell'Italia LOTTO A2	Paioli Gino e altri	CC 27 luglio 2010, 53 GC 8 aprile 2014, n. 40	30 aprile 2014 Rep. n. 17092/4956	U1 U2	€ 2.389,78 € 2.748,90	5.138,68		//	//	Residenziale	
Piano Urbanistico Attuativo "Ambito Ar2c - Località Torre Oche LOTTO B1	Vivi Pierluigi Baranzoni Gianfranca	CC 27 luglio 2010, n. 53 GC 19 luglio 2011, n. 87	1° settembre 2011 Rep. n. 6359	Cessione area nuda	€ 4.200,00		4.200,00			Residenziale	DIA 387/2010
Piano Urbanistico Attuativo "Ambito Ar2c - Località Torre Oche LOTTO 2 e 4	Vivi Annalisa Vivi Lanfranco Toni Ugo	CC 27 luglio 2010, n. 53 GC 19 luglio 2011, n. 86	26 settembre 2011 Rep. n. 6365	U1 U 2	€ 2.582,45 € 2.060,53	4.642,98				Residenziale	PC 342/2010 e PC 344/2010
PUA Ambito APS.I - Sima Nord	Tetra Spa	CC 28 luglio 2011 n. 60	6 ottobre 2011 Rep n. 103300/10441	U1 = € 194.918,79	194.918,79	194.918,79				Artigianale/Industriale	
IUC Bonfiglio Parcheggio in via Zozi	Forghieri	IUC GC 5 marzo 2013, n. 32	SI	U1 (strada + PK)	€ 25,840,00	25.840,00				Residenziale	PC 361/2015
Ambito AC.C Via Don Minzoni	Parrocchia Santi Pietro e Paolo Apostoli			Cessione area nuda	€ 172,800,00		172.800,00			Residenziale	
PP di Iniziativa Pubblica "Comparto via Cavedoni"	Ares	CC 30 novembre 2004 n. 67 CC 30 settembre 2008, n. 47 GC 2 febbraio 2010, n. 8	SI	U1 U2	€ 120.293,18 € 18.979,69	139.272,87				Residenziale	
Piano di Intervento Coordinato "Residenziale - Bellitalia"	Agricola Manzoni (Ex SOGIFIN)	GC 7 novembre 2006, n. 139	SI	U 1 Cessione opere	€ 89.995, 87 € 423.000,00	89.995,87	423.000,00			Residenziale	
PP di Iniziativa Privata "Comparto 5 - Sub 22-23-24 - Via Boito - Via Zozi"	Soc. Immobiliare Le Querce Snc Soc. Immobiliare Castello srl	CC 25 maggio 2006 n. 44 GC 25 maggio 2010, n. 67 GC 3 aprile 2012, n. 34	14 luglio 2006 Rep. n. 111873/31345 21 settembre 2010 - Rep. 6291 11 giugno 2012 Rep. n.119950/37066	U1 + U2 verde	€ 207.105,00	€ 207.105,00		GC 31 luglio 2012, n. 104 (asse est) GC 31 luglio 2012, n. 110 (OU soc. Castello) GC 10 ottobre 2017, n. 116 (OU soc. Le Querce)		Residenziale	Presa in carico delle aree della Soc. Castello e della Soc. Le querce ad eccezione delle aree verdi tale valore potrebbe subire variazioni a seguito dell'approvazione della nuova convenzione GC 104/2018
PP di Iniziativa Pubblica "Comparto direzionale del capoluogo" Comparto n. 2 / parte completamento	Soc. Il Cavallino srl	CC 31 ottobre 1989 n. 245 CC 23 agosto 1994 n. 65 (var)	20 giugno 1995 Rep. n. 83781/16937	U1 Cessione area nuda	€ 54.821,84 € 28.400,00	54.821,84	28.400,00			Direzionale (negozi, uffici, residenza)	
Piano Particolareggiato di Inizativa Privata "Zona alberghiera di Via Grizzaga"	Maranello Palace Spa	CC 6 febbraio 2003, n. 3	9 maggio 2003 Rep. n. 81256/25210	U1	€ 66.093,63	66.093,63				Alberghiero	
Piano particolareggiato di Inizativa Privata "Ex - Fornace"	Soc. Magica Srl	CC 25 novembre 2003 n.56 GC 20 maggio 2014, n. 71 (var)	19 marzo 2004 Rep. N. 106725/27990 10 settembre 2014 Rep. n. 122068/38307	U 1 (V1 + PK1) U 2 (V2 + PK 2) Cessione opere (percorsi pedonali)	€ 9,413,41 € 8,810,13 € 31.927,57	18.223,54	31.927,57	Delib. GC 86 del 19/7/2016 Delib GC 141 del 15/11/2016	9 marzo 2017 Rep. n. 124253/39693	Attività sportive/ricreative Residenziale	Presa in carico parziale con Delib GC 86/2016 e 141/2016
IUC Ondulati Maranello	Ondulati Maranello Spa Sigg.ri Bellesia Francesco, Giovanni, Roberto Vaccari Maria	GC 17 marzo 2009, n. 32 GC 8 maggio 2012, n. 57 GC 18 dicembre 2012, n. 178	2 luglio 2009 Rep n. 6202 9 gennaio 2013 Rep. n. 120499/37418	Cessione opere PK	€ 36.000,00		36.000,00			Attività industriali	PSU 28/2011 oneri pagati al 100%
Ambito Ar.2F Ex- Cemar 1° stralcio Struttura di Vendita	Immobiliare il Crociale	CC 31 luglio 2018, n. 51		Cessione OU1 Cessione rotatoria	€ 47.713,00 € 192.000,00	47.713,00	192.600,00	//		Funzioni commerciali	
Acquisizioni varie da Permessi di Costruire SCIA Accorpamenti al demanio	//	//	//		€ 200.000,00	100.000,00	100.000,00	//	//	//	
TOTALE ANNUALITA' 2020						746.661,20	988.927,57				
DENOMINAZIONE STRUMENTO	**PROPRIETA**	**ATTI AMMINISTRATIVI APPROVAZIONE**	**STIPULA CONVENZIONE**		**VALORE STIMATO**			**ATTI AMMINISTRATIVI ACQUISIZIONE OPERE**	**CESSIONI (con atto notarile)**	**DESTINAZIONE**	**ANNOTAZIONI**

ANNO 2021											
Piano di Intervento Coordinato "Via Risorgimento"	Soc. Sirio Srl	GC 31 luglio 2007 n.110		U1 U2	€ 30.670,00 € 11.432,00	42.102,00				Residenziale	
Acquisizioni varie da Permessi di Costruire SCIA Accorpamenti al demanio	//	//	//		€ 200.000,00	100.000,00	100.000,00	//	//	//	
TOTALE ANNUALITA' 2021						142.102,00	100.000,00				
DENOMINAZIONE STRUMENTO	**PROPRIETA**	**ATTI AMMINISTRATIVI APPROVAZIONE**	**STIPULA CONVENZIONE**		**VALORE STIMATO**			**ATTI AMMINISTRATIVI ACQUISIZIONE OPERE**	**CESSIONI (con atto notarile)**	**DESTINAZIONE**	**ANNOTAZIONI**
ANNO 2022											
PUA Piemme Ar.3g	Ceramiche Piemme	//	//	U1	E 129.123,00	129.123,00					
Acquisizioni varie da Permessi di Costruire SCIA Accorpamenti al demanio	//	//	//		€ 200.000,00	100.000,00	100.000,00	//	//	//	
TOTALE ANNUALITA' 2022						229.123,00	100.000,00				

SEZIONE OPERATIVA

Allegato 6) Piano degli incarichi

		INCARICHI STUDIO/RICERCA/CONSULENZA/COLLABORAZIONE	STIMA DEL COSTO	Tipologia
		Area Amministrativa affari generali		
Progr. 3.3	Cultura	Iniziative di promozione biblioteca e cultura	13.000,00	Prest. Occ
Progr. 4.6	Giovani	Svolgimento prestazioni occasionali nell'ambito delle politiche giovanili	8.000,00	Prest. Occ
		Area sociale scolastica		
Progr. 3.1	Scuola	Svolgimento prestazioni occasionali per certificazione qualità	6.200,00	Consulenza
Progr. 3.1	Scuola	Svolgimento prestazioni occasionali per interventi di continuità	11.000,00	Prest. Occ
Progr. 3.2	Lavoro e formazione	Servizi per l'occupabilità	2.000,00	Prest. Occ
Progr. 3.1	Scuola	Incarico per controllo HACCP	30.000,00	Prest. Occ
Progr. 3.1	Scuola	Incarichi per gestione progetti comunità educante	6.000,00	Prest. Occ
Progr. 3.1	Scuola	Incarichi per gestione progetti POF	12.050,00	Prest. Occ
Progr. 4.43	Scuola	Incarichi per iniziative educative e formazione alla popolazione	4.875,00	Prest. Occ

		Area Tecnica		
Progr. 5.1	Urbanistica e gestione del territorio	Incarichi per strumenti urbanistici e di settore	50.000,00	ing/arch/p.a
Progr. 5.2	Cura del patrimonio	Incarichi per perizie, servizi topografici, frazionamenti, attestati prestazione energetica, gestione della sicurezza eventi, certificati prevenzione incendi, ecc.	5.000,00	geom/perito/ing/arch
Progr. 6.1	Educazione ambientale	Gestione delle risorse energetiche, idriche e rifiuti, analisi acustiche, zonizzazione acustica,ecc.	13.100,00	Incarichi ing/arch/p.i./esperti in acustica, PAESC e progetti scolastici
		TOTALE degli incarichi previsti al titolo I Spesa corrente	**161.225,00**	
		Limite 2% della spesa corrente previsto nell'allegato al regolamento degli uffici e servizi (art. 2 lettera e)	**433.339,58**	